

CAMERA DEI DEPUTATI

N. 4490
TAB. 3

DISEGNO DI LEGGE

APPROVATO DAL SENATO DELLA REPUBBLICA

il 14 novembre 2003 (v. stampato Senato n. 2513)

PRESENTATO DAL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

(TREMONTI)

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2004
e bilancio pluriennale per il triennio 2004-2006

A L L E G A T O

TABELLA n. 3

**Stato di previsione del Ministero delle attività produttive
per l'anno finanziario 2004**

PAGINA BIANCA

NOTA PRELIMINARE

PAGINA BIANCA

GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO

L'Ufficio di Gabinetto del Ministro, nella sua funzione di supporto all'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l'amministrazione, svolgerà le seguenti attività:

- coordinamento degli Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro;
- coordinamento e la cura dei rapporti con gli altri organi costituzionali, con le autorità indipendenti e con il Consiglio di Stato;
- rapporti con le Direzioni Generali e gli altri Uffici dell'Amministrazione;
- contatti con le Assemblee Parlamentari e gli altri organismi di settore;
- collegamenti con la segreteria del CIPE e la predisposizione, d'intesa con le Direzioni Generali competenti, della documentazione per le relative riunioni;
- collaborazione all'elaborazione di testi di provvedimenti legislativi ed emendamenti;
- esame degli atti sottoposti alla firma del Ministro e dei Sottosegretari di Stato;
- attività istruttoria per il conferimento delle onorificenze al Merito della Repubblica Italiana e dei Cavalieri del lavoro.

Per quanto concerne la gestione dei capitoli di bilancio, l'Ufficio di Gabinetto aderisce alla gestione unificata delle spese a carattere strumentale comuni a più Centri di Responsabilità amministrativa da parte della Direzione Generale per i servizi interni, eccetto che per i capitoli 1121 ("spese per lo svolgimento di attività di studio di ricerca e documentazione- studi e consulenze da affidare a commissioni ed esperti ed istituti esterni per analisi e valutazioni delle problematiche delle piccole e medie imprese, delle iniziative concernenti il sistema della produzione industriale e delle fonti di energia nonché per l'attività del comitato tecnico per l'energia e del piano per la realizzazione dei mercati agroalimentari all'ingrosso di interesse nazionale, regionale e provinciale"), 1126 ("elaborazione, analisi e studi nei settori delle attività produttive a fini conoscitivi, di indirizzo, di programmazione e di produzione normativa") e 1110 ("spese per il funzionamento del nucleo di valutazione e verifica degli

investimenti pubblici, ivi compresi i compensi ai componenti estranei alla Pubblica Amministrazione”).

L' **Ufficio Legislativo**, nell' ambito della propria attività istituzionale, si occuperà di:

- definire le iniziative legislative e regolamentari di competenza di questo Ministero, con la collaborazione delle Direzioni Generali competenti per materia;
- esaminare i provvedimenti sottoposti al Consiglio dei Ministri da altre amministrazioni e quelli di iniziativa parlamentare;
- curare i rapporti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e gli uffici legislativi delle altre amministrazioni;
- seguire i lavori parlamentari, in particolare per quanto riguarda i provvedimenti di interesse di questa amministrazione, e fornire il necessario supporto ai Sottosegretari di Stato;
- provvedere a fornire gli elementi per le risposte agli atti parlamentari di controllo e di indirizzo relativi al Ministero;
- svolgere attività di consulenza giuridica per il Ministro, i Sottosegretari di Stato e le Direzioni Generali;
- curare i rapporti con la Commissione Europea;
- provvedere al contenzioso internazionale, comunitario e costituzionale.

Il **Servizio di Controllo Interno** porterà avanti i propri compiti istituzionali, occupandosi in particolare di:

- valutare lo stato di attuazione di programmi, progetti e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico;
- coadiuvare il Ministro nella predisposizione della direttiva annuale;
- svolgere, su richiesta del Ministro, attività di analisi sull'attuazione delle politiche di interesse del Ministero ed analisi organizzative;
- redigere una relazione periodica sui risultati delle analisi effettuate;
- definire i criteri del sistema di valutazione dei dirigenti apicali, curandone l'integrazione con quello per i dirigenti di 2^a fascia, ed applicare il sistema stesso in via sperimentale.

L' **Ufficio Stampa** sovrintenderà alla predisposizione della rassegna stampa e, in genere, seguirà i rapporti con gli organi di informazione italiana ed estera; promuoverà altresì, in rapporto con le strutture del Ministero, programmi ed iniziative editoriali di informazione istituzionale. Il Capo del suddetto Ufficio continuerà a svolgere le funzioni di portavoce del Ministro.

La **Segreteria Tecnica** garantirà il supporto tecnico al Ministro per l'elaborazione ed il monitoraggio delle politiche riguardanti le materie di competenza di questa Amministrazione e per le conseguenti determinazioni dell'organo politico, operando in raccordo con gli altri uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro e con le Direzioni Generali.

Le **Segreterie** forniranno supporto all'espletamento dei compiti del Ministro e dei Sottosegretari di Stato in raccordo con gli altri uffici di diretta collaborazione.

ARMONIZZAZIONE E TUTELA DEL MERCATO

Nell'attuale quadro normativo la Direzione generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori, anche se sarà interessata dal processo di riorganizzazione del Ministero delle Attività produttive, continua ad operare per garantire una più elevata protezione dei consumatori e degli utenti e per migliorare la loro condizione in Italia, avendo come missione istituzionale:

- la tutela degli interessi economici dei consumatori e degli utenti

Gli aspetti più importanti riguardano: la concorrenzialità del mercato (con particolare riguardo ai servizi di pubblica utilità), per la cui tutela la Direzione svolge attività di monitoraggio di prezzi, e di tariffe e delle loro dinamiche. Le rilevazioni e le elaborazioni in materia di prezzi e tariffe vengono portate a conoscenza dei consumatori attraverso pubblicazioni sul sito internet del Ministero e mediante progetti di comunicazione; la fede pubblica che è garantita dall'attività di indirizzo e controllo sugli strumenti di misura e sul titolo e sui marchi degli articoli fabbricati in metallo prezioso; i rapporti negoziali; l'accesso alla giustizia con equo e rapido risarcimento di eventuali danni;

-la sicurezza dei prodotti immessi sul mercato.

L'attività è diretta all'identificazione dei prodotti pericolosi e/o non conformi alle regole tecniche di riferimento.

L'azione dell'Amministrazione per la tutela dei consumatori è diretta in misura sempre minore verso interventi di carattere legislativo, anche in considerazione che con la istituzione della Direzione il "gap" normativo con gli altri Paesi membri dell'Unione Europea è stato ormai colmato. Gli interventi sono sempre più orientati verso forme di "soft" e "self regulation" (quali, ad esempio, raccomandazioni, codici di autodisciplina e di condotta, carte dei servizi, etichettatura dei prodotti, ecc.) e da attività istituzionali tese a semplificare la normativa in materia di tutela degli interessi economici dei consumatori e della fede pubblica (Testi Unici armonizzati in materia di consumo e di metrologia legale) e a rafforzare la condizione informativa e negoziale del consumatore al fine di ridurre le asimmetrie tipiche del libero mercato.

In un rapporto strettamente funzionale ed integrato, la Direzione Generale prevede di porsi per il 2004 una serie di obiettivi, che sono stati, in parte, individuati ed, in parte, già avviati nell'anno 2003. Quest'ultimi sono oggetto di completamento e/o di successivo sviluppo.

A tale riguardo meritano un particolare cenno le iniziative che saranno sviluppate con le risorse finanziarie disponibili sul capitolo 1650 dello stato di previsione del Ministero delle attività produttive "*Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori*", di cui all'art. 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 .

Il programma finanziato con i fondi del 2003, in tale anno, predisposto con il coinvolgimento delle associazioni dei consumatori- in ragione del ruolo da esse assunto e riconosciuto dall'ordinamento (legge n.281/1998)- e sottoposto al parere delle

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

competenti Commissioni parlamentari ai sensi del comma 2 del citato art. 148 della L.388, sarà sviluppato e realizzato in gran parte nell'anno in esame.

La realizzazione dei progetti previsti dal programma sopra menzionato costituisce un notevole impegno per tutti gli Uffici della Direzione.

Gli aspetti generali delle competenze e le principali iniziative di tali Uffici, nell'ambito delle quattro aree funzionali nelle quali sono incardinati, vengono di seguito illustrati.

AREA COORDINAMENTO, AFFARI GENERALI E UFFICI DI STAFF

Nella propria funzione di supporto alle attività del Centro di responsabilità, gli Uffici dell'area si pongono gli obiettivi di:

- promuovere lo sviluppo professionale del personale per migliorarne l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa e per adeguare la professionalità degli addetti, in particolare quelli provenienti da altre realtà operative, ai nuovi compiti della Direzione;
- dare il supporto necessario per la programmazione delle attività e dei progetti nonché per la realizzazione del sistema informativo per il controllo di gestione. La predisposizione dei rapporti di monitoraggio di periodo ed annuali, effettuati anche manualmente nella fase di transizione verso il sistema automatico, consentono di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare il rapporto tra costi e risultati e di provvedere alla valutazione dei Dirigenti (attuazione della L.286/99);
- sviluppare il sistema informativo della Direzione Generale per diffondere le proprie iniziative istituzionali volte ad accrescere sempre più la conoscenza e la consapevolezza del consumatore e la trasparenza del mercato;
- sviluppare nuovi progetti con le risorse finanziarie che si renderanno disponibili sul capitolo 1650.

AREA MERCATO

La funzione di monitoraggio del mercato assume un carattere strategico per la Direzione in quanto consente di ampliare la disponibilità di dati relativi a prezzi, tariffe e loro dinamiche, per fornire una più esaustiva e corretta informazione ai cittadini e per rispondere con immediatezza ad eventuali richieste di amministrazioni ed organi istituzionali.

L'obiettivo di assicurare una maggiore trasparenza nell'andamento dei prezzi ha avuto un preciso risvolto istituzionale con la costituzione da parte del Ministro delle attività produttive (D.M. 2 gennaio 2003) del "*Comitato tecnico per il monitoraggio dei prezzi dei beni e servizi di largo e generale consumo*", ampiamente rappresentativo degli attori istituzionali e delle categorie produttive, che indirizza il monitoraggio dell'andamento dei prezzi in comparti sempre più numerosi.

Nell'ambito dei processi di semplificazione amministrativa e di digitalizzazione si pone poi come obiettivo fondamentale la realizzazione del sistema automatico di acquisizione e gestione delle comunicazioni dei soggetti che promuovono manifestazioni a premio, di cui l'analisi delle funzionalità da implementare è stata effettuata nel 2003.

Le iniziative di comunicazione si svilupperanno sia utilizzando il periodico "Quaderno informativo - Mercato e consumatori", che dal 2003 è stato migliorato sotto l'aspetto sia grafico che dei contenuti, sia realizzando apposite campagne di informazione su specifici temi.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AREA CONSUMATORI

Negli anni passati l'obiettivo prioritario perseguito e realizzato dalla Direzione è stato quello di allineare sul piano normativo ed amministrativo l'Italia agli altri Paesi dell'Unione Europea in materia di tutela degli interessi economici dei consumatori e degli utenti. La Direzione è ora impegnata per un sollecito recepimento delle direttive comunitarie in materia di tutela dei consumatori, al fine di mantenere la nostra legislazione in materia di tutela dei consumatori al livello dei Paesi più evoluti.

Si punta, inoltre, a raggiungere tempestivamente ed efficacemente gli obiettivi che sono al centro della "Strategia 2002-2006 per la politica dei consumatori", sui quali è stata posta una particolare attenzione nel semestre di Presidenza italiana dell'Unione Europea.

Per la realizzazione dell'obiettivo risulta fondamentale la partecipazione all'elaborazione delle linee di politica a tutela dei consumatori sia in ambito internazionale, in collegamento con gli organismi dell'Unione Europea e dell'OCSE, che in quello nazionale, dialogando e promuovendo iniziative con le Associazioni dei Consumatori, rappresentate dal Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU), nonché con le altre amministrazioni ed istituzioni interessate.

La Direzione, peraltro, fornisce, in ottemperanza a quanto previsto dalla legge 30 luglio 1998, n.281, al Consiglio il supporto amministrativo per garantirne il migliore funzionamento.

Particolare impegno è dedicato alla promozione dell'adesione volontaria alla rete EEJ-Net degli organi nazionali che svolgono attività extragiudiziale in materia di consumo; alla valutazione delle richieste di adesione e alla notifica alla Commissione europea degli organi certificati; alla costituzione, alimentazione e manutenzione della relativa banca dati.

AREA PRODOTTI

L'obiettivo fondamentale della tutela del consumatore, con riferimento alla sicurezza dei prodotti e alla tutela della fede pubblica, è perseguito, in forma preventiva, con l'informazione al consumatore e, in quella successiva, con le campagne di controllo relative a specifici prodotti, in collaborazione con le Camere di Commercio e con accertamenti di pericolosità su segnalazione di privati, di associazioni dei consumatori, di organismi dell'Unione Europea e di altre amministrazioni statali.

In materia di sicurezza gli obiettivi prefissati sono costituiti dal monitoraggio del mercato con riferimento ai prodotti di qualsiasi provenienza che presentano aspetti di pericolosità o di non conformità alle norme tecniche, con l'espletamento di azioni concertate, a livello nazionale e comunitario, con gli altri Enti ed Amministrazioni interessate al fine del potenziamento dell'azione di prevenzione e di sorveglianza del mercato.

Tale attività si avvale dell'avvio del sistema per la gestione automatica (Si.co.p.) dell'attività dell'Ufficio "Sicurezza e conformità dei prodotti".

L'anno in esame è inoltre caratterizzato dal recepimento della nuova Direttiva sulla sicurezza generale dei prodotti e dalla conseguente applicazione delle nuove disposizioni.

La fede pubblica, sotto l'aspetto istituzionale, continua ad essere tutelata dall'attività autorizzativa e di controllo dell'Ufficio "Strumenti di misura".

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nuovi strumenti per la tutela della fede pubblica saranno inoltre resi disponibili con una serie di iniziative rivolte a fornire ai consumatori maggiori informazioni sulla marcatura CE e sulla etichettatura dei prodotti.

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI INTERNI

La Direzione generale per i servizi interni del Ministero delle attività produttive svolge la maggior parte delle funzioni di supporto all'Amministrazione.

Le sue principali attività riguardano: la gestione del personale, la gestione e la manutenzione della struttura ministeriale, la formazione del personale, i rapporti con l'utenza, la contabilità.

Dette funzioni, ai sensi di quanto disposto dalla legge n. 94/1997 e dal D.Lg.vo 7 agosto 1997, n. 229, comprendono anche la gestione unificata delle spese a carattere strumentale comuni a tutti i Centri di responsabilità amministrativa, per quanto riguarda sia la liquidazione delle competenze al personale che l'attività contrattuale necessaria per l'acquisizione di beni strumentali e di servizi destinati al funzionamento e mantenimento delle strutture dei Centri stessi.

Per quanto riguarda la gestione del personale, particolare cura dovrà avervi nel porre in atto l'applicazione del nuovo contratto, migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'attività di gestione corrente concernente gli adempimenti connessi al reclutamento, all'inquadramento giuridico ed economico, alla mobilità interna ed esterna, all'attuazione del part-time, agli adempimenti previdenziali e pensionistici, alla liquidazione del trattamento economico ed alla connessa gestione di cassa, all'attività dell'ufficio contenzioso, ecc..

Anche nell'anno 2004 si provvederà a tutti gli adempimenti previsti dall'art. 78 della legge 413/91 derivanti dalla possibilità, da parte dei dipendenti dell'Amministrazione, di procedere alla dichiarazione dei redditi tramite il sostituto d'imposta.

Relativamente alla gestione e manutenzione della struttura ministeriale, dovranno essere proseguiti gli interventi per il risanamento e la messa a norma dei locali dell'Amministrazione al fine di migliorarne l'utilizzo e garantirne la sicurezza. Dovrà, inoltre, essere garantita, nell'ambito dell'attività contrattualistica per l'acquisizione di beni e servizi e di gestione delle risorse logistiche, la disponibilità degli strumenti e degli spazi necessari per il funzionamento delle sedi centrali e delle residue sedi periferiche dell'Amministrazione stessa.

Sempre nell'ambito di tale attività, un impegno significativo sarà finalizzato a portare a termine il potenziamento dell'informatizzazione del Ministero, potenziamento già avviato nel 2003 anche con l'istituzione di una task force informatica in cui sono rappresentate tutte le Direzioni generali, al fine di realizzare e potenziare la rete informatica dell'Amministrazione in maniera omogenea e che tenga conto di tutte le realtà operative presenti nella struttura.

Per quanto concerne la formazione del personale, obiettivo primario per la Direzione sarà quello di continuare a valorizzare e sviluppare le risorse umane, con particolare riguardo alla formazione informatica e linguistica al fine di rendere sempre più efficiente ed efficace il ruolo dell'Amministrazione.

Riguardo ai rapporti con l'utenza, si dovrà potenziare l'attività di comunicazione esterna con la partecipazione ad esposizioni fieristiche e convegni, nel corso dei quali saranno presentati i servizi di particolare utilità per gli utenti. Saranno svolte, in collaborazione con altre Direzioni generali, campagne di informazione in particolare sul risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia. Dovrà inoltre essere ulteriormente migliorato il sito internet istituzionale del Ministero.

Nel 2004 particolare rilevanza assumerà anche il contributo che questa Direzione generale dovrà apportare alla riorganizzazione del Ministero prevista dal D.Leg.vo 30.07.1999, n. 300, come modificato dalla legge 3 agosto 2001, n. 317.

Nell'ambito delle citate attività, uno degli obiettivi prioritari per la Direzione può essere individuato - una volta portata a termine l'unificazione e l'omogeneizzazione sostanziale e formale del personale di diversa provenienza confluito nel Ministero delle attività produttive - nell'omogeneizzazione degli istituti collegati al fondo unico di amministrazione e nel supporto all'attività normativa o contrattuale volta all'unificazione di istituti non disciplinabili in sede esclusivamente interna al Ministero, quali l'indennità di amministrazione.

Tra gli obiettivi prioritari di interesse comune a tutte le Direzioni generali è previsto il potenziamento del controllo di gestione, mediante il consolidamento della contabilità gestionale ed il contributo alla realizzazione del già progettato sistema informatizzato per il controllo di gestione. Dovrà inoltre essere messo a regime il sistema di valutazione dei dirigenti di seconda fascia impostato nel 2003.

Per quanto riguarda il settore bilancio e contabilità, all'inizio dell'esercizio verranno predisposti gli atti preliminari necessari all'attività di gestione ed in particolare quelli relativi alla ripartizione delle risorse fra i vari Centri di responsabilità amministrativa ed all'individuazione delle spese da affidare in gestione unificata. Nel corso dell'esercizio saranno adempiute tutte le attività di gestione del bilancio finanziario, tra cui: proposte per l'assestamento 2004, previsioni per il 2005, decreti per variazioni compensative, richieste per assegnazioni di fondi, ecc..

Si procederà inoltre, come prescritto, alla compilazione del "conto annuale" relativo alle spese del personale, alla formulazione del "budget" per l'anno 2005 ed alla periodica revisione del "budget" per l'anno 2004.

Il perseguimento degli obiettivi descritti sarà in relazione con le risorse finanziarie che verranno rese disponibili con il bilancio di previsione 2004 e, poi, nel corso dell'esercizio.

I criteri per la previsione di dette risorse sono fondati sulle effettive necessità per il funzionamento dei vari servizi e per lo svolgimento delle singole attività, valutate tenendo conto, da un lato, delle esigenze di contenimento della spesa e dall'altro, del tasso di incremento dei prezzi e degli incrementi dei costi del personale connessi in particolare al rinnovo del CCNL.

INCENTIVI ALLE IMPRESE

La Direzione generale per il coordinamento degli incentivi alle imprese esercita le competenze statali in materia di incentivi al sistema industriale (ivi inclusi quelli per l'innovazione tecnologica) nonché ai settori distributivo, energetico e minerario; esercita altresì le competenze statali in materia di agevolazioni nell'ambito della programmazione negoziata, ai fini dello sviluppo del Mezzogiorno e delle aree depresse. A tale ultimo fine gli interventi riguardano sia le attività produttive che lo sviluppo delle rispettive infrastrutture. Inoltre, la Direzione provvede al monitoraggio delle funzioni di incentivazione alle imprese conferite alle Regioni; realizza iniziative volte a promuovere, coordinare e accelerare gli interventi di agevolazione alle imprese a valere sui fondi comunitari; provvede alla valutazione degli effetti sul sistema delle imprese degli interventi di agevolazione assunti in sede di Unione europea, nazionale e regionale.

L'attività nell'esercizio 2003 è stata fortemente influenzata dalla previsione dell'art.72 della legge finanziaria 289/2002 che ha in sostanza bloccato la concessione delle agevolazioni alle imprese dal 1 gennaio 2003 in attesa dell'istituzione di un decreto che determinava i fondi rotativi per ciascuna misura e le modalità di conversione parziale dei contributi a fondo perduto in finanziamenti.

Non è stato ancora emanato il decreto che istituisce i predetti fondi e pertanto si è verificato un blocco dell'emanazione dei formali provvedimenti di concessione delle agevolazioni, fermo restando lo svolgimento dell'attività istruttoria delle istanze proposte dalle imprese da parte del MAP e quindi l'esatta cognizione delle attività agevolabili e del loro onere.

L'anno 2004 sarà caratterizzato dalla progressiva entrata a regime del nuovo assetto istituzionale, conseguente alla modifica del titolo V del capo II della Costituzione e all'emanazione della legge 131/2003 ("Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3") di attuazione. Tale nuovo assetto avrà sicuramente impatto nel sistema degli incentivi alle imprese e potrebbe vedere la concentrazione dell'azione dello Stato solo sugli interventi ascrivibili alle materie riservate di cui all'articolo 117 della Costituzione, ovvero a quelli che costituiscono interventi aggiuntivi dello Stato per la promozione dello sviluppo economico di particolari aree del Paese, come previsto dall'articolo 119 della Costituzione. Si tratterebbe in particolare degli incentivi con finalità ambientale, degli incentivi relativi al settore delle armi e di quelli per lo sviluppo di

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

attività produttive nelle aree depresse del Paese di cui alla legge n. 488/1992, delle misure rientranti nella programmazione negoziata e probabilmente degli aiuti per la R&S e per la competitività.

Si menziona, infine, tra gli eventi che caratterizzeranno l'attività della Direzione nell'anno 2004, l'ultimazione del sistema organizzativo-gestionale del processo di trasferimento al Ministero delle attività produttive, nell'ambito della riforma dell'organizzazione del Governo di cui al decreto legislativo n. 300/1999, degli uffici con compiti in materia di agevolazioni alle attività produttive dirette ad attuare politiche di coesione. In tale ambito saranno accentuate le attività di monitoraggio degli interventi con il costante collegamento con i soggetti responsabili locali incaricati di seguire la gestione dei Patti territoriali e dei Contratti d'area.

Nelle pagine che seguono si forniscono i dati e le informazioni sull'attività svolta nonché le previsioni da attuare nel 2004, seguendo la classificazione del Fondo Unico per gli interventi agevolativi alle imprese e la ripartizione delle risorse effettuata con DM 30 maggio 2003.

1. INTERVENTI PER IL SETTORE COMMERCIALE (Piano di gestione 01)

1.1. Legge n. 266/1997, art. 16 – Cofinanziamento di programmi regionali commercio e turismo

• Informazioni relative all'intervento

Si tratta di un intervento nei settori del commercio e del turismo sull'intero territorio nazionale finalizzato a cofinanziare i programmi regionali. Il CIPE, ai sensi dell'art. 16, comma 1, della legge n. 266/1997, ha definito con delibera 5 agosto 1998 i progetti strategici da realizzare nonché i criteri e le modalità per la gestione del cofinanziamento nazionale. Sono riconosciuti come strategici i progetti che hanno come oggetto la riqualificazione delle attività commerciali e turistiche nei centri urbani, nelle periferie e nelle aree rurali e montane.

Le iniziative da includere nei programmi attuativi delle Regioni devono mirare:

- a) alla rivitalizzazione del sistema distributivo e ricettivo nei contesti urbani, rurali e montani compresi gli interventi per i mercati su aree pubbliche e su centri commerciali naturali;
- b) al recupero e alla riconversione di comprensori turistici in crisi;
- c) alla riqualificazione delle attività turistiche di assistenza e informazione nei centri storici e nelle aree rurali e montane;
- d) a garantire l'offerta commerciale in particolari contesti urbani e in aree rurali e montane scarsamente popolate.

• Previsioni e criteri delle stesse

Le risorse del 2004 pari a 53,29 milioni di euro saranno destinate al cofinanziamento dei programmi eventualmente presentati dalle Regioni. E' prevedibile che una quota parte di queste risorse disponibili di importo pari a 31,57 milioni di euro sarà destinata per il 2004 ai programmi delle amministrazioni comunali per la qualificazione della rete comunale, come indicato nell'art. 52, comma 80 della legge finanziaria 2002 per il triennio 2002-2004.

• Obiettivi e tempi di esecuzione dei programmi/progetti

Nell'anno 2004 si provvederà a dare attuazione al cofinanziamento predetto.

L'intervento si sostanzia in un trasferimento di risorse alle Regioni previo esame dei programmi attuativi regionali che devono essere conformi alle disposizioni della Delibera CIPE 5 agosto 1998, n.100, modificata dalla Delibera CIPE 14 giugno 2002.

Il programma del 2004 sarà concluso per quanto concerne la fase di concessione nel corso dell'esercizio 2004, a condizione che le Regioni rispettino i tempi di trasmissione dei loro programmi.

L'unità di "funzionamento", intendendo come tale la Direzione, utilizza per la gestione dell'intervento in esame una quota parte pari allo 0,85 % rispetto al totale delle attività di competenza per un costo di 116.440 euro (stimato sulla base della rilevazione effettuata nel 2002).

- **Indicatori**

Nel corso del 2003 sono stati esaminati i programmi di cofinanziamento presentati dalle Regioni, sono stati impegnati 15,91 milioni di euro ed erogati 7,96 milioni di euro a favore delle Regioni.

1.2. Incentivi fiscali al commercio. Legge 449/97, art. 11 (Somme da trasferire alle Regioni)

- **Informazioni relative all'intervento**

Trattasi di incentivi fiscali a favore delle PMI turismo e commercio per piccoli interventi nel limite del "de minimis". La norma è trasferita alle Regioni a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 112/98.

- **Previsioni e criteri delle stesse**

Lo stanziamento previsto per l'anno 2004 è pari a 15,49 milioni di euro e sarà trasferito alle Regioni secondo le linee di un predeterminato piano di riparto.

- **Obiettivi e tempi di esecuzione dei programmi/progetti**

L'obiettivo è quello di trasferire le risorse alle Regioni gradualmente nel corso dell'esercizio 2004. Pertanto, non sono coinvolte significative risorse.

L'unità di "funzionamento", intendendo come tale la Direzione, utilizza per la gestione dell'intervento in esame una quota parte pari allo 0,31 % rispetto al totale delle attività di competenza per un costo di 42.600 euro (stimato sulla base della rilevazione effettuata nel 2002).

3. INTERVENTI PER LA RICERCA E LO SVILUPPO (Piano di gestione 03)

3.1. Legge n. 46/1982, art. 14 – Fondo innovazione tecnologica

- **Informazioni relative all'intervento**

Il Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica (FIT) è stato istituito dalla legge 46/82 con il compito di finanziare le attività di ricerca e sviluppo delle imprese (in particolare lo sviluppo precompetitivo). I programmi agevolati hanno, pertanto, per oggetto l'introduzione di rilevanti avanzamenti tecnologici finalizzati all'introduzione di nuovi prodotti o processi produttivi o al miglioramento di prodotti o processi già esistenti.

La legge opera ininterrottamente sin dal 1982 con risultati rilevantissimi.

Tali risultati sono stati ottenuti pur in presenza di una normativa di attuazione complessa e non sempre adeguata al mutare delle esigenze delle imprese e per tali motivi il Ministro ha ridisegnato lo strumento incentivante con la direttiva del 16 gennaio 2001 e con la circolare dell'11 maggio 2001. La riforma è incentrata sostanzialmente su quattro elementi:

- a) integrazione e complementarietà con gli interventi del Fondo per le agevolazioni alla ricerca (FAR), operante presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- b) rilevante innalzamento della misura dell'intervento;
- c) attribuzione all'Amministrazione centrale delle funzioni di regolamentazione e controllo e ai soggetti esterni dell'attività istruttoria dei programmi;
- d) la nuova legge 46 ha affiancato alle procedure a sportello (bottom-up) nuove modalità d'intervento che consentono al Ministro di orientare, tramite appositi bandi, una parte delle risorse disponibili verso particolari tematiche/filiere produttive o aree territoriali.

La nuova disciplina prevede la concessione di un finanziamento agevolato pari al 60% dei costi sostenuti dalle imprese per lo svolgimento dei programmi pluriennali. Oltre al finanziamento, è concesso un contributo a fondo perduto di entità variabile in funzione delle dimensioni e dell'ubicazione dell'impresa nonché della collaborazione con enti di ricerca e università.

La nuova procedura ha fino ad ora operato solo con le modalità a sportello (per cui le imprese propongono i programmi nei tempi da esse stesse scelti e con la massima libertà di contenuto dei medesimi), ad eccezione dell'emanazione del bando PIA Innovazione (bando che prevede l'integrazione della legge 46/82 con la legge 488/92 anche con risorse comunitarie). La nuova procedura ha visto la proposizione, già nel corso dell'esercizio 2002, di un numero di domande tali da comportare (ove integralmente approvati) un impegno di risorse statali di gran lunga superiore alle disponibilità. Pertanto, l'amministrazione all'inizio dell'esercizio 2003, come previsto dal decreto legislativo 123/98, ha provveduto a bloccare temporaneamente la proponibilità di nuove istanze.

L'operatività del fondo continua, quindi, con l'esame dei programmi proposti e con la procedura a bandi tematici che assicurano una maggiore selezione mediante il sistema della comparazione dei progetti e della ammissione dei migliori di essi, nel limite delle risorse disponibili per ciascun bando.

Da ultimo il Ministro ha individuato i bandi tematici/territoriali per detto esercizio, per i quali erano state riservate risorse pari a 156 milioni di euro, che vedranno l'emanazione parte nel secondo semestre del 2003 e parte nell'esercizio successivo.

- **Previsioni e criteri delle stesse**

Lo stanziamento previsto per il 2004 è di 58,88 milioni di euro cui andranno sommati, compatibilmente con i tempi di riassegnazione al Fondo da parte del MEF, i rientri relativi ai rimborsi dei mutui, al momento stimati in 140 milioni di euro, concessi negli esercizi precedenti.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le risorse predette sono, non solo, indispensabili alla gestione della legge, ma inadeguate al fabbisogno in quanto, come precedentemente illustrato, risultano ancora da esaminare un numero rilevante di programmi, proposti anteriormente alla chiusura dell'operatività a sportello della legge, e, ovviamente, occorrerà per il 2004 prevedere l'emanazione di nuovi bandi fra i quali appare ineludibile un secondo PLA Innovazione in quanto la mancata emanazione comporta la perdita del cofinanziamento comunitario.

- **Obiettivi e tempi di esecuzione dei programmi/progetti**

Nel corso del 2004 proseguirà l'esame dei programmi proposti a sportello prima della sospensione dell'operatività della legge per tale modalità (nel limite delle disponibilità finanziarie e delle determinazioni tecniche in materia). Si prevede, anche, di chiudere con la concessione delle agevolazioni alle imprese i bandi emanati nel corso del 2003 e di avviare l'istruttoria dei programmi proposti a valere sugli ulteriori bandi previsti per il 2003. Proseguirà l'attività di erogazione secondo gli stati di avanzamento proposti dalle imprese.

L'unità di "funzionamento", intendendo come tale la Direzione, utilizza per la gestione dell'intervento in esame una quota parte pari allo 6,11% rispetto al totale delle attività di competenza per un costo di 836.445 euro (stimato sulla base della rilevazione effettuata nel 2002).

- **Indicatori**

Nel periodo 1982-2001 (anzitutto, quindi, all'entrata in vigore della nuova normativa), sono stati agevolati con il FIT 3.896 programmi per complessivi 5.154,87 milioni di euro di finanziamenti sulla base della vecchia procedura.

Nel corso dell'anno 2002 sono stati impegnati 1.324,20 milioni di euro (di cui 149,17 sono relativi ai programmi presentati secondo la procedura antecedente alla direttiva del 16/01/2001) a fronte di 707 programmi ammessi (di questi 112 rappresentano i programmi presentati secondo la procedura antecedente alla direttiva del 16/01/2001).

4. INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE INDUSTRIALE (PIANO DI GESTIONE 04)

4.1. Legge n. 181/1989 – Reindustrializzazione delle aree di crisi siderurgica

- **Informazioni relative all'intervento**

La legge n. 181/1989 ha istituito un fondo speciale da utilizzare su una doppia linea di intervento, articolata in un Programma speciale di reindustrializzazione, di competenza dell'IRI, ormai concluso, e in un Programma di promozione industriale della cui attuazione è responsabile, ai sensi dell'art. 8 della legge, Sviluppo Italia (succeduta alla SPI).

Il Programma di promozione industriale, tuttora in fase di attuazione, è finalizzato ad attivare e sostenere iniziative facenti capo ad operatori privati nelle aree prioritarie (Genova, Napoli, Taranto e Terni) nonché nei bacini di Massa, Piombino, Lovere, Trieste e Villadossola (aree non prioritarie). Originariamente era prevista la creazione di 7.528 posti di lavoro per 700,83 milioni di euro d'investimenti, successivamente incrementati a 1.189 milioni di euro per 8.798 occupati. Questi ultimi dati comprendono anche gli obiettivi assegnati al Programma Aggiuntivo per Taranto (leggi n. 408/1989 e n.38/1990) che prevede la creazione di n. 960 posti di lavoro per 174,04 milioni di euro d'investimenti.

Sul piano attuativo, previo espletamento dell'esame istruttorio di cui all'art. 4, D.M. 139674/521/1999, nel corso del 2002 è stato espresso il benessere per sei nuove iniziative imprenditoriali positivamente deliberate da Sviluppo Italia. Le sei iniziative comporteranno, a regime, investimenti fissi per circa 117,4 milioni di euro e nuova occupazione per 695 unità.

Le risorse finanziarie stanziare per l'attuazione degli interventi ex L. 181/89, ancora da assegnare a Sviluppo Italia con contestuale riparto per aree di crisi, ammontano a 25,823 milioni di euro per il 2002, 5,549 milioni di euro per il 2003 e a 20,272 milioni di euro per il 2004.

Si segnala, infine, che l'art. 145, comma 52, della legge n. 388/2000 (legge finanziaria 2001) ha disposto l'integrazione del programma con la previsione dello sviluppo di un polo di attività industriali ad alta tecnologia nel territorio del comune di Genova. Per finanziare gli interventi previsti da tale integrazione è stata autorizzata la spesa di 5,16 milioni di euro per ciascuno degli anni 2001, 2002 e 2003. Lo stanziamento 2003 è poi slittato all'anno 2004.

L'art. 73 della legge finanziaria 289/2002 ha previsto l'estensione della misura agevolativa ex legge 181/89 a nuove aree di crisi diverse da quella siderurgica. Al fine di dare attuazione a tale allargamento, si è pervenuti, attraverso riunioni del gruppo misto MAP/Sviluppo Italia/IPI, alla predisposizione di uno schema di delibera CIPE di carattere generale, approvato dallo stesso organo interministeriale il 9 maggio 2003.

L'indicata estensione è stata notificata alla UE per la prescritta approvazione da parte dei competenti organi comunitari.

- **Previsioni e criteri delle stesse**

Le risorse disponibili per gli anni 2003 e 2004, pari rispettivamente a 5,549 milioni di euro e a 20,272 milioni di euro, saranno essenzialmente destinate al sostegno finanziario degli interventi nelle nuove aree di crisi da individuare ai sensi del citato art. 73 della legge finanziaria 2003. Risorse, queste, che si palesano fin d'ora insufficienti, considerata la rilevanza strategica, a livello nazionale delle aree e dei settori per i quali vengono ad evidenziarsi situazioni di crisi, nell'ambito dei quali devono anche ricomprendersi, come è noto, i territori per i quali con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri sia stato dichiarato o prorogato lo stato di emergenza con notevoli ripercussioni sulle economie locali.

- **Obiettivi e tempi di esecuzione dei programmi/progetti**

L'obiettivo nel 2004 è quello di continuare l'avanzamento dei programmi di promozione nelle aree siderurgiche. Si ritiene, inoltre, di avviare la concreta attività di gestione degli incentivi in favore delle prime nuove aree di crisi ora in corso di determinazione ai sensi dell'art. 73 della l. finanziaria 289/02 e delle altre che saranno successivamente individuate.

I programmi di reindustrializzazione per le aree di crisi siderurgica potranno trovare naturale completamento entro il 2006. Non è possibile prevedere i tempi di avvio e di conclusione delle attività per le nuove aree in quanto si è in attesa delle determinazioni della Commissione e della individuazione di primi nuovi settori cui applicare la nuova normativa.

L'unità di "funzionamento", intendendo come tale la Direzione, utilizza per la gestione dell'intervento in esame una quota parte pari al 2,01 % rispetto al totale delle attività di competenza per un costo di 274.797 euro (stimato sulla base della rilevazione effettuata nel 2002).

4.2. Legge n. 237/1993, art. 6 – Interventi per la razionalizzazione, ristrutturazione e riconversione produttiva dell'industria bellica

- **Informazioni relative all'intervento**

Obiettivo della legge è favorire la razionalizzazione, ristrutturazione e riconversione produttiva delle imprese operanti nel settore della produzione dei materiali d'armamento, in aree del territorio nazionale caratterizzate da elevata incidenza delle attività di tale settore. Tali aree (individuate dai DD. MM. 20 dicembre 1993 e 30 aprile 1997) sono state suddivise in aree regionali e in aree sub-regionali. La tipologia delle iniziative ammissibili ai contributi previsti dalla legge è rappresentata per gli interventi di razionalizzazione e ristrutturazione, disciplinati dal Regolamento 2 agosto 1995, n. 434, da investimenti finalizzati a miglioramenti di processo e/o prodotto e ad operazioni di concentrazione di attività produttive e per gli interventi di riconversione, disciplinati dal Regolamento 14 ottobre 1999, n. 462, da investimenti diretti alla realizzazione di nuove iniziative produttive in campo civile e duale o all'espansione di tali attività già esercitate dalle imprese, in sostituzione di strutture destinate alla produzione di materiali di armamento, dismesse.

Le risorse disponibili per il 2003 e il 2004, pari rispettivamente a 9,411 milioni di euro e 16,411 milioni di euro, sono state integralmente assorbite nel dicembre 2001 dagli impegni assunti per i programmi presentati quell'anno.

Le nuove istanze di concessione pervenute successivamente ad allora sono pertanto state restituite agli interessati, ai sensi del decreto legislativo 123/1998.

- **Previsioni e criteri delle stesse**

Lo stanziamento di 16,411 milioni di euro previsto per il 2004 è stato, come detto, impegnato nell'anno 2001.

Successivamente, nel 2002 e nel corrente anno, in assenza di ulteriori disponibilità, le richieste di concessione presentate per nuovi programmi dalle imprese del settore, comportanti investimenti rispettivamente per 255 e 313 milioni di euro, e agevolazioni teoriche pari complessivamente a 397 milioni di euro, sono state restituite.

- **Obiettivi e tempi di esecuzione dei programmi/progetti**

L'attività della Direzione nell'anno 2004, a risorse invariate, sarà volta a completare le attività inerenti la gestione delle erogazioni relative ai programmi già approvati e ad

esaminare i verbali delle commissioni incaricate degli accertamenti finali di spesa allo scopo di procedere alle erogazioni a saldo.

L'unità di "funzionamento", intendendo come tale la Direzione, utilizza per la gestione dell'intervento in esame una quota parte pari all'1,78% rispetto al totale delle attività di competenza per un costo di 243.200 euro (stimato sulla base della rilevazione effettuata nel 2002).

• Indicatori

Negli anni 2001 - 2004 il valore dell'indicatore, dato dal rapporto tra massa impegnabile e massa impegnata, risulta pari a 1 in quanto risulta utilizzato l'intero importo che costituisce la massa impegnabile pari a 79,95 milioni di euro.

5. INTERVENTI NEL SETTORE MINERARIO (Piano di gestione 05)

5.1. Legge n. 752/1982, art. 9 - Ricerca mineraria operativa

• Informazioni relative all'intervento

La legge prevede la concessione di contributi in conto capitale (nel limite massimo del 70% dei costi ammissibili, variabile in relazione alla natura del progetto e alle disponibilità) a titolari di permessi di ricerca o di concessioni di coltivazione mineraria, per l'effettuazione di programmi pluriennali di ricerca di sostanze minerali di interesse strategico per l'economia. Nel caso di programmi revocati, i fondi vengono recuperati e si rendono disponibili per la concessione di ulteriori contributi.

• Previsioni e criteri delle stesse

Non sono state stanziato risorse per il 2004.

Nell'esercizio 2003 non sono state ancora formalmente impegnate le risorse disponibili a causa delle previsioni dell'art. 72 della legge finanziaria 2003 non ancora attuato. I fondi attualmente disponibili in comune con l'intervento di cui al successivo punto 5.2. per l'esercizio 2003 sono pari a 15,07 milioni di euro. Con tali risorse nell'esercizio 2003 si provvederà all'approvazione di nuovi interventi. Inoltre gli obiettivi fissati per il medesimo esercizio riguardano la gestione di programmi già approvati nel corso dell'esercizio precedente.

Le previsioni di mantenimento delle risorse stanziato per il 2003 sono effettuate sulla base delle domande pervenute che necessitano di risorse superiori rispetto a quelle disponibili per trovare copertura nel momento in cui, attuato l'art. 72 predetto, si procederà alla concessione.

• Obiettivi e tempi di esecuzione dei programmi/progetti

L'attività nel 2004, a legislazione invariata, si sostanzierà nell'erogazione delle risorse disponibili in relazione alle richieste pervenute da parte delle imprese interessate fin qui bloccate ovvero rallentate dal disposto dell'art. 72 predetto.

L'unità di "funzionamento", intendendo come tale la Direzione, utilizza per la gestione dell'intervento in esame che comprende sia l'articolo 9 che l'articolo 17, di seguito illustrato, una quota parte pari allo 0,78% rispetto al totale delle attività di competenza per un costo di 106.572 euro (stimato sulla base della rilevazione effettuata nel 2002).

• Indicatori

Nel corso dell'anno 2002 sono stati impegnati 3,51 milioni di euro a favore di 3 programmi e sono stati erogati 1,82 milioni di euro relativamente a 7 programmi approvati nei precedenti esercizi.

5.2. Legge n. 752/1982, art. 17 - Ricerca e coltivazione all'estero

• Informazioni relative all'intervento

L'art. 17 della legge n. 752/1982 dispone la concessione di finanziamenti agevolati a titolari di concessioni minerarie in Italia e a società di emanazione regionale, per l'effettuazione di attività di ricerca e coltivazione di sostanze minerali nel territorio di Stati esteri. Tali finanziamenti sono da restituire a tasso agevolato, con periodo di ammortamento non superiore a 15 anni (compresi 5 anni di preammortamento), nel caso di investimenti di coltivazione, mentre per la ricerca le agevolazioni non devono essere restituite qualora

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

l'attività si concluda con esito negativo. I fondi rinvenienti da tali restituzioni si rendono disponibili per la concessione di ulteriori contributi.

Nel corso del 2002 sono stati impegnati 46,27 milioni di euro per 3 progetti ed erogati 8,50 milioni di euro relativamente a 13 programmi approvati negli esercizi precedenti. Gli obiettivi fissati per il 2004 riguardano la gestione delle posizioni agevolative già approvate negli esercizi precedenti. Inoltre con le risorse disponibili per il 2003 indicate al precedente paragrafo 5.1 verranno esaminati i nuovi programmi di ricerca proposti.

- **Previsioni e criteri delle stesse**

Non sono state stanziato risorse per il 2004. Le previsioni di mantenimento delle risorse stanziato per il 2003 sono effettuate sulla base delle domande pervenute che necessitano di risorse superiori rispetto a quelle disponibili per trovare copertura nel momento in cui, attuato l'art. 72 predetto, si procederà alla concessione.

- **Obiettivi e tempi di esecuzione dei programmi/progetti**

L'attività nel 2004, a legislazione invariata, si sostanzierà nell'erogazione delle risorse disponibili in relazione alle richieste pervenute da parte delle imprese interessate fin qui bloccate ovvero rallentate dal disposto dell'art. 72 predetto. Per la quota parte dell'unità di "funzionamento" relativa alla gestione dell'intervento in esame si rinvia al punto "Obiettivi e tempi di esecuzione dei programmi/progetti" del paragrafo precedente (5.1. Legge n. 752/1982, art. 9 - Ricerca mineraria operativa).

5.3. Legge n. 388/2000, art. 114 – Intervento per il ripristino ambientale nelle cave

- **Informazioni relative all'intervento**

La legge 388/2000 prevede all'art. 114 agevolazioni finalizzate alla realizzazione di programmi per la ristrutturazione e la modifica strutturale degli ambienti di lavoro al fine del ripristino ambientale e dell'incremento dei livelli della sicurezza contro gli infortuni dei lavoratori impiegati in particolari siti di cava per pietra ornamentale. Possono usufruire di tali agevolazioni i titolari di autorizzazione esercenti attività estrattive di cava che presentino programmi di investimento finalizzati al risanamento ambientale e al miglioramento dell'ambiente e della sicurezza dei luoghi di lavoro. Nel corso del 2002 è stato emanato il primo bando per l'utilizzo di 7,747 milioni di euro. Il bando è stato chiuso con l'individuazione delle iniziative agevolabili mentre i provvedimenti formali di concessione non risultano ancora emanati per le problematiche dell'art. 72 della legge finanziaria 2003.

- **Previsioni e criteri delle stesse**

Non sono state stanziato risorse per il 2004. Le risorse del 2003 pari a 5,74 milioni di euro saranno utilizzate per l'emanazione di un nuovo bando non ancora emanato a causa delle decisioni circa le modalità di conversione dell'intervento ai sensi dell'art. 72 predetto.

- **Obiettivi e tempi di esecuzione dei programmi/progetti**

Nell'ultimo trimestre 2003 e nel 2004 si prevede di assumere formalmente gli impegni in sospeso relativi al I bando nonché di erogare le risorse che daranno richieste (in funzione degli stati di avanzamento) dai beneficiari e di emanare il II bando. Entro il 2005 si prevede di chiudere le erogazioni del I bando emanato nel 2002 e di effettuare le concessioni relative al II bando. L'unità di "funzionamento", intendendo come tale la Direzione, utilizza per la gestione dell'intervento in esame una quota parte pari al 4,59% rispetto al totale delle attività di competenza per un costo di 627.716 euro (stimato sulla base della rilevazione effettuata nel 2002).

6. INTERVENTI PER LE AREE DEPRESSE (Piano di gestione 06)

6.1. Legge n. 488/1992 – Agevolazioni alle imprese nelle aree depresse

• Informazioni relative all'intervento

La legge 488/92 costituisce uno degli strumenti più importanti di incentivazione gestito dalla Direzione Generale, nonché la norma di agevolazione più rilevante, dal punto di vista del dimensionamento finanziario, dell'intero sistema di incentivazione nazionale.

La legge 488/92 opera per il sostegno di programmi pluriennali di investimento svolti nelle aree depresse del Paese (di cui circa l'85% è riferito alle zone del Mezzogiorno) mediante la concessione di contributi a fondo perduto. La legge 488 si caratterizza per un elevato grado di efficienza delle procedure di concessione delle agevolazioni, riconosciuto dallo stesso sistema imprenditoriale, nonché da procedure fortemente standardizzate che hanno contribuito all'efficienza e alla trasparenza dell'azione amministrativa. La legge è nata per redistribuire l'intervento straordinario nel Mezzogiorno, attuato "a pioggia", con incentivi mirati assegnati mediante "bandi di gara" in un quadro di compatibilità finanziaria.

La selezione delle iniziative da finanziare è effettuata tramite due distinte fasi:

- a) valutazione preliminare sugli aspetti tecnici, economici, finanziari dei progetti effettuata dalle banche concessionarie;
- b) formazione di una graduatoria per ciascuna Regione definita sulla base di indicatori di merito con riferimento alle sole iniziative valutate positivamente dalle banche concessionarie.

Nel corso degli anni la 488, nata per incentivare i programmi delle imprese industriali, ha acquisito caratteri di maggiore flessibilità sia con riferimento alle attività finanziabili sia con riferimento all'allocazione territoriale o settoriale degli interventi. Tale maggiore flessibilità e selettività risulta in ultima analisi finalizzata ad una maggiore integrazione della normativa sia con gli strumenti della Programmazione Negoziata sia con le politiche di sviluppo del territorio tramite un più accentuato ruolo di programmazione da parte delle Regioni nella fase di individuazione delle priorità e dei criteri di selezione delle iniziative.

Tale maggiore flessibilità e selettività può essere riscontrata nelle modalità di applicazione della legge di seguito indicate:

- a) estensione della legge al settore del turismo (nel 1999) e successivamente del commercio (nel 2001) e di programmi con finalità di tutela ambientale (nel 2003). E' in corso l'estensione della legge stessa al settore dell'artigianato;
- b) applicazione alle aree interessate dal terremoto dell'Umbria e delle Marche;
- c) utilizzo della normativa per la concessione dei benefici in relazione ai protocolli aggiuntivi riferiti ad alcuni Contratti d'area;
- d) previsione di graduatorie speciali (a partire dal 2000) predisposte su richiesta della Regione con riferimento ad alcune aree territoriali o settori merceologici d'intervento nell'ambito degli stesi bandi.

Dal 1996 al luglio 2003 la misura è stata attuata con l'emanazione di 17 bandi e l'emanazione degli atti di concessione relativi a 14 bandi con un impegno di risorse pari a 18.279,54 milioni di euro.

• Previsioni e criteri delle stesse

Allo stato le risorse iscritte in bilancio per l'anno finanziario 2004 ammontano a 1.886,84 milioni di euro, che risultano in gran parte già impegnate a favore delle domande presentate sui bandi definiti e che, per la parte residua, saranno impegnate a valere sui bandi attualmente in corso o comunque da emanare nel corso del 2003.

- **Obiettivi e tempi di esecuzione dei programmi/progetti**

L'attività nel 2004 sarà volta alla chiusura di bandi in corso nonché di quelli in fase di emanazione (in particolare il 17° bando industria, il 18° bando turismo, il 19° bando commercio nonché il bando speciale ambiente, il bando speciale isole minori e il bando artigianato).

Proseguirà l'attività di erogazione per stati di avanzamento e in relazione alle richieste delle imprese.

Gli obiettivi predetti saranno attuati entro l'esercizio 2004 per quanto concerne la chiusura dei bandi e l'emanazione dei relativi decreti.

Le attività di erogazione saranno svolte in relazione agli stati di avanzamento e alle richieste delle imprese.

L'unità di "funzionamento", intendendo come tale la Direzione, utilizza per la gestione dell'intervento in esame una quota parte pari al 25,39% rispetto al totale delle attività di competenza per un costo di 3.473.575 euro (stimato sulla base della rilevazione effettuata nel 2002).

- **Indicatori**

Le domande approvate fino al 14° bando incluso sono 33.388 per un impegno di risorse pari a 18.279,54 milioni di euro. Le risorse disponibili per il triennio precedente sono state integralmente impegnate ed, anzi, risultano in gran parte impegnate le risorse del 2004.

6.2. Programmazione negoziata

- **Informazioni relative all'intervento**

Le misure incentivanti costituenti la "Programmazione negoziata": Contratti di programma, contratti d'area, patti territoriali e accordi di programma, fino al 2001 gestite presso il Dicastero dell'economia, da sei strutture dirigenziali, sono state assegnate a questa Direzione dal dPCM 10 aprile 2001 e avviate concretamente dal novembre 2001.

Per l'espletamento di tali attività è stata prevista l'attribuzione alla Direzione di una nuova unità dirigenziale da inserire nella struttura, che richiede comunque un riassetto più incisivo e rispondente alle esigenze delle molteplici funzioni da espletare. Nelle more della definizione del precitato nuovo riassetto della Direzione, sono stati costituiti 4 uffici di staff del Direttore Generale per lo svolgimento dei predetti compiti.

In particolare con riferimento ai patti territoriali e ai contratti d'area, l'attività è diretta sia alla verifica e al monitoraggio degli interventi in atto sia all'esame e all'approvazione delle proposte di rimodulazione riguardanti le economie conseguite sulla finanza del patto.

Inoltre, tra le funzioni da espletare nei confronti del soggetto responsabile dei patti territoriali e del responsabile unico dei contratti d'area bisogna includere l'erogazione della quota a saldo del contributo concesso, la corresponsione del contributo globale ex decreto 320/2000, previa verifica del tipo di struttura e di organizzazione del precitato soggetto, nonché il supporto tecnico e amministrativo.

L'attività, in ogni caso, dovrà essere finalizzata all'eliminazione dell'arretrato cospicuo, esistente sulle misure agevolative rappresentate dai patti territoriali e dai contratti d'area.

Per quanto concerne i contratti di programma, le principali attività da svolgere sono l'istruttoria delle richieste di accesso alla contrattazione programmata per il successivo esame del CIPE, facendo particolare attenzione agli aspetti tecnici dei programmi di investimento, degli impianti e dei processi produttivi nonché agli aspetti di carattere amministrativo; la predisposizione degli atti necessari per l'esame di merito da parte del CIPE delle domande di accesso; la definizione degli schemi di contratti di programma e la relativa sottoscrizione

degli stessi; la gestione dei contratti di programma e, infine, le attività connesse alla liquidazione e all'erogazione delle agevolazioni e al controllo e al monitoraggio dei contratti.

- **Previsioni e criteri delle stesse**

Allo stato le risorse finanziarie iscritte in bilancio ammontano a 40,00 milioni di euro per l'anno 2004. Si tratta di fondi per lo strumento dei contratti di programma che saranno impegnati nel secondo semestre del 2003 per i contratti attualmente già in fase di istruttoria e/o in corso di approvazione.

- **Obiettivi e tempi di esecuzione dei programmi/progetti**

Nel 2004 per i contratti di programma si prevede di elaborare l'istruttoria dei progetti già presentati, tenendo presente che la recente deliberazione del CIPE del 24 luglio 2003 ha definito un quadro operativo semplificato ed ha richiesto conferma della validità dei presupposti progettuali a pena di decadenza.

Per i contratti di programma l'ufficio ritiene di poter esaurire l'attività entro l'esercizio 2004 e di procedere alla proposta al CIPE di piani che presentino compatibilità con le dotazioni finanziarie.

7. IMPRENDITORIA FEMMINILE (PIANO DI GESTIONE 07)

7.1. LEGGE N. 215/1992 – AZIONI POSITIVE PER L'IMPRENDITORIA FEMMINILE

• Informazioni relative all'intervento

La legge prevede la concessione di agevolazioni finanziarie sotto forma di contributo a fondo perduto a favore di piccole imprese, gestite prevalentemente da donne, per investimenti da realizzarsi sull'intero territorio nazionale nell'arco di due anni. Le iniziative possono riguardare l'avvio di nuove attività, il rilevamento di attività preesistenti, la realizzazione di progetti aziendali innovativi e l'acquisizione di servizi reali. La logica alla quale è improntata la legge è quella di rivolgersi ad una realtà formata essenzialmente da micro imprese che rispondono alle indicazioni del mercato e alle esigenze territoriali. Dopo tre applicazioni della legge con risorse finanziarie relativamente esigue si è giunti nel 2002 all'approvazione del IV bando che ha destinato rilevanti risorse alle imprese con procedure diverse rispetto alle precedenti.

Il principio ispiratore delle nuove procedure è stato quello di creare un più forte legame tra l'imprenditorialità femminile e lo sviluppo locale, chiedendo alle Regioni un più stretto coinvolgimento. La partecipazione delle Regioni alla gestione degli interventi della legge 215 comporta, infatti, la possibilità per le stesse integrare con fondi propri le risorse statali, nonché quella di indicare particolari aree del territorio o specifiche attività economiche ritenute strategiche per lo sviluppo locale, che costituiscono criteri di priorità nella selezione delle iniziative da agevolare. Inoltre, le Regioni che scelgono di cofinanziare gestiscono direttamente il procedimento di concessione delle agevolazioni alle imprese.

Altra novità introdotta è il metodo di valutazione dei progetti, che si basa su un business plan proposto dall'impresa e richiede, quindi, da parte di quest'ultima, un'attenta analisi delle problematiche e delle prospettive di successo della propria idea imprenditoriale.

• Previsioni e criteri delle stesse

Per quanto riguarda l'esercizio finanziario 2004, le risorse attualmente iscritte in bilancio ammontano a 51,64 milioni di euro. Con esse dovrà essere emanato tempestivamente un nuovo bando (tenuto conto che nel 2003 le risorse saranno destinate, come già detto, alla copertura dei maggiori oneri del precedente bando). Tuttavia tali risorse appaiono particolarmente esigue in relazione al flusso medio di domande per ciascun bando in quanto sarebbero sufficienti a coprire poco più del 3 % delle richieste pervenute.

Pertanto, si confida in una quota di cofinanziamento regionale più consistente rispetto al passato nonché in un rifinanziamento.

• Obiettivi e tempi di esecuzione dei programmi/progetti

Nel 2004 si prevede di:

1. emanare un nuovo bando;
2. effettuare le concessioni relative al V bando bloccato dall'art. 72 della legge finanziaria 2003;
3. effettuare le erogazioni per stati di avanzamento lavori relativamente ai bandi pregressi.

In merito ai punti 1. e 2., si prevede di effettuare l'attività entro la fine dell'esercizio 2004 mentre per quel che riguarda il punto 3., le erogazioni verranno effettuate in relazione alla tempistica delle domande e delle richieste di erogazione.

L'unità di "funzionamento", intendendo come tale la Direzione, utilizza per la gestione dell'intervento in esame una quota parte pari al 3,47% rispetto al totale delle attività di competenza per un costo di 474.800 euro (stimato sulla base della rilevazione effettuata nel 2002).

- **Indicatori**

Nel 2002 è stato avviato un V bando, al quale sono state destinate le risorse derivanti dallo stanziamento del 2002 e dai residui degli anni precedenti. Anche le risorse del 2003, pari a 123,95 milioni di euro, saranno destinate ad aumentare le disponibilità del predetto bando per il quale risultano proposte circa 4.000 domande.

Nel triennio 2001 - 2003 il valore dell'indicatore, dato dal rapporto tra massa impegnabile e massa impegnata, risulta pari a 1 in quanto risulta utilizzato l'intero importo che costituisce la massa impegnabile pari a 499,7 milioni di euro.

8. ALTRI INTERVENTI (Piano di gestione 08)

8.1. Legge n. 266/1997, art. 14 - Interventi in aree di degrado urbano

- **Informazioni relative all'intervento**

La normativa prevede l'assegnazione di risorse da parte del Ministero ai Comuni capoluogo indicati dall'art. 17 della legge 8 giugno 1990, n. 142, quali aree metropolitane, per superare il degrado economico e socio-ambientale in ristrette aree del territorio. Con dette risorse i Comuni possono incentivare iniziative economiche, l'ammodernamento e l'ampliamento di attività esistenti nonché effettuare interventi diretti per la fornitura di servizi alle imprese per la formazione imprenditoriale e per l'avvio di incubatori.

Nel 2002, sono state ripartite con decreto del Ministro tra i Comuni metropolitani, le risorse iscritte in bilancio pari a 51,65 milioni di euro la cui cassa viene trasferita ai Comuni, su loro richiesta, dopo l'approvazione dei programmi di intervento.

Nel corso dell'esercizio 2003 sono state trasferite ai Comuni risorse attinenti al predetto programma 2002 (per 51,65 milioni di euro) e ai precedenti programmi (anni 2000 e 2001) per 95,54 milioni di euro.

Nel 2003 non sono state previste risorse per la misura.

- **Previsioni e criteri delle stesse**

L'assegnazione di risorse per il 2004 è di 64,56 milioni di euro. Tali risorse saranno attribuite ai programmi approvati dai Comuni.

- **Obiettivi e tempi di esecuzione dei programmi/progetti**

Nel corso del 2004 saranno impegnate tutte le risorse disponibili. I comuni attueranno i programmi nei 2-3 anni successivi.

L'unità di "funzionamento", intendendo come tale la Direzione, utilizza per la gestione dell'intervento in esame una quota parte pari all'1,84% rispetto al totale delle attività di competenza per un costo di 251.834 euro (stimato sulla base della rilevazione effettuata nel 2002).

- **Indicatori**

Le risorse disponibili nel triennio sono state integralmente attribuite.

8.2. Legge n. 662/1996 e n. 266/1997, art. 15 – Fondo di garanzia per le PMI

- **Informazioni relative all'intervento**

La legge 266/1997, art. 15, ha disposto, ai fini della razionalizzazione dei fondi pubblici di garanzia, che il fondo di garanzia, costituito presso il MCC S.p.a. ai sensi dell'art.2, comma 100, lettera a) della legge n. 662/1996 allo scopo di assicurare una parziale assicurazione ai crediti concessi dagli istituti di credito a favore delle pmi, assorba i restanti fondi per il settore industriale e per il settore commerciale. La concessione della garanzia del Fondo avviene previo esame da parte di un Comitato costituito presso MCC S.p.a. che accerta la corrispondenza alla normativa delle richieste pervenute.

Il Fondo è operativo dal 14 dicembre 1999 e fino al giugno 2003 ha accolto oltre 6.481 richieste per circa 1,9 miliardi di euro di finanziamenti o partecipazioni al capitale.

Nel medesimo periodo il Fondo è stato dotato di circa 126,8 milioni di euro di cui 102 milioni di euro accantonati per le operazioni approvate. Le risorse non impegnate al momento ammontano a circa 24,8 milioni di euro.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel 2002 sono state avviate le seguenti iniziative di sviluppo che comportano incrementi dell'operatività del Fondo:

- aumento della percentuale dell'intervento per le iniziative dell'Imprenditoria Femminile e della New Economy;
- inserimento della garanzia nell'ambito del Pacchetto Integrato di Agevolazioni (PIA) - Legge 488 e Ricerca;
- predisposizione di due linee di garanzia sul Microcredito: la prima per gli investimenti delle nuove imprese con un massimo di 10.000 euro e la seconda per imprese già operative con un massimo di 50.000 euro.

Le risorse assegnate in bilancio per l'anno 2003 risultano pari a 50,73 milioni di euro mentre per l'anno 2004 non sono previsti nuovi stanziamenti.

- **Previsioni e criteri delle stesse**

Considerato che dal 2004 in poi non sono previsti stanziamenti, il fondo potrà continuare ad operare con le risorse attualmente disponibili non oltre i primi mesi del 2004.

- **Obiettivi e tempi di esecuzione dei programmi/progetti**

A risorse invariate gli obiettivi consistono nell'approvazione di nuove operazioni limitatamente al I trimestre 2004 e alla gestione degli interventi in atto.

L'unità di "funzionamento", intendendo come tale la Direzione, utilizza per la gestione dell'intervento in esame una quota parte pari allo 0,6% rispetto al totale delle attività di competenza per un costo di 83.640 euro (stimato sulla base della rilevazione effettuata nel 2002).

8.3. Legge n. 49/1985 – Norme per il credito alla cooperazione e misure per la salvaguardia dei livelli occupazionali.

- **Informazioni relative all'intervento**

La legge n. 49/1985 prevede due linee di intervento.

La prima, disciplinata dal Titolo I, dispone finanziamenti agevolati, gestiti da Coopercredito S.p.A. - Gruppo BNL, sulla base di direttive del Ministero delle attività produttive. Dal 1° luglio 2000 la competenza su detta misura è transitata alle Regioni a seguito dell'attuazione del decreto legislativo 112/98.

La seconda linea di intervento, disciplinata dal Titolo II della legge, è volta a promuovere la capitalizzazione delle sole cooperative di produzione e lavoro costituite da lavoratori provenienti da aziende in crisi, che realizzano progetti di investimento per il rilancio delle attività dismesse o per attività sostitutive, aventi come obiettivo prioritario la salvaguardia dei posti di lavoro. Le risorse statali sono trasferite, tramite società finanziarie appositamente costituite (CFI, SOFICOOP e FINCOOP), nel capitale sociale delle cooperative nella forma di quote di partecipazione.

Per quanto riguarda gli interventi di cui al Titolo II, per ora rimaste nella competenza del Ministero, sono state sostanzialmente modificate le procedure che ora prevedono non più l'erogazione di contributi a fondo perduto alle predette società finanziarie, bensì il conferimento delle risorse disponibili nella forma di quote di capitale sociale apportate dal Ministero. Ciò consentirà alle società finanziarie di operare sul libero mercato senza eccessivi condizionamenti preventivi della pubblica amministrazione. La nuova disciplina prevede un limite alle partecipazioni, che non possono essere superiori al capitale di rischio delle cooperative, inferiore a quello precedentemente previsto. Per contro le società finanziarie disporranno di ulteriori strumenti di intervento rappresentati da finanziamenti, mutui,

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

certificati di investimento, prestiti partecipativi, ecc., che consentiranno un'azione di sostegno più organica e incisiva.

Nel 2002 si è proceduto alla sottoscrizione, per 67,9 milioni di euro complessivi, delle quote di partecipazione al capitale sociale delle società finanziarie C.F.I. e SO.FI.COOP. Inoltre, ai sensi dell'art. 2, c. 218, della legge 662/1996, è stata disposta l'erogazione a favore delle stesse della prima quota a titolo di anticipazione, nella misura del 40%, della remunerazione complessiva spettante per l'attività di promozione secondo quanto stabilito nella convenzione stipulata a tal fine con le predette società.

L'assegnazione di risorse relativamente al Titolo II per gli anni 2003 e 2004 è pari rispettivamente a 15,4 e 4,1 milioni di euro.

- **Previsioni e criteri delle stesse**

Nell'anno 2004 le risorse iscritte in bilancio sono pari a 4,1 milioni di euro e saranno impegnate a fronte di nuovi programmi che sulla base dei dati degli anni precedenti si palesano non sufficienti a coprire gli oneri degli stessi.

- **Obiettivi e tempi di esecuzione dei programmi/progetti**

Entro il 2003 si prevede di attribuire tutte le risorse disponibili alle società finanziarie che gestiscono l'intervento secondo i complessi meccanismi di attribuzione dettati dalla normativa vigente, a fronte di nuovi programmi triennali di intervento recentemente presentati.

Inoltre, la Direzione Generale sarà ancora impegnata nella prevista azione di monitoraggio nonché nel sostegno alle attività di promozione della nuova disciplina svolta dalle finanziarie stesse. Si prevede, inoltre, di impegnare le risorse impegnate nel 2004.

L'attività nel 2004, a legislazione invariata, si sostanzierà nell'erogazione delle risorse disponibili in relazione alle richieste pervenute da parte delle imprese interessate fin qui bloccate ovvero rallentate dal disposto dell'art. 72 della legge finanziaria 2003.

L'unità di "funzionamento", intendendo come tale la Direzione, utilizza per la gestione dell'intervento in esame una quota parte pari all'1,41% rispetto al totale delle attività di competenza per un costo di 192.997 euro (stimato sulla base della rilevazione effettuata nel 2002).

- **Indicatori**

Nell'anno 2002¹ il valore dell'indicatore dato dal rapporto tra massa impegnabile e massa impegnata risulta pari a 1,22.

Gli stanziamenti relativi all'anno 2003, pari a 15,49 milioni di euro saranno utilizzati entro l'anno 2003, unitamente ai residui 2002, pari a 15,3 milioni di euro per la partecipazione al capitale sociale delle società finanziarie in relazione alle domande pervenute nell'agosto 2003, in corso di istruttoria.

8.4. Legge n. 388/2001, art. 103, comma 5 – Interventi per lo sviluppo delle attività di commercio elettronico

- **Informazioni relative all'intervento**

L'art. 103, commi 5 e 6, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001) ha previsto la concessione di agevolazioni, nella forma del credito d'imposta, per lo sviluppo di attività di commercio elettronico. La norma prevede l'agevolabilità di progetti di una o più

¹ Primo anno di operatività della legge

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

imprese volti a permettere lo sviluppo delle attività del commercio per via elettronica. Detti progetti debbono rispondere prioritariamente ad una logica aggregativa di carattere settoriale, territoriale ovvero di filiera produttiva.

Le procedure amministrative sono state affidate, mediante un appalto di servizi, ad un soggetto "gestore": l'RTI con mandatario MCC Spa. Il gestore raccoglie le istanze per le agevolazioni, provvede alle fasi delle istruttorie e propone i progetti da agevolare al Ministero.

Sono ammissibili alle agevolazioni tutte le imprese, con l'esclusione di quelle per le quali non è applicabile il regime *de minimis*.

L'ammontare dell'agevolazione è calcolato con riferimento ai costi ammessi per ciascuna impresa nella misura del 50% degli stessi ovvero del 60% nel caso di aggregazioni di imprese e, comunque, per un importo agevolabile non superiore a 100.000 euro.

Nel 2002 si è chiuso il primo bando con l'emanazione dei decreti di prenotazione delle risorse per circa 6000 imprese.

Nel 2003 è stato emanato un nuovo bando con le risorse disponibili per il 2003 cui si aggiungono i residui di stanziamento per un complessivo di circa 86 milioni di euro.

- **Previsioni e criteri delle stesse**

Non sono state assegnate risorse per l'anno 2004.

- **Obiettivi e tempi di esecuzione dei programmi/progetti**

Nel 2004 sarà chiuso il predetto bando.

L'unità di "funzionamento", intendendo come tale la Direzione, utilizza per la gestione dell'intervento in esame una quota parte pari allo 0,06% rispetto al totale delle attività di competenza per un costo di 8.467 euro (stimato sulla base della rilevazione effettuata nel 2002).

8.5. Legge n. 388/2001, art. 103, comma 5 – Interventi per il settore del tessile, dell'abbigliamento e calzaturiero

- **Informazioni relative all'intervento**

La legge finanziaria 2001 ha previsto, all'art. 103, commi 5 e 6, interventi sotto forma di contributo in conto capitale per i collegamenti telematici tra imprese dei settori produttivi di cui all'oggetto con l'intento di migliorare gli scambi nell'ambito della filiera produttiva e di incrementare direttamente ed indirettamente le capacità di penetrazione di mercato di questo importante comparto economico. Il piano operativo cui si rifanno detti interventi va sotto la denominazione "Quick Response".

La misura è simile a quella prevista per le attività del commercio elettronico, e pertanto gli aspetti procedurali adottati sono analoghi. Diversa è la forma agevolativa che nella misura in esame è, come detto, un contributo a fondo perduto.

Gli investimenti ammissibili alle agevolazioni sono quelli relativi alla parte comune tra più imprese per lo sviluppo di un progetto caratterizzato da profili aggregativi delle imprese che vi partecipano, mirante a velocizzare i flussi logistici all'interno della filiera, a favorire lo scambio e l'acquisizione automatica delle informazioni, a creare una piattaforma standardizzata e consentire il monitoraggio delle varie fasi di produzione all'interno della stessa filiera.

L'ammontare dell'agevolazione è calcolato con riferimento ai costi ammessi per ciascuna impresa nella misura del 50% degli stessi ovvero del 60% nel caso di aggregazioni di imprese e, comunque, per un importo agevolabile non superiore a 100.000 euro.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La gestione amministrativa dell'intervento è stata affidata allo stesso gestore incaricato degli adempimenti relativi al commercio elettronico.

Nel 2002 è stato chiuso il primo bando. Nel 2003 è stato emanato un bando per circa 36 milioni di euro per l'utilizzazione delle risorse del 2003 e dei residui di stanziamento.

- **Previsioni e criteri delle stesse**

Non sono state assegnate risorse per l'anno 2004.

- **Obiettivi e tempi di esecuzione dei programmi/progetti**

Le domande proposte sono state già esaminate. I decreti di concessione saranno emanati a seguito della risoluzione delle vicende sottese alla conversione parziale dei contributi in finanziamento prevista dall'art. 72 della legge finanziaria 2003 più volte citato.

L'unità di "funzionamento", intendendo come tale la Direzione, utilizza per la gestione dell'intervento in esame una quota parte pari allo 0,06% rispetto al totale delle attività di competenza per un costo di 8.467 euro (stimato sulla base della rilevazione effettuata nel 2002).

Roma, 12 settembre 2003

IL DIRETTORE GENERALE
(Roberto Pasca di Magliano)



SVILUPPO PRODUTTIVO E COMPETITIVITA'

La Direzione Generale per lo Sviluppo Produttivo e la Competitività svolge funzioni di regolazione, programmazione, promozione e vigilanza sulle attività industriali ed artigianali.

In sintesi le funzioni e i compiti della Direzione Generale riguardano: il coordinamento, in sede nazionale, comunitaria e internazionale, della politica industriale e delle politiche riguardanti le piccole e medie imprese; la definizione di iniziative normative incentivanti l'attività industriale; la promozione dello sviluppo delle nuove tecnologie; la cooperazione a livello internazionale per lo sviluppo delle tecnologie avanzate; le attività connesse alla sicurezza degli impianti e dei prodotti industriali; la vigilanza sugli enti di normazione, la disciplina e la vigilanza sull'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi; la vigilanza sulle Stazioni sperimentali per l'industria, l'INCA, il Banco nazionale di prova delle armi portatili e l'I.P.I.; l'analisi e il monitoraggio dello stato dei settori merceologici e l'elaborazione di linee di indirizzo per lo sviluppo degli stessi; la disciplina della proprietà industriale e la concessione dei brevetti e marchi.

Le suddette funzioni possono essere raggruppate (tenendo però presente che le stesse a volte sono necessariamente espletate in maniera trasversale tra le diverse Unità Dirigenziali) in sette aree di attività omogenee, alle quali corrispondono varie classi di obiettivi primari che si ritiene di poter realizzare compatibilmente con le risorse umane e finanziarie disponibili. A tal proposito è da evidenziare che alla Direzione risultavano assegnate, a luglio 2003, n. 218 persone (compresi i dirigenti) ripartite in 36 uffici dirigenziali. Per il 2004 gli obiettivi delle suddette aree sono di seguito sintetizzati.

COORDINAMENTO AFFARI GENERALI ED UFFICI DI STAFF

- **Programmazione ed organizzazione interna**

Saranno coordinate tutte le attività volte alla programmazione ed alla elaborazione delle proposte per la stesura della direttiva annuale del Ministro e degli altri rapporti periodici per il vertice politico.

Si provvederà al coordinamento degli Uffici della Direzione Generale con gli uffici di diretta collaborazione del Ministro ed in particolare con l'Ufficio di Gabinetto in relazione alla predisposizione degli elementi conoscitivi di competenza della medesima Direzione in riscontro ad atti di sindacato ispettivo ed alle richieste di patrocinio, e con l'Ufficio legislativo per le osservazioni su disegni di legge e per i pareri su leggi regionali.

Saranno svolte le attività di collaborazione e di coordinamento in relazione alla valutazione dei dirigenti di II fascia.

Sarà assicurata la partecipazione attiva finalizzata all'esame delle misure elaborate dai singoli Stati membri a seguito dell'adozione della Carta europea per le piccole imprese che prevede una serie di misure necessarie per migliorare la legislazione, eliminare e ridurre gli oneri fiscali o regolamentari che inibiscono lo sviluppo delle imprese, incentivare la crescita dello spirito di iniziativa imprenditoriale, accrescere la competitività.

Saranno definite e proposte, in ambito nazionale ed internazionale, iniziative volte ad incoraggiare sviluppo e concorrenzialità nel settore della fornitura e gestione di servizi.

- **Politiche di bilancio e controllo di gestione**

Si procederà al coordinamento degli Uffici della Direzione per l'elaborazione e la predisposizione dei documenti di programmazione economica-finanziaria (DPEF e legge finanziaria) e comunque degli atti inerenti al bilancio dello Stato anche per quanto concerne le richieste avanzate dagli Organi di Controllo (Corte dei Conti e Ragioneria Generale).

Verrà redatto il budget economico della Direzione per l'anno 2005, proseguirà la rilevazione dei costi e si effettuerà la revisione del budget 2004. Si predisporranno i report periodici per il controllo di gestione che riguarderà sia la

Direzione nel suo complesso sia i singoli Uffici che la costituiscono. Continuerà la collaborazione con il Servizio di controllo interno.

Si svolgerà inoltre il controllo previsto dal Regolamento (C.E.) 438/2001 sia sul programma operativo nazionale, cofinanziato dal FESR, del ciclo 2000-2006 "Sviluppo imprenditoriale locale", per il quale sono state assunte intese con l'altra Direzione di questo Ministero (DGCI) che gestisce il programma stesso, sia sulle misure nazionali (L.488/92) dei POR e dei DOCUP delle Regioni che hanno sottoscritto con il Ministero alcune convenzioni in materia. Si manterranno i rapporti con le Amministrazioni competenti e con gli Organismi Comunitari anche per le eventuali richieste di chiarimenti che gli Organismi stessi potrebbero formulare circa i controlli svolti sul ciclo programmatico 94-99 in applicazione del Reg.(CE) 2064/97.

- Affari generali e gestione del personale

Si proseguirà l'attività istituzionale concernente l'amministrazione del personale della Direzione rivolta principalmente alla gestione delle presenze – assenze , degli straordinari e buoni pasto, delle elaborazioni mensili delle tabelle nominative e delle schede transiti ed all'applicazione delle politiche retributive e di incentivazione, derivanti dalla contrattazione integrativa nella cui sede si assicurerà la debita rappresentanza.

Verranno curati tutti i servizi generali volti al buon funzionamento della Direzione attuando, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione, una programmazione dei fabbisogni di risorse umane, finanziarie e dei beni e servizi necessari ai diversi Uffici. Si continuerà l'attività volta alla informatizzazione, pianificando le acquisizioni di hardware e di software in base alle esigenze degli uffici ed alle disponibilità economiche. Inoltre si curerà l'aggiornamento del sito web del Ministero nelle materie di competenza.

Si procederà al monitoraggio ed al controllo amministrativo-contabile delle risorse finanziarie di parte corrente assegnate alla Direzione, coordinando le attività ad esso inerenti con quelle della D.G. Servizi Interni e dell'Ufficio Centrale di Bilancio.

Nell'ottica della sicurezza e salvaguardia della salute dei lavoratori, in base alle disponibilità finanziarie, si proseguirà l'attuazione del programma di ristrutturazione e messa a norma dei locali e relativi impianti della Direzione e di acquisizione di arredi aventi i requisiti tecnici stabiliti dalla normativa in materia di protezione e prevenzione sul luogo di lavoro.

Inoltre si assicurerà il finanziamento dell'IPI nonché la vigilanza sulla attività dello stesso. In particolare si esaminerà il programma di attività dell'Istituto per il 2004 con conseguente predisposizione del decreto di approvazione dello stesso e del decreto per la concessione del contributo. Inoltre, prevedibilmente,

verrà disposta la liquidazione di parte dei contributi inerenti l'attuazione di precedenti programmi, sulla base della documentazione che l'Istituto è tenuto a trasmettere al Ministero ed a seguito della verifica della loro attuazione.

Sarà curata la fase liquidatoria delle Convenzioni stipulate dalla Direzione con enti specializzati, concernenti studi ed analisi nell'ambito delle specifiche materie di pertinenza della medesima.

Si garantirà l'attività di supporto al Direttore Generale nell'espletamento delle funzioni istituzionali amministrative concernenti la Direzione.

POLITICHE INDUSTRIALI SETTORIALI

Gli studi ed analisi dello stato dei settori sono destinati per il 2004 ad avere un incremento di sviluppo. Intanto, per effetto della sensibilizzazione del Consiglio Competitività dell'11 e 12 luglio 2003, si è ridestata una attenzione particolare alla politica settoriale con una sperimentazione nel settore del tessile – abbigliamento- calzaturiero (TAC).

Una attenzione particolare sarà diretta alla materia ambientale. Nel 2004 infatti l'Amministrazione dovrebbe poter fruire delle linee guida sulle "migliori tecnologie esistenti" per quasi tutti i settori produttivi.

In applicazione dell'articolo 36 del collegato alla finanziaria 2002, si metterà in esercizio un sistema di monitoraggio e di controllo sulla corretta destinazione ed utilizzazione di materie prime e di semilavorati il cui impiego è soggetto a specifiche tipologie di qualificazione per la tutela della salute e della sicurezza. Per quanto riguarda il settore del controllo radioattivo, il 2004 segnerà l'affidamento delle apparecchiature installate nei punti di frontiera all'attività gestoria dei Vigili del Fuoco.

Nell'anno predetto andrà a conclusione il programma di riconversione dei siti siderurgici dismessi, previsto dalla legge 3 agosto 1994, n. 481, con iniziative di sostegno alle piccole e medie imprese .

Si continueranno a seguire i rapporti con le altre Amministrazioni, le Regioni e gli enti locali sempre per gli aspetti relativi alle politiche settoriali.

Si provvederà anche a svolgere l'attività di supporto al Nucleo esperti per la politica industriale.

Con riferimento a taluni specifici settori si forniscono indicazioni aggiuntive.

- Industria Agro alimentare

Si darà ulteriore impulso alla elaborazione e attuazione di azioni ed interventi per lo sviluppo e la competitività dell'industria alimentare, oltre alla predisposizione di testi normativi, regolamenti, circolari e direttive disciplinanti l'accesso e l'esercizio di attività, improntati peraltro all'obiettivo della riduzione del carico amministrativo connesso.

Sarà effettuata la vigilanza sull'Istituto Nazionale per le conserve alimentari (INCA), si parteciperà alla elaborazione di direttive e di regolamenti comunitari, in materia di produzioni agroalimentari, d'intesa con le altre Amministrazioni interessate e gli Organismi internazionali.

Si provvederà ad assicurare il recepimento e l'attuazione sul piano interno delle specifiche direttive; proseguirà l'esame delle differenti problematiche dell'industria agroalimentare.

Continuerà l'attività di semplificazione delle norme nazionali sui singoli prodotti per adeguarle alle mutate esigenze di produzione e commercio ed alle aspettative dei consumatori.

Poiché il Parlamento ha accolto la richiesta di questo Ministero di elaborare il codice di diritto alimentare disponendo una delega triennale al Governo, la Direzione sarà particolarmente impegnata per i prossimi tre anni a redigere detto codice coinvolgendo nell'attività le Organizzazioni professionali, esperti e le altre Amministrazioni interessate.

- Industria dei prodotti di base

Si provvederà a promuovere ed attuare le iniziative e gli interventi connessi ai programmi comunitari, a curare i problemi nazionali concernenti la produzione, gli investimenti, l'approvvigionamento, le materie prime ed i consumi dell'industria metallurgica, nonché ad intrattenere i rapporti con le altre Amministrazioni e con gli organismi comunitari e internazionali in tale settore.

Si gestiranno le situazioni di crisi connesse al piano di riordino della siderurgia con la proposizione e l'attuazione, se necessario, di accordi di programma.

In particolare, le attività saranno prioritariamente rivolte a:

- gestione e cura del funzionamento dell'"Osservatorio siderurgico";
- confronti con i gruppi imprenditoriali e le OO.SS. dei siti industriali interessati dal riassetto e dallo sviluppo;
- attuazione del piano nazionale delle fonderie di ghisa e di acciaio attraverso la gestione, in collegamento con la D.G.C.I.I., del

Regolamento attuativo dell'articolo 12 del Collegato alla Finanziaria 2002.

- Industrie della chimica, della farmaceutica, della gomma e delle materie plastiche.

Verranno elaborate ed attuate azioni ed interventi a livello nazionale e comunitario per lo sviluppo e la competitività delle imprese della chimica, della farmaceutica, della gomma e delle materie plastiche anche attraverso la cura dei rapporti con le altre Amministrazioni interessate nei settori di riferimento.

In questo quadro l'Osservatorio per la chimica proseguirà gli interventi per la riqualificazione dei poli chimici - attraverso lo strumento degli accordi di programma che riguarderanno le aree del Mezzogiorno, in particolare quelle della Sardegna, Sicilia e Puglia - ed affronterà il problema dell'applicazione del regolamento comunitario riguardante la riclassificazione di tutte le sostanze chimiche, predisponendo uno studio ad hoc.

Proseguirà il progetto di promozione della ricerca e dell'innovazione per il settore chimico e sarà elaborata una proposta per lo sviluppo di imprese biotecnologiche.

- Industrie metalmeccaniche e dei prodotti elettrici, elettronici ed ottici.

Proseguiranno le elaborazioni e le azioni di interventi a livello nazionale e comunitario per lo sviluppo e la competitività delle industrie metalmeccaniche ed in particolare del settore automobilistico, dell'elettronica, dell'ottica e dei prodotti elettrici .

Continuerà l'attività di coordinamento per l'individuazione degli strumenti e delle risorse necessarie a sostegno del piano industriale di rilancio del settore automobilistico sia per gli investimenti produttivi, sia per quelli da destinare a R&S, in coerenza con quanto previsto dall'Accordo di Programma del 5 dicembre 2002 tra FIAT e Governo; l'attività di coordinamento sarà orientata anche a fornire indicazioni necessarie a promuovere stimoli crescenti per il mercato automobilistico accelerando il rinnovo del parco circolante e favorendo la fabbricazione di autovetture con sistemi di alimentazione a minor impatto ambientale con il ricorso a carburanti ecologici.

Proseguirà l'attività per la realizzazione di un sistema di supporto alle decisioni basato sulla conoscenza in grado di fornire servizi web-based accessibili dal portale internet del MAP.

Saranno svolti gli studi di sinergie fra i diversi comparti succitati, proiettati alla realizzazione di un Osservatorio in grado di fornire supporti alle decisioni di politica economica a favore delle imprese.

Continueranno altresì tutte le attività propedeutiche per la creazione di una funzione istituzionale di collegamento tra le PMI attraverso la promozione di un portale WEB nazionale.

Saranno definite tutte le procedure di estensione della L. 181/89 alle aree di crisi industriale di settore nel Paese (art. 73 legge finanziaria 2003).

POLITICHE COMUNITARIE ED INTERNAZIONALI

In materia di sospensioni e contingenti tariffari si procederà ad istruire ed inoltrare a Bruxelles le relative domande delle imprese italiane finalizzate all'adozione dei due Regolamenti UE che consentono l'importazione in esenzione da dazio di materie prime e semilavorati da Paesi extracomunitari necessari all'industria europea.

Si procederà alla promozione ed attuazione delle iniziative e degli interventi comunitari in materia di PMI, benchmarking, responsabilità sociale delle imprese, cooperazione industriale, coordinamento e preparazione del Consiglio Competitività e Crescita e del Comitato Direttori Generali dell'industria.

Si continuerà l'attività relativa ai rapporti con organismi nazionali ed internazionali bilaterali e multilaterali operanti in materia di promozione dello sviluppo e di cooperazione industriale, in particolare con l'OCSE (nelle materie di competenza della Direzione), di programmazione ed attuazione di iniziative per lo sviluppo ed il consolidamento della società dell'informazione, del commercio elettronico e per la tutela della concorrenza.

Per l'OCSE l'attività si concentrerà sugli sviluppi delle azioni avviate nell'ambito del Processo di Bologna e segnatamente nella preparazione della Seconda Conferenza Ministeriale sulle PMI che si terrà a Istanbul nel giugno 2004; nonché sulla diffusione e attuazione delle Linee Guida per le Multinazionali, adottate dal Consiglio dei Ministri dell'OCSE nel giugno 2000, con particolare riferimento al Punto Nazionale di Contatto istituito con l'art. 39 della Legge 12 dicembre 2002, n. 273, che raggiungerà la piena operatività nel 2004.

Si parteciperà inoltre ai lavori degli Osservatori per il Commercio Elettronico e per i Servizi ed a quelli Comunitari per l'elaborazione delle direttive in materia di firma elettronica e di società dell'informazione.

Per quanto riguarda gli Aiuti di Stato si assicurerà la partecipazione all'elaborazione della relativa legislazione comunitaria e nazionale in tema di incentivi alle imprese e si provvederà, come di consueto, alla notifica alla UE dei regimi di aiuto e dei casi individuati di applicazione e al relativo contenzioso.

- Concorrenza, fusioni e concentrazioni

Si continueranno a seguire presso il Consiglio i lavori del nuovo regolamento concentrazioni, nell'ipotesi di una mancata loro conclusione entro il 2003. Si parteciperà alle prime riunioni di esame della normativa secondaria di applicazione dello stesso regolamento, nel caso di una sua approvazione entro il predetto termine.

Si assicurerà la partecipazione alle riunioni comunitarie dei comitati concentrazioni e delle conferenze esperti in materia di intese e posizioni dominanti.

Si esamineranno gli effetti sul sistema industriale delle norme in materia di tutela della concorrenza e dei provvedimenti dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Si seguiranno i negoziati per l'adesione all'UE del secondo gruppo di Paesi candidati.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA, RICERCA SVILUPPO E DIFESA NAZIONALE

- Stazioni Sperimentali e Banco di prova

Si continuerà la vigilanza sull'attività delle 8 Stazioni Sperimentali dell'Industria e del Banco Nazionale di prova delle armi da fuoco portatili e per le munizioni commerciali. Si provvederà alla gestione dei contributi per le spese di funzionamento delle stesse Stazioni Sperimentali e di quelli per la ricerca scientifica.

Notevole impegno sarà profuso nella valorizzazione delle stazioni sperimentali nel campo della ricerca e dell'innovazione tecnologica.

In particolare è previsto di:

- seguire i programmi di riordino e ammodernamento delle Stazioni stesse in modo da renderle più flessibili nell'ambito della ricerca e dell'innovazione;
- seguire l'aggiornamento della struttura di ricerca in modo che la ricerca sviluppata venga trasferita alle aziende associate in modo più immediato;
- ampliare eventualmente i settori merceologici delle stazioni sperimentali.

Un fortissimo impegno sarà profuso per giungere alla creazione di nuove stazioni sperimentali che facciano da incubatori di tecnologie.

Il Ministero, coerentemente con gli orientamenti comunitari in materia di innovazione, intende attuare un piano organico in materia di innovazione alle piccole e medie imprese.

La ricerca e l'innovazione costituiscono, infatti, la via obbligata affinché il sistema produttivo, incentrato per la maggior parte sulle P.M.I., persegua non soltanto tassi di crescita più elevati, ma anche l'innalzamento del livello qualitativo dei servizi e dei beni prodotti che, unitamente all'abbattimento dei costi per unità di prodotto, sia in grado di incidere sulla competitività del sistema industriale italiano.

A tale fine si sta elaborando un progetto per la costruzione di uno "zoccolo duro tecnologico" a somiglianza delle attuali stazioni sperimentali dell'industria.

Tali organismi dovranno principalmente svolgere attività di ricerca applicata a favore di imprese operanti in determinati settori, costruendo quindi in Italia un modello assimilabile al Fraunhofer tedesco.

La realizzazione di tale obiettivo comporta lo sviluppo di una serie di attività che saranno rivolte principalmente alla:

- creazione di nuove strutture sul modello delle attuali stazioni sperimentali;
- individuazione dei soggetti giuridici per la creazione delle nuove stazioni sperimentali e di aree idonee alla loro localizzazione, sentite anche le associazioni di categoria, le C.C.I.A.A. e le Regioni;
- individuazione dei settori di nicchia e non, comunque permeabili all'innovazione in modo che il loro sviluppo sia fruibile dalle P.M.I.;
- individuazione di sistemi al fine di accentuare la collaborazione fra i centri di ricerca e le imprese in modo da aumentare la diffusione e l'applicazione dei risultati della ricerca;
- sostegno alla diffusione dell'innovazione tra le imprese, oltre alla previsione di misure di supporto;
- individuazione e intervento su elementi di contesto che influiscono indirettamente sull'efficacia delle politiche e delle iniziative del Governo;
- elaborazione e realizzazione di un piano d'azione finalizzato a promuovere l'innovazione nel sistema delle piccole e medie imprese

- Industria aerospaziale, della difesa e del trasporto

Un ruolo di grande rilevanza per la crescita del sistema industriale è svolto dai settori aerospaziale ed elettronico dell'industria per la difesa i quali concorrono in modo determinante allo sviluppo di tecnologie di punta che si diffondono orizzontalmente fertilizzando anche gli altri comparti. Tale sviluppo peraltro è di norma particolarmente impegnativo e presenta oneri e rischi di dimensioni tali che di fatto non può essere realizzato dalle imprese senza il concorso di un sostegno pubblico.

In questo quadro è emersa l'esigenza che i necessari interventi pubblici di sostegno finanziario di detti settori siano realizzati in modo tale da concorrere anche alla realizzazione dell'ammodernamento dello strumento difensivo della Nazione.

Conseguentemente il costante adeguamento degli interventi finanziari in favore di settori ad elevata tecnologia sarà assicurato attraverso la puntuale predisposizione dei documenti di programmazione economico-finanziaria; in tale ambito saranno curati i rapporti con le altre Amministrazioni coinvolte, in particolare con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca Scientifica per le attività industriali nel settore spaziale e con il Ministero della Difesa per i programmi militari di interesse prioritario per la sicurezza nazionale.

Sarà peraltro difficoltoso mantenere il tono tecnologico del paese se venissero a mancare nuove risorse finanziarie pubbliche poiché i programmi ad alta tecnologia sono caratterizzati da un ritorno di investimento in oltre tre lustri, pari al doppio del periodo di provvista delle banche di credito ordinario.

Resta per altro prioritario l'obiettivo di acquisire in aree di nicchia capacità tecnologiche di livello continentale e possibilmente mondiale; di conseguenza ci si concentrerà sulle aree indicate nella relazione al Parlamento presentata dai ministri Marzano e Tremonti il 4 ottobre 2002.

Si parteciperà ai numerosi Comitati tecnico-economici Interministeriali previsti da varie leggi e si manterranno i contatti con la World Trade Organization per tutte le tematiche che riguardano l'accordo sui sussidi relativamente ai settori ad alta tecnologia con particolare riferimento a quelli dell'aerospazio.

- Materiali di armamento: commesse militari.

Resta prioritario il problema di sviluppare in via autoctona ed acquisire dagli Stati Uniti d'America nuove tecnologie che, con le necessarie cautele, verranno inserite nei prodotti della nostra industria per consolidare ed ampliare il nostro ruolo nei mercati internazionali.

La partecipazione della Direzione sia ai Comitati che trattano dei controlli all'esportazione di tecnologie sensibili sia nel Comitato per l'intelligence del CESIS consentiranno di mantenere la massima elasticità operativa per le nostre aziende e permetteranno di svolgere un attento controllo rispettoso dei vigenti accordi internazionali.

Verranno pure condotte azioni per accelerare i tempi di realizzazione di strutture comuni per la ricerca, lo sviluppo e per l'approvvigionamento dei materiali per la difesa. Verrà pure assicurata la partecipazione ai gruppi di lavoro della POLARM e del CORAM.

Nel rispetto delle linee di politica del Governo le attività di cui sopra saranno sempre iscritte nell'attento rispetto degli obblighi derivanti al nostro Paese dalla partecipazione alla NATO.

Una cura particolare verrà data alla raccolta di osservazioni e suggerimenti degli operatori nazionali al fine di portare una posizione programmatica ed efficiente nelle sedi internazionali che curano l'aggiornamento di Trattati, Convenzioni, Intese concernenti il controllo delle produzioni industriali degli armamenti e dual-use.

POLITICHE ECONOMICHE INTERSETTORIALI, INFRASTRUTTURALI E AMBIENTALI

La Direzione, tramite l'ufficio E1, seguirà i temi del disarmo e della non proliferazione degli agenti chimici (Legge 496/95 e successiva 93/97).

Oltre alla normale attività d'istituto riguardante l'applicazione delle leggi citate, l'ufficio avrà un maggiore coinvolgimento nei contatti con i paesi aderenti alla Convenzione sul disarmo chimico e nelle tematiche operative conseguenti e collaterali. In tale quadro si collocheranno le attività di supporto al Ministero degli Affari Esteri sul tema del disarmo in campo chimico e nucleare della Federazione Russa che il Governo si è impegnato a seguire in ambito G8.

Anche l'impegno derivante dal Gruppo Australia sul tema del trasferimento dei beni a duplice uso verso paesi sensibili costituirà una nota ricorrente dell'attività. In materia l'Ufficio fornirà assistenza sui problemi tecnici alle strutture dell'ex Commercio Estero competenti al rilascio delle licenze. L'attività di formazione del personale dell'Ufficio sarà soprattutto concentrata sul miglioramento della conoscenza della lingua inglese che, nell'ambito delle materie trattate, costituisce l'unica lingua di lavoro. Sul piano della documentazione necessaria, si continuerà integrando la bibliografia già disponibile con altre fonti specializzate.

Parallelamente alle attività sopraelencate l'ufficio proseguirà nella disamina delle tematiche correlate con il sistema industriale con particolare riguardo al settore chimico e petrolchimico, grazie anche alla mole di informazioni derivante dall'applicazione della legge 496/95 sul disarmo chimico.

- **Ambiente**

La Direzione continuerà la collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e gli altri interessati per la redazione del Testo unico della legislazione ambientale. Inoltre sarà impegnata affinché la direttiva 96/61 CE sulla limitazione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) riceva un'applicazione completa attraverso un nuovo decreto legislativo che integri il d.lgvo 372/99 per quanto riguarda i nuovi impianti e le modifiche sostanziali, conformemente al disposto della legge comunitaria.

Si continuerà altresì nella partecipazione ai lavori della Commissione interministeriale di cui al d.lgvo 372/99 per affrontare le problematiche connesse alla revisione delle migliori tecniche disponibili per la realizzazione degli impianti industriali al fine di limitarne l'inquinamento.

La Direzione assicurerà lo sviluppo di sistemi semplificati per taluni settori delle PMI per l'applicazione del decreto interministeriale sul controllo delle emissioni delle sostanze organiche volatili.

Saranno elaborati i decreti di attuazione del d.lgvo sugli autoveicoli fuori uso, che dovranno consentire lo sviluppo del mercato dei beni riciclati dai detti veicoli.

La Direzione parteciperà alla preparazione del d.lgvo sui rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche per dare attuazione alla direttiva in materia inserita nella legge comunitaria.

Continuerà l'impegno per assicurare un'applicazione armonizzata del decreto sul 30% degli acquisti pubblici di beni con materiale riciclato.

Saranno seguiti i lavori presso il Ministero dell'Ambiente per gli accordi di programma per il riciclo e il riuso di taluni prodotti come:

- contenitori dei fitofarmaci,
- cartucce toner,
- beni durevoli.

- Centri di sviluppo dell'imprenditorialità e altri rapporti con Sviluppo Italia

Si proseguirà la realizzazione, con relativa gestione dei fondi, della rete integrata dei Centri per lo sviluppo dell'imprenditorialità (CISI-BIC) facenti capo alla Soc.Sviluppo Italia, utilizzando i residui stanziamenti rinvenienti dalle Leggi 67/88 e 208/98.

In particolare si prevede il finanziamento dei Centri di Montalto Uffugo (Cosenza), di Salerno e di quelli della Sardegna e dell'Abruzzo, nonché la definizione dell'ubicazione dei nuovi Centri in Puglia, in Sicilia ed in Basilicata. Per favorire la delocalizzazione degli incubatori delle imprese che hanno già realizzato i loro progetti iniziali e consentire agli incubatori stessi di utilizzare per altre imprese gli spazi attrezzati, si proseguirà con le misure incentivanti.

Sempre nel quadro dei rapporti con detta Società si darà corso al programma di innovazione informatica delle piccole e medie imprese delle aree depresse già finanziato dal CIPE.

- Artigianato e PMI

Per quanto riguarda la legislazione per l'artigianato saranno curati – nei limiti delle competenze statali – gli aspetti normativi e di regolazione sia sotto l'aspetto della disciplina generale del comparto che di quella delle singole categorie economiche.

Si proseguirà l'attività di programmazione degli interventi in favore dell'artigianato d'intesa con le Regioni e l'UE.

Sarà assicurata l'attività di supporto e di segreteria del Consiglio nazionale ceramico, nonché la promozione di azioni ed interventi per la diffusione e la valorizzazione dei marchi "ceramica artistica e tradizionale" e "ceramica di qualità" attraverso la realizzazione di progetti finanziabili secondo quanto disposto dal D.M. 16/05/2003 recante "i criteri e modalità di utilizzo delle risorse finanziarie assegnate ai sensi dell'art. 13, comma 1, della legge n. 273/2002, a favore delle produzioni ceramiche".

Si proseguirà nel riconoscimento e nella verifica dei disciplinari di produzione della ceramica artistica e tradizionale.

Per quanto concerne l'attività rivolta allo sviluppo delle PMI, si darà seguito, in collaborazione con la Direzione Generale Incentivi e con gli Uffici del Ministro, alle azioni previste dall'art. 8 della legge n. 273/2002, volte allo sviluppo dell'economia informatica delle piccole e medie imprese di tutti i settori economici.

Si continueranno le azioni intraprese come interlocutore istituzionale dello SME ENVOY europeo per gli aspetti concernenti i rapporti con le organizzazioni rappresentative delle PMI e artigianato, e quelle previste nell'ambito del progetto European Business Test Panel (EBTP), che ha l'obiettivo di creare un Panel di imprese "campione" che dovranno rispondere ad appositi questionari di consultazione predisposti dalla Commissione stessa. In stretto contatto con le Associazioni di categoria si effettuerà l'individuazione delle aziende che costituiranno il campione.

- Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi

L'attività relativa all'amministrazione straordinaria concerne innanzitutto la gestione delle nuove procedure disciplinate dal D. Lgs. 270/99 che presenta un andamento rapidamente crescente.

Dalla prima procedura, apertasi nel mese di marzo 2002, si è pervenuti alla fine del primo semestre 2003 a 20 gruppi ammessi all'amministrazione straordinaria per un totale di 54 imprese assoggettate con un carico occupazionale complessivo di oltre 8.000 addetti.

Per completare la fase attuativa del D. Lgs. 270/99 rimangono ancora da emanare, unitamente alle altre Amministrazioni proponenti e concertanti, i tre

regolamenti concernenti rispettivamente: 1) i requisiti di onorabilità e professionalità dei Commissari straordinari; 2) i compensi degli organi della procedura; 3) il regime di pubblicità degli atti a mezzo inserzione su reti informatiche. Per il primo regolamento, per il quale è stato già acquisito il parere del Consiglio di Stato, si opererà per acquisire il necessario concerto; per gli altri due, di iniziativa del Ministero della Giustizia, si registra una fase di attesa di cui si auspica il superamento.

Nel corso del 2004 proseguirà l'attività di indirizzo sull'applicazione delle disposizioni del D.Lgs. 270/99, per la parte di competenza del Ministero, attraverso l'emanazione di direttive e circolari ed una generale attività di orientamento, coordinamento e interpretazione del testo legislativo, volta ad uniformare l'azione dei commissari straordinari nelle varie procedure.

Di notevole rilievo, per quanto riguarda il carico di lavoro, si presenta l'attività concernente la gestione delle procedure di amministrazione straordinaria aperte sotto l'egida della Legge 3.4.79 n.95 che interessa tutt'ora 52 gruppi di imprese, in fase liquidatoria. Infatti a seguito della attuazione dell'art. 7 della legge 273/02 (avvenuta nel primo semestre 2003), che ha comportato la sostituzione pressoché integrale dei commissari straordinari con nuovi commissari liquidatori, si renderà necessaria la intensificazione dell'attività di indirizzo e coordinamento da parte dell'ufficio competente.

Proseguirà, infine, l'elaborazione e successiva validazione per la gestione informatizzata dei dati relativi alle nuove procedure finalizzata sia al monitoraggio ed alla valutazione dei dati stessi in funzione di politica industriale sia allo sviluppo di un canale di pubblicizzazione via Internet, non coperto da riservatezza, sul quale far confluire (una volta emanato il previsto regolamento) anche la pubblicità degli atti formali per i quali il D.Lgs. 270/99 prevede la graduale sostituzione dell'attuale regime basato su G.U.R.I.

Si può prevedere, per il 2004, un incremento del carico gestionale per l'apertura di nuove procedure ex decreto legislativo 270/99 facilitata dai più ridotti parametri dimensionali e di indebitamento per l'assoggettamento rispetto alla legge 95/79.

ISPETTORATO TECNICO DELL'INDUSTRIA

L'Ispettorato tecnico dell'industria esercita competenze in materia di produzione e applicazione della normativa e regolamentazione tecnica; vigilanza sul mercato (limitatamente all'ambito dei beni strumentali); promozione della diffusione e corretta applicazione della normativa tecnica concernente i sistemi di gestione per la qualità. L'attività è sostanzialmente finalizzata a sostenere lo sviluppo del sistema produttivo italiano promuovendo una corretta competitività delle imprese.

I principali obiettivi, per l'anno 2004, possono essere così sintetizzati:

- riorganizzazione dell'Ispettorato in funzione, anche, dell'adeguamento alle esigenze operative e funzionali connesse con l'allargamento dell'UE ed il mutamento dei rapporti tra le competenze dello Stato e quelle delle Regioni;
- proseguirà il controllo e la vigilanza sull'attività degli Organismi di normalizzazione tecnica per assicurare la maggiore rispondenza possibile alle esigenze di normalizzazione registrate in ambito nazionale. Si contribuirà a tal fine all'elaborazione ed al controllo dei programmi di attività connessi con le esigenze nazionali nel campo delle normative tecniche, in relazione ai contributi erogati agli organismi di normalizzazione, nonché alla formulazione di direttive che assicurino il costante adeguamento delle normative stesse alle esigenze di sicurezza degli impianti e dei prodotti industriali;
- sarà esercitata la vigilanza e, nei limiti delle specifiche competenze, sarà effettuata un'azione di coordinamento delle iniziative concernenti l'elaborazione di normative e regolamentazioni tecniche nazionali che assicurino elevati livelli di tutela dei consumatori e, al tempo stesso, salvaguardino la competitività del sistema italiano della produzione nel contesto del mercato interno ed internazionale;
- in attuazione del decreto legislativo 23 novembre 2000, n. 427 di attuazione della direttiva 98/34/CE che ha istituito una procedura di informazione nel settore delle norme e regole tecniche, si vigilerà sull'attività normativa e regolamentare degli altri Stati dell'Unione europea e aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo al fine di evitare che eventuali ostacoli tecnici alla libera circolazione delle merci o dei servizi della società dell'informazione, ingiustificati dal punto di vista della tutela dei consumatori e dell'ambiente, compromettano la competitività del sistema italiano della produzione;
- in un quadro di collaborazione con la Commissione europea saranno promosse ed organizzate iniziative per l'assistenza alle Autorità omologhe dell'Ispettorato tecnico dell'industria appartenenti ai Paesi candidati all'ingresso nell'UE;
- sarà promosso ed organizzato un Seminario sulle tematiche connesse con l'applicazione del principio di mutuo riconoscimento e sulle relative implicazioni di carattere amministrativo incombenti sulle Autorità nazionali Statali e Locali;
- sarà assicurata la partecipazione, in rappresentanza dell'Italia, alle riunioni dei "Sottocomitati 113" per la finalizzazione degli accordi di mutuo riconoscimento nei rapporti con i Paesi Terzi (Europa centro orientale, USA, Canada e Giappone) relativi all'omologazione dei veicoli a motore;

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- sarà assicurata la partecipazione dell'Italia al processo normativo comunitario, sia nella fase ascendente di elaborazione di direttive, che in quella discendente di recepimento ed attuazione delle direttive nel quadro legislativo nazionale, intrattenendo a tal fine rapporti con gli organismi nazionali ed internazionali operanti nel campo della normalizzazione e regolamentazione tecnica. In questo quadro verrà assicurata la partecipazione alla riunione del gruppo di lavoro presso la Commissione Europea per l'adattamento al progresso tecnico e scientifico della normativa riguardante gli ascensori e sarà assicurata la partecipazione italiana ai lavori del Comitato permanente presso l'U.E. per gli specifici problemi applicativi della normativa sui dispositivi di protezione individuale, ai lavori per la gestione della direttiva macchine, ai lavori relativi alle direttive sulla compatibilità elettromagnetica, gli apparecchi a gas, il materiale elettrico antideflagrante.
- si intratterranno rapporti con gli organismi nazionali ed internazionali operanti nel settore della certificazione dei prodotti e dei sistemi di gestione per la qualità nonché in quello del controllo del mercato;
- in applicazione del D.P.R. n. 462/2001 recante semplificazione di procedure continuerà l'attività istruttoria per la designazione di organismi di ispezione di tipo A;
- d'intesa con il Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit si promuoverà la definitiva transizione dal Regolamento 92/880/CEE al Regolamento (CE) n. 1980/2000;
- si curerà l'emanazione e la modifica della normativa tecnica nei settori dell'utilizzo del gas combustibile per usi domestici, dei dispositivi medici, delle apparecchiature elettriche, della protezione delle apparecchiature dai campi elettromagnetici, delle attrezzature e dei sistemi antideflagranti, delle imbarcazioni da diporto, dei dispositivi di protezione individuale;
- proseguirà la fornitura del supporto tecnico richiesto, per l'esercizio della propria funzione di vigilanza sui prodotti destinati al consumatore finale immessi sul mercato, dalla Direzione Generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori;
- d'intesa con la Direzione Generale per il commercio le assicurazioni e i servizi, si collaborerà alla definizione di linee guida per l'applicazione delle norme concernenti la certificazione dei sistemi di gestione per la qualità alle piccole imprese di servizi.

Si seguiranno, per la parte di competenza del Ministero delle attività produttive ed in collaborazione con il Ministero delle comunicazioni, i lavori per la emanazione della legislazione comunitaria relativa al settore delle telecomunicazioni.

Verrà svolta l'attività di controllo preliminare connessa alla procedura di autorizzazione degli organismi di cui al DPR 162/99 e al DPR 459/96 e si provvederà alla emanazione dei relativi decreti di autorizzazione alla certificazione CE.

In attuazione delle direttive 89/392/CE e 95/16/CE verranno gestiti i rapporti amministrativi con gli organismi notificati, le associazioni di categoria, l'utenza, le altre Amministrazioni, verrà fornita consulenza agli enti pubblici verrà svolta l'attività relativa al contenzioso.

Compatibilmente con la acquisizione delle necessarie risorse umane fornite di adeguata qualificazione professionale, si effettuerà la programmazione di una campagna di ispezioni a campione sugli organismi notificati per la certificazione di conformità alle citate direttive comunitarie.

UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

Per quanto riguarda l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, l'attività che dovrà essere svolta compatibilmente con la carenza di personale rispetto ai carichi di lavoro previsti, è così sintetizzabile con l'avvertenza che l'attuale programmazione è fortemente flessibile in rapporto alla concreta attuazione dei progetti strategici validati dal Sig. Ministro per l'anno 2003.

Essenzialmente l'attività istituzionale dell'U.I.B.M. sarà rivolta nel 2004:

- a) alla ricezione delle domande attinenti ai vari tipi di tutela previsti dalle leggi vigenti (invenzioni, modelli di utilità, modelli e disegni ornamentali, marchi, novità vegetali, topografie di prodotti a semiconduttori, certificati complementari di protezione dei medicinali e dei fitofarmaci);
- b) all'esame amministrativo e tecnico delle domande sopraindicate ai fini dell'accoglimento o del rigetto delle stesse;
- c) all'introduzione della procedura di esame di novità dei brevetti nazionali;
- d) alla ricezione ed al controllo delle domande di brevetto europeo, di marchio internazionale, di nuove varietà vegetali comunitarie, di brevetto internazionale (PCT) e alla loro trasmissione alle organizzazioni competenti per l'ulteriore procedura, nonché alla raccolta delle traduzioni in lingua italiana del testo dei brevetti europei concessi con designazione dell'Italia ai fini della validazione come brevetti nazionali;

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- e) all'attività di informazione al pubblico: consultazione dell'archivio magnetico, dei registri delle domande, del contenuto delle stesse, dei titoli concessi o registrati delle traduzioni dei brevetti europei concessi designanti l'Italia;
- f) al rilascio di copie di documenti brevettuali;
- g) al rilascio di certificazioni sui brevetti, all'effettuazione di annotazioni, di trascrizioni e al rimborso delle tasse (a seguito di rigetto o di ritiro delle domande);
- h) al contenzioso amministrativo e giurisdizionale relativo alla proprietà industriale.

Si porterà a termine il programma di reingegnerizzazione del sistema informatico dell'U.I.B.M., sia per quanto riguarda le dotazioni di hardware, sia per il software, sia per le infrastrutture.

Il completamento della reingegnerizzazione permetterà di:

- contenere e razionalizzare le spese di manutenzione ed assistenza;
- aggiornare i programmi applicativi, il software e le infrastrutture allo stato dell'arte;
- recepire i concetti di cooperazione propri della rete informatica della Pubblica Amministrazione;
- consentire la trasmissione di informazioni bibliografiche e documentali in assoluta garanzia di segretezza;
- adottare sistemi di firma digitale e di monetica;
- ridisegnare i flussi di lavoro in vista della sostituzione completa dei documenti cartacei con quelli informatici.

Si procederà alla elaborazione di normative, regolamenti, circolari e direttive disciplinanti il settore in questione e si curerà il recepimento delle direttive comunitarie.

Si assicurerà la partecipazione ai gruppi di lavoro istituiti in ambito comunitario, europeo e internazionale interessati alla trattazione dei problemi della proprietà industriale.

Proseguirà la programmazione di corsi di formazione per dirigenti e funzionari dell'Ufficio sui seguenti temi:

- controllo di gestione (per dirigenti);
- strumenti operativi del controllo di gestione (per impiegati);
- corsi di approfondimento sulle nuove procedure informatiche.

Verrà intensificata l'attività di diffusione della cultura brevettale attraverso la:

- effettuazione di conferenze e seminari presso le Camere di Commercio o presso le Università;
- partecipazione a mostre o fiere (tra le quali il Forum della P.A. e lo SMAU di Milano);

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- istituzione di altri centri PAT-LIB;
- predisposizione di nuovo materiale per l'effettuazione di una campagna di sensibilizzazione ed educativa presso le scuole dell'obbligo;
- rinnovo e potenziamento della pagina dell'U.I.B.M. nel sito internet del Ministero.

•

L'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi parteciperà alle riunioni dei seguenti organi comunitari che operano nel campo della proprietà intellettuale:

- a) Ufficio per l'Armonizzazione del mercato interno (Consiglio di amministrazione e comitati di esperti per il marchio comunitario);
- b) Ufficio comunitario delle varietà vegetali.

Si prenderà parte anche alle riunioni dei gruppi di lavoro presso il Consiglio UE e la Commissione per il brevetto comunitario, per il brevetto sul software, per il marchio comunitario, e per la direttiva in materia di diritti di Proprietà industriale.

Si assicurerà la partecipazione italiana alle riunioni dei seguenti organi internazionali:

- a) Organizzazione Europea dei Brevetti (Monaco): riunioni del Consiglio di Amministrazione, della Commissione Finanza e Bilancio come presidenza e delegazione, gruppi di lavoro tecnici;
- b) Organizzazione Mondiale della Proprietà Intellettuale (Ginevra) (riunioni degli organi direttivi e delle Unioni da essa amministrate e di gruppi di lavoro tecnici);
- c) Organizzazione Mondiale del Commercio (riunioni a livello tecnico concernenti i titoli di proprietà industriale).

COMMERCIO, ASSICURAZIONI E SERVIZI

Questa Direzione Generale svolge, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, funzioni di programmazione, indirizzo, vigilanza e monitoraggio nei settori del commercio, delle assicurazioni e dei servizi.

Nel delineare un programma di attività che prevede, compatibilmente con le risorse finanziarie assegnate, sia lo sviluppo di progetti già definiti che la pianificazione di nuove iniziative, si ricorda che a seguito delle riforme introdotte con il D.P.R. 175 del 2001, che ne ha rideterminato le funzioni, la configurazione della Direzione Generale è stata articolata in 18 Uffici dirigenziali suddivisi nelle seguenti quattro aree organizzate per funzioni omogenee.

- Area A: Coordinamento, affari generali ed uffici di staff,
- Area B: Servizio centrale delle camere di commercio;
- Area C: Attività del terziario;
- Area D: Distribuzione commerciale.

Il primo dei citati settori in cui si articola la direzione (Area A) riveste l'importante compito di supportare la stessa in quelle che sono le esigenze fondamentali ed a fornirle gli strumenti indispensabili per la sua missione pubblica. Inoltre, sono rilevanti le attività di coordinamento e operative inerenti agli affari giuridici, con particolare riguardo all'esame di atti normativi e questioni giuridiche di carattere generale, nonché la trattazione e la definizione del contenzioso riferito a tutte le materie di competenza della Direzione Generale.

AREA "A" (COORDINAMENTO, AFFARI GENERALI E UFFICI DI STAFF)

Ufficio A2 "Controllo di gestione"

- Il controllo di gestione, indicato nella Direttiva del Ministro del 28.2.2002 come obiettivo strategico, verrà ulteriormente implementato in relazione alla prossima realizzazione del progetto relativo alla informatizzazione del procedimento, la cui gara è stata vinta dalla Società Replay di Torino. Il contratto tra l'amministrazione e quest'ultima, stipulato il 5 giugno u.s., prevede la consegna del pacchetto informatico entro 18 mesi dalla predetta data.

Ufficio A3 "Affari Generali, gestione del personale e delle risorse finanziarie"

L'attività dell'Ufficio sarà incentrata prevalentemente su quanto di seguito elencato:

- Introduzione del protocollo informatico centralizzato e della gestione elettronica dei flussi documentali secondo le regole individuate dalla Direttiva del Ministro Stanca del 2002 e dall'AIPA (decreto 428/1998), la cui entrata in funzione in tutte le pubbliche amministrazioni dovrebbe essere operativa a partire dal 1 gennaio 2004;
- Cura della formazione del personale, puntando a una qualificazione, più mirata e specialistica, soprattutto nel campo dell'informatica;
- Implementazione delle attività informatiche mediante l'ulteriore acquisizione di HW e SW innovativi per una migliore gestione sia delle banche dati che dei collegamenti via rete.

Ufficio A4 "Contenzioso"

L'Ufficio A4 (Contenzioso) proseguirà nell'espletamento delle seguenti attività:

- esame dei ricorsi nelle materie di competenza della Direzione Generale;
- predisposizione delle memorie, degli atti e delle relazioni difensive;
- predisposizione degli atti decisori.

Gli altri settori (Aree B, C e D) rappresentano i comparti operativi volti a coordinare gli Uffici che assolvono alle funzioni tipiche della Direzione, le quali vengono di seguito illustrate.

AREA "B" (SERVIZIO CENTRALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO)

Ufficio B1 "Coordinamento servizio centrale camere di commercio"

L'Ufficio proseguirà gli obiettivi istituzionali, in continuità con le direttive ministeriali in precedenza impartite. In particolare continuerà ad occuparsi di:

- coordinamento ed indirizzo dell'attività degli Uffici del Servizio centrale;
- proposte di legge inerenti il settore ed atti di sindacato ispettivo delle camere;
- armonizzazione delle attività dei rappresentanti del Ministero nei collegi di revisione delle camere di commercio, delle unioni regionali, dei centri estero, delle aziende speciali;
- gestione del fondo intercamerale di cui alla Legge 25 luglio 1971, n. 557, nonché della ripartizione delle spese di amministrazione del Servizio centrale.

Ufficio B2 "Servizio centrale camere di commercio"

Le attività che intende perseguire l'Ufficio per il prossimo esercizio 2004 sono le seguenti:

- Esame di proposte e di disegni di legge e predisposizione degli elementi per corrispondere agli atti di sindacato ispettivo del Parlamento, nelle materie di propria competenza;
- Definizione del regolamento per il funzionamento a regime della borsa merci telematica e la relativa soppressione delle borse merci tradizionali;
- Svolgimento delle attività connesse alla funzione ispettiva relativa all'intero sistema camerale, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Aggiornamento dell'elenco dei segretari generali delle Camere di Commercio;
- Coordinamento delle operazioni di revisione delle raccolte provinciali degli usi da parte di tutte le camere di commercio;
- validazione degli indici socio-economici necessari per la determinazione dei seggi spettanti alle varie categorie produttive nella composizione dei Consigli delle Camere di Commercio e provvedere regolarmente alla loro pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale;
- Diramazione delle istruzioni alle Camere di commercio per l'applicazione e l'esecuzione di accordi internazionali concernenti la circolazione delle merci e le attestazioni di origine delle merci stesse.

Ufficio B3 "Finanza delle camere di commercio"

Tra i compiti e le funzioni conservati allo Stato in tema di ordinamento delle camere di commercio (art. 38 D.lgs. 31/3/1998 n. 112) si illustrano, di seguito, le attività previste per il 2004:

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gestione del diritto annuale

- La legge 21.2.2003, n.27 ha previsto che, con decreto del Ministro delle attività produttive emanato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, vengono stabilite le modalità di attuazione dell'art. 44 della legge n.27 del 2002, sotto forma di un regolamento. Tale regolamento, la cui procedura di predisposizione della bozza è stata già avviata, troverà probabile conclusione nell'anno 2004. Verrà stabilita inoltre la quota di ripartizione del fondo perequativo ai sensi dell'art. 18, comma 5, della legge 29/12/1993, n.589. La gestione di tale fondo, che si propone di equiparare il sistema delle Camere di commercio in fatto di servizi all'utenza, è demandata ad un regolamento che sarà approvato dal Ministero delle attività produttive e gestito dall'Unione italiana delle camere di commercio.

Nuovo regolamento di gestione economico patrimoniale delle camere di commercio

- Il regolamento, già presentato per l'approvazione alla Conferenza Stato Regioni; sarà sicuramente portato a compimento nel corso del 2004.

Determinazione dei diritti di segreteria

I diritti di segreteria sono, in ordine di importanza, la seconda fonte di approvvigionamento finanziario delle camere di commercio. Nel 2004 è prevedibile una rideterminazione di tali diritti e la istituzione di ulteriori nuovi diritti, in conseguenza dell'aumento dei servizi allo sportello.

Vigilanza sull'Unione italiana delle camere di commercio

- La vigilanza si concretizza nell'esame ed approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo; nell'esame e nella proposta al Presidente del Consiglio dei Ministri di un provvedimento di approvazione delle variazioni allo statuto della predetta Unione.

Relazione al Parlamento sul sistema camerale

- Nel 2004 si ritiene possibile predisporre la relazione relativa al biennio 2000-2001. La relazione riguardante il biennio 1998-1999 è stata rimessa al Parlamento nel marzo-aprile 2003.

Vigilanza sul consorzio camerale, coordinamento dei mercati finanziari locali e dei servizi normativi alle imprese

- Il Ministero svolge attività di vigilanza nei riguardi del consorzio istituito fra le camere di commercio italiane sede di borse valori (numero 10) e l'Unioncamere. Tale attività consiste nell'esame e nell'approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo, nonché nell'esame delle eventuali modifiche statutarie.

Ufficio B4 "Registro delle imprese"

Permangono le finalità assegnate all'Ufficio nell'ambito della semplificazione delle procedure connesse alla gestione del Registro delle Imprese e del Repertorio Economico Amministrativo (REA). Nell'anno 2004 sono previsti:

- la realizzazione di un atto regolamentare disciplinante l'individuazione delle modalità di accertamento del possesso dei titoli professionali per l'iscrizione nell'albo delle imprese di installazione previste ex art. 109 comma 2 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380;
- l'entrata a regime del regolamento per le imprese di facchinaggio e movimentazione merci, previsto dall'art. 17 della legge 5 marzo 2001 n. 57 e redatto in collaborazione con l'Ufficio C4 - Servizi, di questa Direzione, firmato dai Ministri concertanti il 30 giugno 2003;
- la definitiva implementazione del sistema di trasferimento dati, concernenti i bilanci societari, in via telematica al Registro delle Imprese, la cui fase di sperimentazione è terminata il 30 giugno. Parimenti l'Ufficio continuerà a monitorare e garantire il corretto funzionamento del registro informatico dei protesti.
- Il proseguimento dell'attività per il riconoscimento dei titoli professionali acquisiti in paese straniero (comunitario o extracomunitario), al fine dell'esercizio delle attività per le quali l'iscrizione al Registro delle Imprese è titolo abilitante.

L'attività dell'Ufficio continuerà poi secondo le seguenti linee direttrici:

- Proseguimento dell'attività di supporto alle camere di commercio ed alle imprese nella gestione e regolazione del Registro delle Imprese, e delle attività per le quali l'iscrizione al Registro delle Imprese è titolo abilitante;
- Semplificazione delle procedure: in tal senso si dovrà compiere una ampia opera di revisione del DPR 581/1995 regolante il Registro delle Imprese, alla luce della riforma del diritto societario;
- Attuazione delle finalità del Registro anche con dati provenienti da altre Banche dati sulle imprese; in particolare l'Ufficio procederà, in sinergia con la Direzione Generale Enti cooperativi, alla implementazione dell'Albo delle cooperative (previsto dalla L. 142/2001 e dal D.Lgs. 220/2002), che si avvarrà delle notizie contenute nel Registro delle Imprese;
- Collegamento con altre Banche dati: l'art.16 della legge di semplificazione per l'anno 2001 prevede l'istituzione presso il M.A.P. di un Registro Informatico degli adempimenti amministrativi delle imprese, che troverà collocazione presso l'Ufficio B4. In questo Registro confluirà, come base tecnologica-informativa, l'opera di sperimentazione compiuta con il progetto Servizi integrati alle imprese. In attesa della totale applicazione del Registro, sarà curata, attraverso un accordo di programma tra il M.A.P., il Ministero delle Innovazioni e della Tecnologia ed Unioncamere, la realizzazione di un "Portale dei servizi integrati alle imprese", destinato ad accogliere il *know-how* del progetto S.I.I., e da riversarsi nel Registro degli adempimenti.

AREA "C" (ATTIVITA' DEL TERZIARIO)

Ufficio C2 "Società fiduciarie e di revisione"

Il settore preposto alla vigilanza sulle società fiduciarie e di revisione proseguirà lo svolgimento dei propri compiti istituzionali, potenziando l'attività di controllo sulle società medesime mediante il rilascio di autorizzazioni e l'approvazione delle variazioni, l'esame di bilanci, l'effettuazione delle ispezioni, l'emanazione di provvedimenti sanzionatori e l'applicazione delle procedure di liquidazione coatta amministrativa.

L'espletamento delle attività ordinarie comporta la necessità di disporre di adeguate risorse per spese di notifica di atti e di supporto all'attività di vigilanza.

Ufficio C3 SETTORE FIERISTICO, AUSILIARI DEL COMMERCIO, MAGAZZINI GENERALI, ZONE FRANCHE

Settore fieristico

- La legge costituzionale 18/10 2001, n.3, ha fortemente modificato le competenze dello Stato in materia fieristica. Pertanto per il 2004, in attesa di meglio focalizzare il ruolo dell'Amministrazione in detta materia, si proseguiranno la gestione del contenzioso comunitario e la raccolta dei dati statistici trasmessi dagli organizzatori delle manifestazioni internazionali.

Ausiliari del commercio

Spedizionieri

- Risulta inserito, nell'all. A della legge 24.11.2000 n. 340, il procedimento per l'iscrizione all'Albo degli spedizionieri. Al riguardo, è stato avviato, l'iter per l'emanazione del regolamento previsto dall'articolo 1 comma 2 della predetta legge attualmente all'esame della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Agenti e rappresentanti di commercio

- Tale settore è disciplinato dalla legge 3.maggio1985, n. 204. Ai fini di procedere alla riforma della stessa, per adeguarla al pronunciamento della Corte di Giustizia della Comunità Europea in materia di contratti di agenzia, sono stati avviati e proseguiranno nel corso del 2004 i lavori per le necessarie modifiche della norma finalizzate al recepimento di tale sentenza.

Mediatori

- L'attività è disciplinata dalla legge 3 febbraio1989, n. 39. Con l'entrata in vigore della legge 20 marzo 2001, n. 57, sono stati modificati i criteri di accesso al

ruolo. Al riguardo è stato predisposto il regolamento che disciplina le nuove modalità di accesso, attualmente all'esame del Consiglio di Stato.

Ufficio C4 SERVIZI

L'Ufficio, nel 2004, prevede di:

- Proseguire le iniziative in tema di qualità nei servizi, già avviate negli anni precedenti, rivolte alla diffusione della certificazione di qualità tra le piccole imprese di servizi;
- Curare le attività collegate con l'Osservatorio sui servizi, organismo collegiale di sua competenza, per il quale è stato proposto il rinnovo;
- Proseguire, insieme con l'Ufficio competente per il Registro delle Imprese, la cura del regolamento riguardante le imprese di facchinaggio e movimentazione merci, previsto dall'art.17 della legge n.57/2001, eventualmente partecipando ad attività di monitoraggio;
- Nell'ambito delle nuove competenze dovute alla riforma del titolo V della Costituzione, verificare, in collaborazione con altri Uffici, la corrispondenza delle leggi regionali in materia di servizi con il quadro istituzionale, ed in particolar modo con le competenze assegnate al MAP;
- Seguire le Direttive europee in corso di formulazione nella materia di competenza;
- Continuare l'espletamento delle attività residue svolte nel comparto dei servizi di trasporto marittimo (ex Partecipazioni Statali).

Ufficio C5 "Assicurazioni"

L'Ufficio prevede di svolgere i seguenti compiti:

- Attività inerenti ai rapporti con l'Unione europea, nell'ambito delle proprie competenze;
- Emanazione di eventuali provvedimenti di revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa e di liquidazione coatta amministrativa;
- Emanazione, su istruttoria compiuta dall'ISVAP, di provvedimenti sanzionatori nei confronti di società di assicurazione;
- Studi sull'attività assicurativa;
- Vigilanza sulla CONSAP S.p.A.;
- Trattazione delle interrogazioni ed interpellanze parlamentari;
- Formulazione di pareri su schemi di provvedimenti normativi concernenti la materia assicurativa;
- Recepimento di direttive comunitarie e predisposizione dei relativi criteri di delega;
- Regolamenti di attuazione di normativa primaria.

AREA "D" (DISTRIBUZIONE COMMERCIALE)

Ufficio D2 "Disciplina del commercio"

- Permangono i compiti dell'Ufficio in ordine al monitoraggio dell'attività commerciale, realizzato attraverso l'Osservatorio Nazionale sul Commercio.
- In materia di vendite sottocosto, sarà predisposto un tavolo di confronto con tutti i soggetti istituzionali e privati coinvolti al fine di approfondire le tematiche concernenti la modalità di vendita e pervenire alla individuazione di azioni possibili a tutela della concorrenza e del mercato.
- Sarà proseguita l'analisi delle diverse tipologie programmatiche regionali alla luce dell'evoluzione economica e strutturale del tessuto produttivo locale, così come previsto nell'Obiettivo n. 1 della Direttiva del Ministro 2003 "Verifica dell'impatto della normativa Regionale di indirizzo e programmazione sul tessuto produttivo del settore".
- Continuerà, inoltre, l'attività di espressione dei pareri in merito alla applicazione della disciplina in materia di attività commerciale al fine di garantire omogeneità di applicazione sul territorio nazionale.

Ufficio D3 "Nuove forme di distribuzione commerciale"

- Tra le nuove forme di distribuzione commerciale, quella del commercio elettronico costituisce la modalità negoziale più nuova di questi anni. Nell'ambito del Comitato e-business è stato messo a punto un articolato quadro di azioni che comprende anche un "Progetto indicatori", inteso a dotare il MAP della strumentazione necessaria ad accrescere la fruibilità informativa dei dati sul commercio elettronico.
- Esaurite ormai le disponibilità stanziata nella legge 388/2000 (finanziaria 2001) per lo sviluppo delle attività di commercio elettronico, sono in esame misure di qualificazione di tali attività, anche in collegamento con le acquisizioni dei gruppi di lavoro creati in seno al Comitato e-business. Allo scopo di favorire lo sviluppo del commercio elettronico, si stanno progettando azioni sulla filiera logistica ed eventi formativi per le PMI, che al momento non prospettano oneri per la Direzione.
- Si è ormai concluso l'iter di recepimento della direttiva 31/2000 /CE (relativa ad alcuni aspetti giuridici dei servizi della società dell'informazione, in particolare il commercio elettronico), con il decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70. Ciò comporta che sarà ampliato il quadro giuridico in materia di commercio elettronico, fornendo alle imprese – soprattutto le minori – riferimenti più precisi e corcostanziati. E' stata emanata una circolare informativa indirizzata alle Camere di commercio sulla disciplina introdotta dal decreto legislativo stesso, che è ora all'esame degli uffici di diretta collaborazione del Ministro.
- Sembra ormai a buon punto l'adozione di una disciplina legislativa del franchising : approvato dal Senato, il relativo DDL è ora all' esame della Camera. Una volta promulgata la legge, il MAP potrà intervenire con un'azione di sensibilizzazione delle categorie economiche, per la quale non dovrebbero contemplarsi esborsi da parte dell'erario.

Ufficio D4 "ricerche e studi"

Le funzioni svolte dall'Ufficio preposto possono essere sintetizzate nei seguenti gruppi di attività:

Osservatorio Nazionale del Commercio

Proseguirà nel corso del 2004. l'analisi dei dati di consistenza e di flusso, con disaggregazioni territoriali, relativi a:

- commercio al dettaglio in sede fissa
- ambulanti e forme speciali di vendita
- ingrosso, intermediari e settore auto.

Si svilupperà inoltre l'analisi territoriale di tipo economico, da ricondurre ad indicatori di *performance* del settore (fatturato, consumi commercializzati, valore aggiunto), avviata nel corso del 2003 con l'intento di aumentare l'offerta informativa destinata all'Osservatorio e di consentire elementi di valutazione sull'efficienza distributiva della rete al dettaglio.

Indagini periodiche

- Saranno proseguite le indagini statistiche sulle caratteristiche strutturali dell'apparato distributivo, realizzate a cadenza annuale con riferimento alla Grande Distribuzione Organizzata (Grandi Magazzini, Supermercati, Ipermercati, Cash & Carry, Grandi Superfici Specializzate). Le risultanze delle indagini verranno esposte e commentate nel volume annuale "Rapporto sugli aspetti strutturali del sistema distributivo italiano" nonché diffuse tramite *Internet* nel sito dell'Osservatorio sul commercio per una più facile e immediata consultazione per gli utilizzatori.

Monitoraggio delle leggi di incentivazione ai settori del commercio e dei servizi

- Verrà effettuato anche per il 2004 il monitoraggio sulle leggi nazionali di incentivazione ai settori del commercio e dei servizi attraverso l'elaborazione di un rapporto e la presentazione di schede sintetiche relative ai settori di riferimento, al fine di consentire la valutazione dell'efficacia dei provvedimenti agevolati e la relativa compatibilità con gli obiettivi di politica settoriale (Fonte dati è la D.G. coordinamento incentivi).

Per quanto di stretta pertinenza al bilancio per l'esercizio 2004, si precisa che le previsioni di spesa sono state formulate tenendo conto delle innovazioni introdotte dalle norme citate in premessa e con l'osservanza delle disposizioni contenute nella circolare n. 21 del 2 aprile 2003, emanata dal Ministero dell'economia e delle finanze.

In particolare va rilevato come, nell'ambito dei capitoli gestiti da questo Centro di responsabilità, notevole peso assumano gli stanziamenti relativi alle "spese correnti"

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

cui fanno capo le spese di funzionamento costituite, in gran parte, da spese per il personale in servizio presso la struttura e dagli oneri accessori, da quelle per gli interventi e dagli oneri comuni.

In proposito, il problema più rilevante concerne la sostenibilità degli obiettivi alla luce di un rallentamento delle suddette spese, stante la difficoltà ad operare, in termini di efficacia ed efficienza, con disponibilità finanziarie che, a causa delle sistematiche riduzioni apportate nel corso degli ultimi anni, si sono progressivamente assottigliate riducendosi, in qualche caso, al di sotto del minimo indispensabile; ci si riferisce in particolare ai capp. nn. 2201, 2203, 2211, 2213, 2214, 2215, 2250 (Tabella 3 - U.P.B. 3.1 1.0).

Al riguardo occorre ricordare che in questi ultimi anni sono stati introdotti strumenti di valutazione più efficaci ed efficienti quali la contabilità analitica ed il budget di esercizio, i quali, avendo ora superato la fase di avvio e sperimentazione dovrebbero diventare utili strumenti per la formulazione del bilancio di esercizio.

Le risorse umane impiegate per il raggiungimento degli obiettivi assegnate a questo Centro di costo ammontano attualmente a n. 92 unità di personale.

In particolare, con riguardo alla massa spendibile necessaria per il mantenimento della struttura, pari a circa € 4.900.000, valutata sulla base dei dati assestati e delle richieste avanzate per l'integrazione dei capitoli di spesa sopraccitati, si precisa che il costo per le retribuzioni al personale ne assorbe circa il 69%; la quota per l'acquisizione di beni e servizi il 27% e quella destinata all'informatica il 4%.

Per ciò che concerne la valutazione dei risultati evidenziata mediante l'esposizione di indicatori finanziari, si riportano gli indicatori elaborati per il triennio 1999/2001 (rapporto tra impegni e massa spendibile e tra pagamenti e impegni), da cui emerge una funzionalità gestoria di questa Direzione abbastanza soddisfacente; infatti i coefficienti appaiono prossimi a 1 che, come è noto, rappresenta il valore di riferimento ottimale.

Per brevità, si denomina il rapporto tra impegni e massa spendibile indicatore "A", mentre quello tra pagamenti e impegni indicatore "B":

- anno 1999 - spese correnti: indicatore A: 0,83 – indicatore B: 0,98;
- anno 1999- spese in c/ capitale: indicatore A:1,0 - indicatore B: 0,91;
- anno 2000- spese correnti: indicatore A: 0,93 – indicatore B: 0,78;
- anno 2000- spese in c/ capitale: indicatore A: 1,0 - indicatore B: 0,96;
- anno 2001- spese correnti: indicatore A: 0,96 – indicatore B: 0,98;
- anno 2001- spese in c/capitale: indicatore A: 1,0 – indicatore B: 0,95.

Per ciò che concerne gli indicatori riferiti all'esercizio 2002, si conferma che anch'essi appaiono prossimi al coefficiente 1; appare difficile, in questa fase, stabilire l'esatto valore percentuale del coefficiente stesso del singolo Centro di costo in quanto, a decorrere dal predetto esercizio, i dati di bilancio sono assegnati all'unità dipartimentale e quindi, tali dati, risultano aggregati con riferimento ai 5 Centri di costo facenti capo al Dipartimento imprese, di cui fa parte questa Direzione Generale.

Con riguardo al livello delle economie, se ne rileva la loro inesistenza in quanto le assegnazioni di bilancio vengono totalmente assorbite per il mantenimento della struttura e, per quei capitoli ove tali economie dovessero sussistere, devono necessariamente essere stornate, mediante variazioni compensative, sui capitoli di spesa carenti.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per ciò che concerne la spesa ripartita per Regioni e/o destinata alle Aree depresse, se ne segnala la previsione per l'anno 2004:

€ 206.583,00 al Commissario del Governo nella regione Friuli Venezia Giulia per interventi di carattere straordinario in favore delle manifestazioni fieristiche;

€ 5.000.000 quale contributo alla Camera di commercio di Gorizia per l'incremento del fondo destinato al finanziamento di interventi per la promozione dell'economia della provincia di Gorizia.

Si precisa infine che l'andamento delle previsioni delle spese per ciascuno degli esercizi compresi nel bilancio pluriennale non ha subito variazioni di sostanza e sono state mantenute in linea con le previsioni formulate per l'esercizio 2004.

TURISMO

A seguito dell'entrata in vigore della riforma del Titolo V della Costituzione la Direzione Generale per il Turismo si è adoperata per affermare che la presenza di una autorità centrale, in materia di Turismo, possa rappresentare, pur nel rispetto dei ruoli istituzionali, un qualificato riferimento per l'intero settore.

Pertanto si è proceduto ad elevare l'azione verso indirizzi di portata più strategica, avendo quale obiettivo soprattutto il "sistema Italia", il quale necessita di una decisiva svolta mirata al rinnovamento ed all'armonizzazione nonché di un opportuno rilancio sia nei confronti del mercato globale in continuo e virtuoso sviluppo e sia nella direzione del rafforzamento del settore e del suo miglioramento qualitativo inteso nel senso più ampio del termine, sviluppando inoltre una particolare attenzione nei confronti delle relazioni internazionali e di quelle con l'U.E. che, nella materia, rimangono comunque in capo al Ministero.

Con la legge n. 135 del 29 marzo 2001 "Riforma della legislazione nazionale del turismo" si è completato il processo di trasformazione dell'assetto istituzionale e normativo del settore attivato nel 1993 dal referendum abrogativo della legge istitutiva dell'ex Ministero del turismo e dello spettacolo.

Sul piano dell'attività istituzionale l'approvazione della legge di riforma del settore ha ampliato notevolmente i compiti istituzionali e ha determinato la necessità di una sollecita attuazione degli adempimenti recati dal nuovo testo di legge.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'attuazione, della legge 29 marzo 2001, n. 135, "legge quadro sul turismo", indiscutibilmente innovativa ed attesa dal comparto da diciannove anni rappresenta una occasione irripetibile per conferire un nuovo, più aggiornato ed adeguato assetto al settore.

E' stato dunque avviato un processo di positiva collaborazione e concertazione con le Amministrazioni Regionali che ha permesso di conseguire risultati che possono essere considerati decisamente rilevanti.

Va sottolineato, a questo punto, che, a convalidare l'azione programmatica e concertata, mirata all'attuazione della legge 135/2001, è intervenuta anche la sentenza n. 197 del 5 giugno 2003 della Corte Costituzionale che ha ritenuto inammissibili le questioni di legittimità Costituzionale sollevate dalle Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto e Liguria sugli artt. da 1 a 11 della legge 29 marzo 2001, n. 135 recante "Riforma della legislazione nazionale del turismo". Di conseguenza, in totale e costituzionalmente valida vigenza della legge quadro, si dovrà provvedere alla sua completa attuazione e, se possibile, al suo aggiornamento.

Pertanto si proseguiranno gli incontri con le Regioni, con le Associazioni di categoria e con le altre Amministrazioni dello Stato al fine di elaborare delle proposte operative per il settore turistico da sottoporre alla Conferenza Stato - Regioni.

La predetta legge quadro individua altri adempimenti importanti per questa Direzione previsti dall'art. 5 comma 5 sui sistemi turistici locali, interregionali e sovra regionali, dall'art 6 gestione del "Fondo di cofinanziamento dell'offerta turistica" e dall'art. 10 "Istituzione del Fondo di rotazione per il prestito e il risparmio turistico", che richiede comunque una revisione legislativa.

Si fa presente che nel corso del 2002 è stata realizzata la Conferenza Nazionale del Turismo, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3 della legge 135/2001, e che nel 2004 sarà probabilmente organizzata la seconda edizione della stessa CNT.

Oltre ai predetti adempimenti attribuiti dalla legge quadro sul turismo, questa Direzione continuerà a svolgere le funzioni istituzionali di competenza secondo quanto previsto dal

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Regolamento di organizzazione del Ministero delle Attività produttive di cui al DPR 26 marzo 2001, n. 175.

Pertanto, si continueranno a curare le relazioni internazionali partecipando attivamente ai lavori delle Organizzazioni Internazionali in particolare ai progetti e programmi di IAI, INCE e OMT. In collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, si continueranno a stipulare accordi bilaterali di collaborazione turistica, e ad attuare gli accordi già parafati ed al mantenimento dei rapporti con i paesi collaboratori, anche attraverso la istituzione di commissioni sul turismo e tavoli di confronto.

Per quanto attiene i rapporti con l'Unione Europea si continuerà ad assicurare la partecipazione attiva alle consultazioni e riunioni promosse dalla Commissione Europea - D.G. Impresa - Unità turismo - inerenti al Turismo e all'occupazione per giungere alla redazione di orientamenti per una politica comunitaria del settore. La Direzione, continuerà a curare, nell'ambito della programmazione dei fondi strutturali 2000-2006, la gestione del progetto operativo "Indirizzo, coordinamento, assistenza tecnica e orientamento nel campo del turismo, nell'ambito del PON Assistenza tecnica e azioni di sistema a titolarità del Ministero dell'Economia e delle Finanze". Il progetto è strutturato in due tipologie di intervento, a valere sul FESR e sul FSE e sarà attuato in sintonia con la programmazione regionale.

La Direzione svolgerà attività dirette al miglioramento della conoscenza del fenomeno turistico e all'attivazione di un sistema informativo strategico finalizzate alla promozione unitaria dell'immagine dell'Italia all'estero, dello sviluppo del mercato turistico nazionale e della promozione del turismo sociale.

Le funzioni di vigilanza sull'ENIT, sull'ACI, sugli Automobil Club provinciali e locali e sul CAI (Club Alpino Italiano) si sostanziano in una verifica non solo degli atti inerenti la specifica attività istituzionale ma anche di quelli relativi alla corretta gestione delle risorse in osservanza alle vigenti disposizioni. Per quanto riguarda L'ENIT viene svolta anche una funzione di indirizzo con particolare riguardo all'attività istituzionale dell'Ente che si concretizza nelle programmazioni triennali e annuali di promozione turistica dell'Italia all'estero.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La Direzione cura l'applicazione delle leggi afferenti le competenze statali nel settore turistico (leggi 556/88, 237/93, 702/55, 326/68, 68/62 e 691/55), anche con riferimento alla promozione dello sviluppo turistico delle aree depresse, nonché partecipa ai lavori della commissione per la legge 488/92 - comparto turismo- e della legge 215/92 "Imprenditorialità femminile."

Per quanto riguarda la promozione e il sostegno dei nuovi prodotti turistici, si continuerà a svolgere nel corso del 2004 un coordinamento intersettoriale delle attività statali aventi impatto sul sistema turistico nazionale.

Nell'ottica di una gestione degli strumenti di tutela e delle esigenze dell'utenza turistica, questa Direzione svolge azione di supporto all'attività istituzionale svolta dalle Amministrazioni territorialmente competenti in materia di imprese di viaggio e di turismo curando anche una banca dati su supporto informatico (INFOTRAV) a disposizione degli operatori pubblici e privati del settore agenzie di viaggio e turismo, con aggiornamento in tempi reali su tutte le problematiche connesse all'attività di dette imprese -, gestisce il Fondo nazionale di garanzia per il consumatore di pacchetto turistico (d. lgs 111/95) che ha lo scopo di garantire ai turisti la massima sicurezza, sia sotto il profilo della tutela che dell'assistenza, e che è finalizzato sia al rimborso del prezzo versato sia al rimpatrio del turista nel caso di viaggio all'estero. Inoltre cura il servizio di informazione preventiva per l'assistenza e tutela a viaggiatori e turisti italiani all'estero, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, l'Organizzazione Mondiale della Sanità e il Ministero della Sanità. Tali notizie vengono, poi diramate dall' A. C. I., il quale ha attivato un apposito numero verde cui ognuno può accedere.

Nell'ambito della funzione di sostegno e promozione del turismo delle persone con bisogni speciali, questa Direzione ha realizzato il **Progetto "Italia per tutti"**, con l'obiettivo di attuare iniziative in grado di stimolare la qualità dell'accoglienza da parte degli operatori del settore turistico e di garantire la correttezza delle informazioni sull'accessibilità di strutture e infrastrutture di interesse turistico al fine di consentirne una corretta fruizione anche alle persone con esigenze speciali.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nell'ambito del progetto è stato realizzato il sito www.italiapertutti.it, che consente di accedere facilmente ad una serie organica di informazioni sul turismo accessibile, verificate sulle strutture turistiche aderenti al progetto, e reca una guida telematica, disponibile anche in inglese e tedesco. Essa permette di effettuare una ricerca personalizzata della struttura turistica maggiormente rispondente alle proprie esigenze in materia di ospitalità turistica. Unitamente all'area geografica di proprio interesse e alla tipologia della struttura desiderata è possibile mirare la ricerca anche indicando le caratteristiche di accessibilità ed altre esigenze speciali in relazione allo specifico bisogno dell'utente. Il sistema visualizzerà quindi l'elenco delle strutture riportando di ognuna di esse un'ampia serie di informazioni tra cui anche foto e disegni che consentiranno all'utente di valutare autonomamente la sua rispondenza alle proprie esigenze.

In considerazione del fatto che il 2003 è stato proclamato dall'Unione Europea "Anno Europeo delle persone disabili" è stato previsto di realizzare, con atto convenzionale da stipularsi con l'ente attuatore (ENEA), alcune iniziative che si protrarranno anche nel 2004, volte essenzialmente alla valorizzazione, in termini di comunicazione, dei risultati del Progetto, al mantenimento del sito internet realizzato ed all'aggiornamento e alla manutenzione dei dati.

ENTI COOPERATIVI

La Direzione generale per gli Enti cooperativi – che è stata inserita nell'organigramma Ministero delle attività produttive a seguito dell'entrata in vigore del D.L.vo 300/99 – sta attraversando una fase di difficoltà e di estrema delicatezza per quanto attiene lo svolgimento di alcune importanti sue funzioni istituzionali.

Infatti non ha ancora trovato soluzione il problema relativo a quel personale dei ruoli periferici in servizio presso le Direzioni provinciali e regionali del lavoro che, pur svolgendo compiti in materia di cooperazione, non è stato trasferito al Ministero delle attività produttive e permane tuttora nei ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Il suddetto personale ha continuato ad assolvere ai suoi compiti in virtù della Convenzione stipulata in data 30 novembre 2001 tra il Ministero delle attività produttive ed il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli accordi che di volta in volta vengono raggiunti tra i rappresentanti dei due Ministeri per la definizione delle problematiche emergenti, in attesa che il problema trovi una soluzione definitiva che – a legislazione vigente – potrebbe ravvisarsi nell'emanazione del provvedimento di organizzazione degli Uffici territoriali di governo.

Tuttavia è proseguita senza interruzioni l'attività istituzionale che può essere individuata in due aree principali: l'attività promozionale e l'attività di vigilanza nei confronti delle società cooperative e loro consorzi e sui conseguenti provvedimenti sanzionatori eventualmente adottati.

Le risorse finanziarie necessarie per l'espletamento di tali attività sono riconducibili a due tipologie: la prima proveniente da stanziamenti iniziali di bilancio, l'altra dalle disponibilità di capitoli di bilancio alimentati con versamenti effettuati dagli enti cooperativi.

Attività finanziate con stanziamenti iniziali di bilancio

Attività promozionale

- Iniziative per la diffusione dei principi cooperativi - Art. 19 legge 17 febbraio 1971, n.127.

L'art. 19 della legge n.127/71 stabilisce che spetta al Ministero del Lavoro e della previdenza sociale(ora Ministero delle attività produttive) assumere iniziative volte a favorire:

- a) lo sviluppo della cooperazione,
- b) la diffusione dei principi cooperativi,
- c) la qualificazione professionale dei dirigenti di cooperative.

Dette iniziative - quanto alle lettere a) e c) - debbono essere attuate per il tramite delle Associazioni nazionali di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo riconosciute ai sensi dell'art. 5 del D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n.1577.

Le iniziative di cui alle lettere **a)** e **c)** si sviluppano sulla base degli indirizzi programmatici annualmente formulati dall'Amministrazione - Direzione generale per gli enti cooperativi - in linea con le direttive ministeriali e dopo aver valutato i risultati conseguiti con le attività in precedenza svolte dalle suddette Associazioni. Le ipotesi progettuali presentate dalle Associazioni stesse sono, inoltre, coerenti con i più recenti documenti programmatici concernenti la politica economica e sociale sottoscritti tra Governo, parti sociali e movimento cooperativo che riconoscono alle imprese cooperative un ruolo attivo nei processi di sviluppo e di incremento dell'occupazione.

Pertanto, obiettivo comune degli interventi è prioritariamente la promozione di imprese cooperative ed il sostegno alle stesse in una prospettiva di sviluppo locale correlato all'incremento dell'occupazione, da perseguire mediante:

- il coinvolgimento di un crescente numero di destinatari delle iniziative promozionali;
- il consolidamento delle imprese con promozione di reti e partenariati, per migliorarne la competitività;
- l'implementazione di interventi promozionali, in particolare nelle scuole superiori e nelle università, mirati a sviluppare modalità innovative nel rapporto tra il mondo dell'istruzione e della formazione e quello delle imprese;
- l'attuazione di iniziative, anche sperimentali, nell'ambito del sistema di welfare e sue modificazioni;
- la qualificazione professionale ed il costante aggiornamento dei dirigenti di cooperative.

L'attività di vigilanza e di controllo esercitata dalla Direzione generale sulla corretta esecuzione dei programmi predisposti dalle Associazioni e recepiti nelle Convenzioni che con le stesse Associazioni vengono stipulate, comporta il rilascio di numerose autorizzazioni, la verifica della conformità delle attività svolte a quelle autorizzate e il controllo delle rendicontazioni contabili presentate.

Gli interventi di cui alla lettera **b)**, volti a promuovere la diffusione dei principi cooperativi, si svolgono sulla base di una programmazione predisposta dalla Direzione generale che pone in essere un'azione di comunicazione rivolta sia ad utenti esterni su temi di maggiore interesse ed attualità, sia a collaboratori interni con il coinvolgimento dell'Amministrazione sulle iniziative attuate e sulle modalità organizzative.

Il piano programmatico è articolato considerando le finalità cui lo stesso è preordinato e prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- partecipazione, con finalità divulgative, a fiere e manifestazioni espositive;
- attivazione di iniziative idonee a diffondere i principi cooperativi negli istituti di scuola secondaria superiore ad indirizzo professionale;
- predisposizione, acquisizione e divulgazione di materiale informativo multimediale;
- svolgimento di seminari nelle università;

Attività di vigilanza

- Vigilanza straordinaria sulle società cooperative e loro consorzi – D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577 e legge 3 aprile 2001, n. 142.

Un notevole impegno su questo fronte si prospetta per la Direzione generale che, dopo essersi attivata nel corso del 2001-2002 nella predisposizione dello schema di decreto legislativo per la riforma dell'attività di vigilanza sulle società cooperative e loro consorzi in applicazione della delega contenuta nell'art.7 della legge n.142/2001, dovrà procedere alla predisposizione di numerosi atti necessari alla sua concreta e corretta applicazione (decreti ministeriali, circolari, schemi di verbale, ecc.).

La recente legislazione in materia cooperativa (L. 142/2001 e successivi atti di applicazione) hanno fortemente accentuato, rispetto al passato, la distinzione tra vigilanza ordinaria e vigilanza straordinaria assegnando alla prima un carattere eminentemente assistenziale e di servizio all'impresa.

La vigilanza straordinaria è il controllo istituzionale che viene svolto sia con il personale della Direzione generale che con il personale delle Direzioni regionali e provinciali del lavoro.

- Vigilanza sui provvedimenti sanzionatori ai sensi dell'art. 11 del D.L.C.P.S. N.1577/47 a artt. 2540 e segg. del codice civile.

Nella vigilanza istituzionalmente espletata dalla Direzione generale, si comprende la funzione svolta da alcuni uffici in ordine alle numerose procedure instaurate nei confronti delle società cooperative e loro consorzi per provvedimenti sanzionatori adottati in conseguenza dell'attività ispettiva laddove si siano riscontrati fenomeni degenerativi nel loro funzionamento.

Taluni provvedimenti hanno un carattere temporaneo - gestione commissariale e cancellazione dal Registro prefettizio - tendono a consentire il ripristino della corretta funzionalità dell'ente, mentre altri - liquidazione coatta amministrativa e scioglimento per atto dell'autorità governativa - vengono adottati nei casi in cui la situazione è tale da richiedere la eliminazione dell'ente cooperativo dal mondo delle imprese.

Altre attività istituzionali

- Contributo ispettivo.

Per la realizzazione di parte dell'attività promozionale e di quella ispettiva sopra descritte, come già accennato, la legge 59/92 prevede che le società cooperative versino periodicamente delle somme che vengono successivamente utilizzate per la formazione dei relativi capitoli di spesa.

I compiti di definizione dei contributi, riscossione e contabilizzazione sono svolti direttamente dalla Direzione Generale mentre, grazie alla citata convenzione col Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alle Direzioni regionali e provinciali del Lavoro è rimessa l'incombenza di verificare l'esattezza dei versamenti effettuati, notificare gli accertamenti con le eventuali sanzioni e curare le procedure per la riscossione coattiva.

Attività finanziate con i contributi versati dalle società cooperative

Gli enti cooperativi sono tenute, ai sensi della L. 59/1992, al versamento di una quota pari al 3% degli utili di esercizio che è destinata, a costituire fondi per il finanziamento di azioni di promozione del movimento cooperativo ed al versamento di un contributo biennale - ai sensi dell'art. 8 del DLCPS n. 1577/1947 - utilizzato per le spese relative alla vigilanza sugli enti cooperativi e ad altre spese connesse.

Detti versamenti affluiscono al capito di entrata del Ministero delle attività produttive n. 3592 art. 15 per essere riassegnati dal Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 20 della già citata L. n. 59/1992, rispettivamente al capitolo di spesa n. 2301 e n. 2237.

Attività promozionale

- Iniziative promozionali per lo sviluppo e la promozione della cooperazione – Art. 11 legge 31 gennaio 1992, n. 59 da finanziare con il capitolo 2301.

Per attuare le finalità promozionali dirette all'incremento ed allo sviluppo del movimento cooperativo previste dall'art. 11 della legge n. 59/92, negli scorsi esercizi, la Direzione generale per gli enti cooperativi ha erogato contributi per la realizzazione di progetti presentati da imprese cooperative non aderenti alle Associazioni di rappresentanza.

Le finalità della norma in argomento, coerentemente con gli indirizzi programmatici in materia di sviluppo e di salvaguardia dell'occupazione, indicavano come obiettivi da perseguire:

- la promozione dell'incontro tra le forze lavoro giovanili e l'autoimprenditorialità cooperativa;
- la promozione ed il sostegno per la nascita di nuove imprese;
- il sostegno a iniziative dirette a favorire lo sviluppo imprenditoriale nel settore cooperativo soprattutto nelle aree territoriali di maggiore svantaggio;
- l'incremento della sperimentazione in aree e settori di rilevanza sociale e tecnologica, con particolare attenzione alla concreta possibilità di inserimento lavorativo dei destinatari delle iniziative progettuali.

In tale ottica si pone anche il "Protocollo di intesa" sottoscritto nel luglio 2002 tra il Ministero delle attività produttive e la Regione Puglia - che rappresenta un innovativo modello di collaborazione concreta tra organi centrali e locali - ed ha come obiettivo la promozione nell'area regionale della nascita di nuove imprese cooperative e di nuove occasioni di lavoro. In tal modo si realizzano, per la prima volta, percorsi formativi mirati di diretta competenza locale con la missione più generale propria di questa Amministrazione volta a incentivare e assecondare nel paese lo sviluppo dell'impresa cooperativa.

Il prossimo esercizio vedrà, quindi, la Direzione generale impegnata nella collaborazione con la Regione Puglia e le sue strutture territoriali al fine di definire modalità di consultazione e raccordo per attuare, nell'ambito dei rispettivi programmi, interventi diretti alla promozione di nuove imprese cooperative ed alla formazione di aspiranti neo imprenditori, con l'obiettivo di diffondere cultura d'impresa, sostenere la nascita di nuova imprenditorialità, sviluppare ed arricchire le professionalità locali.

Per l'attuazione del Protocollo - che costituisce un importante test sperimentale di soluzioni tecniche e modalità organizzative da estendere sull'intero territorio nazionale - è prevista la costituzione di un apposito Comitato composto da rappresentanti degli Enti sottoscrittori con

compiti di programmazione, monitoraggio, valutazione e coordinamento tra le varie iniziative assunte per l'attuazione del protocollo e quelle eventualmente già in atto.

Le spese necessarie per lo svolgimento delle iniziative di promozione ai sensi dell'art. 11 della legge 59/92 sono, come detto, a carico del Cap. 2301 su cui affluiscono le disponibilità del Fondo mutualistico istituito dallo stesso art. 11 che è alimentato annualmente dalle società cooperative non aderenti ad alcuna Associazione nazionale di rappresentanza, mediante il versamento di una quota (pari al 3%) degli utili di esercizio.

Attività di vigilanza

- Vigilanza ordinaria – revisione- sulle società cooperative e loro consorzi – D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577 e legge 3 aprile 2001, n. 142 da finanziare con il capitolo n. 2237.

Al fine di attuare gli obiettivi della L. 142/2001 la Direzione generale per gli enti cooperativi deve attivarsi per:

- porre in essere ogni operazione utile ad incrementare l'attività di vigilanza ordinaria (revisione);
- programmare l'attività del personale periferico operante nel settore della cooperazione al fine di razionalizzare gli interventi anche in vista dell'utilizzazione di revisori esterni e della stipula delle convenzioni con le Associazioni riconosciute;
- proseguire nell'attività di rilevazione ed elaborazione dei dati riguardanti la vigilanza per rilevare, tra l'altro, in ciascun ufficio periferico, la media pro-capite delle ispezioni effettuate al fine di ottimizzare la programmazione dell'attività di vigilanza e di formazione necessaria;
- programmare l'attività formativa e di aggiornamento degli ispettori per fornire loro tutti gli strumenti necessari (anche per l'espletamento dell'attività ispettiva straordinaria) per una corretta ed aggiornata conoscenza delle disposizioni vigenti nonché una effettiva capacità di analisi del bilancio e dei documenti contabili e di gestione delle società cooperative;
- istituire nuovi e aggiornati modelli di verbali ispettivi utilizzabili sia dagli ispettori ministeriali che da quelli delle Associazioni del movimento cooperativo;
- individuare nuovi criteri per la corresponsione degli emolumenti connessi allo svolgimento dell'attività di revisione per poter sperimentare la possibilità di ottenere significativi incrementi di attività.

La costante crescita del numero di società cooperative iscritte annualmente nel Registro delle Imprese fa emergere l'esigenza di programmare corsi di prima formazione per la qualificazione professionale di personale da adibire allo svolgimento della funzione di vigilanza con l'obiettivo di riequilibrare nelle varie realtà territoriali il rapporto tra risorse umane e tessuto produttivo, soprattutto in vista della piena operatività delle disposizioni della legge n.142/2001 e dei conseguenti provvedimenti delegati.

In particolare, per quanto riguarda l'attività formativa, viene manifestato da parte del personale addetto all'attività di vigilanza, un crescente bisogno di professionalizzazione anche a seguito delle costanti innovazioni normative che coinvolgono il mondo delle imprese sotto vari profili (regime fiscale, agevolazioni, adempimenti amministrativi, ecc.). A tale domanda occorre dare una esauriente risposta, onde sviluppare una più incisiva attività ispettiva per contrastare con sufficiente determinazione il verificarsi dei fenomeni degenerativi che si annidano nel mondo cooperativo.

Alle spese per l'attività ispettiva si provvede con le disponibilità del Cap. 2237 che è alimentato dai contributi versati a tale titolo dalle società cooperative e loro consorzi, non aderenti ad alcuna Associazione nazionale di rappresentanza.

Altre attività finanziate con il capitolo n. 2237

- perseguimento degli obiettivi di cui alla direttiva del Ministro delle attività produttive;
- avvio di un progetto per la realizzazione dell'archivio centrale informatizzato delle società cooperative consultabile on-line dagli Uffici interessati e dagli Ispettori di società cooperative nonché dalle stesse aziende che consentirà di migliorare in termini di efficacia e di efficienza l'azione amministrativa e di offrire più moderni e puntuali servizi all'utenza.

In conclusione si ritiene opportuno evidenziare come lo svolgimento delle descritte attività le cui spese fanno carico ai capitoli nn. 2301 e 2237 è direttamente connesso alla regolarità delle riassegnazioni dei fondi di pertinenza della Direzione generale.

ENERGIA E RISORSE MINERARIE

Tra i compiti di rilievo da svolgere nel corso dell'anno 2004 da parte di questo Centro di Responsabilità figurano in particolare :

- Riduzione dei costi dell'energia a tutela dei consumatori ed a sostegno della competitività delle imprese italiane, attraverso a) l'accrescimento dell'offerta competitiva sul mercato interno, aumentando la potenza efficiente dando attuazione al D.L. n. 7/2002 (sbloccacentrali), rilasciando autorizzazioni all'importazione e alla vendita di gas naturale in concorrenza e monitorando lo sviluppo del mercato elettrico e del gas e dei relativi prezzi di vendita, aggiornando ed attuando le disposizioni in materia di incremento dell'efficienza negli usi finali dell'energia, attuando iniziative di razionalizzazione della rete di distribuzione carburanti; b) la promozione dell'innovazione tecnologica e la modifica del mix di combustibili per un abbattimento dei costi di generazione anche con maggior ricorso al carbone, stabilendo indirizzi di priorità a favore della riconversione delle centrali, riformando la "carbon tax" secondo obiettivi ed "emission trading", sviluppando la comunicazione e la promozione per le tecnologie "clean coal";
- Completamento del processo di liberalizzazione del mercato elettrico e rafforzamento della sicurezza, flessibilità, economicità degli approvvigionamenti elettrici e del gas attraverso a) la resa operativa della Borsa dell'energia elettrica e tutela della domanda nel nuovo contesto di mercato in via di completa liberalizzazione; b) sviluppando e procedendo al riassetto della rete di trasmissione nazionale di energia elettrica e del gas, promuovendo il potenziamento delle infrastrutture di importazione; c) attuando azioni per lo sviluppo delle infrastrutture (metanizzazione del Mezzogiorno) nelle aree non adeguatamente sviluppate del Paese;
- Condivisione, a livello internazionale, del programma politico di strategia comune per l'integrazione degli aspetti ambientali dello sviluppo sostenibile in campo energetico, con impegno in materia di

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- efficienza e risparmio di energia e di sviluppo dell'uso delle fonti energetiche sicure a bassa emissione di CO₂;
- Collaborazione all'individuazione degli indirizzi di Politica Nazionale del settore Minerario e dei Programmi Nazionali di Ricerca;
 - Collaborazione alla elaborazione delle linee di Politica Energetica;
 - Sviluppo di un nuovo sistema per il rilevamento dei dati nel settore energetico e minerario;
 - Coordinamento, indirizzo e controllo sull'attività delle Regioni in materia di conferimento di titoli minerari e procedimenti connessi, anche al fine della realizzazione di un Inventario nazionale dei titoli stessi;
 - Rapporti con l'E.N.E.A.;
 - Collaborazione Stato-Regioni per l'esercizio delle rispettive competenze in materia energetica;
 - Riassetto della normativa in materia energetica;
 - Adempimenti connessi alla funzione di indirizzo e coordinamento relativamente ai compiti conferiti alle Regioni ed Enti locali, ai sensi del D.L.vo 15.3.1997, n. 59 e del D.L.vo 31.3.1998, n. 112 , come modificato dal D.L.vo 29.10.1999, n. 443;
 - Attività relativa alla gestione degli esiti del nucleare con riferimento agli adempimenti connessi alla disattivazione degli impianti ed alle iniziative per la individuazione di un sito nazionale di "smaltimento";
 - Attività amministrativa e regolamentare in materia di commercio, impiego e trasporto di materie radioattive e fissili speciali, impianti nucleari, rifiuti radioattivi;
 - Monitoraggio dell'accordo Stato-Regioni sulle procedure per l'intesa in materia di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in terraferma;
 - Verifica dello stato di attuazione delle opere relative ai progetti di sviluppo e coltivazione dei giacimenti petroliferi della Basilicata e di Miglianico.

POLITICA COMMERCIALE E GESTIONE DEL REGIME DEGLI SCAMBI

Anche per il 2004 la Direzione, nell'espletamento dei propri compiti istituzionali, si pone come obiettivo fondamentale il rafforzamento della complementarietà tra le due linee di attività di cui essa è titolare: l'una concernente la definizione delle linee di politica commerciale e l'altra la gestione degli scambi commerciali.

In tal modo questa struttura amministrativa potrà perfezionare sempre di più il ruolo da un lato, di interprete nelle diverse sedi internazionali degli interessi dei settori produttivi ed esportativi del Paese e, dall'altro, di organismo al servizio ed al fianco delle imprese, nelle diverse e molteplici configurazioni che le attività con l'estero vanno assumendo in una economia sempre più globalizzata.

Il processo di globalizzazione delle economie mondiali, infatti, se da una parte ha contribuito allo straordinario sviluppo dei Paesi coinvolti, dall'altra ha comportato la necessità di un'attenta verifica e di una consapevole gestione degli scambi commerciali internazionali.

Conseguentemente, il peso sempre più rilevante che la variabile internazionale assume nello sviluppo dell'economia accresce il ruolo e la responsabilità delle Istituzioni preposte alla definizione e alla gestione degli indirizzi dell'economia internazionale.

In questo scenario dinamico si inserisce l'attività di questa Direzione, finalizzata alla definizione della politica commerciale in ambito multilaterale, comunitario, in sede bilaterale e in tutti i competenti fori internazionali; nonché alla gestione degli scambi, attraverso il controllo e la gestione dei flussi commerciali internazionali che comportano il rilascio di provvedimenti a carattere autorizzatorio (licenze, certificati di esportazione ed importazione, ecc.).

In tale prospettiva, nel 2004, si dovrà continuare a svolgere una costante e propositiva azione di coordinamento con Amministrazioni, Enti ed imprese dalla quale possa emergere un quadro di scelte e di esigenze settoriali da canalizzare nelle rispettive posizioni nazionali nei vari dossiers esaminati, che, di volta in volta, nell'ambito del quadro negoziale complessivo, saranno rappresentate a Bruxelles.

Si cercherà, quindi, nel prossimo anno, attraverso i meccanismi istituzionali di Bruxelles, (Comitato 133, Comitati e Gruppi di Lavoro settoriali) di influire sugli indirizzi della politica commerciale dell'Unione Europea in modo da tener conto, oltre che delle prospettive di interesse commerciale nazionale, anche degli effetti delle medesime sulla regolamentazione comunitaria da gestire all'interno dell'Unione stessa; ciò nella duplice ottica di consentire ai nostri operatori di sviluppare relazioni economiche in quei settori ed in quei Paesi verso i quali sussistono maggiori prospettive, nonché di semplificare quegli aspetti burocratici da cui dipende anche la loro operatività.

E' in tale campo di orientamento che ricadranno, direttamente o indirettamente, i numerosi appuntamenti previsti nel calendario multilaterale ed europeo per il prossimo anno.

- *Concorso alla definizione della Politica Commerciale Comunitaria e cooperazione economica bilaterale.*

Nel corso del 2004, proseguirà l'attività tesa a seguire lo svolgimento del negoziato commerciale multilaterale lanciato a Doha nel novembre del 2001, la cui conclusione si attende proprio per la fine del 2004.

Il rispetto di tale scadenza dipenderà in larga misura dai risultati che saranno ottenuti a Cancun nella V Conferenza ministeriale dell'OMC (metà settembre 2003), che dovrà valutare i progressi registrati in tutti i campi della trattativa, fornire i necessari orientamenti politici per il suo proseguimento e adottare eventuali decisioni in merito al lancio di nuovi negoziati su temi di specifico interesse italiano (estensione della tutela delle indicazioni geografiche ad altri prodotti, oltre vini e alcolici).

La Direzione sarà impegnata nel far valere gli interessi commerciali italiani nel contesto del processo di definizione della linea negoziale comunitaria, attraverso l'istanza dell'apposito Comitato art. 133, incaricato di assistere la Commissione Europea nel negoziato.

Oltre al particolare impegno collegato con il negoziato, si dovrà continuare a seguire l'attività "normale" del WTO e l'evoluzione delle controversie in atto con i principali partners dell'UE, tra le quali quelle con gli Stati Uniti relativamente all'acciaio e alle Foreign Sales Corporation (FSC).

Adeguata attenzione dovrà essere data ai lavori in sede OCSE e, in particolare, ai temi in discussione nel Comitato Scambi, nonché alla riunione ministeriale prevista come è consuetudine in primavera.

Sempre in sede l'OCSE si assicurerà la partecipazione alle riunioni multilaterali nel settore dell'acciaio.

In sede multilaterale, inoltre, si prenderà parte all'esercizio ASEM, dal quale scaturiscono vari progetti multilaterali (TFAP, I.E.G., A.E.F.B.F.).

In ambito comunitario, sarà dedicata una particolare attenzione alla cura dei *dossiers* concernenti le misure di difesa commerciale (antidumping, antisovvenzioni, clausole di salvaguardia). Si porrà, infatti, la necessità di seguire tutte le indagini avviate dalla Commissione UE su richiesta delle aziende comunitarie nei confronti di importazioni in dumping da aziende dei Paesi Terzi. Per l'Italia, come noto, la rappresentanza nel relativo Comitato presso la C.E viene esercitata da un Servizio della scrivente. Tale competenza, oltre alla partecipazione alle riunioni del suddetto Comitato presso la Commissione a Bruxelles, comporterà anche per l'anno 2004 una voluminosa mole di lavoro preparatorio: studio dei documenti di lavoro, valutazione di tutti gli aspetti delle varie procedure per individuare l'effettivo interesse nazionale, corrispondenza, contatti e riunioni con le parti interessate (associazioni di categoria, imprese, ecc.) ed, infine, individuazione della posizione nazionale su ogni singola procedura.

Nella stessa direzione si inquadrerà anche la partecipazione ai lavori del Comitato ROC e al Gruppo Questioni Commerciali. Il primo, le cui riunioni si tengono periodicamente a Bruxelles, valuta i ricorsi delle imprese comunitarie in presenza di ostacoli al commercio esistenti nell'ambito dei rapporti con i Paesi Terzi: il competente ufficio della scrivente, in fase preliminare, studia l'opportunità di sostenere o meno, tenendo conto degli interessi italiani, le posizioni assunte dalla Commissione. Quanto al Gruppo Questioni Commerciali, che si riunisce con cadenza bimestrale o trimestrale, esso esamina le problematiche commerciali esistenti con Paesi Terzi, in particolare le misure di salvaguardia e di difesa commerciale. In proposito, corre l'obbligo di segnalare la delicatezza della materia trattata, in quanto essa comporta particolari implicazioni: le misure daziarie nei confronti dei Paesi Terzi potrebbero dar luogo a reazioni di ritorsione commerciale su altri settori con negative conseguenze economiche e, pertanto, è necessario operare attente ed oculute valutazioni di tutti gli interessi in gioco.

Nell'ambito del settore delle Preferenze Tariffarie Generalizzate, nel 2004 saranno affrontate innanzitutto le problematiche relative agli orientamenti decennali comunitari, e si svolgerà la discussione in ambito comunitario, volta alla definizione del nuovo Regolamento di Base SPG, che sostituirà l'attuale Reg. 2501 in scadenza il 31 dicembre 2004. Per quanto attiene, poi, i Prodotti di base, saranno coordinate,

in ambito comunitario, le Sessioni degli organismi direttivi per gli Accordi sui prodotti di base, con particolare riguardo alle Sessioni negoziali per la definizione di un nuovo accordo sui Legni Tropicali. In ambito UNCTAD, infine, nel primo semestre 2004 si svolgerà l'attività preparatoria dell'undicesima Conferenza UNCTAD, che si svolgerà a San Paolo del Brasile nel giugno 2004.

Nel corso del 2004, verranno curate, inoltre, le iniziative finalizzate alla progressiva attuazione dell'area di libero scambio con i Paesi della sponda sud del Mediterraneo, nell'ambito del processo di Barcellona. L'area mediterranea, infatti, costituisce un'area di vitale importanza politico-economica per l'Italia.

In ambito comunitario, la Partnership euromediterranea è stata appunto varata alla Conferenza di Barcellona, nel 1995.

Essa riguarda, da un lato, l'Unione Europea e, dall'altro, i paesi mediterranei, ed ha l'obiettivo finale di creare una vasta area di libero scambio euromediterranea.

Durante il semestre di presidenza italiana dell'Unione Europea (luglio 2003), si è svolto a Palermo il Vertice dei Ministri del commercio euromediterranei, cui hanno preso parte anche i Ministri dei Paesi aderenti all'Unione Europea: il follow up della Sessione di Palermo impegnerà l'attività di questo Ufficio anche nel 2004; dovrà anche essere seguita la prossima riunione interministeriale euromediterranea, prevista sempre nel 2004.

Nell'ambito del processo di integrazione euromediterraneo, si innesta anche la cooperazione bilaterale dell'Italia con i paesi mediterranei, tesa ad accrescere il flusso degli scambi e ad assicurare un analogo flusso di investimenti, sulla base degli Accordi di Associazione che l'Unione Europea ha già concluso con quasi tutti i paesi in questione.

Nel 2004, proseguiranno i negoziati tra l'Unione Europea e Paesi ACP, per la definizione di Accordi Economici di Partenariato.

Per quanto concerne, invece, gli impegni concernenti le relazioni commerciali bilaterali, verranno attivati e organizzati i vari fori di consultazione bilaterali (Gruppi di Lavoro intergovernativi e Commissioni Miste) previsti da specifici Accordi, ovvero da Dichiarazioni congiunte.

In tale ambito verrà, come di consueto, profuso un rilevante impegno nella cura dei rapporti con i Paesi dell'Europa Centrale ed Orientale, allo scopo di favorire lo sviluppo degli scambi commerciali e della collaborazione economica ed industriale in tale area. In particolare, si cercherà di dare maggiore incisività ai rapporti con Romania e Bulgaria, Paesi candidati all'adesione all'UE, che, non rientrando nella prima ondata di nuovi Membri, entreranno nell'Unione a pieno titolo dal maggio 2004.

Particolare attenzione sarà poi volta alle relazioni bilaterali e comunitarie con la Federazione Russa, Paese con il quale l'Italia ha sviluppato un rapporto privilegiato al cui interno le relazioni economico-commerciali assumono un'importanza fondamentale. L'attivazione del competente Gruppo di Lavoro intergovernativo e delle molteplici iniziative ad esso collegate dovranno quindi essere garantite. Analogamente dovrà essere assicurata, con il coinvolgimento della scrivente, l'azione di sostegno nell'ambito del processo della Federazione Russa all'OMC nel negoziato che si svolge a Ginevra.

Inoltre, questa Direzione sarà impegnata, per quanto di competenza, nello sviluppo della strategia lanciata dall'UE per i nuovi vicini dell'Europa Ampliata, mirata a rafforzare a livello comunitario i rapporti, tra l'altro, con quei Paesi dell'ex URSS (Moldova, Bielorussia, Ucraina) che costituiranno la nuova frontiera dell'Europa Allargata. In tale contesto, sarà assicurata la partecipazione alla gestione del programma comunitario TACIS, destinato a tutti i Paesi della CSI.

Sempre a proposito di CSI, verranno curati i rapporti con le Repubbliche dell'Asia Centrale (Uzbekistan e Kazakhistan in particolare) con cui saranno attivati i Gruppi di Lavoro intergovernativi presieduti da questo Ministero.

Sempre nell'ambito delle relazioni bilaterali sarà curata la preparazione della Commissione Mista con la Cina, della Commissione Mista con l'India, nonché della Commissione Mista con l'Algeria.

- *Gestione del Regime degli Scambi.*

Per quanto concerne la gestione dei settori tessile e siderurgico, oltre alla partecipazione alle riunioni dei rispettivi Gruppi a Bruxelles, ove si procederà alla negoziazione per il rinnovo degli Accordi commerciali con i Paesi terzi, si dovrà provvedere al rilascio dei relativi provvedimenti autorizzatori (circa 95.000 all'anno).

Questa Direzione, inoltre, partecipa, istituzionalmente, a numerose riunioni internazionali, sia nel settore del controllo alle esportazioni dei beni dual use (in particolare, le riunioni dei regimi Wassenaar, MTCR, Gruppo Australia e NSG) sia nel settore embarghi. Si ritiene, comunque, utile segnalare che nel 2004, verosimilmente verrà meno, o sarà sostituita da normativa meno cogente, l'attività connessa all'embargo nei confronti dell'Iraq.

Per quanto riguarda la Convenzione di Washington, il competente Servizio della Direzione effettuerà un'attenta azione di monitoraggio e di semplificazione delle procedure, al fine di rendere più celeri l'emissione delle necessarie certificazioni.

Le linee di attività del settore agro-alimentare comportano la necessità di svolgere i compiti con un ritmo intensissimo, sia per il volume degli atti emessi, sia per l'inderogabilità delle scadenze degli stessi e dei connessi adempimenti (comunicazioni a Bruxelles) previsti dai singoli regolamenti comunitari di settore.

Discendono, altresì, dalle suddette linee di attività, le procedure seguite dal Settore rimborsi e dalla Sezione Contenzioso, operanti nel settore agro-alimentare.

Seguendo l'indirizzo impresso nell'ultimo triennio, si continuerà ad assicurare e, ove possibile in relazione alle disponibilità finanziarie, ad incrementare la diretta partecipazione del Ministero all'elaborazione di nuove disposizioni regolamentari inerenti alla PAC, mediante la costante presenza di funzionari dell'Ufficio competente alle riunioni che si tengono periodicamente presso le competenti sedi internazionali. Infatti, tale partecipazione consente di contribuire in modo diretto alla predisposizione di tutta la normativa che sottende a qualsiasi azione di importazione o di esportazione con i Paesi Terzi, normativa che prevede specifiche procedure di settore che la competente Divisione deve applicare.

L'organizzazione del competente Ufficio della Direzione deve, in via prioritaria, assicurare la corretta e tempestiva gestione dei regimi di importazione ed esportazione regolati dalla PAC. Analoga tempestività deve essere assicurata all'espletamento delle procedure di svincolo e/o incameramento delle cauzioni ed alle connesse attività di controllo ed eventuale sollecito per i pagamenti non onorati, nonché ai rimborsi e/o al recupero crediti.

- *Maggiori assegnazioni di bilancio*

Per quanto attiene la necessità di maggiori assegnazioni di Bilancio, si evidenzia la carenza cronica dello stanziamento del capitolo 5059 di questo Dipartimento, relativo alle Spese Postali ed, in particolare, alla quota parte che dovrà essere utilizzata dalla scrivente Direzione nel corso del 2004.

In proposito, si fa presente che sin da quando il legislatore ha previsto che l'onere delle spese postali ricadesse sull'Amministrazione che aveva inviato l'atto, in luogo del destinatario dello stesso atto, l'assegnazione di competenza di questa

Direzione a valere sul capitolo 5059, non è mai stato sufficiente per pagare le spese sostenute dalla stessa.

Tale carenza, infatti, è stata avvertita in misura maggiore dalla scrivente, in quanto rientra nelle proprie mansioni l'invio di atti autorizzatori, ma soprattutto di provvedimenti di incameramento e/o di svincolo di cauzioni prestate per ottenere il rilascio di titoli agricoli di importazione e di esportazione.

La necessità di trasmettere i suddetti provvedimenti di incameramento tramite Raccomandata con ricevuta di ritorno, nasce dalla specifica esigenza di avere una prova certa dell'avvenuta notifica al destinatario del provvedimento medesimo, allo scopo di poter percorrere le vie legali, ove questi, nei tempi previsti, non provveda al pagamento di quanto richiesto dall'Amministrazione.

A tal proposito, appare opportuno evidenziare che nel 2002, a seguito delle procedure di incameramento di cui si è detto, è stata introitata nelle Casse dell'Erario una somma pari a € 1.114.401,14.

Negli anni passati per ovviare all'insufficiente dotazione del capitolo interessato, si è provveduto ad effettuare variazioni compensative tra capitoli di questo Centro di Costo, che, grazie ad una rigorosa razionalizzazione delle spese, risultavano sovradotati rispetto alle esigenze della scrivente.

Tuttavia, i tagli e le riduzioni imposti negli ultimi anni dalla normativa in materia di Contabilità pubblica non consentono, pur in presenza di una costante e vigile razionalizzazione della spesa, di spostare fondi tra i vari capitoli della scrivente, in quanto gli stanziamenti attuali, in taluni casi, non consentono neanche di coprire dei costi fissi a fronte di convenzioni stipulate dall'Amministrazione.

Giova ribadire, in merito a quanto sopra accennato, che risulta prioritario per questa Direzione usufruire per il prossimo anno di una quota parte del citato capitolo 5059 di € 57.652,00, in luogo di € 17.652,00, attribuiti per il 2003.

Pertanto, si richiede che lo stanziamento complessivo del capitolo in questione assegnato al Ministero delle Attività Produttive venga aumentato di un importo pari a € 40.000,00.

Infatti, nel caso in cui venisse mantenuto anche per il prossimo anno lo stanziamento del corrente esercizio finanziario, si rischierebbe di poter pregiudicare la realizzazione degli incameramenti di cui si è detto sopra.

PROMOZIONE SCAMBI E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

L'ATTIVITA' DELLA DIREZIONE

L'attuale situazione internazionale rende particolarmente complesso il compito di delineare le strategie di politica promozionale e di internazionalizzazione per il 2004, nonostante il fatto che esso viene considerato da più parti come l'anno di una possibile ripresa dell'economia mondiale.

Le conseguenze determinate da una serie di circostanze, quali la riduzione del tasso di crescita delle economie maggiori, e le tensioni legate alle minacce di terrorismo ed al fenomeno SARS si sono tradotte, per le nostre imprese, in una perdita di competitività ed in un indebolimento delle nostre quote di mercato, oltre a determinare gravi danni al settore terziario in generale (trasporti, turismo, etc.).

Le previsioni OMC relative al tasso di crescita del commercio mondiale per l'anno in corso si collocano intorno al +3%.

Questa previsione segnerebbe indubbiamente una ripresa, rispetto ai dati dei due anni precedenti (-0,5 nel 2001 e +2,6 nel 2002), ma si resta comunque lontani dai valori degli anni '90 (incremento medio: +6,7%).

In questo contesto, il rafforzamento dei sostegni alla promozione delle imprese appare assolutamente necessario.

La D.G. Promozione e Scambi svolge funzioni di sostegno e coordinamento rispetto ad un'ampia gamma di attività, volte alla promozione internazionale del Sistema Italia, con particolare riguardo alla realtà costituita dalle nostre PMI.

Le attività della Direzione possono essere raggruppate intorno a tre grandi aree, all'interno delle quali si collocano interventi specifici annuali o pluriennali (Programmi e progetti inseriti nella Direttiva annuale per l'attività amministrativa), che si aggiungono all'attività istituzionale di competenza della Direzione.

In questa ottica, si cerca di dare ai programmi un respiro pluriennale, individuando anno per anno priorità geografiche e strategie.

A partire dal 2003, e con prospettive maggiori per il futuro, sono state dedicate particolari attività e risorse alla interconnessione tra "territorio" ed

estero, tra "Soggetti" pubblici e privati e fra "Strumenti" di sostegno all'internazionalizzazione sia nazionali che internazionali.

1. Coordinamento delle attività promozionali e di internazionalizzazione in Italia

Gli strumenti utilizzati per realizzare il "coordinamento" di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti nella promozione all'estero sono:

ACCORDI DI PROGRAMMA: stipulati tra il Ministero e le Regioni e Province Autonome a partire dal 1995, intendono rispondere alle esigenze specifiche dei "territori" nel processo di sostegno all'internazionalizzazione, promuovendo la coerenza tra le strategie promozionali regionali e quelle nazionali, mediante la programmazione congiunta delle iniziative di promozione. I contenuti promozionali sono rivolti preferenzialmente a settori ed aree indicati come prioritari nelle Linee direttrici annuali impartite dal Ministro. I programmi elaborati di concerto tra Regioni e ICE, e concordati con il Ministero, danno luogo annualmente a "Convenzioni operative" attuative, che prevedono anche il cofinanziamento di una parte dei progetti, a valere sulle risorse del Programma promozionale ICE.

ACCORDI DI SETTORE: vengono stipulati tra il Ministero e le Associazioni di Categoria, e si concretizzano in Intese operative annuali tra MAP, ICE e le singole Associazioni imprenditoriali. Anche tali accordi prevedono il cofinanziamento pubblico-privato dei progetti promozionali condivisi. La specificità di questo tipo di accordi è nel costruire progetti che tengano conto non solo delle esigenze del settore, ma anche delle caratteristiche delle imprese che rappresentano. Le risorse finanziarie provengono dal Programma Promozionale ICE (L.71/76) e dai fondi assegnati alla D.G. Promozione Scambi per i sostegni all'internazionalizzazione delle imprese (v. punto 3).

L'interesse destato da questo strumento di sviluppo strategico della presenza italiana all'estero fa ritenere necessario un incremento dei fondi destinati a tali interventi.

Pertanto, si valuta il fabbisogno relativo agli Accordi di settore per l'anno 2004 in EURO 5 milioni circa, operando un corrispondente aumento delle risorse assegnate al Cap. 2280 del MAP, sul quale viene effettuato poi il necessario riparto.

Gli Accordi fino ad oggi stipulati sono 42, ed altri 4 sono in fase di istruttoria.

TAVOLI SETTORIALI: costituiscono uno strumento di lavoro innovativo, avviato nel 1999, che consiste nella costituzione di punti di confronto e concertazione tra tutte le componenti pubbliche e private interessate, per avviare, in settori di particolare rilievo per la nostra economia, interventi che rispondano alle istanze dei settori produttivi da un lato, e dall'altro al nuovo ruolo di impulso e coordinamento che si delinea per la P.A., tenendo conto dei mutamenti in senso federalista in via di realizzazione a livello costituzionale. I Tavoli avviati sono sinora 5: Arredo, Agro-alimentare, Meccanica Strumentale, Moda, Multimediale.

SPORTELLI REGIONALI PER L' INTERNAZIONALIZZAZIONE: strutture operative previste dal Decreto Legislativo 31.03.98 n. 143, destinate ad agevolare l'accesso delle PMI e degli operatori a tutta la gamma dei servizi e degli strumenti esistenti in materia di internazionalizzazione del sistema produttivo, ed a facilitare il coordinamento delle attività promozionali previste a livello locale. Gli Sportelli forniscono alle imprese servizi di assistenza, consulenza, supporto e guida anche nella scelta di mercati e partners esteri. Gli Sportelli vengono costituiti secondo modalità organizzative convenute tra il MAP e le singole Regioni. Nel 2001, il DPR n.161 in materia di semplificazione dei procedimenti amministrativi ha identificato nello "Sportello Unico Regionale per l'internazionalizzazione delle attività produttive" lo strumento idoneo a favorire sul territorio l'utilizzo e l'integrazione degli strumenti internazionali, nazionali e regionali a sostegno delle imprese. Gli Sportelli sono attualmente operativi in: Piemonte, Emilia-Romagna, Campania, Toscana, Marche, Sardegna, Friuli-Venezia Giulia. Sono in fase di realizzazione gli Sportelli di Umbria, Calabria, Puglia, Molise, Sicilia, Basilicata e Liguria. Sono iniziati i contatti per definire l'intesa con Lazio, Lombardia, Veneto, Valle d'Aosta e con la Province Autonome di Trento e di Bolzano.

Completano il quadro di sinergie e di interconnessioni :**ACCORDO-QUADRO CON LE UNIVERSITA'** (volto a favorire l'integrazione tra il mondo accademico e quello delle imprese, nel campo dell'internazionalizzazione), **ACCORDO-QUADRO CON UNIONCAMERE E CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO**, **TAVOLI GEOGRAFICI** (Balcani – MEDA), **TAVOLI TEMATICI** (Banche – Logistica).

La Direzione ha altresì funzione di indirizzo e vigilanza sull'attività e sulle iniziative svolte dall'ICE – Istituto nazionale Commercio Estero.

2.Coordinamento delle attività promozionali e di internazionalizzazione all'estero

MISSIONI DI DIPLOMAZIA COMMERCIALE: consistono nella preparazione ed organizzazione di missioni guidate dal Ministro, dal Vice Ministro o dal Sottosegretario di Stato, con o senza delegazioni di operatori al seguito.

Questa tipologia di intervento si è progressivamente intensificata nel 2003, in dipendenza dell'evoluzione dello scenario politico ed economico internazionale, e per il 2004 si prevede un ulteriore incremento.

FLYING DESKS: si tratta di una formula di orientamento ed assistenza alle imprese, sperimentata a partire dal 2002. Il Flying Desk consiste in uno "sportello/stand" organizzato all'interno di Fiere di beni strumentali, nel quale una task-force di esperti di MAP, ICE, SIMEST, SACE, Camere di Commercio, INFORMEST offrono agli operatori italiani forme di assistenza e consulenza "integrate" (commerciale, promozionale, finanziaria, assicurativa), per la penetrazione sul mercato e per gli investimenti. La sperimentazione, che continuerà nel 2004 è propedeutica alla futura costituzione degli "Sportelli Italia all'estero" già oggetto di apposito DDL .

La Direzione Generale inoltre è impegnata periodicamente in RIUNIONI D'AREA (incontri dei rappresentanti di Ambasciate, Uffici ICE, Camere di Commercio all'estero per mettere a fuoco la situazione di un'intera area geo-economica).

ESPORTAZIONE DEL MODELLO PRODUTTIVO DEI DISTRETTI INDUSTRIALI:

E' ormai nota l'importanza economica e sociale dell'esperienza italiana dei distretti e il loro peso nello sviluppo locale. I distretti industriali hanno anche esercitato una forte spinta nel favorire le esportazioni delle PMI. Il MAP sta elaborando specifiche linee strategiche a sostegno dell'internazionalizzazione dei distretti: in questo ambito, la D.G. Promozione Scambi sta portando avanti il progetto "Distretti industriali in Russia", che tramite la collaborazione tra Regioni russe e Regioni italiane, punta alla creazione di distretti industriali italiani sul territorio della federazione russa. Una apposita Task-force italo-russa segue lo sviluppo dell'iniziativa, ed in futuro è prevista la nascita di analoghi progetti in Croazia, Brasile, e altri Paesi.

L'attività in questione comporterà una maggiore esigenza in termini di risorse per missioni.

3. Gestione degli strumenti di sostegno all'internazionalizzazione

La Direzione gestisce annualmente i seguenti strumenti normativi di sostegno:

- L.212/92 (collaborazione con Paesi PECO ed ex-Urss)
- L.1083/54 (contributi ad Enti, istituti, associazioni e Accordi di settore)
- L.518/70 (contributi a Camere di commercio italiane all'estero)
- L.83/89 (contributi a Consorzi export delle PMI)
- L.394/81 art.10 (contributi a Consorzi agroalimentari e turistico-alberghieri)
- L.84/01 (stabilizzazione, ricostruzione e sviluppo Area Balcani)

Il complesso dei sostegni sopra elencati risponde alle esigenze, in particolare delle PMI italiane, legate al necessario cambiamento verificatosi negli ultimi anni per quanto riguarda il processo di internazionalizzazione delle nostre imprese. Il nostro sistema produttivo infatti, ha svolto un vero e proprio riposizionamento sia per quanto riguarda i luoghi che i modi dell'internazionalizzazione, privilegiando maggiormente forme di presenza più radicata sui mercati esteri.

La gestione degli strumenti in questione implica, oltre alla valutazione dei progetti ed all'erogazione di contributi, anche l'attività di verifica della realizzazione delle iniziative, con corrispondente necessità di effettuare missioni ispettive in Italia e all'estero.

4. Obiettivi strategici e Programma di governo - Programmi e Progetti operativi

Il processo di programmazione strategica riveste un'importanza fondamentale per l'efficace organizzazione del complesso delle attività finalizzate ad attuare l'indirizzo politico, a livello delle singole strutture, ed attuarlo mediante attività concrete.

In questa ottica, e sulla base degli indirizzi impartiti dalla Presidenza del Consiglio, annualmente vengono assegnati alla Direzione una serie di obiettivi strategici, che devono poi articolarsi in concreti Programmi e Progetti operativi.

Tra questi, si registrano per l'anno 2003, oltre ai progetti legati ai già illustrati Flying Desk e Riunioni d'area, ed alla attuazione della "Legge Balcani", anche progetti di semplificazione amministrativa relativi alla gestione dei sostegni all'illustrazione, volti a minimizzare sempre di più il costo "burocratico" per le imprese, e un progetto di diffusione via Internet di notizie di specifico interesse degli operatori economici ("Icane geografiche Web").

Si tenga conto che ciascun progetto, annuale o pluriennale, si aggiunge alla attività c.d. "istituzionale" della Direzione, e normalmente implica l'avvio di attività che proseguono poi nel tempo, assorbendo risorse umane e finanziarie, le quali ultime tuttavia non aumentano in maniera corrispondente.

RAPPORTO OBIETTIVI/RISORSE/FABBISOGNO 2004

SOSTEGNI ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE:

La circolare della RGS/MEF n. 21 del 2.04.03 ha posto, come criterio di definizione delle proposte di spesa a carattere pluriennale, la reiscrizione per l'anno 2004 delle quote già indicate nella finanziaria 2003.

Per quanto riguarda la L.84/01 (c.d. "Legge Balcani"), anche se la Tabella F della legge finanziaria 2003 non prevede alcun rifinanziamento per il 2004, si rappresenta sin d'ora l'esigenza di un rifinanziamento del Fondo di cui all'art. 3 della stessa Legge 84, attualmente allocato nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e finanze (cap. 7521 u.p.b. 4.2.3.13 "Accordi e organismi internazionali"), per un importo almeno pari allo stanziamento 2003 (25 milioni Euro), anche al fine di assicurare un parallelismo con l'assistenza finanziaria fornita dalla UE attraverso il programma CARDS.

E' in fase di realizzazione da parte della D.G. Promozione Scambi l'apposito Progetto operativo volto all' utilizzo a regime dei fondi della Legge 84/01 (correlato all'Obiettivo strategico della Direttiva 2003 n.1 "Miglioramento del livello di internazionalizzazione del sistema produttivo italiano: aumento delle esportazioni e dei flussi degli investimenti italiani all'estero e viceversa" - Programma di Governo: GS1 e Ob.Gov. 235 e 241).

Per quanto riguarda le altre leggi di sostegno di cui al precedente punto 3, le cui risorse fanno capo ai capitoli 5101, 5102, 5107, 8310 (relativi all'attività di promotion svolta dall'ICE ed agli strumenti di sostegno alle imprese tramite contributi), si rappresenta la necessità di provvedere ad un aumento degli stanziamenti (Tabelle C ed F della legge finanziaria), trattandosi di spese tutte attinenti ad interventi di supporto all'internazionalizzazione del sistema produttivo italiano, che si confronta con una sfida crescente della concorrenza nel mercato globalizzato, particolarmente impegnativa per le nostre PMI.

Le risorse destinate alla promozione all'estero vanno infatti considerate, in un quadro generale, come vere e proprie "spese di investimento", che producono effetti moltiplicatori sull'occupazione e sulla crescita dell'industria e dell'economia nazionale.

MISSIONI:

L'obiettivo di rendere efficace, in un contesto complesso, la proiezione all'estero dell'intero Sistema Italia ha portato alla progressiva costruzione di

uno schema organizzativo "a rete", sia in Italia che all'estero, che è ancora in corso di completamento, e che richiede una indispensabile presenza.

Inoltre, l'aumento registrato nel numero e nella frequenza delle missioni di "diplomazia commerciale", e la necessità di verificare l'efficacia delle azioni promozionali, oltre all'obbligatorio monitoraggio e controllo dell'utilizzo dei contributi erogati, rendono indispensabile un volume di missioni in Italia ed all'estero che, già ridotto, non può comunque scendere al di sotto di un certo livello.

Pertanto, si segnala che il fabbisogno 2004, per gli obiettivi assegnati alla Direzione, in termini di risorse da destinare alle missioni in Italia e all'estero è di almeno EURO 250.000 (valutando in 160.000 il fabbisogno per le missioni di tipo ispettivo ed in 90.000 le missioni di altra tipologia).

Tale somma si riferisce alla quota-parte di competenza della Direzione sulla dotazione del Cap. 5001 del Dipartimento per l'Internazionalizzazione.

Inoltre, per quanto riguarda la Legge 212/92, si segnala l'anomalia venutasi a creare a causa della necessità di prevedere, accanto agli interventi di sostegno realizzati "in conto capitale", una quota di fondi da utilizzare (come "spese correnti") per le attività di valutazione tecnico-economica delle proposte progettuali, per la quale è necessario ricorrere alle prestazioni di esperti, e per le attività di monitoraggio delle azioni in corso, che richiedono (oltre alle prestazioni di esperti) anche missioni in loco.

L'assegnazione dei fondi al MAP per la gestione della Legge 212/92 avviene, come noto, nel corso dell'anno, con decreto interministeriale che stabilisce la ripartizione tra i quattro Ministeri competenti.

A correzione dell'anomalia di cui sopra, si richiede che già in fase di approvazione del Bilancio 2004 si preveda l'assegnazione di € 20.000 al Cap 5001 (missioni), e che venga istituito un nuovo capitolo, dotato di € 220.000 (prestazioni esperti).

Si fa presente che quanto verificatosi nel corso degli esercizi 2001 e 2002 in relazione alle risorse per missioni (assegnazioni di bilancio iniziali insufficienti e successivo ricorso a richieste di integrazione in corso d'anno) ha determinato difficoltà notevoli dal punto di vista della programmazione e della gestione dell'attività.

DIGITALIZZAZIONE:

La digitalizzazione, che appare obiettivo "obbligato" per una amministrazione che deve confrontarsi con le problematiche ed i contesti della globalizzazione, trova un limite nella scarsa disponibilità di risorse finanziarie.

Si segnala che nell'ambito della Direttiva 2002, ed in relazione agli obiettivi comuni fissato nel Programma di Governo per tutta la Pubblica

Amministrazione, la D.G. promozione scambi ha realizzato, nel 2002, le fasi preparatorie di un progetto denominato "Infopromo", mirante a realizzare un sistema informatico in grado di fornire sia un database complessivo delle iniziative promozionali per l'internazionalizzazione finanziate con sostegni pubblici, sia di arrivare ad erogare on-line all'utenza una serie di contributi. Il progetto, di tipo pluriennale e quindi potenzialmente di interesse anche per l'esercizio finanziario 2004, è in attesa di ricevere la necessaria copertura finanziaria, (pari a circa Euro 500.000) sin qui non ancora reperita.

PERSONALE:

Come già rilevato nella nota preliminare al bilancio di previsione 2003, la Direzione soffre di un pesante sottodimensionamento in termini di risorse umane. La contraddizione tra l'esigenza crescente di elaborare e sviluppare nuovi progetti ed iniziative anche di ampio respiro, e la carenza in termini di unità di personale disponibile, è divenuta sempre più evidente nel corso del 2003, e richiede soluzioni in via ormai urgente, pur tenendo conto dei vincoli della P.A. in questo settore.

SERVIZIO PER IL COORDINAMENTO DEGLI STRUMENTI E DEGLI STUDI IN MATERIA DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Le competenze della Direzione Generale per le Politiche di Internazionalizzazione non ricomprendono soltanto funzioni di supporto all'autorità politica ed agli Ufficio del Ministero, ma presentano una propria ed autonoma rilevanza esterna, al pari di quelle delle altre Direzioni Generali.

All'attività di studio e di analisi dei dati sul commercio internazionale, si affiancano da una parte le competenze di natura gestionale – *relative ad una serie di norme volte al sostegno dell'internazionalizzazione delle PMI, nonché al funzionamento del sito Internet e della Biblioteca del Dipartimento per l'Internazionalizzazione* – e dall'altra la funzione di coordinamento dei soggetti che intervengono nel campo dell'internazionalizzazione, attraverso la conduzione della segreteria della V Commissione Permanente del CIPE per il coordinamento e l'indirizzo strategico della politica commerciale con l'estero.

Alle competenze ora indicate si è aggiunta, inoltre, a partire dal 2000, una linea di attività connessa con la programmazione 2000-2006 dei Fondi Strutturali dell'Unione Europea: il *Progetto Operativo di Assistenza Tecnica e Azioni di Internazionalizzazione*, elaborato d'intesa con il Dicastero degli Affari Esteri, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale di Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema (PON ATAS).

Il Progetto – il cui valore ammonta a 32 milioni di euro (*dei quali: 26 milioni a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, FESR, e 6 milioni a valere sul Fondo Sociale Europeo, FSE*) persegue l'obiettivo di supportare le Regioni Obiettivo 1 nella definizione delle loro strategie di sviluppo in materia di internazionalizzazione che quest'ultime hanno incluso nei Progetti Operativi Regionali (P.O.R.) cofinanziati dall'U.E., in modo da assicurare il massimo coordinamento tra le attività realizzate a livello centrale e quelle realizzate a livello regionale. L'azione di supporto prestata dai due Ministeri si sostanzia nell'affiancamento alle predette Regioni nelle fasi di individuazione e selezione dei progetti in grado di favorire lo sviluppo dei sistemi locali di impresa e l'internazionalizzazione della cultura del Mezzogiorno.

Nella definizione del proprio bilancio previsionale per il 2004 questo Centro di Responsabilità ha operato le riduzioni di stanziamento stabilite dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 del 2 aprile 2003.

Le assegnazioni di competenza fissate da questo Centro di Costo per il prossimo anno sono strettamente indispensabili per garantire il pieno svolgimento delle competenze che sono riportate di seguito, raggruppate attorno a quattro principali funzioni, e non possono essere

oggetto di ulteriori riduzioni, in quanto le attribuzioni di alcuni capitoli di spesa sono risultate, già per il corrente anno, gravemente insufficienti.

• ***Coordinamento e indirizzo strategico della politica commerciale con l'estero***

La Direzione continuerà a presiedere sia all'attività istruttoria delle proposte da sottoporre alla Commissione che alla fase attuativa delle relative delibere, con l'obiettivo di consolidarne ulteriormente il ruolo di centro di indirizzo strategico della politica commerciale con l'estero e di orientamento dell'operato degli Enti preposti all'internazionalizzazione delle imprese (Ice, Simest, Sace, Informest, Finest).

Da tale attività deve enuclearsi il progetto - *condiviso con la D.G. Promozione Scambi* - per la diffusione degli Sportelli Regionali per l'internazionalizzazione del sistema delle imprese - previsti dall'articolo 24 del Decreto Legislativo n. 143/1998 - dei quali la Delibera CIPE n. 91/2000 ha fissato la modalità di costituzione.

Gli Sportelli rispondono ad una duplice finalità: la prima è quella di costituire per le imprese un centro di contatto unico al fine di ottenere una visione complessiva degli strumenti finanziari, assicurativi, promozionali e di assistenza tecnica disponibili (a livello regionale, nazionale ed europeo) per sostenere progetti di investimento e di commercializzazione in tutti i paesi del mondo.

La seconda è quella di costituire uno strumento di coordinamento della politica di commercio estero e di internazionalizzazione sia in ambito infra regionale tra tutti i soggetti che, a livello locale, operano nel campo dell'internazionalizzazione, sia nei rapporti tra Amministrazione centrale e regionale in una materia che, per effetto della modifica del Titolo V della Costituzione (Legge n. 3/2001), rientra tra quelle di competenza concorrente.

Collegato con il processo di costituzione dei predetti Sportelli nelle Regioni del Mezzogiorno, si svilupperà la collaborazione con il Dicastero degli Affari Esteri nella gestione, ciascuno nel proprio settore di competenza e di attribuzione di fondi, del Progetto Operativo di Assistenza Tecnica sopra citato, il quale prevede la creazione di *Presidi regionali*, collegati agli Uffici ICE ed alla rete diplomatico-consolare, volti a supportare i processi di internazionalizzazione in atto a livello locale mediante azioni di animazione, affiancamento programmatico e coordinamento delle attività realizzate a livello centrale e regionale.

Nel corso del 2003, pur rimanendo il progetto unitario, sono state differenziate le linee di azione, per cui, con apposita convenzione stipulata tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero delle Attività Produttive, la scrivente Direzione Generale è titolare del predetto progetto per un importo di **13.389.044 Euro**.

I Presidi regionali saranno composti da personale specializzato, appositamente reclutato, e verranno ubicati presso gli Sportelli per l'internazionalizzazione.

Essi avranno la funzione di:

- individuare i progetti di internazionalizzazione per particolari settori, filiere e distretti industriali, nonché i possibili processi di espansione culturale e scientifica;
- identificare la tipologia degli operatori socio-economici e culturali destinatari di progetti *ad hoc*;
- identificare le metodologie operative dei collegamenti con operatori esteri;

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- garantire il *follow up* delle azioni, selezionando ulteriori iniziative di presenza internazionale;
- assicurare il flusso di informazioni da e per i paesi esteri in linea con le esigenze dei sistemi locali.

I Presidi opereranno in stretto contatto con le Amministrazioni regionali, nell'ambito degli indirizzi fissati da questo Ministero e dal Dicastero degli Esteri, ciascuno nel proprio ambito di competenza.

- **Osservatorio economico**

I compiti dell'Osservatorio economico sono in parte riconducibili alla sua natura istituzionale di organo di staff del Ministro, che esso coadiuva nella definizione delle linee direttrici e di indirizzo di competenza del Ministero e, in parte, finalizzati al supporto della scrivente Direzione.

Ad entrambi i fini l'Osservatorio raccoglie ed analizza i dati sul commercio estero e compie studi e controlli sull'efficacia delle misure di sostegno pubblico all'esportazione ed agli investimenti all'estero.

L'attività complessiva dell'Osservatorio è condizionata dal numero degli esperti esterni che il Ministro designa a tale scopo anche se una parte dell'attività stessa è comunque svolta dalla segreteria dell'Osservatorio, che ne costituisce l'organo burocratico di supporto. Detta attività consiste nella fornitura agli uffici dell'area politica ed alle Direzioni Generali di dati sull'andamento delle economie dei vari paesi, sul loro interscambio con l'Italia ed il resto del mondo e nella pubblicazione – in collaborazione con l'ICE – del bollettino trimestrale "Scambi con l'estero".

- **Attività di studio**

All'approfondimento dei dati di commercio internazionale e di analisi sull'andamento dell'economia mondiale, verrà affiancata la messa a punto di collegamenti informatici, già avviati nel corso del 2003, con l'ICE per la creazione di una *banca dati sul commercio estero* che avrà come nucleo centrale i rapporti tra il Ministero e l'ICE in un'ottica di condivisione dell'informazione e di interoperabilità.

La predetta banca dati è volta allo svolgimento *on line* delle procedure attinenti ai provvedimenti amministrativi in cui il Ministero e gli uffici della rete estera dell'Istituto sono parte. E' questo il caso del parere che l'ICE rende sulla validità dei progetti per i quali la Simest concede il contributo sugli interessi dei relativi finanziamenti e che il Ministero inserisce nella propria valutazione da trasmettere al Comitato agevolazioni della Simest stessa.

Tali informazioni vengono reperite sia attraverso le fonti ufficiali (Istat, FMI, OCSE,...) sia attraverso la rete estera degli uffici dell'Istituto.

L'iniziativa in questione verrà attuata creando una rete Intranet tra il Dipartimento per l'Internazionalizzazione del Ministero e l'ICE, che consente l'accesso diretto a tutte le informazioni contenute nel S.I.N.C.E. (*sistema informativo del commercio estero*).

In tal modo le informazioni necessarie ai fini della formulazione del predetto parere verranno acquisite con estrema rapidità – mediante una procedura di richiesta dei dati appositamente predisposta con un software applicativo – ed in condizioni di sicurezza e riservatezza, grazie al

servizio di certificazione digitale del sistema e-mail in uso nella rete intranet dell'ICE. Il costo stimato del progetto ammonta a 170.000 euro.

• ***Coordinamento degli strumenti di sostegno all'internazionalizzazione. Vigilanza sulla Simest S.p.A.***

La Direzione continuerà a dare corso agli adempimenti di natura endoprocedimentale concernenti alcune leggi di sostegno all'internazionalizzazione delle PMI, quali:

- legge 394/1981, art. 2: programmi di penetrazione commerciale all'estero;
- legge 340/1990, art. 3: finanziamento per la partecipazione a gare internazionali;
- D.M. 136/2000: studi di fattibilità ed assistenza tecnica;
- Legge 100/1990: incentivi per la costituzione e la partecipazione di società miste all'estero concessi dalla Simest S.p.A.

La vigilanza sulla Simest verrà implementata attraverso la predisposizione della relazione (annuale) al Parlamento, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge 100/1990; la preparazione dell'Assemblea ordinaria dei soci della Società; l'indicazione delle attività istituzionali che la Simest dovrà svolgere utilizzando la quota degli utili di propria competenza, che il Ministero conferisce alla Società.

L'attività di coordinamento degli strumenti legislativi ed operativi si completerà con la partecipazione del sottoscritto in qualità di Direttore Generale della Direzione ai lavori degli organi esecutivi di Sace, Simest, Ice, Finest, Informest ed alle riunioni al Comitato Direzionale della Cooperazione allo Sviluppo presso il Ministero degli Esteri.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

* * *

Ai sensi dell'articolo 19 della legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modificazioni, nonché dell'articolo 1, comma 42, della legge n. 549 del 1995, sono annessi al presente stato di previsione i conti consuntivi relativi all'esercizio 2002 dei seguenti enti cui lo Stato contribuiva o contribuisce in via ordinaria:

1. Automobil Club d'Italia (*)
2. Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi – SPORTASS (*)
3. Club Alpino Italiano (CAI) (*)
4. Ente Nazionale Italiano per il Turismo (ENIT)
5. Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente (ENEA) (*)
6. Istituto di vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse nazionale (ISVAP) (*)
7. Istituto Nazionale Conserve Alimentari (*)
8. Stazione sperimentale per la cellulosa, carta e fibre tessili vegetali e artificiali di Milano (*)
9. Stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari di Parma (*)
10. Stazione sperimentale per le industrie degli olii e dei grassi di Milano (*)
11. Stazione sperimentale del Vetro di Murano (*)
12. Stazione sperimentale per la seta di Milano (*)
13. Stazione sperimentale per le materie concianti di Napoli (*)
14. Stazione sperimentale per i combustibili di Milano (*)
15. Stazioni sperimentali per l'industria delle essenze e dei derivati dagli agrumi di Reggio Calabria (*)
16. Istituto nazionale commercio estero (ICE) (*)

(*) Non pervenuto alla data del 15 settembre 2003

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ad integrazione della nota preliminare richiesta alle Amministrazioni dall'art. 2, comma 4 - quater, della legge n. 468 del 1978 come sostituito dall'art. 1, comma 2, della legge n. 94 del 1997 recante norme sulla contabilità generale dello Stato in materia di bilancio, appare confacente fornire uno spaccato "tecnico" delle risultanze complessive dello stato di previsione del Ministero delle attività produttive.

L'analisi si esplica sulle componenti del quadro contabile generale delle previsioni 2004 e quindi sugli aspetti specificatamente relativi alla competenza, ai residui e alla cassa.

1. - Bilancio di competenza

Il raffronto tra le previsioni per l'anno 2004 e le previsioni di bilancio per l'anno 2003, assestate a seguito della presentazione del disegno di legge (A.S. n. 2356) concernente "Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2003", si presenta come segue:

(in milioni di euro)

Centri di responsabilità	Previsioni assestate 2003			variazioni			Previsioni 2004		
	Corr	c/cap.	Tot.	Corr	c/cap.	Tot.	Corr	c/cap.	Tot.
Gabinetto e uffici, ecc	13,69	0,46	14,15	-1,04	0,03	-1,01	12,65	0,49	13,14
Mercato	53,49	0,82	54,31	-28,17	4,04	-24,13	25,32	4,86	30,18
Imprese	151,50	3.924,17	4.075,67	0,20	-690,00	-689,80	151,70	3.234,7	3.385,86
Reti energetiche	8,90	201,56	210,46	-0,95	0,00	-0,95	7,94	201,57	209,51
Internazionalizzazione	186,36	0,82	187,18	-6,00	-0,40	-6,40	180,36	0,42	180,78

Nell'allegato tecnico recante l'indicazione, disaggregata per capitolo, dei contenuti di ciascuna unità previsionale di base, sono analiticamente esposte le singole note giustificative delle predette variazioni con separata evidenziazione della componente non legislativamente vincolata. Circa quest'ultimo riferimento, l'evidenziazione avviene per ciascun capitolo interessato tramite l'apposizione di un asterisco in caso di oneri determinati in via diretta o indiretta dalla legge, mentre per le spese discrezionali, secondo le indicazioni dell'Amministrazione, la presenza o meno dell'asterisco (e relativa quota percentuale dello stanziamento) segnala la presenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate.

La spesa complessiva di milioni 3.819,48 di euro del presente stato di previsione viene ripartita secondo le allegate tabelle 1 e 2 tra i centri di responsabilità dell'Amministrazione, con riferimento ai macroaggregati che compongono la spesa di parte corrente e quella di conto capitale, ponendo a confronto i dati relativi alle previsioni assestate 2003 con i dati proposti per le previsioni 2004.

Lo stato di previsione del Ministero delle Attività produttive per l'anno 2004 può, altresì, essere riguardato secondo la prevista ripartizione della spesa fondata sulle "funzioni obiettivo".

Tale ripartizione ha comportato l'individuazione delle "missioni" (funzioni-obiettivo) dell'Amministrazione ottenute attraverso l'aggregazione delle diverse attività svolte e la conseguente attribuzione della relativa quota di spesa, come rappresentato in dettaglio nell'allegato tecnico a cui si rinvia.

L'analisi per funzioni-obiettivo consente una lettura delle proposte di previsioni per il 2004 dal punto di vista dello scopo e tenuto conto che i riassunti all'allegato tecnico espongono anche i dati contabili riepilogati per "funzioni-obiettivo / centri di responsabilità", ad essi si rinvia per l'apprezzamento della significativa relazione fra la spesa e le sue finalità, ovvero fra risorse finanziarie impiegate e obiettivi perseguiti o da perseguire.

2. - Consistenza presunta dei residui passivi.

La consistenza dei residui passivi presunti del Ministero delle Attività produttive al 1° gennaio 2004 è stata valutata complessivamente in milioni 8.151,47 di euro di cui milioni 11,63 di euro per le unità previsionali di base di parte corrente e milioni 8.139,84 di euro per quelle di conto capitale.

La valutazione presenta carattere di provvisorietà, condizionata, com'è, dal concreto evolversi della gestione 2003 e tiene conto della "massa spendibile" dell'anno 2003 aggiornata, oltre che con le normali variazioni di bilancio al momento disposte, anche con il menzionato provvedimento legislativo di assestamento del bilancio 2003.

Rispetto al volume dei residui passivi di pertinenza del Ministero delle Attività produttive in essere al 1° gennaio 2003, quali risultano dal rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2002, si evidenzia un decremento di milioni 1.133,37 di euro.

3. - Valutazioni di cassa.

La consistenza presunta dei residui, precedentemente esaminata, concorre insieme alle somme proposte per la competenza dell'anno 2004 a determinare il volume della massa spendibile presa in considerazione ai fini della valutazione delle autorizzazioni di cassa iscritte nel presente stato di previsione.

La stima è stata compiuta attraverso un analitico esame delle varie componenti di bilancio, in relazione alla loro specifica natura, individuando per ciascuna un tasso di realizzabilità coerente con quello di precedenti esercizi, tenuto conto dei particolari fattori legislativi e amministrativi che nell'anno 2004 possono influenzare il volume dei pagamenti.

Va da sè che tale valutazione resta del tutto subordinata al verificarsi delle ipotesi di pagamento fatte per il 2003: scostamenti, più o meno sensibili, da queste ipotesi verranno a riflettersi automaticamente sulla cassa 2004 e ad essi potrà porsi rimedio in sede di assestamento del bilancio previsto dall'articolo 17 della legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modificazioni.

Occorre peraltro evidenziare, come in precedenza accennato, che le recenti manovre di finanza pubblica sono state realizzate anche attraverso la limitazione di autorizzazioni di cassa in caso di esistenza di disponibilità di tesoreria; ciò ha comportato, da un canto un positivo effetto sul fabbisogno ma da un altro una inevitabile lievitazione del volume dei residui passivi, con la conseguente possibile necessità di dover assicurare la cassa per pagamenti non effettuati in precedenza.

A tale fenomeno - o a fronte dell'insorgenza di maggiori necessità di pagamenti - potrà, peraltro porsi riparo con l'utilizzazione del Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa di cui all'articolo 9 bis della legge n. 468 del 1978.

Le autorizzazioni di pagamento per il 2004 si riassumono per categorie di bilancio, a raffronto con le corrispondenti somme spendibili, nella allegata Tabella n. 3.

4. - Bilancio pluriennale 2004-2006.

A titolo informativo, qui di seguito, si espone un quadro sintetico delle previsioni di competenza del Ministero per il triennio 2004-2006:

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(in milioni di euro)

	2004	2005	2006
Parte corrente	377,98	376,40	376,39
Conto capitale	3.441,50	4.100,50	3.134,46
Totale	<u>3.819,48</u>	<u>4.476,90</u>	<u>3.510,85</u>

Le previsioni medesime sono riepilogate nell'allegata tabella n. 4 secondo l'analisi economica, mentre le stesse previsioni riguardate per centri di responsabilità risultano distribuite come nell'allegata tabella n. 5

Il presente stato di previsione viene, altresì, corredato dei seguenti allegati specifici:

ALLEGATO N. 1 - PREVISIONI RIPARTITE PER FUNZIONI OBIETTIVO

ALLEGATO N. 2 – ANALISI DELLE SPESE VINCOLATE

ALLEGATO N. 3 - NOMENCLATORE DEGLI ATTI

ALLEGATO N. 4 - RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE ECONOMICO

ALLEGATO N. 5 - RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO LE FUNZIONI OBIETTIVO

ALLEGATO N. 6 - RISORSE DESTINATE ALLE REGIONI PER LE SPESE IN C/CAPITALE

ALLEGATO N. 7 - SOMME DESTINATE ALLE AREE DI CUI ALLA L.468/78 ART.2, C.5 E 6

ALLEGATO N. 8 – RICERCA SCIENTIFICA

ALLEGATI DA N.9 A N. 13- DIMOSTRAZIONE SPESE DEI CENTRI DI RESPONSABILITA'
PER STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE

ALLEGATO N. 14 – AREE DEPRESSE

Gli allegati numeri 1, 2, 4 e 6 vengono elaborati e redatti con i dati specificamente comunicati dall'Amministrazione.

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/025/1

CENTRI DI RESPONSABILITA'		ATTIVITA' PRODUTTIVE													
		SPESE CORRENTI (in milioni di euro)													
		Funzionamento		Interventi		Oneri comuni		Tratt. di quiescenza		Debito pubblico		Totale			
2003	2004	Var.%	2003	2004	Var.%	2003	2004	Var.%	2003	2004	Var.%	2003	2004	Var.%	
1	13,7	12,7	-7,14	-	-	-	-	-	-	-	-	13,7	12,7	-7,14	
2	18,0	19,5	5,56	0,3	-100,00	5,6	0,0	0,0	-	-	-	53,5	25,3	-52,83	
3	51,0	47,1	-7,84	104,6	3,96	-	-	-	-	-	-	151,5	151,7	0,66	
4	8,9	7,9	-11,11	0,0	0,0	-	-	-	-	-	-	8,9	7,9	-11,11	
5	12,2	12,0	-	174,2	-3,45	-	-	-	-	-	-	186,4	180,4	-3,23	
TOTALE GENERALE	103,8	99,1	-4,81	304,3	-10,20	5,6	0,0	0,0	-	-	-	413,9	378,0	-8,70	

ATTIVITA' PRODUTTIVE

TABELLA N. 1

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/025/2

CENTRI DI RESPONSABILITA'		ATTIVITA' PRODUTTIVE											
		SPESE IN CONTO CAPITALE (in milioni di euro)											
		Investimenti			Altre spese			Oneri comuni			Totale		
	2003	2004	Var. %	2003	2004	Var. %	2003	2004	Var. %	2003	2004	Var. %	
1	0,5	0,5	-	-	-	-	-	-	-	0,5	0,5	-	
2	0,8	4,9	400,00	-	-	-	-	-	-	0,8	4,9	400,00	
3	3.924,2	3.234,2	-17,58	-	-	-	-	-	-	3.924,2	3.234,2	-17,58	
4	201,6	201,6	-	-	-	-	-	-	-	201,6	201,6	-	
5	0,8	0,4	-100,00	-	-	-	-	-	-	0,8	0,4	-100,00	
TOTALE GENERALE	4.127,8	3.441,5	-100,00	-	-	-	-	-	-	4.127,8	3.441,5	-100,00	

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/001/1

ANALISI PER CATEGORIA E PER TITOLI DI BILANCIO DELLA MASSA SPENDIBILE E DEI PAGAMENTI PER L'ANNO 2004

TABELLA N. 3

(migliaia di euro)					
	RESIDUI PRESUNTUALI 1 GENNAIO 2004	PREVISIONI DI COMPETENZA 2004	MASSA SPENDIBILE	AUTORIZZAZIONI DI CASSA	COEFFICIENTE DI REALIZZAZIONE
TITOLO I - SPESE CORRENTI					
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	300	77.987	78.287	78.031	99,67%
CONSUMI INTERMEDI	8.607	25.792	34.399	25.792	74,98%
IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	<<	4.740	4.740	4.740	100,00%
TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	<<	216.463	216.463	216.463	100,00%
TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	2.727	2.044	4.771	4.771	100,00%
TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	<<	28.968	28.968	28.968	100,00%
TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	<<	21.945	21.945	21.945	100,00%
INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	<<	<<	<<	<<	<<
POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	<<	<<	<<	<<	<<
ALTRE USCITE CORRENTI	<<	40	40	40	100,00%
TOTALE TITOLO I	11.634	377.979	389.613	380.750	97,73%
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE					
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	5.290	6.595	11.884	11.669	98,18%
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	97.814	281.419	379.233	286.442	75,53%
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	8.029.218	3.153.481	11.182.699	3.656.307	32,70%
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	<<	<<	<<	<<	<<
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	<<	<<	<<	<<	<<
ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	7.520	<<	7.520	7.520	100,00%
TOTALE TITOLO II	8.139.841	3.441.495	11.581.336	3.961.937	34,21%
TOTALE GENERALE	8.151.476	3.819.474	11.970.949	4.342.687	36,28%

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/003/1

TABELLA N. 4

ANALISI PER CATEGORIA E TITOLI DI BILANCIO DELLE PREVISIONI DI COMPETENZA DELLE SPESE PER IL TRIENNIO 2004 - 2006

	2004	2005	2006
(migliaia di euro)			
TITOLO I - SPESE CORRENTI			
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	77.987	77.987	77.987
CONSUMI INTERMEDI	25.792	25.202	25.202
IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	4.740	4.740	4.740
TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	216.463	215.463	215.463
TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	2.044	2.044	2.044
TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	28.968	28.968	28.968
TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	21.945	21.957	21.945
INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	<<	<<	<<
POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	<<	<<	<<
ALTRE USCITE CORRENTI	40	40	40
TOTALE TITOLO I	377.979	376.401	376.389
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE			
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	6.595	2.663	2.663
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	281.419	206.419	201.419
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	3.153.481	3.891.418	2.930.379
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	<<	<<	<<
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	<<	<<	<<
ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	<<	<<	<<
TOTALE TITOLO II	3.441.495	4.100.500	3.134.462
TOTALE GENERALE	3.819.474	4.476.901	3.510.850

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/028/1

TABELLA N. 5

**Analisi per Centri di Responsabilità delle previsioni di competenza
per il triennio 2004 - 2006**

(In milioni di euro)

Centri di Responsabilità	2004	2005	2006
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	13,1	13,1	13,1
MERCATO	30,2	25,6	25,6
IMPRESE	3.385,9	4.047,8	3.081,8
RETI ENERGETICHE	209,5	209,5	209,5
INTERNAZIONALIZZAZIONE	180,8	180,8	180,8
Totale	3.819,5	4.476,9	3.510,9

ALLEGATO TECNICO PER CAPITOLI

Le cifre in corrispondenza di ciascun capitolo si riferiscono rispettivamente ai residui (rs), alle previsioni di competenza (cp) e alle previsioni di cassa (cs).
I codici riportati tra parentesi evidenziamo, rispettivamente, la classificazione economica e quella per funzioni obiettivo SEC 95.
per l'esplicitazione dei codici si rinvia agli allegati specifici dove viene operato un raggruppamento dei capitoli sia sotto l'aspetto economico che quello per funzioni obiettivo.
L'asterisco apposto sotto la denominazione del capitolo - unitamente alla corrispondente percentuale - indica il carattere giuridicamente obbligatorio dello stanziamento

PAGINA BIANCA

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/050/1			
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assettate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004
1001	1- GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	RS 472.118	4.297.920	-4.020.542	277.378
	CP 13.872.817	13.872.817	14.147.700	-1.010.138	13.137.562
	CS 13.872.817	13.872.817	14.577.573	-1.440.011	13.137.562
	1.1 - Spese correnti	RS 422.730	3.217.597	-2.964.631	252.966
	CP 13.413.132	13.413.132	13.688.015	-1.033.122	12.654.893
	CS 13.413.132	13.413.132	14.117.888	-1.462.995	12.654.893
1.1.1.0	FUNZIONAMENTO	RS 422.730	3.217.597	-2.964.631	252.966
	CP 13.413.132	13.413.132	13.688.015	-1.033.122	12.654.893
	CS 13.413.132	13.413.132	14.117.888	-1.462.995	12.654.893
	Personale	RS 163.746	815.386	-722.597	92.789
	CP 11.240.361	11.240.361	11.322.244	-840.122	10.482.122
	CS 11.240.361	11.240.361	11.322.770	-840.648	10.482.122
1001	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL MINISTRO ED AI SOTTOSEGRETARI DI STATO (1.1.1) (4.9.1.91/40%; 4.9.1.92/60%) (SPESE OBBLIGATORIE)	<<	<<	<<	<<
	CP 329.511	329.511	329.511	<<	329.511
	CS 329.511	329.511	329.511	<<	329.511
1002	SPESE PER I VIAGGI DEL MINISTRO E DEI SOTTOSEGRETARI DI STATO (2.2.13) (4.9.1.91/40%; 4.9.1.92/60%)	RS 5.788	34.810	-33.000	1.810
	CP 135.611	135.611	135.611	<<	135.611
	CS 135.611	135.611	135.611	<<	135.611
1003	RETRIBUZIONI AGLI ADDETTI AL GABINETTO ED ALLE SEGRETERIE PARTICOLARI AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE. (1.1.1) (4.9.1.91/40%; 4.9.1.92/60%) (VEDI NOTA)	RS 7.224	7.224	-7.224	<<
	CP 1.543.611	1.543.611	1.543.611	18.672	1.562.283
	CS 1.543.611	1.543.611	1.543.611	18.672	1.562.283
1004	INDENNITA' ACCESSORIA DI DIRETTA COLLABORAZIONE. (* 100%) (1.1.2) (4.9.1.91/40%; 4.9.1.92/60%)	RS 43.139	210.815	-150.000	60.815
	CP 854.073	854.073	859.406	<<	859.406
	CS 854.073	854.073	859.406	<<	859.406
Note esplicative					
N.B.: LE VARIAZIONI DI COMPETENZA E CASSA NON GIUSTIFICATE DA NOTA DEVONO INTENDERSI IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE OVVERO IN RELAZIONE ALL'APPLICAZIONE DEI CONTRATTI COLLETTIVI INTERVENUTI					
1003 VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE					

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

		03/0/05/02			
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004
1005	RS	59.374	27.664	-25.000	2.664
	CP	273.938	273.938	<<	273.938
	CS	273.938	273.938	<<	273.938
1005					
		SPESE PER MISSIONI ALL'INTERNO, ALL'ESTERO E PER TRASFERIMENTI (2.2.13) (4.9.1.91/40%; 4.9.1.92/60%)			
1007	RS	<<	15.013	-15.013	<<
	CP	4.900.762	4.956.305	-545.990	4.410.315
	CS	4.900.762	4.956.305	-545.990	4.410.315
1007					
		STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSIAL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE (1.1.1) (4.9.1.91/40%; 4.9.1.92/60%) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)			
1015	RS	55.445	187.974	-160.474	27.500
	CP	275.116	276.406	<<	276.406
	CS	275.116	276.406	<<	276.406
1015					
		SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE (1.2.1) (4.9.1.91/40%; 4.9.1.92/60%)			
1021	RS	<<	<<	<<	<<
	CP	62	62	<<	62
	CS	62	62	<<	62
1021					
		SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI, CURE, RICOVERI E PROTESI (* 100%) (2.2.6) (4.9.1.91/40%; 4.9.1.92/60%)			
1025	RS	<<	526	-526	<<
	CP	2.995	2.995	<<	2.995
	CS	2.995	3.521	-526	2.995
1025					
		PROVVIDENZE A FAVORE DEL PERSONALE IN SERVIZIO, DI QUELLO CESSATO DAL SERVIZIO E DELLE LORO FAMIGLIE: (1.4.1) (4.9.1.91/40%; 4.9.1.92/60%)			
1026	RS	<<	<<	<<	<<
	CP	PER MEMORIA	PER MEMORIA	<<	PER MEMORIA
	CS	PER MEMORIA	PER MEMORIA	<<	PER MEMORIA
1026					
		EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE CIVILE PER LA PERDITA DELL'INTEGRITA' FISICA SUBITA PER INFIRMITA' CONTRAITA PER CAUSA DI SERVIZIO. (1.4.1) (4.9.1.91/40%; 4.9.1.92/60%) (SPESE OBBLIGATORIE)			
1041	RS	<<	240.385	-240.385	<<
	CP	2.260.141	2.274.685	-243.090	2.031.595
	CS	2.260.141	2.274.685	-243.090	2.031.595
1041					
		ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI (1.3.1) (4.9.1.91/40%; 4.9.1.92/60%) (SPESE OBBLIGATORIE)			

Note esplicative

1007 VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE PER LA DIMOSTRAZIONE DELL'ONERE VEGGASTI/ALLEGATO N. 9

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/050/3			
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004
1042	RS CP CS	<< 664.541 664.541	90.975 669.714 669.714	-90.975 -69.714 -69.714	<< 600.000 600.000
	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI (3.1.1) (4.9.1.91/40%; 4.9.1.92/60%) (SPESE OBBLIGATORIE)				
	Beni e servizi				
1074	RS CP CS	247.422 2.085.171 2.085.171	2.292.393 2.278.171 2.707.518	-2.141.016 -193.000 -622.347	151.377 2.085.171 2.085.171
	SPESA INERENTI AI RAPPORTI CON RAPPRESENTANZE E DELEGAZIONI ESTERE PER QUESTIONI ATTINENTI AL COMMERCIO CON L'ESTERO (2.2.7) (4.9.1.91/40%; 4.9.1.92/60%)				
1091	RS CP CS	185 12.334 12.334	<< 12.334 12.334	<< << <<	<< 12.334 12.334
	ACQUISTO DI RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI (2.1.2) (4.9.1.91/40%; 4.9.1.92/60%)				
1094	RS CP CS	7.918 26.875 26.875	10.581 26.875 34.756	-7.881 << -7.881	2.700 26.875 26.875
	SPESA DI RAPPRESENTANZA (2.2.7) (4.9.1.91/40%; 4.9.1.92/60%)				
1099	RS CP CS	2.559 20.250 20.250	155 20.250 20.250	<< << <<	155 20.250 20.250
	COMPENSI E RIMBORSO SPESE AL PERSONALE DI ENTI PUBBLICI ED ISTITUTI DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO UTILIZZATO PER LE ESIGENZE DEL MINISTERO, NONCHE' AD ESPERTI DI ECONOMIA INTERNAZIONALE O AZIENDALE. (2.2.9) (4.9.1.91/40%; 4.9.1.92/60%)				
1100	RS CP CS	11.992 187.990 187.990	27.610 140.990 27.824	-27.610 47.000 160.166	<< 187.990 187.990
	RIMBORSO DEGLI STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI PER IL PERSONALE COMANDATO PRESSO IL MINISTERO, APPARTENENTE AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DIVERSE DAL COMPARTO MINISTERI (2.2.14) (4.9.1.91/40%; 4.9.1.92/60%)				
		<< 253.870 253.870	150.930 253.870 253.870	-150.930 << <<	<< 253.870 253.870
Note esplicative					

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/050/4			
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assettate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004
1105	RS CP CS	48.222 226.800 226.800	83.284 226.800 226.800	<< <<	23.000 226.800 226.800
1108	RS CP CS	18.753 97.200 97.200	32.218 97.200 97.200	<< <<	9.800 97.200 97.200
1109	RS CP CS	12.956 12.875 12.875	415.962 12.875 428.837	<< <<	<< 12.875 12.875
1110	>> RS CP CS	<< << <<	413.170 << 413.170	<< << <<	<< SOPPRESSO SOPPRESSO
1117	RS CP CS	<< 31.958 31.958	15.592 31.958 31.958	<< << <<	<< 31.958 31.958
1118	RS CP CS	1.201 12.150 12.150	<< 12.150 12.150	<< <<	1.000 12.150 12.150
Note esplicative					
1110 CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI					

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

		030/050/5				
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004	
1119	RS CP CS	13.672 40.500 40.500	260.846 233.500 233.500	-256.846 -193.000 -193.000	4.000 40.500 40.500	
		MANUTENZIONE, RIPARAZIONE ED ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI (2.2.2) (4.9.1.91/40%; 4.9.1.92/60%)				
1120	RS CP CS	3.693 36.450 36.450	15.983 66.450 66.450	-12.333 -30.000 -30.000	3.650 36.450 36.450	
		MANUTENZIONE, NOLEGGIO ED ESERCIZIO DI MEZZI DI TRASPORTO (2.2.2) (4.9.1.91/40%; 4.9.1.92/60%)				
1121	RS CP CS	5.004 70.000 70.000	2.762 70.000 70.000	110 -<< -<<	2.872 70.000 70.000	
		SPESE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA E DOCUMENTAZIONE, STUDI E CONSULENZE, DA AFFIDARE A COMMISSIONI O AD ESPERTI ED ISTITUTI ESTERNI PER ANALISI E VALUTAZIONI DELLE PROBLEMATICHE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE, DELLE INIZIATIVE CONCERNENTI IL SISTEMA DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE E DELLE FONTI DI ENERGIA, NONCHE' PER LE ATTIVITA' DEL COMITATO TECNICO PER L'ENERGIA E DEL PIANO PER LA REALIZZAZIONE DEI MERCATI AGROALIMENTARI ALL'INGROSSO DI INTERESSE NAZIONALE, REGIONALE E PROVINCIALE. (* 100%) (2.2.10) (4.9.1.91/40%; 4.9.1.92/60%)				
1122	RS CP CS	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< << <<	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	
		RESTITUZIONE DI SOMME INDEBITAMENTE VERSATE IN ENTRATA (* 100%) (10.3) (1.6.1.4) (SPESE OBBLIGATORIE)				
1123	RS CP CS	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< << <<	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	
		SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI; RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE (* 100%) (12.2.3) (4.9.1.91/40%; 4.9.1.92/60%) (SPESE OBBLIGATORIE)				
1124	RS CP CS	<< 11.505 11.505	23.632 28.505 28.505	-22.432 -17.000 -17.000	1.200 11.505 11.505	
		SPESE PER STUDI, RICERCHE, INDAGINI, RILEVAZIONI E PUBBLICAZIONI (2.2.10) (4.9.1.91/40%; 4.9.1.92/60%)				
Note esplicative						

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

		030/050/6							
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004				
1126	ELABORAZIONE ANALISI E STUDIO NEI SETTORI DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE A FINI CONOSCITIVI DI INDIRIZZO, PROGRAMMAZIONE E DI PRODUZIONE NORMATIVA. (2.2.10) (4.9.1.91/40%; 4.9.1.92/60%)	RS CP CS 121.267 1.032.914 1.032.914	834.168 1.032.914 732.914	<< << 300.000	103.000 1.032.914 1.032.914				
1127	FITTI FIGURATIVI RELATIVI AGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' PUBBLICA IN USO GRATUITO ALL'AMMINISTRAZIONE (2.3.1) (4.9.1.91/40%; 4.9.1.92/60%) Informatica di servizio	RS CP CS << 11.500 11.500	5.500 11.500 17.000	<< << -5.500	<< 11.500 11.500				
1150	SPESA PER LA GESTIONE, LA MANUTENZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO (2.2.2) (4.9.1.91/40%; 4.9.1.92/60%) 1.1.5 - ONERI COMUNI	RS CP CS 11.562 87.600 87.600	109.818 87.600 87.600	<< << -101.018	8.800 87.600 87.600				
1160	Restiui passivi perenti SOMME OCCORRENTI PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI DI SPESE CORRENTI PER I QUALI RISULTA SOPPRESSO IL CAPITOLO DI PROVENIENZA. (12.2.3) (4.9.1.91/40%; 4.9.1.92/60%)	RS CP CS << << << RS CP CS << << << RS CP CS << PER MEMORIA PER MEMORIA	<< << << << << << PER MEMORIA PER MEMORIA	<< << << << << << << << << << << << PER MEMORIA PER MEMORIA	8.800 87.600 87.600				
Note esplicative									

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		03/00/05/09			
	Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestatale anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004	
2 - MERCATO	RS	5.136.665	11.048.117	-10.427.620	620.497
	CP	23.524.630	54.309.162	-24.132.209	30.176.963
	CS	24.625.610	55.593.133	-25.401.345	30.191.788
2.1 - Spese correnti	RS	2.579.239	8.430.434	-7.910.437	519.997
	CP	22.709.367	53.493.919	-28.173.750	25.320.169
	CS	22.723.022	53.645.102	-28.310.098	25.335.004
2.1.1.0 FUNZIONAMENTO	RS	2.574.491	3.914.624	-3.394.627	519.997
	CP	16.928.561	18.024.565	1.447.821	19.472.386
	CS	16.942.196	18.175.748	1.311.473	19.487.221
Personale	RS	350.026	1.223.347	-1.163.812	59.535
	CP	13.266.236	13.869.240	1.350.821	15.220.061
	CS	13.279.871	14.017.906	1.216.990	15.234.896
1200 COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE (1.1.2) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/9%; 4.3.3.1/1%; 4.3.5.91/2%; 4.4.1.91/8%; 4.4.2.91/40%; 4.8.3.51/0%; 4.8.4.91/6%)	RS	13.635	159.404	-144.569	14.835
	CP	<<	14.398	-14.398	PER MEMORIA
	CS	13.635	28.033	-13.198	14.835
1204 SPESE PER INTERESSI O RIVALUTAZIONE MONETARIA PER RITARDATO PAGAMENTO DELLE RETRIBUZIONI, PENSIONI E PROVVIDENZE DI NATURA ASSISTENZIALE A FAVORE DEI CREDITORI DELL'AMMINISTRAZIONE (9.1.4) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/9%; 4.3.3.1/1%; 4.3.5.91/2%; 4.4.1.91/8%; 4.4.2.91/40%; 4.8.3.51/0%; 4.8.4.91/6%) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS	<<	420	-420	<<
	CP	PER MEMORIA	PER MEMORIA	<<	PER MEMORIA
	CS	PER MEMORIA	133	-133	PER MEMORIA
1205 STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE (1.1.1) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/9%; 4.3.3.1/1%; 4.3.5.91/2%; 4.4.1.91/8%; 4.4.2.91/40%; 4.8.3.51/0%; 4.8.4.91/6%) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS	<<	305.955	-305.955	<<
	CP	9.182.773	9.532.121	1.031.600	10.563.721
	CS	9.182.773	9.532.121	1.031.600	10.563.721
Note esplicative					
1205	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE PER LA DIMOSTRAZIONE DELL'ONERE VEGGAS/ALLEGATO N. 10				

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

		03/0/50/10							
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004				
1207	RS CP CS	6.694 79.707 79.707	29.146 79.707 79.707	<< <<	4.000 79.707 79.707				
		SPESE PER MISSIONI ALL'INTERNO, ALL'ESTERO E PER TRASFERIMENTI (2.2.13) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/9%; 4.3.3.1/1%; 4.3.5.91/2%; 4.4.1.91/8%; 4.4.2.91/40%; 4.8.3.51/0%; 4.8.4.91/6%)							
1211	RS CP CS	272.000 406.923 406.923	212.265 415.953 415.953	<< <<	40.700 415.953 415.953				
		SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE (1.2.1) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/9%; 4.3.3.1/1%; 4.3.5.91/2%; 4.4.1.91/8%; 4.4.2.91/40%; 4.8.3.51/0%; 4.8.4.91/6%)							
1213	RS CP CS	<< 1.292 1.292	<< 1.292 1.292	<< << <<	<< 1.292 1.292				
		SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI, CURE, RICOVERI E PROTESI (100%) (2.2.6) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/9%; 4.3.3.1/1%; 4.3.5.91/2%; 4.4.1.91/8%; 4.4.2.91/40%; 4.8.3.51/0%; 4.8.4.91/6%)							
1214	RS CP CS	30.987 38.011 38.011	32.982 38.011 38.011	<< <<	<< 38.011 38.011				
		PROVVIDENZE A FAVORE DEL PERSONALE IN SERVIZIO, DI QUELLO CESSATO DAL SERVIZIO E DELLE LORO FAMIGLIE (1.4.1) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/9%; 4.3.3.1/1%; 4.3.5.91/2%; 4.4.1.91/8%; 4.4.2.91/40%; 4.8.3.51/0%; 4.8.4.91/6%)							
1215	RS CP CS	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< << <<	<< PER MEMORIA PER MEMORIA				
		EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE CIVILE PER LA PERDITA DELL'INTEGRITA' FISICA SUBITA PER INFIRMITA' CONTRATTA PER CAUSA DI SERVIZIO (1.4.1) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/9%; 4.3.3.1/1%; 4.3.5.91/2%; 4.4.1.91/8%; 4.4.2.91/40%; 4.8.3.51/0%; 4.8.4.91/6%) (SPESE OBBLIGATORIE)							
1217	RS CP CS	20.133 2.760.549 2.760.549	259.026 2.847.458 2.847.458	-259.026 356.977 356.977	<< 3.204.435 3.204.435				
		ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI (1.3.1) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/9%; 4.3.3.1/1%; 4.3.5.91/2%; 4.4.1.91/8%; 4.4.2.91/40%; 4.8.3.51/0%; 4.8.4.91/6%) (SPESE OBBLIGATORIE)							
Note esplicative									

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

		030/050/11			
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004
1218	RS CP CS	6.577 796.981 796.981	89.251 827.900 827.900	-89.251 89.042 89.042	<< 916.942 916.942
1219	RS CP CS	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	128.462 PER MEMORIA 128.462	-128.462 << -128.462	<< PER MEMORIA PER MEMORIA
1220	RS CP CS	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< << <<	<< PER MEMORIA PER MEMORIA
1221	RS CP CS	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< 72.400 72.400	<< -72.400 -72.400	<< PER MEMORIA PER MEMORIA
1222	RS CP CS	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	6.436 40.000 46.436	-6.436 -40.000 -46.436	<< PER MEMORIA PER MEMORIA

		Note esplicative	
1218	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPOSTE AI DIPENDENTI (3.1.1) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/9%; 4.3.3.1/1%; 4.3.5.91/2%; 4.4.1.91/8%; 4.4.2.91/40%; 4.8.3.51/0%; 4.8.4.91/6%) (SPESE OBBLIGATORIE)		
1219	QUOTA DEL FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE DA UTILIZZARE PER L'EROGAZIONE DEGLI INCENTIVI AL PERSONALE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI E PROGRAMMI DI INCREMENTO DELLA PRODUTTIVITA' (1.1.3) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/9%; 4.3.5.91/3%; 4.4.1.91/8%; 4.4.2.91/39%; 4.8.4.91/5%)		
1220	ASSICURAZIONE CONTRO I RISCHI PROFESSIONALI E LA RESPONSABILITA' CIVILE DEI DIRIGENTI (12.1) (4.1.1.91)		
1221	INDENNITA' E RIMBORSI SPETTANTI AGLI ISPETTORI METRICI PER L'ESAME TECNICO DI AMMISSIONE A VERIFICA E PER LE OPERAZIONI DI VERIFICA COMPLETE DAGLI STESSI AL DI FUORI DEI LOCALI DELL'UFFICIO CENTRALE METRICO E DEGLI UFFICI METRICI PERMANENTI E TEMPORANEI. (2.2.10) (4.1.1.9) (VEDI NOTA)		
1222	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO SPETTANTI AGLI ISPETTORI METRICI PER L'ESECUZIONE DEI GIRI DI VERIFICAZIONE PERIODICA BIENNALE DEGLI STRUMENTI PER PESARE E MISURARE, NONCHE' PER LA SORVEGLIANZA PREVISTA DALLE NORME DELLA METROLOGIA LEGALE. ISTITUZIONE DEGLI UFFICI TEMPORANEI E PERIODICHE APERTURE DEGLI UFFICI PERMANENTI, ANCHE IN PROVINCE DIVERSE DA QUELLE DI APPARTENENZA (* 100%) (2.2.13) (4.1.1.9) (VEDI NOTA)		
1221	CAPITOLO CHE SI CONSERVA PER MEMORIA E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA NON PREVEDENDOSI IN ATTO SPESE PER TALE TITOLO		
1222	CAPITOLO CHE SI CONSERVA PER MEMORIA E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA NON PREVEDENDOSI IN ATTO SPESE PER TALE TITOLO		

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

		030/050/12				
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestatale anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004	
	Beni e servizi	RS CP CS	2.028.200 3.461.456 3.461.456	2.462.089 3.954.456 3.956.973	-2.021.627 -103.000 -105.517	440.462 3.851.456 3.851.456
1335	ACQUISTO DI RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI. (2.1.2) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/9%; 4.3.3.1/1%; 4.3.5.91/2%; 4.4.1.91/8%; 4.4.2.91/40%; 4.8.3.51/0%; 4.8.4.91/6%)	RS CP CS	<< 237 237	<< 237 237	<< << <<	<< 237 237
1350	SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI (2.2.3) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/9%; 4.3.3.1/1%; 4.3.5.91/2%; 4.4.1.91/8%; 4.4.2.91/40%; 4.8.3.51/0%; 4.8.4.91/6%)	RS CP CS	293.151 856.099 856.099	180.217 856.099 856.099	-171.217 150.000 150.000	9.900 1.006.099 1.006.099
1351	SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA, DI STAMPATI SPECIALE QUANTO ALTRO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI - NOLEGGIO E TRASPORTO MOBILI, MACCHINE E IMPIANTI (2.1.1) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/9%; 4.3.3.1/1%; 4.3.5.91/2%; 4.4.1.91/8%; 4.4.2.91/40%; 4.8.3.51/0%; 4.8.4.51/6%)	RS CP CS	118.994 251.101 251.101	57.002 251.101 251.101	-32.112 35.000 35.000	24.890 286.101 286.101
1352	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI (2.2.1) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/9%; 4.3.3.1/1%; 4.3.5.91/2%; 4.4.1.91/8%; 4.4.2.91/40%; 4.8.3.51/0%; 4.8.4.91/6%)	RS CP CS	27.881 97.200 97.200	2.049 97.200 97.200	<< 15.000 15.000	2.049 112.200 112.200
1353	FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DELLA BIBLIOTECA, ACQUISTO DI RIVISTE, GIORNALI E ALTRE PUBBLICAZIONI (2.1.2) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/9%; 4.3.3.1/1%; 4.3.5.91/2%; 4.4.1.91/8%; 4.4.2.91/40%; 4.8.3.51/0%; 4.8.4.91/6%)	RS CP CS	<< 8.100 8.100	604 8.100 8.100	<< << <<	604 8.100 8.100
Note esplicative						

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/050/13				
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assettate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004	
1354	1354	RS CP CS	<< 221 221	<< 221 221	<< 221 221	
1355	1355	RS CP CS	<< 11.340 11.340	<< 100.000 100.000	<< 111.340 111.340	
1356	1356	RS CP CS	<< 233 233	<< 233 233	<< 233 233	
1357	1357	RS CP CS	23.450 121.500 121.500	<< << <<	<< 121.500 121.500	
1358	1358	RS CP CS	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< << <<	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	
1359	1359	RS CP CS	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< 1.008 1.008	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	
Note esplicative						

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

030/050/14

	Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004
1360	<<	12.595 5.681 5.681	<< <<	<< 5.681 5.681
1360	RS CP CS			
	<p>SPESA PER UTILI ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI, RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE (* 100%) (12.2.3) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/9%; 4.3.3.1/1%; 4.3.5.91/2%; 4.4.1.91/8%; 4.4.2.91/40%; 4.8.3.51/0%; 4.8.4.91/6%)</p> <p>(SPESE OBBLIGATORIE)</p>			
1362	RS CP CS	43.885 23.602 23.602	<< <<	<< 23.602 23.602
1362	RS CP CS			
	<p>SPESA PER IL FUNZIONAMENTO - COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, I COMPENSAI COMPONENTI E LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRANEI AL MINISTERO - DI CONSIGLI, COMITATI E COMMISSIONI (2.2.13) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/9%; 4.3.3.1/1%; 4.3.5.91/2%; 4.4.1.91/8%; 4.4.2.91/40%; 4.8.3.51/0%; 4.8.4.91/6%)</p>			
1363	RS CP CS	76.049 47.467 47.467	-120.534 30.000 30.000	<< 77.467 77.467
1363	RS CP CS			
	<p>SPESA PER L'ATTUAZIONE DI CORSI DI PREPARAZIONE FORMAZIONE AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE. PARTECIPAZIONE ALLE SPESE PER CORSI INDETTATI DA ENTI, ISTITUTI ED AMMINISTRAZIONI VARIE (2.2.5) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/9%; 4.3.3.1/1%; 4.3.5.91/2%; 4.4.1.91/8%; 4.4.2.91/40%; 4.8.3.51/0%; 4.8.4.91/6%)</p>			
1364	RS CP CS	19.129 101.250 101.250	<< << <<	<< 101.250 101.250
1364	RS CP CS			
	<p>SPESA POSTALI E TELEGRAFICHE (2.2.4) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/9%; 4.3.3.1/1%; 4.3.5.91/2%; 4.4.1.91/8%; 4.4.2.91/40%; 4.8.3.51/0%; 4.8.4.91/6%)</p>			
1365	RS CP CS	388.129 91.082 91.082	-232.854 -443.000 -443.000	10.000 141.082 141.082
1365	RS CP CS			
	<p>MANUTENZIONE, RIPARAZIONE ED ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI (2.2.2) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/9%; 4.3.3.1/1%; 4.3.5.91/2%; 4.4.1.91/8%; 4.4.2.91/40%; 4.8.3.51/0%; 4.8.4.91/6%)</p>			
Note esplicative				

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

030/050/15

		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004
1366	RS CP CS	<< 31.715 31.715	13.681 31.715 31.715	<< 10.000 10.000	13.681 41.715 41.715
1367	RS CP CS	<< 36.000 36.000	21.540 36.000 36.000	<< << <<	<< 36.000 36.000
1368	RS CP CS	292.029 929.622 929.622	305.369 929.622 929.622	<< << <<	200.000 929.622 929.622
1369	RS CP CS	<< 10.330 10.330	<< 10.330 10.330	<< << <<	<< 10.330 10.330
Note esplicative					

1366 MANUTENZIONE, NOLEGGIO ED ESERCIZIO DI MEZZI DI TRASPORTO (2.2.2) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/9%; 4.3.3.1/1%; 4.3.5.91/2%; 4.4.1.91/8%; 4.4.2.91/40%; 4.8.3.51/0%; 4.8.4.91/6%)

1367 FITTI FIGURATIVI RELATIVI AGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' PUBBLICA IN USO GRATUITO ALL'AMMINISTRAZIONE (2.3.1) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/9%; 4.3.5.91/2%; 4.4.1.91/8%; 4.4.2.91/40%; 4.8.4.91/6%)

1368 SPESE CONNESSE ALLE ATTIVITA' RELATIVE ALLA SICUREZZA DEI PRODOTTI E DI TUTELA DEI CONSUMATORI ANCHE IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE DI COLLEGAMENTO INFORMATICO CON LE CAMERE DI COMMERCIO, COMPRESSE LE SPESE DI FUNZIONAMENTO, ACQUISTO STRUMENTI TECNICI ED INFORMATICI E QUELLE RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA E STUDIO, DI INFORMAZIONE AI CONSUMATORI, DI PROVE ED ANALISI DI LABORATORIO DA AFFIDARE AD ESPERTI, CONSULENTI O A SOCIETA' SPECIALIZZATE MEDIANTE APPOSITO CONTRATTO. (2.2.10) (4.1.1.91/80%; 4.4.1.91/20%)

1369 SPESE CONNESSE AL SISTEMA SANZIONATORIO DELLE NORME CHE PREVEDONO CONTRAVVENZIONI PUNIBILI CON L'AMMENDA. (*100%) (2.2.11) (4.1.1.9)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

030/050/16

	Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assettate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004
1370	<<	5.124 29.160 29.160	<< <<	<< 29.160 29.160
	RS CP CS			
	SPESA DI ACQUISTO, FABBRICAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DEL MATERIALE METRICO E DELLE ATTREZZATURE TECNICHE, COMPRESI I PUNZONI E LE MATRICI PER I MARCHE DI IDENTIFICAZIONE DEI METALLI PREZIOSI; SPESE DI FUNZIONAMENTO DEI LABORATORI DI SAGGIO DEI METALLI PREZIOSI; SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO CENTRALE DI METROLOGIA E DELL'OFFICINA MECCANICA ANNESSI ALL'UFFICIO CENTRALE METRICO; SPESE PER LA STAMPA DI MANIFESTI RELATIVI ALLA BOLLATURA DI STRUMENTI METRICI, PER LA LORO DIFFUSIONE E AFFISSIONE E PER LA BOLLATURA DEGLI STRUMENTI STESSI. (2.2.14) (4.1.1.9)			
1371	<<	144 17.820 17.820	<< <<	<< 17.820 17.820
	RS CP CS			
	SPESA TELEFONICHE DEGLI UFFICI PROVINCIALI METRICI (2.2.3) (4.1.1.9)			
1372	745.000 774.686 774.686	606.224 774.686 774.686	<< <<	180.000 774.686 774.686
	RS CP CS			
	SPESA PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' PROMOZIONALI DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI (2.2.8) (4.1.1.9)			
1373	503 4.050 4.050	1.365 4.050 5.415	<< <<	<< 4.050 4.050
	RS CP CS			
	SPESA PER IL FUNZIONAMENTO - COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, I COMPENSAI COMPONENTI E LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRANEI AL MINISTERO-DI CONSIGLI, COMITATI E COMMISSIONI (2.2.8) (4.1.1.91)			
1374	<<	238 12.960 12.960	<< << <<	238 12.960 12.960
	RS CP CS			
	COMPENSAI ESTRANEI PER ATTIVITA' SALTUARIA DI TRADUZIONE ED INTERPRETARIATO (2.2.10) (4.1.1.91)			

Note esplicative

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/050/17				
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assettate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004	
1375	>>	<< << <<	845.900 << <<	<< <<	<< SOPPRESSO SOPPRESSO	
		RS CP CS				
		(VEDI NOTA)				
		SPESE CONNESSE AL FINANZIAMENTO DI PROGETTI, PROMOSSI DALLE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI PER I SERVIZI DI ASSISTENZA, INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE RESI AI CONSUMATORI E UTENTI COMPRESI QUELLI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (5.3.2) (4.1.1.9)				
		Informatica di servizio RS 196.265 CP 200.869 CS 200.869				
1400	1400	196.265 200.869 200.869	229.188 200.869 200.869	-209.188 200.000 200.000	20.000 400.869 400.869	
		RS CP CS				
		SPESE PER LA GESTIONE, LA MANUTENZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO RS 196.265 CP 200.869 CS 200.869				
		(2.2.1) (4.1.1.9/35%; 4.3.2.9/19%; 4.3.3.1/1%; 4.3.5.9/12%; 4.4.1.9/8%; 4.4.2.9/40%; 4.5.3.5/10%; 4.8.4.9/6%)				
		2.1.2 - INTERVENTI				
		RS CP CS	217.071 29.563.543 29.563.543	-217.071 -29.290.863 -29.290.863	<< 272.690 272.690	
		RS CP CS				
		Restituzioni e rimborsi				
2.1.2.1		<< << <<	<< << <<	<< << <<	<< << <<	
		RS CP CS				
		RESTITUZIONI E RIMBORSI DI DIRITTI DI VERIFICAZIONE (* 100%) RS << CP PER MEMORIA CS PER MEMORIA				
1500	1500	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< << <<	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	
		RS CP CS				
		(10.3) (4.1.1.9) (SPESE OBBLIGATORIE)				
		Note esplicative				
1375	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI					

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/050/18				
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assettate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004	
1600	2.1.2.2	RS << CP << CS <<	272.690 272.690 272.690	<< << <<	<< 272.690 272.690	
		Accordi ed organismi internazionali				
1600	1600	RS << CP << CS <<	242.735 242.735 242.735	<< << <<	<< 242.735 242.735	
		PARTECIPAZIONE AL MANTENIMENTO DELL'UFFICIO INTERNAZIONALE DEI PESI E MISURE IN PARIGI (7.1.1) (4.1.1.9)				
		(SPESE OBBLIGATORIE)				
1601	1601	RS << CP << CS <<	29.955 29.955 29.955	<< << <<	<< 29.955 29.955	
		PARTECIPAZIONE AL MANTENIMENTO DELLA ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE DI METROLOGIA LEGALE (7.1.1) (4.1.1.9)				
		(SPESE OBBLIGATORIE)				
1650	2.1.2.3	RS << CP << CS <<	217.071 29.290.853 29.290.853	-217.071 -29.290.853 -29.290.853	<< << <<	
		Tutela dei consumatori				
1650	1650	RS << CP << CS <<	217.071 29.290.853 29.290.853	-217.071 -29.290.853 -29.290.853	<< << <<	
		FONDO DERIVANTE DALLE SANZIONI AMMINISTRATIVE IRROGATE DALL'AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO DA DESTINARE AD INIZIATIVE A FAVORE DEI CONSUMATORI (2.2.14) (4.1.1.9)				
		(VEDI NOTA)				
1700	2.1.5.1	RS << CP << CS <<	4.298.739 5.904.104 5.904.104	-4.298.739 -330.718 -330.718	<< 5.573.386 5.573.386	
		2.1.5 - ONERI COMUNI				
		Fondi da ripartire per oneri di personale				
1700	1700	RS << CP << CS <<	4.298.739 4.333.132 4.333.132	-4.298.739 -330.718 -330.718	<< 4.002.414 4.002.414	
		FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA E DELL'EFFICIENZA DEI SERVIZI ISTITUZIONALI (1.1.3) (4.1.1.91/35%); 4.3.2.91/9%; 4.3.3.1/1%; 4.3.5.91/2%; 4.4.1.91/8%; 4.4.2.91/40%; 4.8.3.51/0%; 4.8.4.91/6%)				
		(VEDI NOTA)				
Note esplicative						
1650	CAPITOLO CHE SI CONSERVA PER MEMORIA E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA IN RELAZIONE ALLE RIASSEGNAZIONI DI ENTRATA EFFETTUATE NELL'ANNO 2003					
1700	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLE "SOMME CERTE" DA IMPUTARE AL CAPITOLO, IN BASE ALL'ARTICOLO 31 DEL C.C.N.L. COMPARTO MINISTERI					

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

030/050/19

	Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assettate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004
1701	RS << CP << CS <<	<< 738.240 738.240	<< << <<	<< 738.240 738.240
	FONDO PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO DEI DIRIGENTI DI PRIMA FASCIA (1.1.3) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/19%; 4.3.3.1/1%; 4.3.5.91/2%; 4.4.1.91/8%; 4.4.2.91/40%; 4.8.3.51/0%; 4.8.4.91/6%)			
2.1.5.3	RS << CP << CS <<	<< << <<	<< << <<	<< << <<
	Residui passivi perenti			
1720	RS << CP << CS <<	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< << <<	<< PER MEMORIA PER MEMORIA
	SOMME OCCORRENTI PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI DI SPESE CORRENTI PER I QUALI RISULTA SOPPRESSO IL CAPITOLO DI PROVENIENZA. (12.2.3) (1.1.1.91)			
2.1.5.4	RS << CP << CS <<	<< 1.570.972 1.570.972	<< << <<	<< 1.570.972 1.570.972
	Fondo di riserva consumi intermedi			
1730	RS << CP << CS <<	<< 1.570.972 1.570.972	<< << <<	<< 1.570.972 1.570.972
	FONDO DA RIPARTIRE PER PROVVEDERE AD EVENTUALI SOPRAVVENUTE MAGGIORI ESIGENZE DI SPESE PER CONSUMI INTERMEDI (2) (1.1.1.91)			
Note esplicative				

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

030/050/20

		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004
1750	2.1.6 - TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	4.748	<<	<<	<<
		1.707	1.707	<<	1.707
		1.707	1.707	<<	1.707
2.1.6.1	Indennita'	4.748	<<	<<	<<
		1.707	1.707	<<	1.707
		1.707	1.707	<<	1.707
1750	INDENNITA' DI LICENZIAMENTO E SIMILARI. INDENNITA' PER UNA VOLTA TANTO AI MUTILATI ED INVALIDI PARAPLEGICI PER CAUSA DI SERVIZIO (1.4.1) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/9%; 4.3.3.1/1%; 4.3.5.91/2%; 4.4.1.91/8%; 4.4.2.91/40%; 4.6.3.51/0%; 4.8.4.91/6%) (SPESE OBBLIGATORIE)	4.748	<<	<<	<<
		1.707	1.707	<<	1.707
		1.707	1.707	<<	1.707
2.1.6.2	Cassa pensioni	<<	<<	<<	<<
		<<	<<	<<	<<
		<<	<<	<<	<<
1760	RIMBORSO ALLA CASSA PENSIONI DEGLI ENTI LOCALI (C.P.D.E.L.) DELL'IMPORTO DELLE QUOTE DI PENSIONE DOVUTE ALLA STESSA PER I SERVIZI RESI ALLO STATO (* 100%) (1.4.1) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/9%; 4.3.3.1/1%; 4.3.5.91/2%; 4.4.1.91/8%; 4.4.2.91/40%; 4.6.3.51/0%; 4.8.4.91/6%) (SPESE OBBLIGATORIE)	<<	<<	<<	<<
		<<	<<	<<	<<
		<<	<<	<<	<<
		<<	<<	<<	<<
		PER MEMORIA	PER MEMORIA	<<	PER MEMORIA
		PER MEMORIA	PER MEMORIA	<<	PER MEMORIA

Note esplicative

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/050/21				
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assettate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004	
7030	2.2 - Spese in conto capitale	2.557.446	2.617.683	-2.517.183	100.500	
	CP	815.243	815.243	4.041.541	4.856.784	
	CS	1.902.588	1.948.031	2.908.753	4.856.784	
	2.2.3 - INVESTIMENTI	2.557.446	2.617.683	-2.517.183	100.500	
	CP	815.243	815.243	4.041.541	4.856.784	
	CS	1.902.588	1.948.031	2.908.753	4.856.784	
	2.2.3.1 Informatica di servizio	2.014.557	2.121.996	-2.021.996	100.000	
	CP	470.687	470.687	4.024.313	4.495.000	
	CS	1.558.032	1.603.475	2.891.525	4.495.000	
	>>	714.960	733.140	-733.140	<<	
	>>	<<	<<	<<	SOPPRESSO	
	>>	714.960	714.960	-714.960	SOPPRESSO	
7031	7031	927.212	971.028	-871.028	100.000	
	CP	470.687	470.687	4.024.313	4.495.000	
	CS	470.687	470.687	4.024.313	4.495.000	
	(VEDI NOTA)					
	SPESA PER LA REALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO (21.1.6) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/9%; 4.3.3.1/1%; 4.3.5.91/2%; 4.4.1.91/8%; 4.4.2.91/40%; 4.8.3.51/0%; 4.8.4.91/6%)					
7032	7032	372.385	417.828	-417.828	<<	
	CP	<<	<<	<<	SOPPRESSO	
	CS	372.385	417.828	-417.828	SOPPRESSO	
	(VEDI NOTA)					
	SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SISTEMA INTEGRATO DI PROTOCOLLAZIONE E ARCHIVIAZIONE" (21.1.6) (1.1.1.91/35%; 4.3.2.91/9%; 4.3.5.91/2%; 4.4.1.91/8%; 4.4.2.91/40%; 4.8.4.91/6%)					
Note esplicative						
7030 CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI						
7032 CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI						

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

030/050/22

		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestite anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004
2.2.3.2	Beni mobili	542.889 344.556 344.556	495.687 344.556 344.556	-495.187 17.228 17.228	500 361.784 361.784
7040	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, DI MOBILIO E DI DOTAZIONI LIBRARIE (21.1.2) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/9%; 4.3.3.1/1%; 4.3.5.91/2%; 4.4.1.91/8%; 4.4.2.91/40%; 4.8.3.51/0%; 4.8.4.51/6%)	542.889 344.556 344.556	495.687 344.556 344.556	-495.187 17.228 17.228	500 361.784 361.784
	2.2.10 - ONERI COMUNI	<<	<<	<<	<<
	Residui passivi perenti	<<	<<	<<	<<
2.2.10.1		<<	<<	<<	<<
7150	SOMME OCCORRENTI PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI DI SPESE IN CONTO CAPITALE PER I QUALI RISULTA SOPPRESSO IL CAPITOLO DI PROVENIENZA (26.4.3) (1.6.1.4)	<<	<<	<<	<<
		PER MEMORIA	PER MEMORIA	<<	PER MEMORIA
		PER MEMORIA	PER MEMORIA	<<	PER MEMORIA

Note esplicative

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

030/050/23

		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004
3 -	IMPRESE	RS 68.090.161 CP 3.950.325.582 CS 3.984.435.768	RS 8.936.811.658 CP 4.075.667.590 CS 4.116.250.856	-879.765.414 -689.803.178 -207.204.669	8.057.046.244 3.385.864.412 3.909.046.187
3.1 -	Spese correnti	RS 16.417.588 CP 142.056.548 CS 148.119.243	RS 50.127.589 CP 151.495.661 CS 156.935.982	-39.990.230 200.309 -2.500.429	10.137.339 151.695.970 154.435.553
3.1.1.0	FUNZIONAMENTO	RS 3.172.490 CP 44.423.685 CS 45.321.811	RS 7.796.499 CP 50.990.704 CS 51.265.464	-7.188.451 -3.866.054 -4.118.314	608.048 47.134.650 47.147.150
	Personale	RS 250.956 CP 35.323.642 CS 35.338.642	RS 2.735.323 CP 37.258.611 CS 37.282.138	-2.632.122 55.996 44.969	103.201 37.314.607 37.327.107
2100	ONERI PREVIDENZIALI DOVUTI ALLA CASSA PENSIONI PER I DIPENDENTI DEGLI ENTI LOCALI (CPDEL) PER IL PERSONALE DEI RUOLI STATALI DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA E DEGLI UFFICI PROVINCIALI DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO. (* 100%) (1.4.1) (4.1.1.77%; 4.1.1.91/1%; 4.3.5.2/1%; 4.4.1.3/2%; 4.4.1.91/1%; 4.4.2.1/2%; 4.4.2.3/67%; 4.4.2.9/10%; 4.8.4.5/8%; 4.8.4.9/1%) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS <<< CP PER MEMORIA CS PER MEMORIA	<<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<<< <<< <<<	<<< PER MEMORIA PER MEMORIA
2102	SPESE PER MISSIONI ALL'INTERNO, ALL'ESTERO E PER TRASFERIMENTI (2.2.13) (4.1.1.5/40%; 4.1.1.7/60%) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS 11.910 CP 170.546 CS 170.546	RS 47.064 CP 220.546 CS 220.546	-38.001 -50.000 -50.000	9.063 170.546 170.546
2103	STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DELLE STAZIONI SPERIMENTALI (1.1.1) (4.4.2.2) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS <<< CP 1.227.102 CS 1.227.102	<<< 1.227.102 1.227.102	<<< -143.473 -143.473	<<< 1.083.629 1.083.629
Note esplicative					
2103	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE - PER LA DIMOSTRAZIONE DELL'ONERE VEGGASIL'ALLEGATO N. 11				

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

		030/050/24							
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assaiate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004				
2104	RS CP CS	<< 23.341.999 23.341.999	144.461 24.639.282 24.639.282	-144.461 239.106 239.106	<< 24.878.388 24.878.388				
2105	RS CP CS	<< 15.000 <<	131.500 55.071 70.071	-119.000 -55.071 -57.571	12.500 PER MEMORIA 12.500				
2109	RS CP CS	224.046 1.100.532 1.100.532	661.638 1.135.363 1.135.363	<< << <<	81.638 1.135.363 1.135.363				
2110	RS CP CS	<< 341 341	<< 341 341	<< << <<	<< 341 341				
2111	RS CP CS	<< 22.601 22.601	10.401 22.601 22.601	<< << <<	<< 22.601 22.601				
2112	RS CP CS	<< 387 387	<< 387 387	<< << <<	<< 387 387				
2113	RS CP CS	<< 2.094.768 2.094.768	73.822 2.209.717 2.209.717	-73.822 33.911 33.911	<< 2.243.628 2.243.628				
Note esplicative									
2104	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE PER LA DIMOSTRAZIONE DELL'ONERE VEGGASIL/ALLEGATO N. 11 A								

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

030/050/25

		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004
2114	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPONTE AI DIPENDENTI (1.3.1) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/9%; 4.3.3.1/1%; 4.3.5.91/2%; 4.4.1.91/8%; 4.4.2.91/40%; 4.8.3.51/0%; 4.8.4.91/6%) (SPESE OBBLIGATORIE)	<< 7.336.092 7.336.092	665.790 7.659.208 7.659.208	-665.790 -211.888 -211.888	<< 7.447.320 7.447.320
2115	QUOTA DEL FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE DA UTILIZZARE PER L'EROGAZIONE DEGLI INCENTIVI AL PERSONALE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI E PROGRAMMI DI INCREMENTO DELLA PRODUTTIVITA' (1.1.3) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/9%; 4.3.5.91/3%; 4.4.1.91/9%; 4.4.2.91/39%; 4.8.4.91/5%)	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	364.788 PER MEMORIA PER MEMORIA	<< << <<	<< PER MEMORIA PER MEMORIA
2116	COMPENSI E RIMBORSO SPESE A CARICO DEI RICHIEDENTI LE AGEVOLAZIONI, AI COMPONENTI LE COMMISSIONI TECNICHE ISTITUITE PER I CONTROLLI E LE VERIFICHE PREVISTE IN APPLICAZIONE DELLE NORME SULLA POLITICA MINIERARIA (2.2.8) (4.4.1.3)	<< 4.048 4.048	54.971 43.646 52.173	-54.971 -39.598 -48.125	<< 4.048 4.048
2117	SPESE A CARICO DELLE IMPRESE INTERESSATE PER LA EFFETTUAZIONE DELLE VERIFICHE E DEGLI ACCERTAMENTI IN ORDINE ALLA PROGETTAZIONE, ALLA REALIZZAZIONE E AL REGOLARE ESERCIZIO DI IMPIANTI CHE USUFRUISCONO DEI CONTRIBUTI DESTINATI ALLO SVILUPPO DELLE FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA. (2.2.13) (4.3.5.2)	<< 4.568 4.568	5.733 24.689 24.689	-5.733 -20.121 -20.121	<< 4.568 4.568
2118	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI PER IL PERSONALE ISCRITTO A REGIMI DI PREVIDENZA O DI ASSISTENZA DIVERSI DA QUELLI STATALI, COMPRESI QUELLI A CARICO DEL PERSONALE. (1.3.1) (4.7.3.91) (SPESE OBBLIGATORIE)	<< 20.658 20.658	555.155 20.658 20.658	-555.155 303.130 303.130	<< 323.788 323.788
Note esplicative					
2116	VARIAZIONE PROPOSTA PER ELIMINARE LE SOMME RELATIVE ALLE RIASSEGNAZIONI DI ENTRATA EFFETTUATE NELL'ANNO 2003				
2117	VARIAZIONE PROPOSTA PER ELIMINARE LE SOMME RELATIVE ALLE RIASSEGNAZIONI DI ENTRATA EFFETTUATE NELL'ANNO 2003				

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

030/050/26

		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assaiate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004
2119	RS CP CS	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< << <<	<< PER MEMORIA PER MEMORIA
2119	RS CP CS	2.856.742 8.670.643 9.553.769	4.271.736 13.302.693 13.553.926	-3.799.013 -3.912.060 -4.163.283	472.723 9.390.643 9.390.643
2200	RS CP CS	194.863 1.215.000 1.215.000	555.576 1.215.000 1.205.709	-500.000 << 9.291	55.576 1.215.000 1.215.000
2201	RS CP CS	49.468 109.350 109.350	79.595 159.350 159.350	<< << -50.000 -50.000	79.595 109.350 109.350
2202	RS CP CS	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< 4.349 4.349	<< << -4.349 -4.349	<< PER MEMORIA PER MEMORIA
2203	RS CP CS	<< 33.053 33.053	118.994 33.053 33.053	<< << -118.994	<< 33.053 33.053
		Note esplicative			

Note esplicative

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

030/050/27

		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004
2204	RS CP CS	<< 9.720 9.720	10.137 9.720 19.011	<< -10.137 -9.291	<< 9.720 9.720
2206	RS CP CS	<< << <<	<< << <<	<< << <<	<< SOPPRESSO SOPPRESSO
2209	RS CP CS	<< 2.430 2.430	40 2.430 2.470	<< -40 -40	<< 2.430 2.430
2210	RS CP CS	<< 29.579 29.579	24.008 29.579 29.579	<< -24.008 <<	<< 29.579 29.579
2211	RS CP CS	<< 45.598 45.598	35.955 45.598 45.598	<< -35.955 <<	<< 45.598 45.598
Note esplicative					
2206	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI				

2204 SPESE PER INFORMAZIONI COMMERCIALI, STUDI, RICERCHE E RILEVAZIONI CONCERNENTI L'ORGANIZZAZIONE DEL COMMERCIO INTERNO, ACQUISTO DI RELATIVE ATTREZZATURE ACCESSORIE, DI MATERIALE SPECIALE D'USO E DI PUBBLICAZIONI TECNICHE. (2.2.10) (4.1.1.7)

2206 >> SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ALBO DEGLI AGENTI DI ASSICURAZIONE. SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE NAZIONALE E DELLE COMMISSIONI PROVINCIALI PER L'ALBO DEGLI AGENTI DI ASSICURAZIONE E DELLE COMMISSIONI DI ESAME PER LE PROVE DI IDONEITA', COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, I COMPENSI AI COMPONENTI DELLE COMMISSIONI E DEI COMITATI DI SORVEGLIANZA, LE INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRANEI AL MINISTERO. SPESE PER LA REDAZIONE E LA PUBBLICAZIONE DELL'ALBO NAZIONALE DEGLI AGENTI DI ASSICURAZIONE (1.1.3) (4.1.1.5)

2209 (VEDI NOTA) ACQUISTO DI RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI (2.1.2) (4.1.1.91)

2210 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO - COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, I COMPENSI AI COMPONENTI E LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRANEI AL MINISTERO - DI CONSIGLI, COMITATI E COMMISSIONI (2.2.13) (4.1.1.7)

2211 SPESE PER L'ATTUAZIONE DI CORSI DI PREPARAZIONE, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE. PARTECIPAZIONE ALLE SPESE PER CORSI INDETTATI DA ENTI, ISTITUTI ED AMMINISTRAZIONI VARIE (2.2.5) (4.1.1.91)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

030/050/28

		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assettate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004
2212	RS CP CS	25.129 137.621 137.621	1.037 137.621 137.621	<< << <<	1.037 137.621 137.621
	SPESA POSTALE TELEGRAFICHE (2.2.4) (4.1.1.5/40%, 4.1.1.7/50%, 4.1.1.91/10%)				
2213	RS CP CS	<< 4.050.000 4.050.000	502.653 4.050.000 4.050.000	<< << <<	<< 4.050.000 4.050.000
	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI (2.2.1) (4.1.1.91)				
2214	RS CP CS	20.925 64.800 64.800	189.321 221.800 221.800	-179.999 -157.000 -157.000	9.322 64.800 64.800
	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE ED ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI (2.2.2) (4.1.1.91)				
2215	RS CP CS	<< 18.630 18.630	23.505 18.630 18.630	<< << <<	<< 18.630 18.630
	MANUTENZIONE, NOLEGGIO ED ESERCIZIO DI MEZZI DI TRASPORTO (2.2.2) (4.1.1.91)				
2216	RS CP CS	<< 8.447 8.447	<< 8.447 8.447	<< << <<	<< 8.447 8.447
	SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO NAZIONALE CERAMICO (2.2.8) (4.4.2.1)				
2217	RS CP CS	<< 16.200 16.200	26.273 16.200 16.200	<< << <<	<< 16.200 16.200
	SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO CENTRALE PER LA PICCOLA INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO PER L'ATTIVITA' DI RILEVAZIONE ED ANALISI DELLO SVILUPPO ECONOMICO, FINANZIARIO E PRODUTTIVO DELLE PICCOLE IMPRESE. (2.2.10) (4.4.2.1)				
2218	RS CP CS	<< 10.530 10.530	17.056 10.530 10.530	-17.056 << <<	<< 10.530 10.530
	FABBRICAZIONE E RINNOVAZIONE DI PUNZIONI-TIPO OCCORRENTI PER IL MARCHIO DELLE CANNIE DELLE ARMI DA FUOCO PORTATILI (2.1.1) (4.4.2.2)				
Note esplicative					

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

		030/050/29							
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assettate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004				
2219	ACQUISTO, INSTALLAZIONE, NOLEGGIO, GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE ELETTRICHE E DI RIPRODUZIONE GRAFICA PER IL SISTEMA INFORMATIVO COMUNITARIO (2.1.1) (4.1.1.9)	<<	<<	<<	<<	RS CP CS	7.290 7.290	<<	7.290 7.290
2220	SPESE PER ACQUISTO DI PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, PER RILEGATURE INERENTI ALLA RACCOLTA DI ATTI RISERVATI, PER TRADUZIONI, STUDI E LAVORI NELL'INTERESSE DEL SERVIZIO BREVETTI PER INVENZIONI, MODELLI E MARCHI (2.1.1) (4.4.2.1/20%; 4.4.2.2/80%)	<<	86.945 44.656 44.656	<<	86.945 8.100 8.100	RS CP CS	8.100 8.100	<<	86.945 8.100 8.100
2221	SPESE PER L'ACQUISTO, IL NOLEGGIO, LA LICENZA D'USO E LA RIPARAZIONE DI APPARECCHI FOTOGRAFICI E DI RIPRODUZIONE, DI DISPOSITIVI AUTOMATICI PER LA MEMORIZZAZIONE E LA GESTIONE DI DOCUMENTI ED INFORMAZIONI E PER L'ACQUISTO DI CARTA, DI SUPPORTI ED ALTRI MATERIALI PER IL FISSAGGIO E PER LA DISTRIBUZIONE DELLE IMMAGINI E DELLE INFORMAZIONI, NONCHE' PER LA RILEGATURA DI DOCUMENTI CARTACEI, LE LICENZE D'USO E LO SVILUPPO DI STRUMENTI SOFTWARE E L'ASSISTENZA SPECIALISTICA PER LA GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATICO BREVETTUALE. (* 100%) (2.1.1) (4.4.2.1/10%; 4.4.2.2/90%)	<<	14.090 458.000 458.000	<<	14.090 23.000 23.000	RS CP CS	23.000 23.000	<<	23.000 23.000
2222	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE SUI RICORSI CONTRO I PROVVEDIMENTI DELL'UFFICIO CENTRALE BREVETTI (* 100%) (2.2.8) (4.4.2.2)	<<	96.550 63.544 63.544	<<	96.550 50.000 50.000	RS CP CS	50.000 50.000	<<	50.000 50.000

Note esplicative

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

030/050/30

		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004
2223	RS CP CS	<< 3.702 3.702	<< 3.702 3.702	<< << <<	<< 3.702 3.702
2224	RS CP CS	<< 8.100 8.100	62.126 8.000 8.000	<< 100 100	62.126 8.100 8.100
2225	RS CP CS	<< 5.710 5.710	140.752 15.016 53.110	-140.752 -9.306 -47.400	<< 5.710 5.710
2226	RS CP CS	<< 89.100 89.100	1.154 89.100 89.100	<< << <<	1.154 89.100 89.100
2227	RS CP CS	<< 2.357 2.357	<< 2.357 2.357	<< << <<	<< 2.357 2.357
Note esplicative					

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/050/31				
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assettate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004	
2228	RS CP CS	<< 619.748 619.748	176.968 619.748 619.748	<< << <<	176.968 619.748 619.748	
2229	RS CP CS	<< 542 542	<< 542 542	<< << <<	<< 542 542	
2230	RS CP CS	<< 2.705 2.705	<< 2.705 2.705	<< << <<	<< 2.705 2.705	
2231	RS CP CS	<< 7.000 7.000	4.853 7.000 7.000	<< << <<	<< 7.000 7.000	
2232	RS CP CS	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< << <<	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	
2233	RS CP CS	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< << <<	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	
Note esplicative						
2232	CAPITOLO CHE SI CONSERVA PER MEMORIA NON PREVEDENDOSI IN ATTO SPESE PER TALE TITOLO.					
2233	CAPITOLO CHE SI CONSERVA PER MEMORIA NON PREVEDENDOSI IN ATTO SPESE PER TALE TITOLO.					

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

030/050/32

		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004
2234	RS CP CS	1.683.231 2.065.828 2.065.828	1.885.767 2.065.828 2.065.828	<< << <<	<< 2.065.828 2.065.828
2235	RS CP CS	<< 6.700 6.700	5.177 6.700 6.700	<< << <<	<< 6.700 6.700
2237	RS CP CS	883.126 18.501 901.627	210.346 3.659.896 3.870.242	-210.346 -3.641.395 -3.851.741	<< 18.501 18.501
2238	RS CP CS	<< << <<	2.753 << 2.753	<< << -2.753	<< PER MEMORIA PER MEMORIA
Note esplicative					
2237	VARIAZIONE PROPOSTA PER ELIMINARE LE SOMME RELATIVE ALLE RIASSEGNAZIONI DI ENTRATA EFFETTUATE NELL'ANNO 2003				
2238	CAPITOLO CHE SI CONSERVA "PER MEMORIA" E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA IN RELAZIONE ALLE RIASSEGNAZIONI DI ENTRATA EFFETTUATE NELL'ANNO 2003				

2234 ELABORAZIONE ANALISI E STUDIO NEI SETTORI DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - COMPRESSE LE SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO DI ESPERTI PER LA POLITICA INDUSTRIALE E DELLA RELATIVA STRUTTURA DI SUPPORTO - E COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI NEI SETTORI AERONAUTICO ED ELETTRONICO.
(2.2.10) (4.8.4.51)

2235 FITTI FIGURATIVI RELATIVI AGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' PUBBLICA IN USO GRATUITO ALL'AMMINISTRAZIONE
(2.3.1) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/8%; 4.3.5.91/2%; 4.4.1.91/8%; 4.2.91/40%; 4.8.4.91/6%)

2237 SPESE RELATIVE ALLA VIGILANZA SULLE SOCIETA' COOPERATIVE E LORO CONSORZI NONCHE' SUGLI ENTI MUTUALISTICI DI CUI ALL'ARTICOLO 2512 C.C. E SPESE AD ESSA COMUNQUE CONNESSE: SPESE PER NOTIFICA E RISCOSSIONE CONTRIBUTI; FORMAZIONE DEL PERSONALE PER L'ESECUZIONE DELLA VIGILANZA; SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI PROVINCIALI DI VIGILANZA SULLE COOPERATIVE E LORO CONSORZI; COMPENSO E RIMBORSO SPESE AI COMISSARI LIQUIDATORI ED AI COMISSARI GOVERNATIVI DI SOCIETA' COOPERATIVE.
(2.2.14) (4.1.2.5)

2238 SPESE RELATIVE ALLA TENUTA DELL'ALBO NAZIONALE DELLE SOCIETA' COOPERATIVE EDILIZIE DI ABITAZIONE E DEI LORO CONSORZI, NONCHE' SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL RELATIVO COMITATO E DELL'UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE DEL COMITATO STESSO VI COMPRESSE QUELLE PER LA RETRIBUZIONE DEL PERSONALE ASSUNTO CON CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO A TEMPO DETERMINATO.
(2.1.1) (4.1.2.5)

(VEDI NOTA)

(VEDI NOTA)

(VEDI NOTA)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

030/050/33

		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004
2239	RS CP CS	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< << <<	<< PER MEMORIA PER MEMORIA
		SPESA DI COPIA, STAMPA, CARTA BOLLATA, REGISTRAZIONE E VARIE, INERENTI AI CONTRATTI STIPULATI DALL'AMMINISTRAZIONE. (2.1.1) (4.1.2.91)			
2240	RS CP CS	<< 1.302 1.302	<< 1.302 1.302	<< << <<	<< 1.302 1.302
		SPESA PER L'ORGANIZZAZIONE E LA PARTECIPAZIONE A CONVEGNI, CONGRESSI, MOSTRE E AD ALTRE MANIFESTAZIONI IN MATERIA DI LAVORO, PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE (2.2.7) (4.1.2.5)			
2241	RS CP CS	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< << <<	<< PER MEMORIA PER MEMORIA
		SPESA PER IL RILASCIO DI DOCUMENTI MEDIANTE APPARECCHI DI RIPRODUZIONE. (2.1.1) (4.1.2.91)			
2242	RS CP CS	<< << <<	<< << <<	<< << <<	<< PER MEMORIA PER MEMORIA
		SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITA' DELL'ISPettorato TECNICO CONCERNENTI L'ATTIVITA' AUTORIZZATIVA PER LA CERTIFICAZIONE CE, NONCHE' LA CONNESSA ATTIVITA' DI CONTROLLO PREVENTIVO E SUCCESSIVO. (2.2.14) (4.1.1.2)			
		(VEDI NOTA)			
2243	RS CP CS	<< << <<	<< 285.000 285.000	<< 435.000 435.000	<< 720.000 720.000
		SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DEL PUNTO DI CONTATTO NAZIONALE OCSE (2.2.7) (4.4.2.2)			
		Informatica di servizio			
2250	RS CP CS	64.792 429.400 429.400	789.440 429.400 429.400	<< << <<	32.124 429.400 429.400
		SPESA PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO (2.2.1) (4.1.1.91)			
			725.752 414.800 414.800	<< << <<	30.679 414.800 414.800
Note esplicative					
2242		CAPITOLO CHE SI CONSERVA "PER MEMORIA" ALLA CUI DOTAZIONE SI PROVVEDERA' CON SUCCESSIVI DECRETI MINISTERIALI			
2243		VARIAZIONE CHE SI APPORTA IN APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 39 DELLA LEGGE 12 DICEMBRE 2002, N. 273			

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/050/34				
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004	
2251	2251	<<	63.688	-62.243	1.445	
	RS	14.600	14.600	<<	14.600	
	CP	14.600	14.600	<<	14.600	
	CS					
	SPESA PER L'ACQUISTO, IL NOLEGGIO, LA MANUTENZIONE E FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO DI ELABORAZIONE E TRASMISSIONE DATI (2.2.2) (4.7.3.91)					
	3.1.2 - INTERVENTI	13.245.098	42.331.070	-32.801.779	9.529.291	
	CP	97.632.863	100.504.957	4.056.363	104.561.320	
	CS	102.797.432	105.670.518	1.617.885	107.288.403	
	3.1.2.1	<<	15.494	-15.494	<<	
	CP	206.583	206.583	516.457	723.040	
	CS	206.583	206.583	516.457	723.040	
	Camera di commercio, industria e artigianato					
2260	2260	<<	15.494	-15.494	<<	
	RS	206.583	206.583	<<	206.583	
	CP	206.583	206.583	<<	206.583	
	CS	206.583	206.583	<<	206.583	
	SOMMA DA EROGARSI A CURA DEL COMMISSARIO DEL GOVERNO NELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA PER INTERVENTI DI CARATTERE STRAORDINARIO IN FAVORE DI MANIFESTAZIONI FIERISTICHE (4.2.1) (4.1.1.7)					
>>	2261	<<	<<	<<	<<	
	RS	<<	<<	<<	<<	
	CP	<<	<<	<<	<<	
	CS	<<	<<	<<	<<	
	SPESA PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL REGISTRO INFORMATICO DEGLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI PER LE IMPRESE. (2.2.1) (4.1.1.7) (VEDI NOTA)					
	3.1.2.2	<<	8.134.230	-8.134.230	<<	
	CP	26.176.000	27.176.000	-2.005.000	25.171.000	
	CS	26.176.000	27.176.000	-2.005.000	25.171.000	
	Ente Nazionale Italiano per il Turismo					
2270	2270	<<	8.134.230	-8.134.230	<<	
	RS	26.176.000	27.176.000	-2.005.000	25.171.000	
	CP	26.176.000	27.176.000	-2.005.000	25.171.000	
	CS	26.176.000	27.176.000	-2.005.000	25.171.000	
	CONTRIBUTO PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO E PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'ENTE NAZIONALE ITALIANO PER IL TURISMO. (4.1.2) (4.7.3.2) (Capitolo esposto in tabella C di legge finanziaria) (VEDI NOTA)					
Note esplicative						
2261	CAPITOLO CHE SI ISTITUISCE CON L'INDICATO STANZIAMENTO IN APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 16 DELLA LEGGE 29 LUGLIO 2003, N. 229					
2270	VARIAZIONI PROPOSTE SIA IN RELAZIONE AGLI STANZIAMENTI DETERMINATI NELLA TABELLA C DELLA LEGGE FINANZIARIA 2003, SIA IN APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 14 DELLA LEGGE 12 DICEMBRE 2002, N. 273					

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

030/050/35

		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assaiate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004
2275	3.1.2.3 Autorita' garante della concorrenza e del mercato	RS << CP 23.298.000 CS 23.298.000	<< 23.298.000 23.298.000	<< -530.000 -530.000	<< 22.768.000 22.768.000
2275	SOMME DA EROGARE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO. (4.1.2) (4.1.1.9) (Capitolo esposto in tabella C di legge finanziaria)	RS << CP 23.298.000 CS 23.298.000	<< 23.298.000 23.298.000	<< -530.000 -530.000	<< 22.768.000 22.768.000
3.1.2.4	(VEDI NOTA)				
3.1.2.4	Contributi ad enti ed altri organismi	RS << CP 29.021.000 CS 29.021.000	11.686.247 29.021.000 29.021.000	-11.686.247 -53.000 -53.000	<< 28.968.000 28.968.000
2280	SOMMA DA EROGARE A ENTI, ISTITUTI, ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI ED ALTRI ORGANISMI. (6.2) (4.4.2.2) (Capitolo esposto in tabella C di legge finanziaria)	RS << CP 29.021.000 CS 29.021.000	11.686.247 29.021.000 29.021.000	-11.686.247 -53.000 -53.000	<< 28.968.000 28.968.000
3.1.2.5	(VEDI NOTA)				
3.1.2.5	Organismi nazionali di normalizzazione	RS << CP << CS <<	375.085 << <<	-375.085 << <<	<< << <<
2285	CONTRIBUTO ANNUO FORFETTARIO AGLI ORGANISMI DI NORMALIZZAZIONE ITALIANI (5.3.2) (4.4.2.2)	RS << CP PER MEMORIA CS PER MEMORIA	375.085 PER MEMORIA PER MEMORIA	-375.085 << <<	PER MEMORIA PER MEMORIA PER MEMORIA
3.1.2.6	Club Alpino Italiano	RS 16 CP 2.043.880 CS 2.043.880	16 2.043.880 2.043.880	-16 << <<	<< 2.043.880 2.043.880
2290	CONTRIBUTO ANNUO A FAVORE DEL CLUB ALPINO ITALIANO (5.3.2) (4.7.3.2)	RS << CP 981.268 CS 981.268	6 981.268 981.268	<< << <<	<< 981.268 981.268
Note esplicative					
2275	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE AGLI STANZIAMENTI DETERMINATI NELLA TABELLA C DELLA LEGGE FINANZIARIA 2003				
2280	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE AGLI STANZIAMENTI DETERMINATI NELLA TABELLA C DELLA LEGGE FINANZIARIA 2003				

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/050/36				
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004	
2291	RS CP CS	206.583 449.446 449.446	4 449.446 449.446	<< <<	<< 449.446 449.446	
CONTRIBUTO ANNUO AL CLUB ALPINO ITALIANO PER L'ASSICURAZIONE DEI VOLONTARI DEL CORPO NAZIONALE DEL SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO E PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN CENTRO DI COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DEL CORPO STESSO. (5.3.2) (4.7.3.2)						
2292	RS CP CS	<< 613.166 613.166	6 613.166 613.166	<< <<	<< 613.166 613.166	
CONTRIBUTO ANNUO A FAVORE DEL CLUB ALPINO ITALIANO PER LE ATTIVITA' DEL CORPO NAZIONALE DEL SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO (5.3.2) (4.7.3.2)						
3.1.2.7						
Cooperative e loro consorzi						
2300	RS CP CS	13.038.515 2.673.000 7.837.569	14.693.871 4.517.195 9.681.775	-5.164.580 -1.844.195 -4.281.692	9.529.291 2.673.000 5.400.083	
Spese per iniziative intese a favorire lo sviluppo della cooperazione e la diffusione dei principi cooperativi, anche attraverso corsi per operatori, nonché per la qualificazione dei dirigenti di cooperative e il pagamento di compensi e diritti di autore per pubblicazioni edite dal ministero a scopo di divulgazione del movimento cooperativo. (2.2.14) (4.1.2.5)						
2301	RS CP CS	5.504.815 PER MEMORIA 5.164.569	7.891.652 1.844.195 7.008.764	-5.164.569 -1.844.195 -4.281.681	2.727.083 PER MEMORIA 2.727.083	
INIZIATIVE A FAVORE DELLE ATTIVITA' DI PROMOZIONE E DI SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE PER LA COSTITUZIONE DI FONDI MUTUALISTICI (5.3.2) (4.1.2.5) (VEDI NOTA)						
Note esplicative						
2301 CAPITOLO CHE SI CONSERVA "PER MEMORIA" E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA IN RELAZIONE ALLE RIASSEGNAZIONI DENTRATA EFFETTUATE NELL'ANNO 2003						

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/050/37				
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004	
3.1.2.8	Accordi ed organismi internazionali	<<	7.220.651	-7.220.651	<<	
		RS	13.971.400	8.000.000	21.971.400	
		CP	13.971.400	7.999.332	21.971.400	
		CS	<<	<<	<<	
2330	PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA ALL'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA PROPRIETA' INTELLETTUALE (O.M.P.I.) ED ALLE UNIONI INTERNAZIONALI DA ESSA AMMINISTRATE. (7.1.1) (4.4.2.1/50%, 4.4.2.2/50%) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS	516.458	<<	516.458	
		CP	516.458	<<	516.458	
		CS	<<	<<	<<	
2331	CONTRIBUTO DELL'ITALIA ALL'UNIONE PER LA PROTEZIONE DEI RITROVATI VEGETALI (U.P.O.V.) DI GINEVRA (7.1.1) (4.4.2.1/50%, 4.4.2.2/50%) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS	<<	<<	<<	
		CP	82.633	<<	82.633	
		CS	82.633	<<	82.633	
2332	SPESE RELATIVE AGLI ADEMPIMENTI PREVISTI DALLA CONVENZIONE SULLA PROIBIZIONE DELLO SVILUPPO, PRODUZIONE, IMMAGAZZINAGGIO ED USO DI ARMI CHIMICHE E SULLA LORO DISTRUZIONE (2.2.8) (4.4.2.2)	RS	201.200	-201.200	<<	
		CP	413.166	<<	413.166	
		CS	413.166	<<	413.166	
2333	"VERSAMENTI ALL'ORGANIZZAZIONE EUROPEA DEI BREVETTI DI UNALIQUOTA DELLE TASSE ANNUALI RISCOSE PER IL MANTENIMENTO IN VIGORE IN ITALIA DEI BREVETTI EUROPEI, NONCHE' RIMBORSO DELL'AGGIUSTAMENTO PENSIONISTICO DI CUI ALL'ART. 42 ED ALLA REGOLA 42/6 DEL REGOLAMENTO PENSIONI DELLA STESSA ORGANIZZAZIONE". (7.1.1) (4.4.2.2) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS	6.379.346	-6.379.346	<<	
		CP	12.911.422	8.000.000	20.911.422	
		CS	12.911.422	8.000.000	20.911.422	
2334	PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA ALLA PROPAGANDA TURISTICA EUROPEA NEGLI STATI UNITI D'AMERICA. (7.1.2) (4.7.3.1)	RS	<<	<<	<<	
		CP	45.138	<<	45.138	
		CS	45.138	<<	45.138	
Note esplicative						
2333	VARIAZIONE PROPOSTA PER ADEGUIARE LO STANZIAMENTO DEL CAPITOLO ALLE EFFETTIVE ESIGENZE					

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

		030/050/38			Previsioni risultanti anno finanziario 2004
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	
2335	2335	RS CP CS	<< 2.583 2.583	<< 2.583 2.583	<< 2.583 2.583
	>>	RS CP CS	<< << <<	<< -640.105 -668	<< SOPPRESSO SOPPRESSO
2336	3.1.2.9				
		RS CP CS	<< 243.000 243.000	<< -205.162 <<	<< 243.000 243.000
2350	2350	RS CP CS	<< 205.162 243.000 243.000	<< -205.162 <<	<< 243.000 243.000
2361	3.1.2.10	RS CP CS	<< << <<	<< -314 -27.899 -28.212	<< << <<
	2361	RS CP CS	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< -314 -27.899 -28.212	<< PER MEMORIA PER MEMORIA
Note esplicative					
2336	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI				
2361	CAPITOLO CHE SI CONSERVA "PER MEMORIA" E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA IN RELAZIONE ALLE RIASSEGNAZIONI DI ENTRATA EFFETTUATE NELL'ANNO 2003				

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/050/40				
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004	
3.2.3.2	Informatica di servizio	RS CP CS	77.372 449.782 449.782	3.033.638 449.782 1.339.674	-1.939.892 27.218 196.100	1.093.746 477.000 1.535.774
7330	SPESA RELATIVA AL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO INTERSETTORIALE "RETE UNITARIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE", NONCHE' DEI PROGETTI INTERSETTORIALI E DI INFRASTRUTTURA INFORMATICA E TELEMATICA AD ESSO CONNESSI. (21.1.6) (4.1.1.91)	RS CP CS	<< << <<	1.948.666 << 889.892	<< << 168.882	1.058.774 << 1.058.774
7331	SPESA PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO (21.1.6) (4.1.1.91)	RS CP CS	77.372 449.782 449.782	1.084.972 449.782 449.782	-1.050.000 27.218 27.218	34.972 477.000 477.000
3.2.3.3	Camere di commercio, industria e artigianato	RS CP CS	<< << <<	16.503 << 10.330	<< << -10.330	<< << <<
7336	CONTRIBUTI ALLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA PER LA REALIZZAZIONE, L'AMPLIAMENTO E L'AMMODERNAMENTO DI LABORATORI CHIMICO-MERCEOLOGICI (22.2.4) (4.1.1.7)	RS CP CS	<< << <<	16.503 << 10.330	<< << -10.330	<< SOPPRESSO SOPPRESSO
3.2.3.5	Strutture turistiche e ricettive (VEDI NOTA)	RS CP CS	5.092.490 77.582.284 82.674.490	189.479.767 77.582.284 84.092.722	-182.917.635 -2.582.284 -2.530.590	6.562.132 75.000.000 81.562.132
7350	CONTRIBUTI NEL PAGAMENTO DELL'IMPORTO DEI MUTUI CONTRATTI PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI INTERESSE ALBERGHIERO E TURISTICO (22.2.1) (4.7.3.1) (VEDI NOTA)	RS CP CS	10.157 << 10.157	3.454 << 3.454	<< << -3.454	<< SOPPRESSO SOPPRESSO
Note esplicative						
7336 CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI						
7350 CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI						

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/050/41				
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004	
7351	CONTRIBUTI NEL PAGAMENTO DELL'IMPORTO DEI MUTUI VENTICINQUENNALI CONTRATTI PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI INTERESSE ALBERGHIERO E TURISTICO. (22.2.1) (4.7.3.1)	<< 9.200 9.200	<< 150.219 9.200	<< -9.201 131.818	<< 141.018 141.018	
7353	CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI DA ASSEGNARE A ISTITUTI DI CREDITO O SEZIONI DI CREDITO SPECIALI SUI MUTUI CONTRATTI PER LO SVILUPPO, LA RAZIONALIZZAZIONE, L'ADEGUAMENTO, L'AMMODERNAMENTO E L'INFORMATIZZAZIONE DI STRUTTURE TURISTICHE E RICETTIVE, IN VISTA DELLO SVOLGIMENTO DEI CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO DEL 1990 (23.1.1) (4.7.3.1)	<< 2.127.262 2.127.262	<< 3.666.070 2.127.262	<< -2.127.262 -588.454	<< 1.538.808 1.538.808	
7355	SOMMA DA EROGARE PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL TURISMO (22.2.1) (4.7.3.1)	<< << <<	<< 3.388.505 1.424.935	<< -1.451.935 511.635	<< 1.936.570 1.936.570	
7356	FONDO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA ITALIANA (22.2.1) (4.7.3.1)	<< << <<	<< 750.441 <<	<< -750.441 <<	<< SOPPRESSO SOPPRESSO	
7357	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLE AREE DEPRESSE. (22.2.1) (4.7.3.1)	<< 2.945.871 2.945.871	<< 5.891.607 2.945.871	<< -2.945.871 -135	<< 2.945.736 2.945.736	
7359	FONDO DI COOFINANZIAMENTO DELL'OFFERTA TURISTICA (22.2.1) (4.7.3.1) (Capitolo esposto in tabella F di legge finanziaria) (VEDI NOTA)	<< 77.582.284 77.582.000	<< 175.629.471 77.582.284 77.582.000	<< -175.629.471 -2.582.284 -2.582.000	<< 75.000.000 75.000.000 75.000.000	
Note esplicative						
7356	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI					
7359	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE AGLI STANZIAMENTI DETERMINATI NELLA TABELLA F DELLA LEGGE FINANZIARIA 2003					

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/050/43				
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004	
3.2.3.8	Fondo investimenti - incentivi alle imprese	RS CP CS	14.977.251 3.719.097.395 3.721.679.680	8.639.620.934 3.834.520.290 3.842.102.575	-628.107.583 -681.854.182 -204.315.938	8.011.513.351 3.152.666.108 3.637.786.637
7420	FONDO PER GLI INTERVENTI AGEVOLATIVI ALLE IMPRESE (* 100%) (23.1.1) (4.1.1.7/6%, 4.4.1.3/1%; 4.4.2.1/1%; 4.4.2.3/71%; 4.8.4.5/20%) (Capitolo esposto in tabella F di legge finanziaria)	RS CP CS	<< 3.604.960.420 3.604.960.420	8.567.879.003 3.717.793.315 3.722.793.315	-624.492.299 -681.854.182 -269.860.300	7.943.386.704 3.035.939.133 3.452.933.015
7421	(VEDI NOTA) INTERVENTI AGEVOLATIVI PER IL SETTORE AERONAUTICO (23.1.1) (4.1.1.7/6%, 4.4.1.3/1%; 4.4.2.1/1%; 4.4.2.3/71%; 4.8.4.5/20%)	RS CP CS	12.394.966 114.136.975 114.136.975	65.544.362 114.136.975 114.136.975	<< << 65.544.362	65.544.362 114.136.975 179.681.337
7422	INTERVENTI AGEVOLATIVI PER L'INNOVAZIONE DEGLI IMPIANTI A FINE (23.1.1) (4.1.1.7/6%, 4.4.1.3/1%; 4.4.2.1/1%; 4.4.2.3/71%; 4.8.4.5/20%)	RS CP CS	<< << <<	<< << <<	<< << <<	<< SOPPRESSO SOPPRESSO
7423	INTERVENTI AGEVOLATIVI PER LO SVILUPPO IMPRENDITORIALE IN AREE DI DEGRADO URBANO (23.1.1) (4.1.1.7/6%, 4.4.1.3/1%; 4.4.2.1/1%; 4.4.2.3/71%; 4.8.4.5/20%)	RS CP CS	2.582.285 << 2.582.285	5.164.569 << 2.582.285	<< << -2.582.284	2.582.285 << 2.582.285
7425	INTERVENTI IN FAVORE DELLE PRODUZIONI DI CERAMICHE ARTISTICHE E DI QUALITA' (23.1.1) (4.4.2.1) (Capitolo esposto in tabella F di legge finanziaria)	RS CP CS	<< << <<	1.033.000 2.590.000 2.590.000	<< << -1.033.000	<< 2.590.000 2.590.000
Note esplicative						
7420	VARIAZIONI PROPOSTE SIA IN RELAZIONE AGLI STANZIAMENTI DETERMINATI NELLA TABELLA F DELLA LEGGE FINANZIARIA 2003, SIA IN APPLICAZIONE DEGLI ARTT. 8 COMMA 1, 12, 27 DELLA LEGGE 12 DICEMBRE 2002, N. 273					

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/050/44			
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004
7440	3.2.3.9 Beni mobili	RS CP CS	44.813 200.318 200.318	-270.000 80.016 10.016	38.919 210.334 210.334
	7440 SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE DI MOBILIO E DI DOTAZIONI LIBRARIE (21.1.2) (4.1.1.91)	RS CP CS	44.813 200.318 200.318	-270.000 80.016 10.016	38.919 210.334 210.334
	3.2.3.10 Fondo rotazione prestito risparmio turistico	RS CP CS	<< << <<	<< << 7.519.613	7.519.613 << 7.519.613
7460	7460 FONDO DI ROTAZIONE PER IL PRESTITO E IL RISPARMIO TURISTICO (31.3.2) (4.7.3.1)	RS CP CS	<< << <<	<< << 7.519.613	7.519.613 << 7.519.613
	3.2.3.11 Informatizzazione imprese commerciali	RS CP CS	<< << <<	<< << <<	<< << <<
7470	>> FONDO PER L'INFORMATIZZAZIONE DELLA RETE DISTRIBUTIVA DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE COMMERCIALI (23.1.1) (4.1.1.7)	RS CP CS	<< << <<	<< << <<	SOPPRESSO SOPPRESSO SOPPRESSO
	3.2.3.12 Proprieta' industriali	RS CP CS	<< << <<	<< << 3.465.000	4.015.000 << 4.015.000
7475	7475 INVESTIMENTI IN MATERIA DI PROPRIETA' INDUSTRIALE (21.1.9) (4.4.2.2/60%; 4.4.2.91/40%) (Capitolo esposto in tabella F di legge finanziaria)	RS CP CS	<< << <<	<< << 3.465.000	4.015.000 << 4.015.000
					4.015.000
Note esplicative					
7470	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI				
7475	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE AL TERMINE DEGLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 18 DELLA LEGGE 12 DICEMBRE 2002, N. 273				

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/050/45			
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004
7500	3.2.10 - ONERI COMUNI	<< << <<	569.662 << <<	<< << <<	<< << <<
3.2.10.1	Residui passivi perenti	<< << <<	569.662 << <<	<< << <<	<< << <<
7500	SOMME OCCORRENTI PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI DI SPESE IN CONTO CAPITALE PER I QUALI RISULTA SOPPRESSO IL CAPITOLO DI PROVENIENZA (26.4.3) (1.6.1.4) (VEDI NOTA)	<< << << PER MEMORIA PER MEMORIA	569.662 << << PER MEMORIA PER MEMORIA	<< << << PER MEMORIA PER MEMORIA	<< << << PER MEMORIA PER MEMORIA
Note esplicative					
7500 CAPITOLO CHE SI CONSERVA "PER MEMORIA" E STANZIAMENTO CHE SI ELIMINA IN RELAZIONE ALLA RIASSEGNAZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI					

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

		030/050/46			
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004
4 -	RETI ENERGETICHE	RS 148.532.484 CP 209.791.051 CS 209.793.771	218.707.439 210.458.984 216.417.618	-125.175.816 -946.025 -6.887.718	93.531.623 209.512.959 209.529.900
4.1 -	Spese correnti	RS 544.197 CP 8.229.510 CS 8.232.230	852.604 8.897.443 8.901.817	-128.502 -952.509 -939.942	724.102 7.944.934 7.961.875
4.1.1.0	FUNZIONAMENTO	RS 544.197 CP 8.198.523 CS 8.201.243	851.173 8.866.456 8.869.399	-127.071 -952.509 -938.511	724.102 7.913.947 7.930.888
	Personale	RS 438.107 CP 7.408.506 CS 7.411.226	460.684 7.849.439 7.852.159	109.901 -725.509 -711.288	570.595 7.123.930 7.140.871
3500	RIMBORSO ALLENTE PER LE NUOVE TECNOLOGIE, L'ENERGIA E L'AMBIENTE (ENEA) DEGLI STIPENDI, RETRIBUZIONI ED ALTRI ASSEGNI FISSI PER IL PERSONALE ADDETTO ALLA SEGRETERIA TECNICO-OPERATIVA COSTITUITA NELL'AMBITO DEL PIANO ENERGETICO NAZIONALE (2.2.14) (4.3.2.1/60%; 4.3.5/20%)	RS 379.018 CP 450.000 CS 450.000	<< 450.000 450.000	500.000 50.000 50.000	500.000 500.000 500.000
3501	SPESA PER MISSIONI ALL'INTERNO, ALL'ESTERO E PER TRASFERIMENTI. (2.2.13) (4.3.2.2/25%; 4.3.5.1/15%; 4.3.5.2/10%; 4.4.1.2/50%)	RS 2.767 CP 39.674 CS 39.674	6.164 189.674 189.674	-4.664 -150.000 -150.000	1.500 39.674 39.674
3502	INDENNITA' E RIMBORSO DELLE SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI NEL TERRITORIO NAZIONALE E ALL'ESTERO - IN COMPRESA QUELLE RELATIVE ALLA COMMISSIONE CONSULTIVA SULLE ATTIVITA' DI PROSPERAZIONE, DI RICERCA E DI COLTIVAZIONE DEGLI IDROCARBURI - EFFETTUATE A SPESE DI OPERATORI RELATIVE AD ISTRUTTORIE RICHIESTE IN BASE ALLE DISPOSIZIONI VIGENTI IN MATERIA DI ATTIVITA' MINERARIA (* 100%) (2.2.13) (4.3.2.2/50%; 4.4.1.2/50%)	RS 1.519 CP 125.499 CS 125.499	5.698 339.049 339.049	-3.698 -213.550 -213.550	2.000 125.499 125.499
Note esplicative					
3500	VARIAZIONE PROPOSTA PER ADEGUARE LO STANZIAMENTO DEL CAPITOLO ALLE EFFETTIVE ESIGENZE				

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

030/050/47

		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004
3503	RS CP CS	1.653 4.797 4.797	60.777 14.982 14.982	-55.777 -10.185 -10.185	5.000 4.797 4.797
3504	RS CP CS	<< 4.719.061 4.719.061	30.301 4.766.882 4.766.882	-30.301 -290.528 -290.528	<< 4.476.354 4.476.354
3505	RS CP CS	2.720 PER MEMORIA 2.720	19.661 1.961 4.681	-2.720 -1.961 12.260	16.941 PER MEMORIA 16.941
3507	RS CP CS	50.430 253.064 253.064	145.144 254.354 254.354	-100.000 << <<	45.144 254.354 254.354
3508	RS CP CS	<< 62 62	<< 62 62	<< << <<	<< 62 62
3509	RS CP CS	<< 5.165 5.165	430 5.165 5.165	<< << <<	<< 5.165 5.165
Note esplicative					
3504	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE PER LA DIMOSTRAZIONE DELL'ONERE VEGGASI L'ALLEGATO N. 12				

3504 VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE PER LA DIMOSTRAZIONE DELL'ONERE VEGGASI L'ALLEGATO N. 12

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/050/48			
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004
3510	EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE CIVILE PER LA PERDITA DELL'INTEGRITA' FISICA SUBITA PER INFIRMITA' CONTRATTA PER CAUSA DI SERVIZIO. (1.4.1) (4.3.2.91/43%; 4.3.3.1/3%; 4.3.5.91/9%; 4.4.1.91/38%; 4.8.3.51/0%; 4.8.4.91/7%)	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< << <<	<< PER MEMORIA PER MEMORIA
3511	(SPESE OBBLIGATORIE) ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPONTE AI DIPENDENTI. (1.3.1) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/9%; 4.3.3.1/1%; 4.3.5.91/2%; 4.4.1.91/8%; 4.4.2.91/40%; 4.8.3.51/0%; 4.8.4.91/6%)	<< 1.410.062 1.410.062	78.226 1.421.956 1.421.956	-78.226 -84.421 -84.421	<< 1.337.535 1.337.535
3512	(SPESE OBBLIGATORIE) SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPONTE AI DIPENDENTI. (3.1.1) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/9%; 4.3.3.1/1%; 4.3.5.91/2%; 4.4.1.91/8%; 4.4.2.91/40%; 4.8.3.51/0%; 4.8.4.91/6%)	<< 401.122 401.122	26.924 405.354 405.354	-26.924 -24.864 -24.864	<< 380.490 380.490
3513	(SPESE OBBLIGATORIE) QUOTA DEL FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE DA UTILIZZARE PER L'EROGAZIONE DEGLI INCENTIVI AL PERSONALE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI E PROGRAMMI DI INCREMENTO DELLA PRODUTTIVITA'. (1.1.3) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/9%; 4.3.5.91/3%; 4.4.1.91/9%; 4.4.2.91/39%; 4.8.4.91/5%)	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	87.359 PER MEMORIA PER MEMORIA	-87.359 << <<	<< PER MEMORIA PER MEMORIA
3540	Beni e servizi SPESE PER IL PAGAMENTO DEI CANONI ACQUA, LUCE, ENERGIA ELETTRICA, GAS E TELEFONI, CONVERSAZIONI TELEFONICHE NONCHE' PER LA PULIZIA, IL RISCALDAMENTO ED IL CONDIZIONAMENTO D'ARIA DEI LOCALI. (2.2.3) (4.3.2.1/7%; 4.3.2.2/30%; 4.3.2.91/6%; 4.3.3.1/3%; 4.3.5.1/3%; 4.3.5.2/2%; 4.3.5.91/4%; 4.4.1.1/1%; 4.4.1.2/33%; 4.4.1.91/3%; 4.8.3.51/0%; 4.8.4.53/7%)	106.090 770.307 770.307	333.538 997.307 997.530	-181.021 -227.000 -227.223	152.517 770.307 770.307
		22.973 218.700 218.700	83.676 218.700 218.700	-33.676 << <<	50.000 218.700 218.700
Note esplicative					

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

		030/050/49						
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004			
3541	RS CP CS	1.167 22.680 22.680	17.201 22.680 22.680	<< << <<	1.000 22.680 22.680			
	SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA, DI STAMPATI SPECIALI E QUANTO ALTRO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI - NOLEGGIO E TRASPORTO MOBILI, MACCHINE E IMPIANTI (2.1.1) (4.3.2.9/43%; 4.3.3.1/3%; 4.3.5.9/9%; 4.4.1.91/38%; 4.8.3.5/10%; 4.8.4.9/7%)							
3542	RS CP CS	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< << <<	<< PER MEMORIA PER MEMORIA			
	RESTITUZIONE DI SOMME INDEBITAMENTE VERSATE IN ENTRATA (* 100%) (10.3) (1.6.1.4) (SPESE OBBLIGATORIE)							
3543	RS CP CS	<< 5.670 5.670	<< 5.670 5.670	<< << <<	<< 5.670 5.670			
	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI STATISTICI E PER LA STAMPA DI STUDI E DI MONOGRAFIE IN MATERIA DI PETROLI (2.2.10) (4.3.2.1)							
3544	RS CP CS	<< 4.860 4.860	<< 4.860 4.860	<< << <<	<< 4.860 4.860			
	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DEI COMPITI, ASSEGNATI AL MINISTERO, NEL SETTORE DELL'ENERGIA NUCLEARE (2.2.10) (4.3.2.1/20%; 4.3.2.2/20%; 4.3.3.1/20%; 4.3.5.1/20%; 4.3.5.2/20%)							
3545	RS CP CS	38.040 180.000 180.000	51.323 180.000 180.000	<< << <<	28.000 180.000 180.000			
	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA SEGRETERIA TECNICO OPERATIVA COSTITUITA NELL'AMBITO DEL PIANO ENERGETICO NAZIONALE (* 100%) (2.2.8) (4.3.2.1/80%; 4.3.5.2/20%)							
Note esplicative								

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/050/50				
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004	
3546	RS CP CS	6.888 81.000 81.000	66.350 81.000 81.000	<< <<	25.000 81.000 81.000	
<p>SPESA PER GLI ACCERTAMENTI IN MATERIA DI ALIQUOTE DOVUTE ALLO STATO PER LE PRODUZIONI DELLE COLTIVAZIONI DI IDROCARBURI, PER L'ACQUISTO E LA MANUTENZIONE DI STRUMENTI INFORMATICI PER L'ELABORAZIONE E LA GESTIONE DEI DATI RELATIVI AL CALCOLO DELLE ALIQUOTE STESSE. NONCHE' PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE COMPETENTE IN MATERIA (2.2.8) (4.3.2.2)</p>						
3547	RS CP CS	11.515 24.364 24.364	21.823 24.364 24.364	<< <<	8.000 24.364 24.364	
<p>SPESA PER IL FUNZIONAMENTO - COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA E I COMPENSI AI COMPONENTI E L'INDENNITA' DI MISSIONE E DEL RIMBORSO SPESA DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRANEEI AL MINISTERO - DEL COMITATO TECNICO PER GLI IDROCARBURI E PER LA GEOTERMIA E DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA SULLE ATTIVITA' DI PROSPEZIONE, DI RICERCA E DI COLTIVAZIONE DEGLI IDROCARBURI (2.2.19) (4.3.2.2)</p>						
3548	RS CP CS	10.112 40.500 40.500	17.884 40.500 40.500	<< <<	2.000 40.500 40.500	
<p>SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI DI RICERCA E DI CONTROLLO SPERIMENTALE PER LA SICUREZZA NELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA DEGLI UFFICI MINERARI, DELL'UFFICIO NAZIONALE MINERARIO PER GLI IDROCARBURI E DELLE SUE SEZIONI (2.2.10) (4.3.2.2/33%; 4.4.1.2/33%; 4.8.4.53/33%)</p>						
3549	RS CP CS	<< 16.200 16.200	141 16.200 16.341	<< <<	<< 16.200 16.200	
<p>SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DEI LABORATORI DEL SERVIZIO CHIMICO DEL CORPO DELLE MINIERE (2.2.10) (4.8.4.53)</p>						
3550	RS CP CS	<< 2.430 2.430	<< 2.430 2.430	<< << <<	<< 2.430 2.430	
<p>SPESA PER LE STATISTICHE MINERARIE (2.2.10) (4.4.1.2)</p>						
Note esplicative						

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/050/51			
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004
3551	RS CP CS	<< 18.630 18.630	6.887 18.630 18.630	<< << <<	3.000 18.630 18.630
SPESA PER LA CUSTODIA, LA MANUTENZIONE E LA SICUREZZA DELLE MINIERE (2.2.2) (4.4.1.2)					
3552	RS CP CS	<< 1.012 1.012	<< 1.012 1.012	<< << <<	<< 1.012 1.012
SPESA PER LA REDAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE DEGLI IDROCARBURI E DELLA GEOTERMIA (2.2.10) (4.3.2.2)					
3553	RS CP CS	<< 4.000 4.000	<< 4.000 4.000	<< << <<	<< 4.000 4.000
SPESA POSTALI E TELEGRAFICHE PER ISTRUTTORIE RELATIVE A DICHIARAZIONI DI PUBBLICA UTILITA' E OCCUPAZIONI D'URGENZA, SOSTENUTE A SPESE DI OPERATORI IN MATERIA MINERARIA E DI ENTI PUBBLICI PER L'ESPLETAMENTO DEI FINI ISTITUZIONALI (* 100%) (2.2.4) (4.3.2.2)					
3554	RS CP CS	<< 4.000 4.000	5.338 4.000 4.000	<< << -4.338	1.000 4.000 4.000
SPESA PER L'ACQUISTO DI STRUMENTAZIONI E MATERIALI TECNICI E SCIENTIFICI, IL CAMPIONAMENTO, L'ACQUISIZIONE DI APPARECCHIATURE TECNICO - SCIENTIFICHE, L'ACQUISIZIONE DI APPARECCHIATURE E PROGRAMMI PER L'ELABORAZIONE ELETTRONICA DEI DATI, L'ACQUISIZIONE DI DOCUMENTAZIONI E STAMPA DELLE MEDESIME, IL TRASFERIMENTO DELLA STAZIONE MOBILE ED ALTRE APPARECCHIATURE DI CONTROLLO NELLE LOCALITA' INTERESSATE, DA EFFETTUARE PER L'ESPLETAMENTO DEI COMPITI DI CONSULENZA MINERARIA E CHIMICO - MINERALOGICA A RICHIESTA DI ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI O DI PRIVATI. (* 100%) (2.1.1) (4.8.4.53)					
Note esplicative					

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

		030/050/52							
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004				
3555	RIMBORSI AI PRIVATI DI EVENTUALI ECCEDENZE SULLE SOMME VERSATE PER ISTRUTTORIE VARIE E COLLAUDI, ACCERTAMENTI, CONTROLLI ED ANALISI, CHIESTI IN BASE ALLE VIGENTI DISPOSIZIONI IN MATERIA DI IMPIANTI PETROLIFERI (* 100%) (10.3) (4.3.2.2)	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	PER MEMORIA PER MEMORIA	<< <<	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	7	<< <<	-7	<< PER MEMORIA PER MEMORIA
3556	ACQUISTO DI RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI. (2.1.2) (4.3.2.91) (SPESE OBBLIGATORIE)	<< 176 176	82 176 258	<< <<	<< 176 176		<< <<	-82 -82	<< 176 176
3557	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO - COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA I COMPENSI AI COMPONENTI, E LE INDENNITA' DI MISSIONE ED IL RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AI MEMBRI ESTRANEI AL MINISTERO - DI CONSIGLI, COMITATI E COMMISSIONI (2.2.13) (4.3.2.1/33%; 4.3.3.1/33%; 4.4.1.1/33%)	<< 7.614 7.614	<< 7.614 7.614	<< << <<	<< 7.614 7.614		<< << <<		<< 7.614 7.614
3558	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI CORSI DI PREPARAZIONE, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE. PARTECIPAZIONE ALLE SPESE PER CORSI INDETTI DA ENTI, ISTITUTI ED AMMINISTRAZIONI VARIE (2.2.5) (4.3.2.91/43%; 4.3.3.1/3%; 4.3.5.91/9%; 4.4.1.91/38%; 4.8.3.51/0%; 4.8.4.91/7%)	<< 2.351 2.351	10.567 2.351 2.351	<< << <<	500 2.351 2.351		<< << <<	-10.067	500 2.351 2.351
3559	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE (2.2.4) (4.3.2.1/10%; 4.3.2.2/10%; 4.3.3.1/10%; 4.3.5.1/10%; 4.3.5.2/10%; 4.4.1.1/10%; 4.4.1.2/10%; 4.8.3.51/10%; 4.8.4.53/10%)	3.207 20.250 20.250	<< 20.250 20.250	<< << <<	<< 20.250 20.250		<< << <<		<< 20.250 20.250
3560	FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI. (2.2.1) (4.3.2.2/20%; 4.4.1.2/60%)	6.904 72.900 72.900	37.367 72.900 72.900	<< << <<	30.000 72.900 72.900		<< << <<	-7.367	30.000 72.900 72.900
Note esplicative									

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/050/53			
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004
3561	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE ED ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI. (2.2.2) (4.3.2.1/7%; 4.3.2.2/30%; 4.3.2.91/6%; 4.3.3.1/3%; 4.3.5.1/3%; 4.3.5.2/2%; 4.3.5.91/4%; 4.4.1.1/1%; 4.4.1.2/33%; 4.4.1.91/3%; 4.8.3.51/0%; 4.8.4.53/7%)	5.304 20.250 20.250	3.017 247.250 247.250	<< -227.000 -227.000	3.017 20.250 20.250
3562	MANUTENZIONE, NOLEGGIO ED ESERCIZIO DI MEZZI DI TRASPORTO. (2.2.2) (4.3.2.2/20%; 4.3.2.91/10%; 4.4.1.2/70%)	<< 9.720 9.720	2.005 9.720 9.720	<< -1.005 <<	1.000 9.720 9.720
3563	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI. RIMBORSO DELLE SPESE DI PATROCINIO LEGALE (* 100%) (12.2.3) (4.3.2.91/30%; 4.3.3.1/10%; 4.3.5.91/10%; 4.4.1.91/30%; 4.8.3.51/10%; 4.8.4.91/10%) (SPESE OBBLIGATORIE)	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< << <<	<< PER MEMORIA PER MEMORIA
3564	FITTI FIGURATIVI RELATIVI AGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' PUBBLICA IN USO GRATUITO ALL'AMMINISTRAZIONE. (2.3.1) (4.1.1.91/35%; 4.3.2.91/9%; 4.3.5.91/2%; 4.4.1.91/8%; 4.4.2.91/40%; 4.8.4.91/6%) Informatica di servizio	<< 13.000 13.000	9.870 13.000 13.000	<< << -9.870	<< 13.000 13.000
3580	SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO (2.2.1) (4.3.2.91/43%; 4.3.3.1/3%; 4.3.5.91/9%; 4.4.1.91/38%; 4.8.3.51/0%; 4.8.4.91/7%)	<< 19.710 19.710	56.951 19.710 19.710	<< -55.951 <<	1.000 19.710 19.710

Note esplicative

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/050/54			
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004
3590	4.1.2 - INTERVENTI	RS << CP 30.987 CS 30.987	1.431 30.987 32.418	<< << <<	<< 30.987 30.987
	4.1.2.1	RS << CP << CS <<	1.431 << <<	<< << <<	<< << <<
	3590	RS << CP PER MEMORIA CS PER MEMORIA	1.431 PER MEMORIA 1.431	<< << <<	<< PER MEMORIA PER MEMORIA
3600	RIMBORSI AI PRIVATI DI EVENTUALI ECCEDENZE SULLE SOMME VERSATE PER ISTRUTTORIE RICHIESTE IN BASE ALLE DISPOSIZIONI VIGENTI IN MATERIA DI LAVORAZIONI MINERARIE (* 100%) (10.3) (4.4.1.270%; 4.8.4.53/30%) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS << CP 30.987 CS 30.987	<< 30.987 30.987	<< << <<	<< 30.987 30.987
	4.1.2.2	RS << CP << CS <<	<< 30.987 30.987	<< << <<	<< 30.987 30.987
	3600	RS << CP 30.987 CS 30.987	<< 30.987 30.987	<< << <<	<< 30.987 30.987
	QUOTA DI ASSOCIAZIONE DELL'ITALIA AL GRUPPO INTERNAZIONALE DI STUDIO PER IL PIOMBO E LO ZINCO COSTITUITO NELL'AMBITO DELLE NAZIONI UNITE (7.1.1) (4.4.2.1) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS << CP << CS <<	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< << <<	<< PER MEMORIA PER MEMORIA
		RS << CP << CS <<	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< << <<	<< PER MEMORIA PER MEMORIA

Note esplicative

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/050/55				
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004	
3700	4.1.5 - ONERI COMUNI	<<	<<	<<	<<	
4.1.5.1	Residui passivi perenti	<<	<<	<<	<<	
3700	SOMME OCCORRENTI PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI DI SPESE CORRENTI PER I QUALI RISULTA SOPPRESSO IL CAPITOLO DI PROVENIENZA. (12.2.3) (1.1.1.91)	<<	<<	<<	<<	
	4.2 - Spese in conto capitale	147.988.287	217.854.835	-125.047.314	92.807.521	
		201.561.541	201.561.541	6.484	201.568.025	
	4.2.3 - INVESTIMENTI	201.561.541	207.515.801	-5.947.776	201.568.025	
		147.988.287	217.568.663	-124.761.142	92.807.521	
		201.561.541	201.561.541	6.484	201.568.025	
		201.561.541	207.515.801	-5.947.776	201.568.025	
4.2.3.1	Informatica di servizio	7.203	177.203	-170.203	7.000	
		72.041	72.041	2.959	75.000	
		72.041	72.041	2.959	75.000	
7600	SPESE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO (21.1.6) (4.3.2.91/43%; 4.3.3.1/3%; 4.3.5.91/9%; 4.4.1.91/38%; 4.8.3.51/0%; 4.8.4.91/7%)	7.203	177.203	-170.203	7.000	
		72.041	72.041	2.959	75.000	
		72.041	72.041	2.959	75.000	

Note esplicative

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

		090/050/56							
				Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004		
7620	4.2.3.3	Piano energetico nazionale	RS CP CS	<< << <<	5.954.260 << 5.954.260	<< << <<	<< << <<		
	>>	SOMME DA TRASFERIRE AL'E.N.E.A. PER LO SVILUPPO DI ATTIVITA' AVENUTE LE FINALITA' DI MIGLIORARE I PROCESSI DI SVILUPPO DELL'ENERGIA, DI RIDURRE I CONSUMI DI ENERGIA E DI MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE DELL'UTILIZZO DELL'ENERGIA A PARTITA DI SERVIZIO RESO E DI QUALITA' DELLA VITA (22.1.3) (4.3.2.1/67%; 4.3.5.1/33%)	RS CP CS	<< << <<	5.954.260 << 5.954.260	<< << <<	<< << <<		SOPPRESSO SOPPRESSO
	4.2.3.4	Ente Nazionale Energia e Ambiente	RS CP CS	147.976.006 201.419.000 201.419.000	211.403.886 201.419.000 201.419.000	<< << <<	92.790.521 201.419.000 201.419.000		
	7630	CONTRIBUTO ALL'ENTE PER LE NUOVE TECNOLOGIE, L'ENERGIA E L'AMBIENTE (E.N.E.A.) (22.1.3) (4.8.3.51) (Capitolo esposto in tabella C di legge finanziaria)	RS CP CS	147.976.006 201.419.000 201.419.000	211.403.886 201.419.000 201.419.000	<< << <<	92.790.521 201.419.000 201.419.000		
	4.2.3.6	Beni mobili	RS CP CS	5.078 70.500 70.500	33.314 70.500 70.500	-23.314 3.525 3.525	10.000 74.025 74.025		
	7650	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE NON INFORMATICHE, DI MOBILIO E DI DOTAZIONI LIBRARIE. (21.1.2) (4.3.2.91/43%; 4.3.3.1/3%; 4.3.5.91/9%; 4.4.1.91/38%; 4.8.3.51/0%; 4.8.4.91/7%)	RS CP CS	5.078 70.500 70.500	33.314 70.500 70.500	-23.314 3.525 3.525	10.000 74.025 74.025		
Note esplicative									
7620 CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI									

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/050/57				
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004	
4.2.10 - ONERI COMUNI		<<	286.172	<<	<<	
		<<	<<	<<	<<	
		<<	<<	<<	<<	
4.2.10.1	Residui passivi perenti	<<	286.172	<<	<<	
		<<	<<	<<	<<	
7800	SOMME OCCORRENTI PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI DI SPESE IN CONTO CAPITALE PER I QUALI RISULTA SOPPRESSO IL CAPITOLE DI PROVENIENZA (26.4.3) (4.3.2.3)	<<	286.172	<<	<<	
	(VEDI NOTA)	PER MEMORIA	PER MEMORIA	<<	PER MEMORIA	
		PER MEMORIA	PER MEMORIA	<<	PER MEMORIA	
Note esplicative						
7800	CAPITOLO CHE SI CONSERVA "PER MEMORIA" E VARIAZIONE CHE SI PROPONE IN RELAZIONE ALLA ELIMINAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI ISCRITTI IN BILANCIO					

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/050/58			
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004
5 -	INTERNAZIONALIZZAZIONE	RS 52.206.170 CP 185.872.068 CS 211.780.118	113.985.576 187.183.790 258.717.328	-113.985.576 -6.401.942 -77.935.480	<< 180.781.848 180.781.848
5.1 -	Spese correnti	RS 28.571.946 CP 185.468.519 CS 188.624.753	34.776.741 186.363.618 190.730.046	-34.776.741 -6.000.849 -10.367.277	<< 180.362.769 180.362.769
5.1.1.0	FUNZIONAMENTO	RS 1.149.267 CP 11.295.866 CS 11.304.364	800.887 12.190.765 12.879.494	-800.887 -228.570 -917.299	<< 11.962.195 11.962.195
	Personale	RS 357.676 CP 9.740.789 CS 9.749.487	340.531 9.890.789 10.182.475	-340.531 516.529 224.843	<< 10.407.318 10.407.318
5001	SPESE PER MISSIONI ALL'INTERNO, ALL'ESTERO E PER TRASFERIMENTI (2.2.13) (4.1.1.2)	RS 284.950 CP 484.606 CS 464.606	203.131 634.606 837.737	-203.131 -150.000 -353.131	<< 484.606 484.606
5007	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E DEGLI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE (1.1.1) (4.1.1.2/50%; 4.1.1.3/50%) (SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)	RS << CP 6.652.425 CS 6.652.425	43.231 6.652.425 6.652.425	-43.231 440.034 440.034	<< 7.092.459 7.092.459
5008	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE (1.1.2) (4.1.1.2/50%; 4.1.1.3/50%)	RS 6.012 CP PER MEMORIA CS 6.012	11.628 PER MEMORIA 6.014	-11.628 << -6.014	<< PER MEMORIA PER MEMORIA
5009	SOMMA OCCORRENTE PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE (1.2.1) (4.1.1.91)	RS 60.992 CP 132.729 CS 132.729	57.769 132.729 190.498	-57.769 << -57.769	<< 132.729 132.729
Note esplicative					
5007	VARIAZIONE PROPOSTA IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE, PER LA DIMOSTRAZIONE DELL'ONERE VEGGASI L'ALLEGATO N. 13				

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/050/59				
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004	
5010	ONERI SOCIALI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPONTE AI DIPENDENTI (1.3.1) (4.1.1.91)	RS CP CS	3.678 1.897.585 1.898.900	10.639 1.897.585 1.908.224	<< 2.098.200 2.098.200	
5011	SOMME DOVUTE A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SULLE RETRIBUZIONI CORRISPONTE AI DIPENDENTI (3.1.1) (4.1.1.91) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS CP CS	1.129 561.413 581.870	3.824 561.413 565.237	<< 599.324 599.324	
5012	QUOTA DEL FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE DA UTILIZZARE PER L'EROGAZIONE DEGLI INCENTIVI AL PERSONALE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI E PROGRAMMI DI INCREMENTO DELLA PRODUTTIVITA' (1.1.3) (4.1.1.91) (SPESE OBBLIGATORIE)	RS CP CS	915 PER MEMORIA 914	10.309 PER MEMORIA 10.309	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	
5013	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL TRATTATO GENERALE DI AMICIZIA E COOPERAZIONE PRIVILEGIATA TRA LA REPUBBLICA ITALIANA E LA REPUBBLICA ARGENTINA (7.1.2) (4.1.1.2) Beni e servizi (VEDI NOTA)	RS CP CS	<< 12.031 12.031	<< 12.031 12.031	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	
5050	SPESE PER ACQUISTO DI CANCELLERIA, DI STAMPATI SPECIALI E QUANTO ALTRO POSSA OCCORRERE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI - NOLEGGIO E TRASPORTO MOBILI, MACCHINE E IMPIANTI (* 80%) (2.1.1) (4.1.1.91)	RS CP CS	745.380 1.431.646 1.431.646	379.036 2.176.745 2.555.781	<< 1.431.646 1.431.646	
		RS CP CS	44.763 131.267 131.267	5.592 131.267 136.859	<< 131.267 131.267	
Note esplicative						
5013	CAPITOLO CHE SI CONSERVA "PER MEMORIA" PREVEDENDOSI IL RELATIVO ONERE AD ANNI ALTERNI					

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

		030/050/60				
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004	
5051	RS CP CS	127.797 386.376 386.376	50.325 386.376 436.701	<< << -50.325	<< 386.376 386.376	
5058	RS CP CS	<< 1.033 1.033	<< 124.141 124.141	<< << -123.108 -123.108	<< 1.033 1.033	
5059	RS CP CS	5.026 27.453 27.453	<< 27.453 27.453	<< << <<	<< 27.453 27.453	
5060	RS CP CS	6.281 55.649 55.649	7.253 475.649 462.902	-7.253 -420.000 -427.253	<< 55.649 55.649	
5061	RS CP CS	2.156 9.384 9.384	<< 9.384 9.384	<< << <<	<< 9.384 9.384	
5062	RS CP CS	<< 11.540 11.540	<< 11.540 11.540	<< << <<	<< 11.540 11.540	
5063	RS CP CS	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	<< 1.991 1.991	<< -1.991 -1.991	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	
Note esplicative						

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/050/61				
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004	
5064	RS CP CS	52.344 123.607 123.607	9.184 123.607 132.791	<< << <<	<< 123.607 123.607	
5064 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO ECONOMICO PER LA RACCOLTA, LO STUDIO E L'ELABORAZIONE DEI DATI CONCERNENTI IL COMMERCIO ESTERO. (* 80%) (2.1.1) (4.1.1.3)						
5065	RS CP CS	478.537 330.155 330.155	283.521 530.155 812.748	-283.521 -200.000 -482.593	<< 330.155 330.155	
5065 SPESE PER CONVEGNI, CONFERENZE E STUDI AVANTI PER FINE LO SVILUPPO DEI TRAFFICI DEL COMMERCIO E DELLE RELAZIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE CON L'ESTERO (* 80%) (2.2.7) (4.1.1.3)						
5066	RS CP CS	<< 2.687 2.687	3.616 2.687 7.231	-3.616 << -4.544	<< 2.687 2.687	
5066 SPESE PER STUDI, INDAGINI, RILEVAZIONI, TRADUZIONI E DIFFUSIONE DI NOTIZIE RELATIVE AL COMMERCIO ESTERO (* 80%) (2.2.10) (4.1.1.3)						
5067	RS CP CS	28.496 29.455 29.455	19.545 29.455 49.000	-19.545 << -19.545	<< 29.455 29.455	
5067 FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DELLA BIBLIOTECA, ACQUISTO DI RIVISTE, GIORNALI ED ALTRE PUBBLICAZIONI (2.1.2) (4.1.1.91)						
5068	RS CP CS	<< 92.963 92.963	<< 92.963 92.963	<< << <<	<< 92.963 92.963	
5068 SPESE PER L'ATTUAZIONE DI CORSI DI PREPARAZIONE, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE, PARTECIPAZIONE ALLE SPESE PER CORSI INDETTI DA ENTI, ISTITUTI ED AMMINISTRAZIONI VARIE (2.2.5) (4.1.1.91/50%; 4.3.2.91/70%; 4.4.2.91/40%)						
Note esplicative						

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

		030/050/62			
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004
5069	COMPENSI PER SPECIALI INCARICHI AD ESPERTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROMOZIONE E DI SVILUPPO ALLE IMPRESE CONNESSE CON LA PARTECIPAZIONE ITALIANA ALLA STABILIZZAZIONE, ALLA RICOSTRUZIONE E ALLO SVILUPPO DEI BALCANI (2.2.9) (4.1.1.2)	RS CP CS << 222.077 222.077	<< 222.077 222.077	<< << <<	<< 222.077 222.077
5070	SPESE DI RAPPRESENTANZA. (100%) (2.2.7) (4.1.1.2)	RS CP CS << 8.000 8.000	<< 8.000 8.000	<< << <<	<< 8.000 8.000
	Informatica di servizio	RS CP CS 46.211 123.231 123.231	81.320 123.231 141.238	<< << <<	<< 123.231 123.231
5090	SPESE PER LA GESTIONE, LA MANUTENZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO (2.2.1) (4.1.1.2/80%; 4.1.1.3/20%)	RS CP CS 46.211 123.231 123.231	81.320 123.231 141.238	<< << <<	<< 123.231 123.231
	5.1.2 - INTERVENTI	RS CP CS 27.422.679 174.172.853 177.320.389	33.975.854 174.172.853 177.850.552	<< << <<	<< 168.400.574 168.400.574
	Istituto Commercio Estero	RS CP CS 26.353.501 174.093.000 176.171.358	32.439.727 174.093.000 176.171.358	<< << <<	<< 168.317.535 168.317.535
5100	CONTRIBUTO PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLA RETE INFORMATICA DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO (4.1.2) (4.1.1.2)	RS CP CS 2.078.358 2.078.358	320.932 2.078.358	<< <<	<< SOPPRESSO SOPPRESSO
	(VEDI NOTA)				
Note esplicative					
5100 - CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI					

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/050/63	
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni risultanti anno finanziario 2004
		Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono
5101	CONTRIBUTO NELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO ESTERO IN ITALIA E ALL'ESTERO (4.1.2) (4.1.1.2) (Capitolo esposto in tabella C di legge finanziaria)	<< 109.639.000 109.639.000	-4.655.210 -2.855.000 -2.855.000
5102	SOMMA DA ASSEGNARE ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO PER IL FINANZIAMENTO DELL'ATTIVITA' DI PROMOZIONE E DI SVILUPPO DEGLI SCAMBI COMMERCIALI CON L'ESTERO (4.1.2) (4.1.1.2) (Capitolo esposto in tabella C di legge finanziaria)	27.463.585 64.454.000 64.454.000	-27.463.585 -2.920.465 -2.920.465
5.1.2.3	Contributi ad enti ed altri organismi (VEDI NOTA)	1.069.178	-1.536.127
5107	SOMMA DA EROGARE A ENTI, ISTITUTI, ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI ED ALTRI ORGANISMI. (5.3.2) (4.1.1.2) (VEDI NOTA)	1.069.178	-1.599.341
5108	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER FINANZIARE LE INIZIATIVE PROMOZIONALI REALIZZATE DAI CONSORZI ALLE ESPORTAZIONI (5.3.2) (4.1.1.2) (VEDI NOTA)	324.455	-324.455
5.1.2.4	Accordi ed organismi internazionali (VEDI NOTA)	389.147	-389.147
5110	CONTRIBUTO ALL'UFFICIO INTERNAZIONALE PER LA PUBBLICAZIONE DELLE TARIFFE DOGANALI IN BRUXELLES (7.1.1) (4.1.1.3) (SPESE OBBLIGATORIE)	79.853 79.853	3.186 3.186
		67.139 67.139	<< <<
Note esplicative			
5101	VARIAZIONI PROPOSTE IN RELAZIONE AGLI STANZIAMENTI TERMINATI NELLA TABELLA C DELLA LEGGE FINANZIARIA 2003		<<
5102	VARIAZIONI PROPOSTE IN RELAZIONE AGLI STANZIAMENTI TERMINATI NELLA TABELLA C DELLA LEGGE FINANZIARIA 2003		<<
5107	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI		67.139
5108	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI		67.139

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/050/64			
5111	5111	Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004
	CONTRIBUTO ALL'UFFICIO INTERNAZIONALE DELLE ESPOSIZIONI IN PARIGI (7.1.1) (4.1.1.2)	<< 12.714	<< 12.714	<< 3.186	<< 15.900
	(SPESE OBBLIGATORIE) (VEDI NOTA)				
	5.1.5 - ONERI COMUNI	<<	<<	<<	<<
	Residui passivi perenti	<<	<<	<<	<<
5.1.5.2		<<	<<	<<	<<
5200	SOMME OCCORRENTI PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI DI SPESE CORRENTI PER I QUALI RISULTA SOPPRESSO IL CAPITOLO DI PROVENIENZA. (12.2.3) (1.1.1.91)	<<	<<	<<	<<
	5.2 - Spese in conto capitale	23.634.224	79.208.835	-79.208.835	<<
		403.549	820.172	-401.093	419.079
		23.155.365	67.987.282	-67.568.203	419.079
	5.2.3 - INVESTIMENTI				
		23.634.224	79.208.835	-79.208.835	<<
		403.549	820.172	-401.093	419.079
		23.155.365	67.987.282	-67.568.203	419.079
5.2.3.1	Informatica di servizio	1.286.006	1.572.023	-1.572.023	<<
		329.470	329.470	15.530	345.000
		747.648	1.573.590	-1.228.590	345.000
8300	SPESE PER LA REALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO (21.1.6) (4.1.1.91)	449.650	813.725	-813.725	<<
		329.470	329.470	15.530	345.000
		329.470	815.292	-470.292	345.000
Note esplicative					
5111 VARIAZIONE PROPOSTA PER ADEGUARE LO STANZIAMENTO DEL CAPITOLO ALLE EFFETTIVE ESIGENZE					

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/050/65			
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004
8301	>>	RS CP CS	836.356 << 418.178	758.298 << 758.298	<< SOPPRESSO SOPPRESSO
5.2.3.2		RS CP CS	22.333.638 << 22.333.638	77.633.368 416.623 66.336.170	<< << <<
8310	>>	RS CP CS	12.004.500 << 12.004.500	19.595.152 416.623 11.529.401	<< SOPPRESSO SOPPRESSO
8311	>>	RS CP CS	10.329.138 << 10.329.138	10.329.138 << 10.329.138	<< SOPPRESSO SOPPRESSO
8312	8312	RS CP CS	<< PER MEMORIA PER MEMORIA	3.231.448 PER MEMORIA PER MEMORIA	<< PER MEMORIA PER MEMORIA
8313	>>	RS CP CS	<< << <<	44.415.293 << 44.415.294	<< SOPPRESSO SOPPRESSO
Note esplicative					
8301	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI				
8311	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI				
8312	CAPITOLO CHE SI CONSERVA "PER MEMORIA", ALLA CUI DOTAZIONE SI PROVVEDERA' CON SUCCESSIVI DECRETI MINISTERIALI				
8313	CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI				

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

		030/050/66			
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004
8314	>>	<< << <<	62.337 << 62.337	<< << -62.337	<< SOPPRESSO SOPPRESSO
	5.2.3.3		1	<< << <<	<< << <<
8319	>>	<< << <<	1 1	<< <<	<< SOPPRESSO SOPPRESSO
	5.2.3.4		3.443 74.079 74.079	<< << -3.443	<< 74.079 74.079
8320	8320	14.580 74.079 74.079	3.443 74.079 77.522	<< << -3.443	<< 74.079 74.079
Note esplicative					
8314 CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI					
8319 CAPITOLO CHE SI SOPPRIME PER INSUSSISTENZA DEI RESIDUI					

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/050/67			
		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni esesstate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004
8500	5.2.10 - ONERI COMUNI	<<	<<	<<	<<
	5.2.10.1 Residui passivi perenti	<<	<<	<<	<<
8500	SOMME OCCORRENTI PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI DI SPESE IN CONTO CAPITALE PER I QUALI RISULTA SOPPRESSO IL CAPITOLO DI PROVENIENZA (26.4.3) (1.6.1.4)	<<	<<	<<	<<
		PER MEMORIA	PER MEMORIA	<<	PER MEMORIA
		PER MEMORIA	PER MEMORIA	<<	PER MEMORIA
		PER MEMORIA	PER MEMORIA	<<	PER MEMORIA
Note esplicative					

PAGINA BIANCA

RIASSUNTI E RIEPILOGO

PAGINA BIANCA

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/054/1

Riassunto centri di responsabilità		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	RS	472.118	4.297.920	-4.020.542	277.378
	CP	13.872.817	14.147.700	-1.010.138	13.137.562
	CS	13.872.817	14.577.573	-1.440.011	13.137.562
MERCATO	RS	5.136.685	11.048.117	-10.427.620	620.497
	CP	23.524.630	54.309.162	-24.132.209	30.176.953
	CS	24.625.610	55.593.133	-25.401.345	30.191.788
IMPRESE	RS	68.090.161	8.936.811.658	-879.765.414	8.057.046.244
	CP	3.950.325.582	4.075.667.590	-689.803.178	3.385.864.412
	CS	3.984.435.768	4.116.250.856	-207.204.669	3.909.046.187
RETI ENERGETICHE	RS	148.532.484	218.707.439	-125.175.816	93.531.623
	CP	209.791.051	210.458.984	-946.025	209.512.959
	CS	209.793.771	216.417.618	-6.887.718	209.529.900
INTERNAZIONALIZZAZIONE	RS	52.206.170	113.985.576	-113.985.576	<<
	CP	185.872.068	187.183.790	-6.401.942	180.781.848
	CS	211.780.118	258.717.328	-77.935.480	180.781.848

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/ 056/ 1

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Riassunto categorie - centri di responsabilità		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004
Spese correnti	RS CP CS	48.535.700 371.877.096 381.112.380	97.404.945 413.938.666 424.330.835	-85.770.541 -35.959.921 -43.580.741	11.634.404 377.978.735 380.750.094
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	RS CP CS	803.880 74.611.091 74.650.667	9.107.305 77.318.428 77.563.502	-8.807.232 668.596 467.798	300.073 77.987.024 78.031.300
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	RS CP CS	98.584 10.166.209 10.166.209	661.937 10.242.919 10.243.445	-573.622 -770.408 -770.934	88.315 9.472.511 9.472.511
MERCATO	RS CP CS	341.503 16.325.420 16.339.055	5.396.833 17.182.780 17.324.877	-5.341.298 1.043.461 916.199	55.535 18.226.241 18.241.076
IMPRESSE	RS CP CS	239.046 33.049.371 33.064.371	2.553.838 34.759.672 34.774.672	-2.459.700 131.804 129.304	94.138 34.891.476 34.903.976
RETI ENERGETICHE	RS CP CS	53.150 6.387.352 6.390.072	361.121 6.450.318 6.453.038	-299.036 -376.910 -362.689	62.085 6.073.408 6.090.349
INTERNAZIONALIZZAZIONE	RS CP CS	71.597 8.682.739 8.690.980	133.576 8.682.739 8.767.470	-133.576 640.649 555.918	<< 9.323.388 9.323.388
CONSUMI INTERMEDI	RS CP CS	14.590.037 23.915.155 24.798.281	17.934.146 60.112.563 61.410.023	-9.326.898 -34.320.951 -35.618.411	8.607.248 25.791.612 25.791.612
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	RS CP CS	324.146 2.582.382 2.582.382	2.464.685 2.775.382 3.204.729	-2.300.034 -193.000 -622.347	164.651 2.582.382 2.582.382
MERCATO	RS CP CS	2.231.159 5.308.615 5.308.615	2.084.427 35.204.868 35.212.813	-1.619.965 -29.306.253 -29.314.198	464.462 5.898.615 5.898.615
IMPRESSE	RS CP CS	10.467.144 12.575.659 13.458.785	12.258.426 17.313.079 17.572.850	-4.942.308 -3.500.963 -3.760.734	7.316.118 13.812.116 13.812.116
RETI ENERGETICHE	RS CP CS	491.047 1.410.049 1.410.049	463.121 2.010.784 2.011.007	198.896 -550.735 -550.958	662.017 1.460.049 1.460.049

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/ 056/ 2

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Riassunto categorie - centri di responsabilità		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004
INTERNAZIONALIZZAZIONE	RS CP CS	1.076.541 2.038.450 2.038.450	663.487 2.808.450 3.408.624	-663.487 -770.000 -1.370.174	<< 2.038.450 2.038.450
IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	RS CP CS	7.706 4.518.825 4.519.282	284.796 4.674.098 4.677.922	-284.796 66.286 62.462	<< 4.740.384 4.740.384
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	RS CP CS	<< 664.541 664.541	90.975 669.714 669.714	-90.975 -69.714 -69.714	<< 600.000 600.000
MERCATO	RS CP CS	6.577 796.981 796.981	89.251 827.900 827.900	-89.251 89.042 89.042	<< 916.942 916.942
IMPRESA	RS CP CS	<< 2.094.768 2.094.768	73.822 2.209.717 2.209.717	-73.822 33.911 33.911	<< 2.243.628 2.243.628
RETI ENERGETICHE	RS CP CS	<< 401.122 401.122	26.924 405.354 405.354	-26.924 -24.864 -24.864	<< 380.490 380.490
INTERNAZIONALIZZAZIONE	RS CP CS	1.129 561.413 561.870	3.824 561.413 565.237	-3.824 37.911 34.087	<< 599.324 599.324
TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	RS CP CS	26.353.501 223.773.583 225.851.941	41.229.556 224.773.583 226.852.609	-41.229.556 -8.310.465 -10.389.491	<< 216.463.118 216.463.118
IMPRESA	RS CP CS	<< 49.680.583 49.680.583	8.789.829 50.680.583 50.681.251	-8.789.829 -2.535.000 -2.535.668	<< 48.145.583 48.145.583
INTERNAZIONALIZZAZIONE	RS CP CS	26.353.501 174.093.000 176.171.358	32.439.727 174.093.000 176.171.358	-32.439.727 -5.775.465 -7.853.823	<< 168.317.535 168.317.535
TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	RS CP CS	6.780.576 2.043.880 8.277.627	10.649.094 3.915.974 10.680.197	-7.922.011 -1.872.094 -5.909.234	<< 2.727.083 2.043.880 4.770.963
MERCATO	RS CP CS	<< << <<	845.900 << <<	-845.900 << <<	<< << <<

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/056/3

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Riassunto categorie - centri di responsabilità		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004
IMPRESE	RS CP CS	5.711.398 2.043.880 7.208.449	8.267.067 3.915.974 9.080.856	-5.539.984 -1.872.094 -4.309.893	2.727.083 2.043.880 4.770.963
INTERNAZIONALIZZAZIONE	RS CP CS	1.069.178 << 1.069.178	1.536.127 << 1.599.341	-1.536.127 << -1.599.341	<< << <<
TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	RS CP CS	<< 29.021.000 29.021.000	11.686.247 29.021.000 29.021.000	-11.686.247 -53.000 -53.000	<< 28.968.000 28.968.000
IMPRESE	RS CP CS	<< 29.021.000 29.021.000	11.686.247 29.021.000 29.021.000	-11.686.247 -53.000 -53.000	<< 28.968.000 28.968.000
TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	RS CP CS	<< 13.953.795 13.953.795	6.379.346 13.953.795 13.953.795	-6.379.346 7.991.155 7.991.155	<< 21.944.950 21.944.950
MERCATO	RS CP CS	<< 272.690 272.690	<< 272.690 272.690	<< << <<	<< 272.690 272.690
IMPRESE	RS CP CS	<< 13.558.234 13.558.234	6.379.346 13.558.234 13.558.234	-6.379.346 8.000.000 8.000.000	<< 21.558.234 21.558.234
RETI ENERGETICHE	RS CP CS	<< 30.987 30.987	<< 30.987 30.987	<< << <<	<< 30.987 30.987
INTERNAZIONALIZZAZIONE	RS CP CS	<< 91.884 91.884	<< 91.884 91.884	<< -8.845 -8.845	<< 83.039 83.039
INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	RS CP CS	<< << <<	420 133	<< << -133	<< << <<
MERCATO	RS CP CS	<< << <<	420 133	<< << -420	<< << <<
POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	RS CP CS	<< << <<	2.446 6.340 8.779	-2.446 -6.340 -8.779	<< << <<

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/ 056/ 4

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Riassunto categorie - centri di responsabilità		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004
MERCATO	RS CP CS	<< << <<	<< 1.008 1.008	<< -1.008 -1.008	<< << <<
IMPRESA	RS CP CS	<< << <<	<< 4.349 4.349	<< -4.349 -4.349	<< << <<
RETI ENERGETICHE	RS CP CS	<< << <<	<< 1.438 1.431	<< -1.438 -1.431	<< << <<
INTERNAZIONALIZZAZIONE	RS CP CS	<< << <<	<< 1.991 1.991	<< -1.991 -1.991	<< << <<
ALTRE USCITE CORRENTI	RS CP CS	<< 39.767 39.767	131.589 162.875 162.875	-131.589 -123.108 -123.108	<< 39.767 39.767
MERCATO	RS CP CS	<< << <<	12.595 5.681 5.681	-12.595 << <<	<< 5.681 5.681
IMPRESA	RS CP CS	<< << <<	118.994 33.053 33.053	-118.994 << <<	<< 33.053 33.053
INTERNAZIONALIZZAZIONE	RS CP CS	<< 1.033 1.033	<< 124.141 124.141	<< -123.108 -123.108	<< 1.033 1.033
Spese in conto capitale	RS CP CS	225.901.918 4.011.509.052 4.063.395.704	9.187.445.765 4.127.828.570 4.237.225.673	-1.047.604.427 -686.333.571 -275.288.482	8.139.841.338 3.441.494.999 3.961.937.191
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	RS CP CS	4.041.886 2.471.118 3.976.641	12.841.546 2.951.118 6.291.361	-7.551.969 3.643.773 5.377.304	5.289.577 6.594.891 11.668.665
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	RS CP CS	49.388 459.685 459.685	1.080.323 459.685 459.685	-1.055.911 22.984 22.984	24.412 482.669 482.669
MERCATO	RS CP CS	2.557.446 815.243 1.902.588	2.617.683 815.243 1.948.031	-2.517.183 4.041.541 2.908.753	100.500 4.856.784 4.856.784

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/ 056/ 5

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Riassunto categorie - centri di responsabilità		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004
IMPRESE	RS CP CS	122.185 650.100 650.100	7.357.557 1.130.100 2.089.992	-2.209.892 -442.766 3.671.116	5.147.665 687.334 5.761.108
RETI ENERGETICHE	RS CP CS	12.281 142.541 142.541	210.517 142.541 142.541	-193.517 6.484 6.484	17.000 149.025 149.025
INTERNAZIONALIZZAZIONE	RS CP CS	1.300.566 403.549 821.727	1.575.466 403.549 1.651.112	-1.575.466 15.530 -1.232.033	<< 419.079 419.079
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	RS CP CS	150.941.234 289.165.853 292.130.797	403.188.346 289.165.853 299.513.619	-305.374.501 -7.746.853 -13.071.295	97.813.845 281.419.000 286.442.324
IMPRESE	RS CP CS	2.965.228 87.746.853 90.711.797	185.830.200 87.746.853 92.140.359	-180.806.876 -7.746.853 -7.117.035	5.023.324 80.000.000 85.023.324
RETI ENERGETICHE	RS CP CS	147.376.006 201.419.000 201.419.000	217.356.146 201.419.000 207.373.260	-124.567.625 << -5.954.260	92.790.521 201.419.000 201.419.000
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	RS CP CS	48.585.160 3.719.872.081 3.744.954.628	8.685.469.395 3.835.294.976 3.865.146.860	-656.251.092 -681.813.868 -208.840.271	8.029.218.303 3.153.481.108 3.656.306.589
IMPRESE	RS CP CS	48.585.160 3.719.872.081 3.744.954.628	8.685.407.057 3.835.294.976 3.865.084.523	-656.188.754 -681.813.868 -208.777.934	8.029.218.303 3.153.481.108 3.656.306.589
INTERNAZIONALIZZAZIONE	RS CP CS	<< << <<	62.338 << 62.337	-62.338 << -62.337	<< << <<
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	RS CP CS	22.333.638 << 22.333.638	77.571.031 416.623 66.273.833	-77.571.031 -416.623 -66.273.833	<< << <<
INTERNAZIONALIZZAZIONE	RS CP CS	22.333.638 << 22.333.638	77.571.031 416.623 66.273.833	-77.571.031 -416.623 -66.273.833	<< << <<
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	RS CP CS	<< << <<	855.834 << <<	-855.834 << <<	<< << <<

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/ 056/ 6

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Riassunto categorie - centri di responsabilità	Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assaiate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004
IMPRESE	<< << <<	569.662 << <<	-569.662 << <<	<< << <<
RETI ENERGETICHE	<< << <<	286.172 << <<	-286.172 << <<	<< << <<
ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	<< << <<	7.519.613 << <<	<< << <<	7.519.613 << <<
IMPRESE	<< << <<	7.519.613 << <<	<< << <<	7.519.613 << <<

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/060/1

Riassunto funzioni obiettivo - centri di responsabilità		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004
SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI					
	RS	130.335	716.910	-716.910	<<
	CP	1.570.972	1.577.312	-6.340	1.570.972
	CS	1.701.307	1.724.560	-153.588	1.570.972
MERCATO					
	RS	130.335	147.248	-147.248	<<
	CP	1.570.972	1.570.972	<<	1.570.972
	CS	1.701.307	1.718.220	-147.248	1.570.972
IMPRESE					
	RS	<<	569.662	-569.662	<<
	CP	<<	4.349	-4.349	<<
	CS	<<	4.349	-4.349	<<
INTERNAZIONALIZZAZIONE					
	RS	<<	<<	<<	<<
	CP	<<	1.991	-1.991	<<
	CS	<<	1.991	-1.991	<<
AFFARI ECONOMICI					
	RS	274.307.283	9.284.133.801	-1.132.658.057	8.151.475.742
	CP	4.381.815.176	4.540.189.914	-722.287.152	3.817.902.762
	CS	4.442.806.777	4.659.831.948	-318.715.635	4.341.116.313
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO					
	RS	472.118	4.297.920	-4.020.542	277.378
	CP	13.872.817	14.147.700	-1.010.138	13.137.562
	CS	13.872.817	14.577.573	-1.440.011	13.137.562
MERCATO					
	RS	5.006.350	10.900.870	-10.280.372	620.497
	CP	21.953.658	52.738.190	-24.132.209	28.605.981
	CS	22.924.303	53.874.913	-25.254.097	28.620.816
IMPRESE					
	RS	68.090.161	8.936.241.996	-879.195.752	8.057.046.244
	CP	3.950.325.582	4.075.663.241	-689.798.829	3.385.864.412
	CS	3.984.435.768	4.116.246.507	-207.200.320	3.909.046.187
RETI ENERGETICHE					
	RS	148.532.484	218.707.439	-125.175.816	93.531.623
	CP	209.791.051	210.458.984	-946.025	209.512.959
	CS	209.793.771	216.417.618	-6.887.718	209.529.900
INTERNAZIONALIZZAZIONE					
	RS	52.206.170	113.985.576	-113.985.576	<<
	CP	185.872.068	187.181.799	-6.399.951	180.781.848
	CS	211.780.118	258.715.337	-77.933.489	180.781.848
TOTALE GENERALE					
	RS	274.437.618	9.284.850.711	-1.133.374.967	8.151.475.742
	CP	4.383.386.148	4.541.767.226	-722.293.492	3.819.473.734
	CS	4.444.508.084	4.661.556.508	-318.869.223	4.342.687.285

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/ 064/ 1

Riassunto funzioni obiettivo - macroaggregati		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004
SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI					
	RS	130.335	716.910	-716.910	<<
	CP	1.570.972	1.577.312	-6.340	1.570.972
	CS	1.701.307	1.724.560	-153.588	1.570.972
Spese correnti	RS	<<	1.008	-1.008	<<
	CP	1.570.972	1.577.312	-6.340	1.570.972
	CS	1.570.972	1.578.320	-7.348	1.570.972
FUNZIONAMENTO	RS	<<	1.008	-1.008	<<
	CP	<<	6.340	-6.340	<<
	CS	<<	7.348	-7.348	<<
ONERI COMUNI	RS	<<	<<	<<	<<
	CP	1.570.972	1.570.972	<<	1.570.972
	CS	1.570.972	1.570.972	<<	1.570.972
Spese in conto capitale	RS	130.335	715.902	-715.902	<<
	CP	<<	<<	<<	<<
	CS	130.335	146.240	-146.240	<<
INVESTIMENTI	RS	130.335	146.240	-146.240	<<
	CP	<<	<<	<<	<<
	CS	130.335	146.240	-146.240	<<
ONERI COMUNI	RS	<<	569.662	-569.662	<<
	CP	<<	<<	<<	<<
	CS	<<	<<	<<	<<
AFFARI ECONOMICI	RS	274.307.283	9.284.133.801	-1.132.658.057	8.151.475.742
	CP	4.381.815.176	4.540.189.914	-722.287.152	3.817.902.762
	CS	4.442.806.777	4.659.831.948	-318.715.635	4.341.116.313
Spese correnti	RS	48.535.700	97.403.938	-85.769.532	11.634.404
	CP	370.306.124	412.361.344	-35.953.581	376.407.763
	CS	379.541.408	422.752.515	-43.573.393	379.179.122
FUNZIONAMENTO	RS	7.863.175	16.579.773	-14.474.658	2.105.113
	CP	94.259.567	103.754.165	-4.616.094	99.138.071
	CS	95.182.746	105.300.645	-6.118.298	99.182.347
INTERVENTI	RS	40.667.777	76.525.426	-66.996.135	9.529.291
	CP	272.109.393	304.272.340	-31.006.769	273.265.571
	CS	280.421.498	313.117.031	-37.124.377	275.992.654
ONERI COMUNI	RS	<<	4.298.739	-4.298.739	<<
	CP	3.935.457	4.333.132	-330.718	4.002.414
	CS	3.935.457	4.333.132	-330.718	4.002.414

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/ 064/ 2

Riassunto funzioni obiettivo - macroaggregati		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004
TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	RS CP CS	4.748 1.707 1.707	<< 1.707 1.707	<< << <<	<< 1.707 1.707
Spese in conto capitale	RS CP CS	225.771.583 4.011.509.052 4.063.265.369	9.186.729.863 4.127.828.570 4.237.079.433	-1.046.888.525 -686.333.571 -275.142.242	8.139.841.338 3.441.494.999 3.961.937.191
INVESTIMENTI	RS CP CS	225.771.583 4.011.509.052 4.063.265.369	9.186.443.691 4.127.828.570 4.237.079.433	-1.046.602.353 -686.333.571 -275.142.242	8.139.841.338 3.441.494.999 3.961.937.191
ONERI COMUNI	RS CP CS	<< << <<	286.172 << <<	-286.172 << <<	<< << <<
TOTALE	RS CP CS	274.437.618 4.383.386.148 4.444.508.084	9.284.850.711 4.541.767.226 4.661.556.508	-1.133.374.967 -722.293.492 -318.869.223	8.151.475.742 3.819.473.734 4.342.687.285

RIEPILOGO

PAGINA BIANCA

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		030/008/ 1			
Riepilogo		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004
Spese correnti	RS CP CS	48.535.700 371.877.096 381.112.380	97.404.945 413.938.656 424.330.835	-85.770.541 -35.959.921 -43.580.741	11.634.404 377.978.735 380.750.094
FUNZIONAMENTO	RS CP CS	7.863.175 94.259.567 95.182.746	16.580.780 103.760.505 105.307.993	-14.475.667 -4.622.434 -6.125.646	2.105.113 99.138.071 99.182.347
INTERVENTI	RS CP CS	40.667.777 272.109.393 280.421.498	76.525.426 304.272.340 313.117.031	-66.996.135 -31.006.789 -37.124.377	9.529.291 273.265.571 275.992.654
ONERI COMUNI	RS CP CS	<< 5.506.429 5.506.429	4.298.739 5.904.104 5.904.104	-4.298.739 -330.718 -330.718	<< 5.573.386 5.573.386
TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	RS CP CS	4.748 1.707 1.707	<< 1.707 1.707	<< << <<	<< 1.707 1.707
Spese in conto capitale	RS CP CS	225.901.918 4.011.509.052 4.063.395.704	9.187.445.765 4.127.828.570 4.237.225.673	-1.047.604.427 -686.333.571 -275.288.482	8.139.841.338 3.441.494.999 3.961.937.191
INVESTIMENTI	RS CP CS	225.901.918 4.011.509.052 4.063.395.704	9.186.589.931 4.127.828.570 4.237.225.673	-1.046.748.593 -686.333.571 -275.288.482	8.139.841.338 3.441.494.999 3.961.937.191
ONERI COMUNI	RS CP CS	<< << <<	855.834 << <<	-855.834 << <<	<< << <<
TOTALE	RS CP CS	274.437.618 4.383.386.148 4.444.508.084	9.284.850.710 4.541.767.226 4.661.556.508	-1.133.374.968 -722.293.492 -318.869.223	8.151.475.742 3.819.473.734 4.342.687.285

PAGINA BIANCA

ALLEGATI SPECIFICI

PAGINA BIANCA

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/073/1

ALLEGATO N. 1 - FUNZIONI OBIETTIVO

	Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004
1. SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	RS CP CS	716.910 1.570.972 1.724.560	-716.910 -6.340 -153.588	<< 1.570.972 1.570.972
1.1. ORGANI ESECUTIVI E LEGISLATIVI, ATTIVITA' FINANZIARIE E FISCALI E AFFARI ESTERI	RS CP CS	146.240 1.570.972 1.717.212	<< << <<	<< 1.570.972 1.570.972
1.1.1. ORGANI ESECUTIVI E LEGISLATIVI	RS CP CS	146.240 1.570.972 1.717.212	<< << <<	<< 1.570.972 1.570.972
1.1.1.91. SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE	RS CP CS	146.240 1.570.972 1.717.212	<< << <<	<< 1.570.972 1.570.972
1.6. SERVIZI PUBBLICI GENERALI NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI	RS CP CS	570.670 6.340 7.348	-570.670 -6.340 -7.348	<< << <<
1.6.1. SERVIZI PUBBLICI GENERALI NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI	RS CP CS	570.670 6.340 7.348	-570.670 -6.340 -7.348	<< << <<
1.6.1.4. RISORSE DA ASSEGNARE NELL'AMBITO DELLA PA	RS CP CS	570.670 6.340 7.348	-570.670 -6.340 -7.348	<< << <<
4. AFFARI ECONOMICI	RS CP CS	9.284.133.801 4.540.189.914 4.659.831.948	-1.132.658.057 -722.287.152 -318.715.635	8.151.475.742 3.817.902.762 4.341.116.313
4.1. AFFARI GENERALI ECONOMICI, COMMERCIALI E DEL LAVORO	RS CP CS	667.540.021 538.214.050 617.344.975	-168.259.006 -86.213.233 -131.996.769	499.281.015 452.000.817 485.348.206
4.1.1. AFFARI GENERALI ECONOMICI E COMMERCIALI	RS CP CS	652.633.051 530.035.657 603.788.903	-162.881.327 -80.727.643 -123.860.583	489.751.724 449.308.014 479.928.320
4.1.1.2. ATTUAZIONE E COORDINAMENTO IN AMBITO INTERNAZIONALE DELLA POLITICA COMMERCIALE, PROMOZIONALE ED	RS CP CS	111.904.840 178.947.989 203.742.438	-111.904.840 -6.254.024 -76.071.814	<< 172.693.965 172.693.965

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/073/2

ALLEGATO N. 1 - FUNZIONI OBIETTIVO

	Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004
4.1.1.3. PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO IN AMBITO INTERNAZIONALE DELLA POLITICA COMMERCIALE, PROMOZIONALE ED	RS CP CS 543.129 3.874.447 3.877.453	340.015 4.074.447 4.377.376	-340.015 20.017 -282.912	<< 4.094.464 4.094.464
4.1.1.5. SETTORE ASSICURATIVO	CP CS 116.747 10.067.566 10.072.066	394.368 10.623.001 10.622.855	-358.790 59.121 63.017	35.578 10.682.122 10.685.872
4.1.1.7. SETTORE DEL COMMERCIO E DEI SERVIZI	RS CP CS 1.012.770 249.231.620 249.391.881	526.505.665 256.792.799 257.273.465	-38.573.815 -46.094.493 -17.028.819	487.931.850 210.698.306 240.244.646
4.1.1.9. TUTELA DEL MERCATO E DEI CONSUMATORI	RS CP CS 1.459.960 24.409.976 25.124.936	2.414.039 53.813.229 54.534.769	-2.234.039 -29.933.253 -30.654.793	180.000 23.879.976 23.879.976
4.1.1.91. SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE	RS CP CS 3.380.973 24.392.682 24.825.819	11.074.125 25.784.192 28.214.659	-9.469.829 1.474.989 114.738	1.604.296 27.259.180 28.329.397
4.1.2. AFFARI GENERALI DEL LAVORO	RS CP CS 13.921.641 2.692.803 8.740.498	14.906.970 8.178.393 13.556.072	-5.377.679 -5.485.590 -8.136.186	9.529.291 2.692.803 5.419.886
4.1.2.5. POLITICA COOPERATIVA	RS CP CS 13.921.641 2.692.803 8.740.498	14.906.970 8.178.393 13.556.072	-5.377.679 -5.485.590 -8.136.186	9.529.291 2.692.803 5.419.886
4.3. COMBUSTIBILI ED ENERGIA	RS CP CS 885.396 7.486.240 7.530.228	7.894.317 8.063.684 14.082.444	-7.216.269 126.328 -5.881.645	678.047 8.190.012 8.200.798
4.3.2. PETROLIO E GAS NATURALI	RS CP CS 694.322 5.772.721 5.808.543	5.566.038 6.205.678 10.246.598	-5.018.697 91.515 -3.941.065	547.341 6.297.193 6.305.533
4.3.2.1. PROGRAMMAZIONE DEL SETTORE ENERGETICO	RS CP CS 336.226 882.103 882.269	4.040.270 902.559 4.892.079	-3.612.913 1.583 -3.986.903	427.357 904.143 905.176
4.3.2.2. REGOLAMENTAZIONE E SICUREZZA DEL SETTORE ENERGETICO	RS CP CS 35.767 1.693.418 1.694.221	207.742 1.930.079 1.930.881	-140.755 -308.744 -304.549	66.987 1.621.334 1.626.332

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/073/3

ALLEGATO N. 1 - FUNZIONI OBIETTIVO

	Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004
4.3.2.3. INCENTIVAZIONE DEL SETTORE IDROCARBURI	RS 321	286.172	-286.172	<<
	CP 2.025	2.025	<<	2.025
	CS 2.025	2.025	<<	2.025
4.3.2.91. SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE	RS 322.009	1.031.854	-978.857	52.997
	CP 3.195.175	3.371.015	398.676	3.769.691
	CS 3.230.028	3.421.613	350.387	3.772.000
4.3.3. COMBUSTIBILI NUCLEARI	RS 20.820	66.289	-61.376	4.913
	CP 337.188	355.703	16.043	371.745
	CS 337.338	355.853	16.404	372.258
4.3.3.1. VIGILANZA PER LA SICUREZZA NEL SETTORE NUCLEARE	RS 20.820	66.289	-61.376	4.913
	CP 337.188	355.703	16.043	371.745
	CS 337.338	355.853	16.404	372.258
4.3.5. ENERGIA ELETTRICA	RS 170.255	2.261.991	-2.136.196	125.794
	CP 1.376.331	1.502.304	18.771	1.521.074
	CS 1.384.348	3.479.992	-1.956.984	1.523.008
4.3.5.1. REGOLAMENTAZIONE E VIGILANZA DEL SETTORE DELL'ENERGIA ELETTRICA	RS 1.795	1.970.516	-1.967.879	2.637
	CP 177.520	209.435	-40.167	169.268
	CS 177.618	2.174.439	-2.004.560	169.878
4.3.5.2. INCENTIVAZIONE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELL'USO DELL'ENERGIA E DELLE FONTI RINNOVABILI	RS 84.534	18.838	87.968	106.806
	CP 226.777	266.856	-34.448	232.408
	CS 226.793	266.872	-34.363	232.510
4.3.5.91. SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE	RS 83.925	272.637	-256.286	16.351
	CP 972.034	1.026.012	93.385	1.119.398
	CS 979.936	1.038.681	81.939	1.120.620
4.4. ATTIVITA' ESTRATTIVE, MANIFATTURIERE ED EDILIZIE	RS 44.220.498	6.421.365.177	-509.787.183	5.911.577.993
	CP 2.796.928.909	2.885.008.429	-492.187.794	2.392.820.635
	CS 2.819.386.992	2.910.943.078	-141.218.513	2.769.724.566
4.4.1. ATTIVITA' ESTRATTIVE DI MINERALI DIVERSI DAI COMBUSTIBILI	RS 560.683	102.261.877	-8.383.030	93.878.846
	CP 48.493.546	50.290.337	-7.975.213	42.315.124
	CS 48.555.734	50.435.762	-2.436.940	47.998.822
4.4.1.1. PROGRAMMAZIONE DEL SETTORE MINERARIO	RS 648	1.405	-720	685
	CP 59.099	62.133	-5.705	56.429
	CS 59.115	62.150	-5.619	56.530

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/073/4

ALLEGATO N. 1 - FUNZIONI OBIETTIVO

	Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004
4.4.1.2. REGOLAMENTAZIONE E SICUREZZA DEL SETTORE MINERARIO	RS 21.767 CP 1.840.258 CS 1.841.226	97.148 2.114.521 2.116.491	-43.293 -355.327 -351.266	53.855 1.759.194 1.765.225
4.4.1.3. INCENTIVAZIONE DEL SETTORE MINERARIO	RS 175.234 CP 43.517.488 CS 43.547.700	101.126.450 44.877.230 44.974.470	-7.391.744 -8.017.292 -2.438.621	93.734.706 36.859.938 42.535.849
4.4.1.91. SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE	RS 363.034 CP 3.076.703 CS 3.107.693	1.036.875 3.236.452 3.282.651	-947.274 403.111 358.567	89.601 3.639.564 3.641.218
4.4.2. ATTIVITA' MANIFATTURIERE	RS 43.659.816 CP 2.748.435.363 CS 2.770.831.258	6.319.103.300 2.834.718.092 2.860.507.317	-501.404.153 -484.212.581 -138.781.573	5.817.699.147 2.350.505.510 2.721.725.744
4.4.2.1. PROGRAMMAZIONE DEL SETTORE INDUSTRIALE	RS 175.234 CP 43.874.896 CS 43.905.109	102.149.550 47.835.852 47.924.565	-8.397.455 -8.028.505 -2.441.308	93.752.095 39.807.347 45.483.257
4.4.2.2. REGOLAMENTAZIONE E VIGILANZA DEL SETTORE INDUSTRIALE	RS << CP 43.971.748 CS 43.971.748	21.308.847 45.020.936 45.020.936	-18.768.165 7.474.338 9.883.338	2.540.682 52.495.275 54.904.275
4.4.2.3. INCENTIVAZIONE DEL SETTORE INDUSTRIALE	RS 42.142.952 CP 2.647.625.436 CS 2.669.836.764	6.190.081.171 2.727.951.173 2.753.429.002	-470.518.673 -485.411.992 -149.366.372	5.719.562.499 2.242.539.181 2.604.062.630
4.4.2.91. SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE	RS 1.341.630 CP 12.963.284 CS 13.117.637	5.563.732 13.910.130 14.132.813	-3.719.861 1.753.578 3.142.769	1.843.871 15.663.707 17.275.582
4.7. ALTRI SETTORI	RS 5.299.073 CP 106.138.390 CS 111.230.596	206.602.903 107.166.289 113.677.708	-192.519.713 -4.312.053 3.258.273	14.083.190 102.854.236 116.935.981
4.7.3. TURISMO	RS 5.299.073 CP 106.138.390 CS 111.230.596	206.602.903 107.166.289 113.677.708	-192.519.713 -4.312.053 3.258.273	14.083.190 102.854.236 116.935.981
4.7.3.1. VALORIZZAZIONE E SVILUPPO SISTEMA TURISTICO	RS 5.092.490 CP 77.873.005 CS 82.965.211	197.844.647 77.873.005 84.384.111	-183.762.902 -2.582.284 4.988.355	14.081.745 75.290.721 89.372.466

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/073/5

ALLEGATO N. 1 - FUNZIONI OBIETTIVO

	Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004
4.7.3.2. ARMONIZZAZIONE DEL SISTEMA TURISTICO E VIGILANZA SUGLI ENTI	RS	206.583	8.134.246	<<
	CP	28.219.880	29.219.880	27.214.880
	CS	28.219.880	29.219.880	27.214.880
4.7.3.3. TUTELA E SOSTEGNO DEI TURISTI E DEI VIAGGIATORI	RS	<<	314	<<
	CP	<<	27.899	<<
	CS	<<	28.212	<<
4.7.3.91. SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE	RS	<<	623.696	1.445
	CP	45.505	45.505	348.635
	CS	45.505	45.505	348.635
4.8. RICERCA E SVILUPPO PER GLI AFFARI ECONOMICI	RS	1.976.433.463	1.976.433.463	1.725.578.119
	CP	964.461.467	987.589.763	846.899.501
	CS	965.011.053	989.206.170	847.769.200
4.8.3. RICERCA E SVILUPPO PER COMBUSTIBILI ED ENERGIA	RS	147.979.707	211.414.720	92.791.232
	CP	201.473.748	201.476.688	201.479.627
	CS	201.473.761	201.476.701	201.479.642
4.8.3.51. RICERCA IN MATERIA DI ENERGIA	RS	147.979.707	211.414.720	92.791.232
	CP	201.473.748	201.476.688	201.479.627
	CS	201.473.761	201.476.701	201.479.642
4.8.4. RICERCA E SVILUPPO PER ATTIVITA' ESTRATTIVE, MANIFATTURIERE ED EDILIZIE	RS	4.934.028	1.765.018.743	1.632.786.887
	CP	762.987.720	786.113.075	647.419.874
	CS	763.537.292	787.729.469	746.289.558
4.8.4.51. RICERCA IN AMBITO INDUSTRIALE	RS	4.771.998	1.764.450.770	1.632.747.817
	CP	760.831.034	783.835.684	644.907.683
	CS	761.357.304	785.419.048	743.775.246
4.8.4.53. RICERCA IN AMBITO MINERARIO	RS	5.905	21.684	6.735
	CP	387.730	407.394	370.498
	CS	387.940	408.173	371.803
4.8.4.91. SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE	RS	156.124	546.289	32.335
	CP	1.768.955	1.869.998	2.141.693
	CS	1.792.048	1.902.248	2.142.509
4.9. AFFARI ECONOMICI NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI	RS	472.118	4.297.920	277.378
	CP	13.872.817	14.147.700	13.137.562
	CS	13.872.817	14.577.573	13.137.562

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/ 073/ 6

ALLEGATO N. 1 - FUNZIONI OBIETTIVO

	Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2003	Previsioni assestate anno finanziario 2003	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2004
4.9.1. AFFARI ECONOMICI NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI	RS CP CS	472.118 13.872.817 13.872.817	-4.020.542 -1.010.138 -1.440.011	277.378 13.137.562 13.137.562
4.9.1.91. SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE	RS CP CS	188.847 5.549.127 5.549.127	-1.608.217 -404.055 -576.004	110.951 5.255.025 5.255.025
4.9.1.92. INDIRIZZO POLITICO	RS CP CS	283.271 8.323.690 8.323.690	-2.412.325 -606.083 -864.007	166.427 7.882.537 7.882.537

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/052/1

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

ALLEGATO N. 2 - ANALISI DELLE SPESE VINCOLATE
(migliaia di euro)

	COMPETENZA ANNO FINANZIARIO 2004	QUOTE GIURIDICAMENTE OBBLIGATORIE			IN COMPLESSO
		FATTORI LEGISLATIVI E 'SPESE OBBLIGATORIE'	ALTRE		
1- GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	13.138	8.656 (7.371)	3.025 (220)		11.681
1.1 - Spese correnti	12.655	8.404 (7.371)	3.025 (220)		11.429
1.1.1.0 FUNZIONAMENTO	12.655	8.404 (7.371)	3.025 (220)		11.429
Personale	10.482	7.371 (7.371)	2.701 (150)		10.073
Beni e servizi	2.085	1.033	324 (70)		1.357
Informatica di servizio	88				
1.1.5 - ONERI COMUNI	<<				
1.1.5.1 Residui passivi perenti	<<				
1.2 - Spese in conto capitale	483	252			252
1.2.3 - INVESTIMENTI	483	252			252
1.2.3.1 Informatica di servizio	357	252			252

N.B. Gli importi fra parentesi nella colonna Fattori Legislativi e 'Spese obbligatorie' si riferiscono alle Spese obbligatorie
Gli importi fra parentesi nella colonna Altre si riferiscono a quanto vincolato dalle Amministrazioni

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

030/052/2

ALLEGATO N. 2 - ANALISI DELLE SPESE VINCOLATE
(migliaia di euro)

	COMPETENZA ANNO FINANZIARIO 2004	QUOTE GIURIDICAMENTE OBBLIGATORIE			IN COMPLESSO
		FATTORI LEGISLATIVI E 'SPESE OBBLIGATORIE'	ALTRE		
1.2.3.2 Beni mobili	126				
1.2.10 - ONERI COMUNI	<<				
1.2.10.1 Residui passivi parenti	<<				
2 - MERCATO	30.177	19.753 (14.965)	5.243 (12)		24.996
2.1 - Spese correnti	25.320	15.895 (14.965)	5.243 (12)		21.138
2.1.1.0 FUNZIONAMENTO	19.472	15.620 (14.691)	1.241 (12)		16.861
Personale	15.220	14.685 (14.685)	455 (1)		15.140
Beni e servizi	3.851	935 (6)	785 (10)		1.721
Informatica di servizio	401				
2.1.2 - INTERVENTI	273	273 (273)			273
2.1.2.1 Restituzioni e rimborsi	<<				

N.B. Gli importi fra parentesi nella colonna Fattori Legislativi e 'Spese obbligatorie' si riferiscono alle Spese obbligatorie
 Gli importi fra parentesi nella colonna Altre si riferiscono a quanto vincolato dalle Amministrazioni

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

030/052/3

ALLEGATO N. 2 - ANALISI DELLE SPESE VINCOLATE
(migliaia di euro)

	COMPETENZA ANNO FINANZIARIO 2004	QUOTE GIURIDICAMENTE OBBLIGATORIE		
		FATTORI LEGISLATIVI E 'SPESE OBBLIGATORIE'	ALTRE	IN COMPLESSO
2.1.2.2	273	273 (273)		273
2.1.5 - ONERI COMUNI	5.573		4.002	4.002
2.1.5.1	4.002		4.002	4.002
2.1.5.3	<<			
2.1.5.4	1.571			
2.1.6 - TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	2	2 (2)		2
2.1.6.1	2	2 (2)		2
2.1.6.2	<<			
2.2 - Spese in conto capitale	4.857	3.858		3.858
2.2.3 - INVESTIMENTI	4.857	3.858		3.858
2.2.3.1	4.495	3.858		3.858

N.B. Gli importi fra parentesi nella colonna Fattori Legislativi e 'Spese obbligatorie' si riferiscono alle Spese obbligatorie
Gli importi fra parentesi nella colonna Altre si riferiscono a quanto vincolato dalle Amministrazioni

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

030/052/4

ALLEGATO N. 2 - ANALISI DELLE SPESE VINCOLATE
(migliaia di euro)

	COMPETENZA ANNO FINANZIARIO 2004	QUOTE GIURIDICAMENTE OBBLIGATORIE			IN COMPLESSO
		FATTORI LEGISLATIVI E 'SPESE OBBLIGATORIE'	ALTRE		
2.2.3.2 Beni mobili	362				
2.2.10 - ONERI COMUNI	<<				
2.2.10.1 Residui passivi perenti	<<				
3 - IMPRESE	3.385.864	3.370.715 (57.521)	4.357 (80)		3.375.072
3.1 - Spese correnti	151.696	137.714 (57.521)	4.357 (80)		142.071
3.1.1.0 FUNZIONAMENTO	47.135	38.696 (36.010)	1.981 (80)		40.677
Personale	37.315	35.977 (35.977)	1.158		37.135
Beni e servizi	9.391	2.719 (33)	800 (80)		3.519
Informatica di servizio	429		23		23
3.1.2 - INTERVENTI	104.561	99.018 (21.511)	2.376		101.394
3.1.2.1 Camere di commercio, industria e artigianato	723	516			516

N.B. Gli importi fra parentesi nella colonna Fattori Legislativi e 'Spese obbligatorie' si riferiscono alle Spese obbligatorie
Gli importi fra parentesi nella colonna Altre si riferiscono a quanto vincolato dalle Amministrazioni

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/052/5

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

ALLEGATO N. 2 - ANALISI DELLE SPESE VINCOLATE
(migliaia di euro)

	COMPETENZA ANNO FINANZIARIO 2004	QUOTE GIURIDICAMENTE OBBLIGATORIE		
		FATTORI LEGISLATIVI 'SPESE OBBLIGATORIE'	ALTRE	IN COMPLESSO
3.1.2.2	25.171	25.171		25.171
3.1.2.3	22.768	22.768		22.768
3.1.2.4	28.968	27.987	981	28.968
3.1.2.5	<<			
3.1.2.6	2.044	1.063	981	2.044
3.1.2.7	2.673			
3.1.2.8	21.971	21.513 (21.511)	413	21.926
3.1.2.9	243			
3.1.2.10	<<			
3.1.5 - ONERI COMUNI	<<			
3.1.5.1	<<			
	<<			

N.B. Gli importi fra parentesi nella colonna Fattori Legislativi e 'Spese obbligatorie' si riferiscono alle Spese obbligatorie
Gli importi fra parentesi nella colonna Altre si riferiscono a quanto vincolato dalle Amministrazioni

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/052/6

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

ALLEGATO N. 2 - ANALISI DELLE SPESE VINCOLATE
(migliaia di euro)

	COMPETENZA ANNO FINANZIARIO 2004	QUOTE GIURIDICAMENTE OBBLIGATORIE		
		FATTORI LEGISLATIVI E 'SPESE OBBLIGATORIE'	ALTRE	IN COMPLESSO
3.2 - Spese in conto capitale	3.234.168	3.233.001		3.233.001
3.2.3 - INVESTIMENTI	3.234.168	3.233.001		3.233.001
3.2.3.1 Ricerca scientifica	815			
3.2.3.2 Informatica di servizio	477	335		335
3.2.3.5 Strutture turistiche e ricettive	75.000	75.000		75.000
3.2.3.6 Aree depresse	5.000	5.000		5.000
3.2.3.7 Centri di sviluppo dell'imprenditorialita'	<<			
3.2.3.8 Fondo investimenti - Incentivi alle imprese	3.152.666	3.152.666		3.152.666
3.2.3.9 Beni mobili	210			
3.2.10 - ONERI COMUNI	<<			
3.2.10.1 Residui passivi perenti	<<			

N.B. Gli importi fra parentesi nella colonna Fattori Legislativi e 'Spese obbligatorie' si riferiscono alle Spese obbligatorie
Gli importi fra parentesi nella colonna Altre si riferiscono a quanto vincolato dalle Amministrazioni

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/052/7

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

ALLEGATO N. 2 - ANALISI DELLE SPESE VINCOLATE
(in migliaia di euro)

	COMPETENZA ANNO FINANZIARIO 2004	QUOTE GIURIDICAMENTE OBBLIGATORIE			IN COMPLESSO
		FATTORI LEGISLATIVI E 'SPESE OBBLIGATORIE'	ALTRE		
4 - RETI ENERGETICHE	209.513	207.697 (6.225)	1.073 (314)		208.770
4.1 - Spese correnti	7.945	6.225 (6.225)	1.073 (314)		7.299
4.1.1.0 FUNZIONAMENTO	7.914	6.194 (6.194)	1.073 (314)		7.268
Personale	7.124	6.194 (6.194)	885 (126)		7.080
Beni e servizi	770		188 (188)		188
Informatica di servizio	20				
4.1.2 - INTERVENTI	31	31 (31)			31
4.1.2.1 Restituzioni e rimborsi	<<				
4.1.2.2 Accordi ed organismi internazionali	31	31 (31)			31
4.1.5 - ONERI COMUNI	<<				
4.1.5.1 Residui passivi perenti	<<				

N.B. Gli importi fra parentesi nella colonna Fattori Legislativi e 'Spese obbligatorie' si riferiscono alle Spese obbligatorie
Gli importi fra parentesi nella colonna Altre si riferiscono a quanto vincolato dalle Amministrazioni

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/052/B

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

ALLEGATO N. 2 - ANALISI DELLE SPESE VINCOLATE
(miliardi di euro)

	COMPETENZA ANNO FINANZIARIO 2004	QUOTE GIURIDICAMENTE OBBLIGATORIE		
		FATTORI LEGISLATIVI 'SPESE OBBLIGATORIE'	ALTRE	IN COMPLESSO
4.2 - Spese in conto capitale	201.568	201.471		201.471
4.2.3 - INVESTIMENTI	201.568	201.471		201.471
4.2.3.1 Informatica di servizio	75	52		52
4.2.3.4 Ente Nazionale Energia e Ambiente	201.419	201.419		201.419
4.2.3.6 Beni mobili	74			
4.2.10 - ONERI COMUNI	<<			
4.2.10.1 Residui passivi perenti	<<			
5 - INTERNAZIONALIZZAZIONE	180.762	178.654 (9.874)	670 (537)	179.324
5.1 - Spese correnti	180.363	178.414 (9.874)	611 (478)	179.025
5.1.1.0 FUNZIONAMENTO	11.962	10.013 (9.791)	611 (478)	10.624
Personale	10.407	9.790 (9.790)	133	9.923

N.B. Gli importi fra parentesi nella colonna Fattori Legislativi e 'Spese obbligatorie' si riferiscono alle Spese obbligatorie
Gli importi fra parentesi nella colonna Altre si riferiscono a quanto vincolato dalle Amministrazioni

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/052/9

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

ALLEGATO N. 2 - ANALISI DELLE SPESE VINCOLATE
(migliaia di euro)

	COMPETENZA ANNO FINANZIARIO 2004	QUOTE GIURIDICAMENTE OBBLIGATORIE		
		FATTORI LEGISLATIVI 'SPESE OBBLIGATORIE'	ALTRE	IN COMPLESSO
Beni e servizi	1.432	223 (1)	478 (478)	701
Informatica di servizio	123			
5.1.2 - INTERVENTI	168.401	168.401 (83)		168.401
5.1.2.2 Istituto Commercio Estero	168.318	168.318		168.318
5.1.2.4 Accordi ed organismi internazionali	83	83 (83)		83
5.1.5 - ONERI COMUNI	<<			
5.1.5.2 Residui passivi perenti	<<			
5.2 - Spese in conto capitale	419	241	59 (59)	300
5.2.3 - INVESTIMENTI	419	241	59 (59)	300
5.2.3.1 Informatica di servizio	345	241		241
5.2.3.2 Sviluppo dell'esportazione e della domanda estera	<<			

N.B. Gli importi fra parentesi nella colonna Fattori Legislativi e 'Spese obbligatorie' si riferiscono alle Spese obbligatorie
Gli importi fra parentesi nella colonna Altre si riferiscono a quanto vincolato dalle Amministrazioni

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/052/10

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

ALLEGATO N. 2 - ANALISI DELLE SPESE VINCOLATE
(migliaia di euro)

	COMPETENZA ANNO FINANZIARIO 2004	QUOTE GIURIDICAMENTE OBBLIGATORIE		
		FATTORI LEGISLATIVI 'SPESE OBBLIGATORIE'	ALTRE	IN COMPLESSO
5.2.3.4 Beni mobili	74		59 (59)	59
5.2.10 - ONERI COMUNI	<<			
5.2.10.1 Residui passivi perenti	<<			
TOTALE	3.819.474	3.785.475 (95.957)	14.369 (1.163)	3.799.844

N.B. Gli importi fra parentesi nella colonna Fattori Legislativi e 'Spese obbligatorie' si riferiscono alle Spese obbligatorie
Gli importi fra parentesi nella colonna Altre si riferiscono a quanto vincolato dalle Amministrazioni

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030 /068/ 1

ALLEGATO N. 3

NOMENCLATORE DEGLI ATTI

**1 - GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE
ALL'OPERA DEL MINISTRO**

1001 LEGGE n. 212 del 08/04/52
DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 600 del 29/09/73
LEGGE n. 724 del 23/12/94

1002 DECRETO LEGISLATIVO n. 860 del 01/01/48

1003 DECR.LEGISL.CAPO PROV.ST n. 112 del 14/09/46
DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 600 del 29/09/73
LEGGE n. 724 del 23/12/94

1004 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 600 del 29/09/73
LEGGE n. 734 del 15/11/73
DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 422 del 22/07/77
LEGGE n. 468 del 05/08/78
LEGGE n. 724 del 23/12/94

1005 DECRETO LEGISLATIVO n. 860 del 01/01/48
LEGGE n. 836 del 18/12/73

1007 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 600 del 29/09/73
DECRETO LEGISLATIVO n. 29 del 03/02/93
LEGGE n. 724 del 23/12/94

1015 LEGGE n. 468 del 05/08/78
LEGGE FINANZIARIA n. 550 del 28/12/95

1021 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 3 del 10/01/57

1025 LEGGE n. 249 del 01/01/68

1026 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 3 del 10/01/57

1041 LEGGE n. 335 del 08/08/95

1042 DECRETO LEGISLATIVO n. 446 del 15/12/97

1074 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 12 del 01/01/46

1091 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45
DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 12 del 01/01/46

1094 REGIO DECRETO n. 827 del 23/05/24

1099 LEGGE n. 394 del 29/07/81
LEGGE n. 106 del 18/03/89

1105 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45
DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 12 del 01/01/46

1108 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45
DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 12 del 01/01/46

1109 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45
LEGGE n. 468 del 05/08/78

1117 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 3 del 10/01/57
LEGGE n. 468 del 05/08/78

1118 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45
DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 12 del 01/01/46
LEGGE n. 468 del 05/08/78

1119 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45
DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 12 del 01/01/46
LEGGE n. 468 del 05/08/78

1120 REGIO DECRETO n. 746 del 03/04/26

1121 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45
LEGGE n. 468 del 05/08/78

1122 REGIO DECRETO n. 2011 del 20/09/34

1123 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45

1124 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45

LEGGE n. 468 del 05/08/78

1126 LEGGE n. 140 del 11/05/99

1127 LEGGE n. 488 del 23/12/99

1150 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45
DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 12 del 01/01/46
LEGGE n. 468 del 05/08/78
LEGGE n. 94 del 03/04/97

1160 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01
LEGGE DI BILANCIO n. 449 del 28/12/01

7000 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45
DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 12 del 01/01/46
DECRETO LEGGE n. 307 del 03/06/96
CV. IN LEGGE1996 n.400 del 30/07/96

7010 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45
DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 12 del 01/01/46

7020 LEGGE n. 468 del 05/08/78
LEGGE DI BILANCIO n. 449 del 28/12/01

2 - MERCATO

1200 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 600 del 29/09/73
DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 422 del 22/07/77
LEGGE n. 468 del 05/08/78
LEGGE n. 724 del 23/12/94

1204 LEGGE n. 724 del 23/12/94

1205 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 600 del 29/09/73
DECRETO LEGISLATIVO n. 29 del 03/02/93
LEGGE n. 724 del 23/12/94

1207 DECRETO LEGISLATIVO n. 860 del 01/01/48
LEGGE n. 836 del 18/12/73
LEGGE n. 257 del 06/06/86

1211 LEGGE FINANZIARIA n. 550 del 28/12/95

1213 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 3 del 10/01/57

1214 LEGGE n. 249 del 01/01/68

1215 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 3 del 10/01/57

1217 LEGGE n. 335 del 08/08/95

1218 DECRETO LEGISLATIVO n. 446 del 15/12/97

1219 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 600 del 29/09/73
DECRETO LEGISLATIVO n. 29 del 03/02/93
LEGGE n. 724 del 23/12/94

1220 DECRETO LEGISLATIVO n. 29 del 03/02/93

1221 LEGGE n. 734 del 15/11/73
LEGGE n. 468 del 05/08/78

1222 LEGGE n. 836 del 18/12/73
LEGGE n. 468 del 05/08/78

1335 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45

1350 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45
DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 12 del 01/01/46

1351 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45
DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 12 del 01/01/46
LEGGE n. 468 del 05/08/78
LEGGE n. 257 del 06/06/86

1352 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030 /068/ 2

ALLEGATO N. 3

NOMENCLATORE DEGLI ATTI

<p>LEGGE n. 468 del 05/08/78</p> <p>1353 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45</p> <p>1354 REGIO DECRETO n. 827 del 23/05/24</p> <p>1355 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45</p> <p>1356 LEGGE n. 790 del 27/12/75</p> <p>1357 LEGGE n. 416 del 05/08/81</p> <p>1358 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 1095 del 18/12/72</p> <p>1359 REGIO DECRETO n. 2011 del 20/09/34</p> <p>1360 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45 LEGGE n. 468 del 05/08/78</p> <p>1362 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45</p> <p>1363 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 3 del 10/01/57 LEGGE n. 257 del 06/06/86</p> <p>1364 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 12 del 01/01/46</p> <p>1365 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 12 del 01/01/46 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01</p> <p>1366 REGIO DECRETO n. 746 del 03/04/26</p> <p>1367 LEGGE n. 488 del 23/12/99</p> <p>1368 LEGGE n. 140 del 11/05/99</p> <p>1369 LEGGE n. 706 del 24/12/75 LEGGE n. 468 del 05/08/78</p> <p>1370 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45 LEGGE n. 257 del 06/06/86</p> <p>1371 LEGGE n. 355 del 01/01/61 LEGGE n. 468 del 05/08/78</p> <p>1372 LEGGE n. 281 del 31/07/98</p> <p>1373 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 12 del 01/01/46 LEGGE n. 468 del 05/08/78</p> <p>1374 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 12 del 01/01/46</p> <p>1400 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 12 del 01/01/46 LEGGE n. 468 del 05/08/78 LEGGE n. 94 del 03/04/97</p> <p>1500 LEGGE n. 600 del 17/07/54</p> <p>1600 REGIO DECRETO LEGGE n. 2495 del 01/01/23</p> <p>1601 LEGGE n. 387 del 01/01/58</p> <p>1700 DECRETO LEGISLATIVO n. 29 del 03/02/93</p> <p>1701 DECRETO LEGISLATIVO n. 29 del 03/02/93</p> <p>1720 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01 LEGGE DI BILANCIO n. 449 del 28/12/01</p> <p>1730 LEGGE FINANZIARIA n. 289 del 27/12/02</p> <p>1750 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 1092 del 01/01/73 LEGGE n. 468 del 05/08/78</p> <p>1760 LEGGE n. 557 del 25/07/71 LEGGE n. 468 del 05/08/78</p> <p>7031 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 12 del 01/01/46 DECRETO LEGGE n. 307 del 03/06/96 CV. IN LEGGE1996 n.400 del 30/07/96</p> <p>7040 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45</p>	<p>DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 12 del 01/01/46</p> <p>7150 LEGGE n. 468 del 05/08/78 LEGGE DI BILANCIO n. 449 del 28/12/01</p> <p>3 - IMPRESE</p> <p>2100 LEGGE n. 557 del 25/07/71</p> <p>2102 DECRETO LEGISLATIVO n. 860 del 01/01/48 LEGGE n. 836 del 18/12/73</p> <p>2103 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 600 del 29/09/73 DECRETO LEGISLATIVO n. 29 del 03/02/93 LEGGE n. 724 del 23/12/94</p> <p>2104 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 600 del 29/09/73 LEGGE n. 468 del 05/08/78 DECRETO LEGISLATIVO n. 29 del 03/02/93 LEGGE n. 724 del 23/12/94</p> <p>2105 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 600 del 29/09/73 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 422 del 22/07/77 LEGGE n. 468 del 05/08/78 LEGGE n. 724 del 23/12/94</p> <p>2109 LEGGE FINANZIARIA n. 550 del 28/12/95</p> <p>2110 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 3 del 10/01/57</p> <p>2111 LEGGE n. 249 del 01/01/68</p> <p>2112 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 3 del 10/01/57</p> <p>2113 DECRETO LEGISLATIVO n. 446 del 15/12/97</p> <p>2114 LEGGE n. 335 del 08/08/95</p> <p>2115 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 600 del 29/09/73 DECRETO LEGISLATIVO n. 29 del 03/02/93 LEGGE n. 724 del 23/12/94</p> <p>2116 LEGGE n. 355 del 01/01/61 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01</p> <p>2117 LEGGE n. 468 del 05/08/78 LEGGE n. 308 del 29/05/82</p> <p>2118 REGIO DECRETO LEGGE n. 1827 del 01/01/35</p> <p>2119 LEGGE n. 724 del 23/12/94</p> <p>2200 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45 LEGGE n. 526 del 07/08/82</p> <p>2201 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45 LEGGE n. 526 del 07/08/82</p> <p>2202 REGIO DECRETO n. 2011 del 20/09/34</p> <p>2203 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45</p> <p>2204 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45</p> <p>2209 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45 LEGGE n. 468 del 05/08/78 LEGGE n. 526 del 07/08/82</p> <p>2210 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45 LEGGE n. 836 del 18/12/73</p> <p>2211 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 3 del 10/01/57 LEGGE n. 257 del 06/06/86</p> <p>2212 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45 LEGGE n. 355 del 01/01/61 LEGGE n. 468 del 05/08/78</p> <p>2213 REGIO DECRETO n. 1058 del 01/01/29</p>
--	--

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030 /068/ 3

ALLEGATO N. 3

NOMENCLATORE DEGLI ATTI

DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45	2275 LEGGE n. 287 del 10/10/90
2214 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45	2280 LEGGE n. 468 del 05/08/78
DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 520 del 19/03/55	LEGGE n. 816 del 29/11/80
LEGGE n. 526 del 07/08/82	LEGGE n. 162 del 18/02/92
2215 REGIO DECRETO n. 746 del 03/04/26	LEGGE n. 549 del 28/12/95
LEGGE n. 990 del 01/01/69	2285 LEGGE n. 468 del 05/08/78
2216 LEGGE n. 188 del 09/07/90	2290 LEGGE n. 816 del 29/11/80
2217 LEGGE n. 468 del 05/08/78	2291 LEGGE n. 162 del 18/02/92
LEGGE n. 317 del 05/10/91	2292 LEGGE FINANZIARIA n. 388 del 23/12/00
2218 LEGGE n. 186 del 01/01/60	LEGGE FINANZIARIA n. 289 del 27/12/02
LEGGE n. 468 del 05/08/78	2300 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45
2219 LEGGE n. 317 del 21/06/86	LEGGE n. 468 del 05/08/78
2220 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45	2301 LEGGE n. 468 del 05/08/78
LEGGE n. 468 del 05/08/78	LEGGE n. 59 del 31/01/92
2221 REGIO DECRETO n. 1127 del 01/01/39	2330 LEGGE n. 424 del 01/01/76
2222 LEGGE n. 417 del 05/06/67	2331 LEGGE n. 722 del 01/01/74
LEGGE n. 468 del 05/08/78	2332 LEGGE n. 93 del 04/04/97
LEGGE n. 70 del 21/02/89	2333 LEGGE n. 260 del 26/05/78
2223 REGIO DECRETO n. 1127 del 01/01/39	2334 LEGGE n. 468 del 05/08/78
LEGGE n. 468 del 05/08/78	LEGGE n. 526 del 07/08/82
2224 LEGGE n. 468 del 05/08/78	2335 LEGGE n. 203 del 30/05/95
LEGGE n. 70 del 21/02/89	2350 LEGGE n. 468 del 05/08/78
2225 LEGGE n. 468 del 05/08/78	LEGGE n. 526 del 07/08/82
LEGGE n. 130 del 26/04/83	2361 DECRETO LEGISLATIVO n. 111 del 14/04/95
2226 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45	2400 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01
2227 LEGGE n. 317 del 05/10/91	LEGGE DI BILANCIO n. 449 del 28/12/01
2228 LEGGE n. 140 del 11/05/99	7320 LEGGE n. 283 del 01/01/63
2229 REGIO DECRETO n. 827 del 23/05/24	7330 DECRETO LEGGE n. 307 del 03/06/96
2230 LEGGE n. 526 del 07/08/82	CV. IN LEGGE1996 n.400 del 30/07/96
2231 LEGGE n. 468 del 05/08/78	7331 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45
LEGGE n. 400 del 23/08/88	LEGGE n. 56 del 28/02/87
2232 LEGGE n. 416 del 05/08/81	DECRETO LEGGE n. 307 del 03/06/96
2233 LEGGE n. 400 del 23/08/88	CV. IN LEGGE1996 n.400 del 30/07/96
2234 LEGGE n. 140 del 11/05/99	7351 LEGGE n. 326 del 01/01/68
2235 LEGGE n. 488 del 23/12/99	LEGGE n. 468 del 05/08/78
2237 LEGGE n. 400 del 17/07/75	7353 LEGGE n. 468 del 05/08/78
LEGGE n. 468 del 05/08/78	DECRETO LEGGE n. 465 del 04/11/88
2238 LEGGE n. 59 del 31/01/92	CV.C.M.IN LEGGE n.556 del 30/12/88
2239 LEGGE n. 790 del 27/12/75	7355 LEGGE n. 237 del 19/07/93
2240 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 520 del 19/03/55	7357 LEGGE n. 641 del 20/12/96
2241 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 1095 del 18/12/72	7380 LEGGE n. 26 del 29/01/86
2243 LEGGE n. 273 del 12/12/02	7381 REGIO DECRETO n. 827 del 23/05/24
2250 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45	7400 LEGGE n. 468 del 05/08/78
LEGGE n. 468 del 05/08/78	7420 LEGGE n. 468 del 05/08/78
LEGGE n. 56 del 28/02/87	LEGGE n. 219 del 14/05/81
LEGGE n. 94 del 03/04/97	LEGGE n. 752 del 06/10/82
2251 LEGGE n. 526 del 07/08/82	LEGGE n. 49 del 27/02/85
LEGGE n. 94 del 03/04/97	LEGGE n. 181 del 15/05/89
2260 LEGGE COSTITUZIONALE n. 1 del 31/01/63	LEGGE n. 215 del 25/02/92
2261 LEGGE n. 229 del 29/07/03	DECRETO LEGGE n. 415 del 22/10/92
2270 LEGGE n. 292 del 11/10/90	CV.C.M.IN LEGGE n.488 del 19/12/92
LEGGE n. 273 del 12/12/02	LEGGE n. 488 del 19/12/92
	DECRETO LEGGE n. 547 del 23/09/94
	CV.C.M.IN LEGGE n.644 del 22/11/94

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030 /068/ 4

ALLEGATO N. 3

NOMENCLATORE DEGLI ATTI

<p> DECRETO LEGGE n. 321 del 17/06/96 CV.C.M.IN LEGGE n.421 del 08/08/96 LEGGE n. 641 del 20/12/96 LEGGE n. 266 del 07/08/97 LEGGE n. 449 del 27/12/97 LEGGE n. 208 del 30/06/98 LEGGE n. 448 del 23/12/98 LEGGE n. 140 del 11/05/99 LEGGE n. 273 del 12/12/02 LEGGE FINANZIARIA n. 289 del 27/12/02 7421 LEGGE n. 808 del 24/12/85 LEGGE FINANZIARIA n. 388 del 23/12/00 7423 LEGGE n. 266 del 07/08/97 7425 LEGGE n. 273 del 12/12/02 7440 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45 LEGGE n. 526 del 07/08/82 7500 LEGGE n. 468 del 05/08/78 LEGGE DI BILANCIO n. 449 del 28/12/01 </p> <p>4 - RETI ENERGETICHE</p> <p> 3500 LEGGE n. 10 del 09/01/91 3501 DECRETO LEGISLATIVO n. 860 del 01/01/48 LEGGE n. 836 del 18/12/73 LEGGE n. 468 del 05/08/78 3502 LEGGE n. 836 del 18/12/73 LEGGE n. 468 del 05/08/78 3503 LEGGE n. 836 del 18/12/73 LEGGE n. 468 del 05/08/78 3504 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 600 del 29/09/73 DECRETO LEGISLATIVO n. 29 del 03/02/93 LEGGE n. 724 del 23/12/94 3505 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 600 del 29/09/73 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 422 del 22/07/77 LEGGE n. 724 del 23/12/94 3507 LEGGE FINANZIARIA n. 550 del 28/12/95 3508 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 3 del 10/01/57 3509 LEGGE n. 249 del 01/01/68 3510 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 3 del 10/01/57 3511 LEGGE n. 335 del 08/08/95 3512 DECRETO LEGISLATIVO n. 446 del 15/12/97 3513 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 600 del 29/09/73 DECRETO LEGISLATIVO n. 29 del 03/02/93 LEGGE n. 724 del 23/12/94 3540 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45 3541 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45 3542 REGIO DECRETO n. 2011 del 20/09/34 3543 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45 3544 LEGGE n. 1860 del 01/01/62 3545 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45 3546 LEGGE n. 468 del 05/08/78 DECRETO LEGISLATIVO n. 625 del 25/11/96 3547 LEGGE n. 417 del 04/08/75 </p>	<p> LEGGE n. 468 del 05/08/78 3548 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45 LEGGE n. 468 del 05/08/78 3549 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45 3550 REGIO DECRETO LEGGE n. 1285 del 01/01/29 LEGGE n. 468 del 05/08/78 3551 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45 LEGGE n. 468 del 05/08/78 3552 LEGGE n. 6 del 01/01/57 LEGGE n. 468 del 05/08/78 3553 REGIO DECRETO n. 1443 del 29/07/27 3554 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45 3555 REGIO DECRETO n. 1303 del 20/07/34 3556 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45 3557 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45 LEGGE n. 468 del 05/08/78 3558 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 3 del 10/01/57 3559 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45 LEGGE n. 468 del 05/08/78 3560 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45 3561 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45 3562 REGIO DECRETO n. 746 del 03/04/26 3563 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45 3564 LEGGE n. 488 del 23/12/99 3580 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45 LEGGE n. 94 del 03/04/97 3590 REGIO DECRETO n. 1443 del 29/07/27 LEGGE n. 468 del 05/08/78 3600 LEGGE n. 1548 del 01/01/62 3700 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 270 del 24/04/01 LEGGE DI BILANCIO n. 449 del 28/12/01 7600 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45 DECRETO LEGGE n. 307 del 03/06/96 CV. IN LEGGE1996 n.400 del 30/07/96 7630 LEGGE n. 282 del 25/08/91 7650 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 377 del 01/01/45 7800 LEGGE n. 468 del 05/08/78 LEGGE DI BILANCIO n. 449 del 28/12/01 </p> <p>5 - INTERNAZIONALIZZAZIONE</p> <p> 5001 DECRETO LEGISLATIVO n. 860 del 01/01/48 LEGGE n. 836 del 18/12/73 5007 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 600 del 29/09/73 DECRETO LEGISLATIVO n. 29 del 03/02/93 LEGGE n. 724 del 23/12/94 5008 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 600 del 29/09/73 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 422 del 22/07/77 LEGGE n. 724 del 23/12/94 5009 LEGGE FINANZIARIA n. 550 del 28/12/95 5010 LEGGE n. 335 del 08/08/95 </p>
--	--

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030 /068/ 5

ALLEGATO N. 3

NOMENCLATORE DEGLI ATTI

5011 DECRETO LEGISLATIVO n. 446 del 15/12/97
5012 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 600 del 29/09/73
DECRETO LEGISLATIVO n. 29 del 03/02/93
LEGGE n. 724 del 23/12/94
5013 LEGGE n. 20 del 02/02/01
5050 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 12 del 01/01/46
5051 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 12 del 01/01/46
5058 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 12 del 01/01/46
5059 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 12 del 01/01/46
5060 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 12 del 01/01/46
5061 REGIO DECRETO n. 746 del 03/04/26
5062 LEGGE n. 488 del 23/12/99
5063 LEGGE n. 1126 del 01/01/52
5064 LEGGE n. 468 del 05/08/78
LEGGE n. 304 del 20/10/90
5065 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 12 del 01/01/46
5066 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 12 del 01/01/46
5067 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 12 del 01/01/46
5068 DECRETO PRESID. REPUBBL. n. 3 del 10/01/57
5069 LEGGE n. 84 del 21/03/01
5070 REGIO DECRETO n. 827 del 23/05/24
5090 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 12 del 01/01/46
LEGGE n. 94 del 03/04/97
5101 LEGGE n. 468 del 05/08/78
LEGGE n. 68 del 25/03/97
5102 LEGGE n. 468 del 05/08/78
LEGGE n. 68 del 25/03/97
5110 LEGGE n. 1023 del 14/08/71
5111 REGIO DECRETO LEGGE n. 24 del 01/01/31
5200 LEGGE n. 468 del 05/08/78
LEGGE DI BILANCIO n. 449 del 28/12/01
8300 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 12 del 01/01/46
DECRETO LEGGE n. 307 del 03/06/96
CV. IN LEGGE1996 n.400 del 30/07/96
8312 DECRETO LEGISLATIVO n. 143 del 31/03/98
8320 DECRETO LUOGOTENENZIALE n. 12 del 01/01/46
8500 LEGGE n. 468 del 05/08/78
LEGGE DI BILANCIO n. 449 del 28/12/01

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/032/1

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE ECONOMICO		ALLEGATO N. 4
	CODICE ECONOMICO	NUMERO DEI CAPITOLI
	TITOLO I - SPESE CORRENTI	
01.00.00.	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	
01.01.00.	RETRIBUZIONI LORDE IN DENARO	
01.01.01.	STIPENDI	1001-1003-1007-1205-2103-2104-3504-5007
01.01.02.	LAVORO STRAORDINARIO	1004-1200-2105-3505-5008
01.01.03.	FONDO UNICO AMMINISTRAZIONE	1219-1700-1701-2115-3513-5012
01.02.00.	RETRIBUZIONI IN NATURA	
01.02.01.	BUONI PASTO	1015-1211-2109-3507-5009
01.03.00.	CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO	
01.03.01.	CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO	1041-1217-2114-2118-3511-5010
01.04.00.	CONTRIBUTI SOCIALI FIGURATIVI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO	
01.04.01.	CONTRIBUTI SOCIALI FIGURATIVI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO	1025-1026-1214-1215-1750-1760-2100-2111-2112-3509-3510
02.00.00.	CONSUMI INTERMEDI	
02.01.00.	ACQUISTO DI BENI	
02.01.01.	BENI DI CONSUMO	1108-1351-1354-1356-1358-2201-2218-2219-2220-2221-2224-2233 2238-2239-2241-3541-3554-5050-5064
02.01.02.	PUBBLICAZIONI PERIODICHE	1091-1335-1353-2209-3556-5067
02.02.00.	ACQUISTO DI SERVIZI EFFETTIVI	
02.02.01.	NOLEGGI, LOCAZIONI E LEASING OPERATIVO	1352-1400-2213-2230-2250-2261-3560-3580-5090
02.02.02.	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI	1119-1120-1150-1365-1366-2214-2215-2226-2251-3551-3561-3562 5060-5061

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/032/2

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE ECONOMICO		ALLEGATO N. 4
	CODICE ECONOMICO	NUMERO DEI CAPITOLI
02.02.03.	UTENZE, SERVIZI AUSILIARI, SPESE DI PULIZIA	1105-1350-1371-2200-3540-5051
02.02.04.	SPESE POSTALI E VALORI BOLLATI	1118-1364-2212-3553-3559-5059
02.02.05.	CORSI DI FORMAZIONE	1117-1363-2211-3558-5068
02.02.06.	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI RESI NECESSARI DALL'ATTIVITA' LAVORATIVA	1021-1213-2110-3508
02.02.07.	SPESE DI RAPPRESENTANZA, RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI E MOSTRE, PUBBLICITA'	1074-1094-1355-1357-2229-2232-2240-2243-5065-5070
02.02.08.	COMMISSIONI, COMITATI, CONSIGLI	1109-1372-1373-2116-2216-2222-2223-2227-2332-3545-3546
02.02.09.	COMPENSI PER INCARICHI CONTINUATIVI	1099-5069
02.02.10.	STUDI, CONSULENZE, INDAGINI	1121-1124-1126-1221-1368-1374-2204-2217-2228-2231-2234-2350-3543-3544-3548-3549-3550-3552-5066
02.02.11.	AGGI DI RISCOSSIONE	1369
02.02.13.	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSI SPESE VIAGGI	1002-1005-1207-1222-1362-2102-2117-2210-2225-3501-3502-3503-3547-3557-5001
02.02.14.	ALTRI SERVIZI	1100-1370-1650-2237-2242-2300-3500
02.03.00.	ACQUISTO DI SERVIZI FIGURATIVI	
02.03.01.	FITTI FIGURATIVI	1127-1367-2235-3564-5062
02.999.00.	CL. ECONOMICA	1730
03.00.00.	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	
03.01.00.	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	
03.01.01.	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1042-1218-2113-3512-5011
04.00.00.	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	
04.01.00.	AMMINISTRAZIONI CENTRALI	

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/032/3

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE ECONOMICO		ALLEGATO N. 4
CODICE ECONOMICO	CODICE ECONOMICO	NUMERO DEI CAPITOLI
04.01.02.	ENTI PRODUTTORI DI SERVIZI ECONOMICI E DI REGOLAZIONE DELL'ATTIVITA' ECONOMICA	2270-2275-5101-5102
04.02.00.	AMMINISTRAZIONI LOCALI	
04.02.01.	REGIONI	2260
05.00.00.	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	
05.03.00.	ALTRI TRASFERIMENTI	
05.03.01.	FAMIGLIE	2361
05.03.02.	ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	2285-2290-2291-2292-2301
06.00.00.	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	
06.02.00.	ALTRI TRASFERIMENTI A IMPRESE	2280
07.00.00.	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	
07.01.00.	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	
07.01.01.	UNIONE EUROPEA	1600-1601-2330-2331-2333-3600-5110-5111
07.01.02.	ALTRO	2334-2335-5013
09.00.00.	INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	
09.01.00.	INTERESSI PASSIVI	
09.01.04.	ALTRI INTERESSI	1204-2119
10.00.00.	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	
10.03.00.	ALTRE POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	1122-1359-1500-2202-3542-3555-3590-5063
12.00.00.	ALTRE USCITE CORRENTI	
12.01.00.	PREMI DI ASSICURAZIONE	
12.02.00.	ALTRE USCITE CORRENTI	1220

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/032/4

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE ECONOMICO		ALLEGATO N. 4
CODICE ECONOMICO		NUMERO DEI CAPITOLI
12.02.03.	ALTRE SOMME NON ALTROVE CLASSIFICATE	1123-1160-1360-1720-2203-2400-3563-3700-5058-5200
21.00.00.	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	
21.01.00.	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	
21.01.01.	INVESTIMENTI FISSI LORDI	
21.01.02.	MOBILI, MACCHINARI, ATTREZZATURE	7010-7040-7440-7650-8320
21.01.06.	SOFTWARE E HARDWARE	7000-7031-7330-7331-7600-8300
21.01.09.	ALTRI INVESTIMENTI	7475
22.00.00.	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	
22.01.00.	AMMINISTRAZIONI CENTRALI	
22.01.03.	ENTI DI RICERCA	7630
22.02.00.	AMMINISTRAZIONI LOCALI	
22.02.01.	REGIONI	7351-7355-7357-7359
22.02.04.	ENTI LOCALI PRODUTTORI DI SERVIZI ECONOMICI E DI REGOLAZIONE DELL'ATTIVITA' ECONOMICA	7380
23.00.00.	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	
23.01.00.	IMPRESSE PRIVATE	
23.01.01.	IMPRESSE PRIVATE	7320-7353-7381-7400-7420-7421-7423-7425
25.00.00.	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	
25.01.00.	ESTERO	
25.01.02.	ALTRO	8312
26.00.00.	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	
26.04.00.	ALTRI TRASFERIMENTI	

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/032/5

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO IL CODICE ECONOMICO		ALLEGATO N. 4
	CODICE ECONOMICO	NUMERO DEI CAPITOLI
26.04.03.	SOMME NON ALTROVE CLASSIFICATE	7020-7150-7500-7800-8500
31.00.00.	ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
31.03.00.	CONCESSIONE DI PRESTITI	
31.03.02.	A LUNGO TERMINE	7460

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/034/ 1

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO LA CLASSIFICAZIONE PER FUNZIONI OBIETTIVO		ALLEGATO N. 5	
FUNZIONI OBIETTIVO		NUMERO DEI CAPITOLI	
1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		
1.1	ORGANI ESECUTIVI E LEGISLATIVI, ATTIVITA' FINANZIARIE E FISCALI E AFFARI ESTERI		
1.1.1	ORGANI ESECUTIVI E LEGISLATIVI	1730	2400
1.1.1.91	SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE	5200	3700
1.6	SERVIZI PUBBLICI GENERALI NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI		
1.6.1	SERVIZI PUBBLICI GENERALI NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI		
1.6.1.4	RISORSE DA ASSEGNARE NELL'AMBITO DELLA PA	1122	5063
		7020	8500
4	AFFARI ECONOMICI		
4.1	AFFARI GENERALI ECONOMICI, COMMERCIALI E DEL LAVORO		
4.1.1	AFFARI GENERALI ECONOMICI E COMMERCIALI		
4.1.1.2	ATTUAZIONE E COORDINAMENTO IN AMBITO INTERNAZIONALE DELLA POLITICA COMMERCIALE, PROMOZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE	2242	5013
		5058	5101
		5102	
		5111	8312
4.1.1.3	PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO IN AMBITO INTERNAZIONALE DELLA POLITICA COMMERCIALE, SETTORE ASSICURATIVO	5007(50%)	5065
		5090(20%)	
		5110	
4.1.1.5	SETTORE DEL COMMERCIO E DEI SERVIZI	2102(40%)	2212(40%)
4.1.1.7	SETTORE DEL COMMERCIO E DEI SERVIZI	2100(7%)	2200(40%)
		2204	2261
		2210	2260
		7380	7423(6.09%)
		1221	1370
		1372	1601
		2219	1650
4.1.1.9	TUTELE DEL MERCATO E DEI CONSUMATORI	1200(35%)	1207(35%)
		1213(35%)	1217(35%)
		1219(35%)	1351(35%)
		1352(35%)	1355(35%)
		1357(35%)	1362(35%)
		1364(35%)	1367(35%)
4.1.1.91	SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE	1204(35%)	1211(35%)
		1214(35%)	1218(35%)
		1220	1350(35%)
		1353(35%)	1355(35%)
		1358(35%)	1362(35%)
		1365(35%)	1368(80%)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/034/ 2

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO LA CLASSIFICAZIONE PER FUNZIONI OBIETTIVO		ALLEGATO N. 5	
FUNZIONI OBIETTIVO		NUMERO DEI CAPITOLI	
		1373	1374
		1750 (35%)	1760 (35%)
		2109	2110
		2114 (35%)	2115 (35%)
		2209	2211
		2215	2228 (8%)
		3512 (35%)	3513 (35%)
		5011	5012
		5060	5061
		7031 (35%)	7040 (35%)
		8300	8320
4.1.2	AFFARI GENERALI DEL LAVORO		
4.1.2.5	POLITICA COOPERATIVA	2237	2238
4.1.2.91	SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE	2239	2241
4.3	COMBUSTIBILI ED ENERGIA		
4.3.2	PETROLIO E GAS NATURALI		
4.3.2.1	PROGRAMMAZIONE DEL SETTORE ENERGETICO		
4.3.2.2	REGOLAMENTAZIONE E SICUREZZA DEL SETTORE ENERGETICO	3500 (80%)	3504 (7.4%)
		3544 (20%)	3545 (80%)
		3501 (25%)	3502 (50%)
		3540 (29.7%)	3544 (20%)
		3552	3553
		3561 (29.7%)	3562 (20%)
4.3.2.3	INCENTIVAZIONE DEL SETTORE IDROCARBURI	3559 (10%)	7800
4.3.2.91	SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE	1200 (8.6%)	1204 (8.6%)
		1213 (8.6%)	1214 (8.6%)
		1219 (9%)	1335 (8.6%)
		1353 (8.6%)	1354 (8.6%)
		1358 (8.6%)	1360 (8.6%)
		1365 (8.6%)	1366 (8.6%)
		1701 (8.6%)	1750 (8.6%)
		2115 (9%)	2235 (9%)
		3508 (43.1%)	3509 (43.1%)
		3513 (9%)	3540 (6.3%)
		1400 (35%)	2100 (1%)
		2111	2112
		2200 (10%)	2201
		2212 (10%)	2213
		2235 (35%)	2250
		3564 (35%)	5009
		5050	5051
		5062	5067
		7330	7331
		2240	2300
		3505 (6.1%)	3540 (7.4%)
		3557 (33.4%)	3559 (10%)
		3503	3504 (29.7%)
		3546	3547
		3555	3559 (10%)
		1205 (8.6%)	1207 (8.6%)
		1215 (8.6%)	1217 (8.6%)
		1350 (8.6%)	1351 (8.6%)
		1355 (8.6%)	1356 (8.6%)
		1362 (8.6%)	1363 (8.6%)
		1367 (9%)	1400 (8.6%)
		1760 (8.6%)	2113 (8.6%)
		3504 (6.3%)	3505 (6.1%)
		3510 (43.1%)	3511 (8.6%)
		3541 (43.1%)	3556
		2105 (50%)	2113 (35%)
		2113 (35%)	2203
		2214	2214
		3511 (35%)	3511 (35%)
		5010	5010
		5059	5059
		5068 (50%)	5068 (50%)
		7440	7440
		2301	2301
		3561 (7.4%)	3543
		3561 (7.4%)	3561 (7.4%)
		3505 (29.5%)	3505 (29.5%)
		3548 (33.4%)	3548 (33.4%)
		3560 (20%)	3560 (20%)
		1211 (8.6%)	1211 (8.6%)
		1218 (8.6%)	1218 (8.6%)
		1352 (8.6%)	1352 (8.6%)
		1357 (8.6%)	1357 (8.6%)
		1364 (8.6%)	1364 (8.6%)
		1700 (8.6%)	1700 (8.6%)
		2114 (8.6%)	2114 (8.6%)
		3507 (43.1%)	3507 (43.1%)
		3512 (8.6%)	3512 (8.6%)
		3558 (43.1%)	3558 (43.1%)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/034/ 3

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO LA CLASSIFICAZIONE PER FUNZIONI OBIETTIVO		ALLEGATO N. 5			
FUNZIONI OBIETTIVO		NUMERO DEI CAPITOLI			
4.3.3 4.3.3.1 COMBUSTIBILI NUCLEARI VIGILANZA PER LA SICUREZZA NEL SETTORE NUCLEARE	3561 (6.3%)	3562 (10%)	3563 (30%)	3564 (9%)	3580 (43.1%)
	5068 (10%)	7031 (8.6%)	7040 (8.6%)	7600 (43.1%)	7650 (43.1%)
	1200 (0.6%)	1204 (0.6%)	1205 (0.6%)	1207 (0.6%)	1211 (0.6%)
	1213 (0.6%)	1214 (0.6%)	1215 (0.6%)	1217 (0.6%)	1218 (0.6%)
	1335 (0.6%)	1350 (0.6%)	1351 (0.6%)	1352 (0.6%)	1353 (0.6%)
	1354 (0.6%)	1355 (0.6%)	1356 (0.6%)	1357 (0.6%)	1358 (0.6%)
	1360 (0.6%)	1362 (0.6%)	1363 (0.6%)	1364 (0.6%)	1365 (0.6%)
	1366 (0.6%)	1400 (0.6%)	1700 (0.6%)	1701 (0.6%)	1750 (0.6%)
	1760 (0.6%)	2113 (0.6%)	2114 (0.6%)	3504 (2.7%)	3505 (2.5%)
	3507 (2.5%)	3508 (2.5%)	3509 (2.5%)	3510 (2.5%)	3511 (0.6%)
	3512 (0.6%)	3540 (2.7%)	3541 (2.5%)	3544 (20%)	3557 (33.3%)
	3558 (2.5%)	3559 (10%)	3561 (2.7%)	3563 (10%)	3580 (2.5%)
	7031 (0.6%)	7040 (0.6%)	7600 (2.5%)	7650 (2.5%)	
	4.3.5 4.3.5.1 ENERGIA ELETTRICA REGOLAMENTAZIONE E VIGILANZA DEL SETTORE DELL'ENERGIA ELETTRICA 4.3.5.2 INCENTIVAZIONE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELL'USO DELL'ENERGIA E DELLE FONTI RINNOVABILI 4.3.5.91 SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE	3501 (15%)	3504 (3.4%)	3505 (3.6%)	3540 (3.4%)
3559 (10%)		3561 (3.4%)			
2100 (1%)		2117	3500 (20%)	3501 (10%)	3504 (1.8%)
3505 (0.6%)		3540 (1.8%)	3544 (20%)	3545 (20%)	3559 (10%)
3561 (1.8%)					
1200 (2.3%)		1204 (2.3%)	1205 (2.3%)	1207 (2.3%)	1211 (2.3%)
1213 (2.3%)		1214 (2.3%)	1215 (2.3%)	1217 (2.3%)	1218 (2.3%)
1219 (3%)		1335 (2.3%)	1350 (2.3%)	1351 (2.3%)	1352 (2.3%)
1353 (2.3%)		1354 (2.3%)	1355 (2.3%)	1356 (2.3%)	1357 (2.3%)
1358 (2.3%)		1360 (2.3%)	1362 (2.3%)	1363 (2.3%)	1364 (2.3%)
1365 (2.3%)		1366 (2.3%)	1367 (2%)	1400 (2.3%)	1700 (2.3%)
1701 (2.3%)		1750 (2.3%)	1760 (2.3%)	2113 (2.3%)	2114 (2.3%)
2115 (3%)		2228 (1%)	2235 (2%)	3504 (4.2%)	3505 (5.2%)
3507 (9.2%)		3508 (9.2%)	3509 (9.2%)	3510 (9.2%)	3511 (2.3%)
3512 (2.3%)	3513 (3%)	3540 (4.2%)	3541 (9.2%)	3558 (9.2%)	
3561 (4.2%)	3563 (10%)	3564 (2%)	3580 (9.2%)	7031 (2.3%)	
7040 (2.3%)	7600 (9.2%)	7650 (9.2%)			
4.4 ATTIVITA' ESTRATTIVE, MANIFATTURIERE ED EDILIZIE					

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/034/ 4

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO LA CLASSIFICAZIONE PER FUNZIONI OBIETTIVO		ALLEGATO N. 5	
FUNZIONI OBIETTIVO		NUMERO DEI CAPITOLI	
4.4.1	ATTIVITA' ESTRATTIVE DI MINERALI DIVERSI DAI COMBUSTIBILI		
4.4.1.1	PROGRAMMAZIONE DEL SETTORE MINERARIO	3504 (1.1%)	3540 (1.1%)
		3561 (1.1%)	3557 (33.3%)
4.4.1.2	REGOLAMENTAZIONE E SICUREZZA DEL SETTORE MINERARIO	3501 (50%)	3504 (33.4%)
		3548 (33.3%)	3551 (10%)
		3550	3559 (80%)
		3561 (33.4%)	3590 (70%)
4.4.1.3	INCENTIVAZIONE DEL SETTORE MINERARIO	2100 (2%)	7420 (1.17%)
4.4.1.91	SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE	1200 (8.3%)	1205 (8.3%)
		1213 (8.3%)	1215 (8.3%)
		1219 (9%)	1350 (8.3%)
		1353 (8.3%)	1351 (8.3%)
		1358 (8.3%)	1355 (8.3%)
		1365 (8.3%)	1362 (8.3%)
		1700 (8.3%)	1367 (8%)
		2113 (8.3%)	1368 (20%)
		3504 (2.5%)	1760 (8.3%)
		3510 (37.7%)	2100 (1%)
		3541 (37.7%)	2228 (2%)
		3580 (37.7%)	2235 (8%)
4.4.2	ATTIVITA' MANIFATTURIERE		
4.4.2.1	PROGRAMMAZIONE DEL SETTORE INDUSTRIALE	3505 (2.5%)	3507 (37.7%)
		3511 (8.3%)	3512 (8.3%)
		3558 (37.7%)	3513 (9%)
		7031 (8.3%)	3561 (2.5%)
		2216	7600 (37.7%)
		2330 (50%)	2220 (20%)
		7423 (1.17%)	3600
4.4.2.2	REGOLAMENTAZIONE E VIGILANZA DEL SETTORE INDUSTRIALE	2103	7425
		2223	2220 (80%)
		2330 (50%)	2280
		2100 (67%)	2285
		7423 (71.19%)	7475 (60%)
4.4.2.3	INCENTIVAZIONE DEL SETTORE INDUSTRIALE	1200 (39.6%)	7420 (71.19%)
		1213 (39.6%)	1205 (39.6%)
		1219 (39%)	1217 (39.6%)
		1353 (39.6%)	1351 (39.6%)
		1355 (39.6%)	1352 (39.6%)
4.4.2.91	SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE	1204 (39.6%)	1207 (39.6%)
		1214 (39.6%)	1218 (39.6%)
		1335 (39.6%)	1351 (39.6%)
		1354 (39.6%)	1356 (39.6%)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/034/ 5

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO LA CLASSIFICAZIONE PER FUNZIONI OBIETTIVO		ALLEGATO N. 5	
FUNZIONI OBIETTIVO		NUMERO DEI CAPITOLI	
		1358 (39.6%)	1360 (39.6%)
		1362 (39.6%)	1363 (39.6%)
		1364 (39.6%)	1364 (39.6%)
		1365 (39.6%)	1366 (39.6%)
		1367 (40%)	1400 (39.6%)
		1701 (39.6%)	1750 (39.6%)
		2100 (10%)	2113 (39.6%)
		2114 (39.6%)	2228 (80%)
		2226	2235 (40%)
		3511 (39.6%)	3512 (39.6%)
		3513 (39%)	3564 (40%)
		5068 (40%)	
		7031 (39.6%)	7040 (39.6%)
		7475 (40%)	
4.7	ALTRI SETTORI		
4.7.3	TURISMO		
4.7.3.1	VALORIZZAZIONE E SVILUPPO SISTEMA TURISTICO	2334	2335
		7355	7357
		7359	7460
		2270	2290
		2291	2292
4.7.3.2	ARMONIZZAZIONE DEL SISTEMA TURISTICO E VIGILANZA SUGLI		
4.7.3.3	TUTELA E SOSTEGNO DEI TURISTI E DEI VIAGGIATORI		
4.7.3.91	SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE	2361	
	DELL'AMMINISTRAZIONE	2118	2119
		2229	2230
		2232	2251
4.8	RICERCA E SVILUPPO PER GLI AFFARI ECONOMICI		
4.8.3	RICERCA E SVILUPPO PER COMBUSTIBILI ED ENERGIA		
4.8.3.51	RICERCA IN MATERIA DI ENERGIA	1200 (0.1%)	1204 (0.1%)
		1205 (0.1%)	1207 (0.1%)
		1211 (0.1%)	1211 (0.1%)
		1213 (0.1%)	1214 (0.1%)
		1215 (0.1%)	1217 (0.1%)
		1218 (0.1%)	1218 (0.1%)
		1335 (0.1%)	1350 (0.1%)
		1351 (0.1%)	1352 (0.1%)
		1353 (0.1%)	1353 (0.1%)
		1354 (0.1%)	1355 (0.1%)
		1356 (0.1%)	1357 (0.1%)
		1358 (0.1%)	1358 (0.1%)
		1360 (0.1%)	1362 (0.1%)
		1363 (0.1%)	1364 (0.1%)
		1365 (0.1%)	1365 (0.1%)
		1366 (0.1%)	1400 (0.1%)
		1700 (0.1%)	1701 (0.1%)
		1701 (0.1%)	1750 (0.1%)
		1760 (0.1%)	2114 (0.1%)
		2114 (0.1%)	3504 (0.4%)
		3508 (0.4%)	3510 (0.4%)
		3511 (0.1%)	3512 (0.1%)
		3540 (0.4%)	3541 (0.4%)
		3558 (0.4%)	3559 (10%)
		3563 (10%)	3561 (0.4%)
		3580 (0.4%)	7031 (0.1%)
		7040 (0.1%)	7600 (0.4%)
		7630	7650 (0.4%)
4.8.4	RICERCA E SVILUPPO PER ATTIVITA' ESTRATTIVE, MANIFATTURIERE ED EDILIZIE		
4.8.4.51	RICERCA IN AMBITO INDUSTRIALE	1351 (5.5%)	2100 (8%)
		2225	2234
		7040 (5.5%)	7040 (5.5%)
		7320	7420 (20.38%)
		7421 (20.38%)	7423 (20.38%)
4.8.4.53	RICERCA IN AMBITO MINERARIO	3504 (7.1%)	3540 (7.1%)
		3505 (7.7%)	3548 (33.3%)
		3549	3549
		3554	3559 (10%)
		3561 (7.1%)	3590 (30%)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/034/ 6

RAGGRUPPAMENTO DEI CAPITOLI SECONDO LA CLASSIFICAZIONE PER FUNZIONI OBIETTIVO		ALLEGATO N. 5	
FUNZIONI OBIETTIVO		NUMERO DEI CAPITOLI	
4.8.4.91	SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE	1200(5.5%) 1213(5.5%) 1219(5%) 1354(5.5%) 1360(5.5%) 1366(5.5%) 1750(5.5%) 2115(5%) 3509(7.1%) 3541(7.1%) 7031(5.5%)	1204(5.5%) 1215(5.5%) 1350(5.5%) 1356(5.5%) 1363(5.5%) 1400(5.5%) 2100(1%) 2235(6%) 3511(5.5%) 3563(10%) 7650(7.1%)
4.9	AFFARI ECONOMICI NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI		
4.9.1	AFFARI ECONOMICI NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI		
4.9.1.91	SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE	1001(40%) 1007(40%) 1041(40%) 1099(40%) 1117(40%) 1123(40%) 1160(40%)	1002(40%) 1015(40%) 1042(40%) 1100(40%) 1118(40%) 1124(40%) 7000(40%)
4.9.1.92	INDIRIZZO POLITICO	1003(40%) 1021(40%) 1074(40%) 1105(40%) 1119(40%) 1126(40%) 1003(60%) 1021(60%) 1074(60%) 1105(60%) 1119(60%) 1126(60%) 7010(60%)	1004(40%) 1025(40%) 1091(40%) 1108(40%) 1120(40%) 1127(40%) 1004(60%) 1025(60%) 1091(60%) 1108(60%) 1120(60%) 1127(60%) 1005(60%) 1026(60%) 1094(60%) 1109(60%) 1121(60%) 1150(60%)

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/072/ 1

ALLEGATO N.6 - SOMME DESTINATE ALLE REGIONI PER LE SPESE IN CONTO CAPITALE

	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2004	Quota ripartita	Quota ripartibile		Quota non ripartibile
			programmata	da programmare	
1 - GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	482.669	482.669	<<	<<	<<
1.2 - Spese in conto capitale	482.669	482.669	<<	<<	<<
1.2.3 - INVESTIMENTI	482.669	482.669	<<	<<	<<
1.2.3.1 Informatica di servizio	357.009	357.009	<<	<<	<<
LAZIO		357.009	<<		
1.2.3.2 Beni mobili	125.660	125.660	<<	<<	<<
LAZIO		125.660	<<		

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/072/ 2

ALLEGATO N.6 -SOMME DESTINATE ALLE REGIONI PER LE SPESE IN CONTO CAPITALE

	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2004	Quota ripartita	Quota ripartibile		Quota non ripartibile
			programmata	da programmare	
2 - MERCATO	4.856.784	856.784	<<	<<	4.000.000
2.2 - Spese in conto capitale	4.856.784	856.784	<<	<<	4.000.000
2.2.3 - INVESTIMENTI	4.856.784	856.784	<<	<<	4.000.000
2.2.3.1 Informatica di servizio	4.495.000	495.000	<<	<<	4.000.000
LAZIO		495.000	<<		
2.2.3.2 Beni mobili	361.784	361.784	<<	<<	<<
LAZIO		361.784	<<		

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/072/ 3

ALLEGATO N.6 -SOMME DESTINATE ALLE REGIONI PER LE SPESE IN CONTO CAPITALE

	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2004	Quota ripartita	Quota ripartibile		Quota non ripartibile
			programmata	da programmare	
3 - IMPRESE	3.234.168.442	5.687.334	2.759.972.133	275.967.000	192.541.975
3.2 - Spese in conto capitale	3.234.168.442	5.687.334	2.759.972.133	275.967.000	192.541.975
3.2.3 - INVESTIMENTI	3.234.168.442	5.687.334	2.759.972.133	275.967.000	192.541.975
3.2.3.1 Ricerca scientifica	815.000	<<	<<	<<	815.000
3.2.3.2 Informatica di servizio	477.000	477.000	<<	<<	<<
LAZIO		477.000	<<	<<	<<
3.2.3.3 Camere di commercio, industria e artigianato	<<	<<	<<	<<	<<
3.2.3.5 Strutture turistiche e ricettive	75.000.000	<<	<<	<<	75.000.000
3.2.3.6 Aree depresse	5.000.000	5.000.000	<<	<<	<<
FRIULI VENEZIA GIULIA		5.000.000	<<	<<	<<
3.2.3.7 Centri di sviluppo dell'imprenditorialità*	<<	<<	<<	<<	<<

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/072/ 4

ALLEGATO N.6 - SOMME DESTINATE ALLE REGIONI PER LE SPESE IN CONTO CAPITALE

	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2004	Quota ripartita	Quota ripartibile		Quota non ripartibile
			programmata	da programmare	
3.2.3.8 Fondo investimenti - incentivi alle imprese	3.152.866.108	<<	2.759.972.133	275.967.000	116.726.975
ABRUZZO		<<	177.420.000		
BASILICATA		<<	109.597.000		
CALABRIA		<<	196.790.000		
CAMPANIA		<<	671.218.133		
EMILIA ROMAGNA		<<	31.968.000		
FRIULI VENEZIA GIULIA		<<	13.662.000		
LAZIO		<<	162.969.000		
LIGURIA		<<	26.473.000		
LOMBARDIA		<<	47.846.000		
MARCHE		<<	45.539.000		
MOLISE		<<	70.525.000		

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/072/ 5

ALLEGATO N.6 -SOMME DESTINATE ALLE REGIONI PER LE SPESE IN CONTO CAPITALE

	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2004	Quota ripartita	Quota ripartibile		Quota non ripartibile
			programmata	da programmare	
PIEMONTE		<<	108.565.000		
PUGLIA		<<	376.335.000		
SARDEGNA		<<	170.984.000		
SICILIA		<<	340.602.000		
TOSCANA		<<	87.374.000		
TRENTINO ALTO ADIGE		<<	9.108.000		
UMBRIA		<<	57.470.000		
VALLE D'AOSTA		<<	2.732.000		
VENETO		<<	52.795.000		
3.2.3.9 Beni mobili	210.334	210.334	<<	<<	<<
LAZIO		210.334	<<		
3.2.3.10 Fondo rotazione prestito risparmio turistico	<<	<<	<<	<<	<<

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/072/ 6

ALLEGATO N.6 -SOMME DESTINATE ALLE REGIONI PER LE SPESE IN CONTO CAPITALE

	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2004	Quota ripartita	Quota ripartibile		Quota non ripartibile
			programmata	da programmare	
3.2.3.11 Informatizzazione imprese commerciali	<<	<<	<<	<<	<<
3.2.3.12 Proprieta' industriale	<<	<<	<<	<<	<<

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/072/ 7

ALLEGATO N.6 - SOMME DESTINATE ALLE REGIONI PER LE SPESE IN CONTO CAPITALE

	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2004	Quota ripartita	Quota ripartibile		Quota non ripartibile
			programmata	da programmare	
4 - RETI ENERGETICHE	201.568.025	201.568.025	<<	<<	<<
4.2 - Spese in conto capitale	201.568.025	201.568.025	<<	<<	<<
4.2.3 - INVESTIMENTI	201.568.025	201.568.025	<<	<<	<<
4.2.3.1 Informatica di servizio	75.000	75.000	<<	<<	<<
LAZIO		75.000	<<		
4.2.3.3 Piano energetico nazionale	<<	<<	<<	<<	<<
4.2.3.4 Ente Nazionale Energia e Ambiente	201.419.000	201.419.000	<<	<<	<<
LAZIO		201.419.000	<<		
4.2.3.6 Beni mobili	74.025	74.025	<<	<<	<<
CAMPANIA		740	<<		
EMILIA ROMAGNA		740	<<		

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/072/ 8

ALLEGATO N.6 -SOMME DESTINATE ALLE REGIONI PER LE SPESE IN CONTO CAPITALE

	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2004	Quota ripartita	Quota ripartibile		Quota non ripartibile
			programmata	da programmare	
LAZIO		72.545	<<		

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/072/ 9

ALLEGATO N.6 -SOMME DESTINATE ALLE REGIONI PER LE SPESE IN CONTO CAPITALE

	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2004	Quota ripartita	Quota ripartibile		Quota non ripartibile
			programmata	da programmare	
5 - INTERNAZIONALIZZAZIONE	419.079	<<	<<	<<	419.079
5.2 - Spese in conto capitale	419.079	<<	<<	<<	419.079
5.2.3 - INVESTIMENTI	419.079	<<	<<	<<	419.079
5.2.3.1 Informatica di servizio	345.000	<<	<<	<<	345.000
5.2.3.2 Sviluppo dell'esportazione e della domanda estera	<<	<<	<<	<<	<<
5.2.3.3 Aree depresse	<<	<<	<<	<<	<<
5.2.3.4 Beni mobili	74.079	<<	<<	<<	74.079

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/ 071/1

ALLEGATO N.7 - SOMME DESTINATE ALLE AREE DI CUI L. 468/78 ART. 2 COMMI 5 E 6 PER LE SOLE SPESE IN CONTO CAPITALE

	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2004	Stanziam. destinati alle aree depresse	Stanziam. destinati alle aree svantaggiate (DI 198/93 e L. 236/93 cv)	Stanziam. destinati alle aree montane
1 - GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	482.669	<<	<<	<<
1.2 - Spese in conto capitale	482.669	<<	<<	<<
1.2.3 - INVESTIMENTI	482.669	<<	<<	<<
1.2.3.1 Informatica di servizio	357.009	<<	<<	<<
LAZIO		<<	<<	<<
1.2.3.2 Beni mobili	125.660	<<	<<	<<
LAZIO		<<	<<	<<

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/ 071/2

ALLEGATO N.7 - SOMME DESTINATE ALLE AREE DI CUI L. 468/78 ART. 2 COMMI 5 E 6 PER LE SOLE SPESE IN CONTO CAPITALE

	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2004	Stanzamenti destinati alle aree depresse	Stanzamenti destinati alle aree svantaggiate (DI 198/93 e L. 236/93 cv)	Stanzamenti destinati alle aree montane
2 - MERCATO	4.856.784	<<	<<	<<
2.2 - Spese in conto capitale	4.856.784	<<	<<	<<
2.2.3 - INVESTIMENTI	4.856.784	<<	<<	<<
2.2.3.1 Informatica di servizio	4.495.000	<<	<<	<<
LAZIO		<<	<<	<<
2.2.3.2 Beni mobili	361.784	<<	<<	<<
LAZIO		<<	<<	<<

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/ 071/3

ALLEGATO N.7 - SOMME DESTINATE ALLE AREE DI CUI L. 468/78 ART. 2 COMMI 5 E 6 PER LE SOLE SPESE IN CONTO CAPITALE

	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2004	Stanziamanti destinati alle aree depresse	Stanziamanti destinati alle aree svantaggiate (DI 198/93 e L. 236/93 cv)	Stanziamanti destinati alle aree montane
3 - IMPRESE	3.234.168.442	<<	<<	<<
3.2 - Spese in conto capitale	3.234.168.442	<<	<<	<<
3.2.3 - INVESTIMENTI	3.234.168.442	<<	<<	<<
3.2.3.1 Ricerca scientifica	815.000	<<	<<	<<
3.2.3.2 Informatica di servizio	477.000	<<	<<	<<
LAZIO		<<	<<	<<
3.2.3.3 Camere di commercio, industria e artigianato	<<	<<	<<	<<
3.2.3.5 Strutture turistiche e ricettive	75.000.000	<<	<<	<<
3.2.3.6 Aree depresse	5.000.000	<<	<<	<<
FRIULI VENEZIA GIULIA		5.000.000	<<	<<
3.2.3.7 Centri di sviluppo dell'imprenditorialita'	<<	5.000.000	<<	<<

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/ 071/4

ALLEGATO N.7 - SOMME DESTINATE ALLE AREE DI CUI L. 468/78 ART. 2 COMMI 5 E 6 PER LE SOLE SPESE IN CONTO CAPITALE

		Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2004	Stanziam. destinati alle aree depreste	Stanziam. destinati alle aree svantaggiate (Dl 198/93 e L. 236/93 cv)	Stanziam. destinati alle aree montane
3.2.3.8	Fondo investimenti - incentivi alle imprese	3.152.666.108	<< << <<	<< << <<	<< << <<
	ABRUZZO		56.632.000 << <<	<< << <<	<< << <<
	BASILICATA		56.632.000 46.950.000 <<	<< << <<	<< << <<
	CALABRIA		46.950.000 160.031.000 <<	<< << <<	<< << <<
	CAMPANIA		160.031.000 277.680.000 <<	<< << <<	<< << <<
	EMILIA ROMAGNA		277.680.000 8.586.000 <<	<< << <<	<< << <<
	FRIULI VENEZIA GIULIA		8.586.000 8.038.000 <<	<< << <<	<< << <<
	LAZIO		8.038.000 49.142.000 <<	<< << <<	<< << <<
	LIGURIA		49.142.000 23.566.000 <<	<< << <<	<< << <<
	LOMBARDIA		23.566.000 27.768.000 <<	<< << <<	<< << <<
	MARCHE		27.768.000 35.075.000 <<	<< << <<	<< << <<
	MOLISE		35.075.000 33.865 << 33.865	<< 33.865 << 33.865	<< << << <<

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N.7 - SOMME DESTINATE ALLE AREE DI CUI L. 468/78 ART. 2 COMMI 5 E 6 PER LE SOLE SPESE IN CONTO CAPITALE		030/ 07/1/5		
	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2004	Stanziam. destinati alle aree depresse	Stanziam. destinati alle aree svantaggiate (Dl 198/93 e L. 236/93 cv)	Stanziam. destinati alle aree montane
PIEMONTE	ST RP PR	67.228.000 <<	<<	<<
PUGLIA	ST RP PR	67.228.000 217.577.000 <<	<<	<<
SARDEGNA	ST RP PR	217.577.000 134.638.000 <<	<<	<<
SICILIA	ST RP PR	134.638.000 276.583.000 <<	<<	<<
TOSCANA	ST RP PR	276.583.000 56.449.000 <<	<<	<<
TRENTINO ALTO ADIGE	ST RP PR	56.449.000 4.384.000 <<	<<	<<
UMBRIA	ST RP PR	4.384.000 38.181.000 <<	<<	<<
VALLE D'AOSTA	ST RP PR	38.181.000 1.644.000 <<	<<	<<
VENETO	ST RP PR	1.644.000 26.855.000 <<	<<	<<
3.2.3.9 Beni mobili	ST RP PR	26.855.000 <<	210.334	<<
LAZIO	ST RP PR	<<	<<	<<
3.2.3.10 Fondo rotazione prestito risparmio turistico	ST RP PR	<<	<<	<<

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/ 071/6

ALLEGATO N.7 - SOMME DESTINATE ALLE AREE DI CUI L. 468/78 ART. 2 COMMI 5 E 6 PER LE SOLE SPESE IN CONTO CAPITALE

	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2004	Stanzamenti destinati alle aree depresse	Stanzamenti destinati alle aree svantaggiate (Dl 198/93 e L. 236/93 cv)	Stanzamenti destinati alle aree montane
3.2.3.11	ST RP PR	<< << <<	<< << <<	<< << <<
3.2.3.12	ST RP PR	<< << <<	<< << <<	<< << <<

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/ 071/7

ALLEGATO N.7 - SOMME DESTINATE ALLE AREE DI CUI L. 468/79 ART. 2 COMMI 5 E 6 PER LE SOLE SPESE IN CONTO CAPITALE

	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2004	Stanzamenti destinati alle aree depresse	Stanzamenti destinati alle aree svantaggiate (DI 198/93 e L. 236/93 cv)	Stanzamenti destinati alle aree montane
4 - RETI ENERGETICHE	201.568.025	<<	<<	<<
4.2 - Spese in conto capitale	201.568.025	<<	<<	<<
4.2.3 - INVESTIMENTI	201.568.025	<<	<<	<<
4.2.3.1 Informatica di servizio	75.000	<<	<<	<<
LAZIO		<<	<<	<<
4.2.3.3 Piano energetico nazionale	<<	<<	<<	<<
4.2.3.4 Ente Nazionale Energia e Ambiente	201.419.000	<<	<<	<<
LAZIO		<<	<<	<<
4.2.3.6 Beni mobili	74.025	<<	<<	<<
CAMPANIA		<<	<<	<<
EMILIA ROMAGNA		<<	<<	<<

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/ 071/8

ALLEGATO N.7 - SOMME DESTINATE ALLE AREE DI CUI L. 468/78 ART. 2 COMMI 5 E 6 PER LE SOLE SPESE IN CONTO CAPITALE

	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2004	Stanzamenti destinati alle aree depresse	Stanzamenti destinati alle aree svantaggiate (DI 198/93 e L. 236/93 cv)	Stanzamenti destinati alle aree montane
LAZIO	ST RP PR	<< << <<	<< << <<	<< << <<

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/ 071/9

ALLEGATO N.7 - SOMME DESTINATE ALLE AREE DI CUI L. 468/78 ART. 2 COMMI 5 E 6 PER LE SOLE SPESE IN CONTO CAPITALE

	Previsioni risultanti per l'anno finanziario 2004	Stanzamenti destinati alle aree depresse	Stanzamenti destinati alle aree svantaggiate (Dl 198/93 e L. 236/93 cv)	Stanzamenti destinati alle aree montane
5 - INTERNAZIONALIZZAZIONE	419.079	<<	<<	<<
5.2 - Spese in conto capitale	419.079	<<	<<	<<
5.2.3 - INVESTIMENTI	419.079	<<	<<	<<
5.2.3.1 Informatica di servizio	345.000	<<	<<	<<
5.2.3.2 Sviluppo dell'esportazione e della domanda estera	<<	<<	<<	<<
5.2.3.3 Aree depresse	<<	<<	<<	<<
5.2.3.4 Beni mobili	74.079	<<	<<	<<

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

030/066/1

ALLEGATO N. 8 - SOMME DESTINATE ALLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA				
			PREVISIONI RISULTANTI PER L'ANNO FINANZIARIO 2004	STANZIAMENTI DESTINATI ALLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA
	3 - IMPRESE	RS	<<	<<
		CP	815.000	815.000
		CS	815.000	815.000
	3.2 - Spese in conto capitale	RS	<<	<<
		CP	815.000	815.000
		CS	815.000	815.000
	3.2.3 - INVESTIMENTI	RS	<<	<<
		CP	815.000	815.000
		CS	815.000	815.000
3.2.3.1	Ricerca scientifica	RS	<<	<<
		CP	815.000	815.000
		CS	815.000	815.000
7320	SPESE PER LA RICERCA SCIENTIFICA.	RS	<<	<<
		CP	815.000	815.000
		CS	815.000	815.000

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Spese per le competenze fisse al personale

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

ALLEGATO 9

CDR: 1 - GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO

COMPETENZE FISSE: CAPITOLO 1007 STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE, ECC.

Contratto / Categoria di personale	Personale al 31/12	Anni / Persona	Stipendio e 13 ^a mensilità	Indennità integrativa speciale	R.I.A.	Arretrati	Indennità di amministrazione/ posizione	Altri assegni e indennità stipendiali	TOTALE
MINISTRI									
DIRIGENTI DI 1 ^a FASCIA	2	2,0	93.979	0	17.534	0	0	68.638	180.151
DIRIGENTI DI 2 ^a FASCIA	20	20,0	730.455	0	88.983	0	136.848	145.940	1.102.226
AREA C	32	32,0	672.399	0	39.865	0	82.716	85.732	880.713
AREA B	92	91,3	1.535.511	0	82.659	0	185.116	82.624	1.885.909
AREA A	19	18,5	281.725	0	16.902	0	42.219	0	340.845
ASSEGNI FAMILIARI									20.471
IN COMPLESSO	165	163,8	3.314.069	0	245.942	0	446.899	382.935	4.410.315
<p>In dettaglio:</p> <p style="text-align: right;">RETRIBUZIONE NETTA 3.062.713</p> <p style="text-align: right;">IMPOSTE SULLA RETRIBUZIONE 946.004</p> <p style="text-align: right;">CONTRIBUTI A CARICO DEL LAVORATORE 411.598</p> <p style="text-align: right;">Capitolo: 1041/p CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO 1.784.612</p> <p style="text-align: right;">Capitolo: 1042/p IRAP 510.136</p>									

NOTE - PER IL CONTRATTO "MINISTRI" L'INDENNITA' INTEGRATIVA SPECIALE (I.I.S.) E' INGLOBATA NELLO "STIPENDIO E 13^a MENSILITA' "

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Spese per le competenze fisse al personale

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

ALLEGATO 11 a

CDR: 3 - IMPRESE

COMPETENZE Fisse: CAPITOLO 2104 STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE, ECC.

Contratto / Categoria di personale	Personale al 31/12	Anni / Persona	Stipendio e 13 ^a mensilità	Indennità integrativa speciale	R.I.A.	Arretrati	Indennità di amministrazione/posizione	Altri assegni e indennità stipendiali	TOTALE
MINISTRI									
DIRIGENTI DI 1 ^a FASCIA	3	3,0	140.385	0	19.290	0	0	117.538	277.212
DIRIGENTI DI 2 ^a FASCIA	81	81,0	2.963.468	0	421.893	0	0	643.087	4.028.448
AREA C	427	415,9	8.933.825	0	638.737	0	972.952	1.652.560	12.198.075
AREA B	387	382,5	6.523.405	0	328.671	0	635.609	547.697	8.035.381
AREA A	13	13,0	198.796	0	11.551	0	19.924	0	230.270
ASSEGNI FAMILIARI									109.000
IN COMPLESSO	911	895,4	18.759.879	0	1.420.141	0	1.628.485	2.960.882	24.878.387
STANZIAMENTO CAPITOLO IGPB									
In dettaglio:									
RETRIBUZIONE NETTA									
IMPOSTE SULLA RETRIBUZIONE									
CONTRIBUTI A CARICO DEL LAVORATORE									
Capitolo: 2114/p CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO									
Capitolo: 2113/p IRAP									
24.878.388									
16.351.548									
5.825.230									
2.701.610									
7.446.820									
2.243.452									

NOTE - PER IL CONTRATTO "MINISTRI" L'INDENNITA' INTEGRATIVA SPECIALE (I.I.S.) E' INGLOBATA NELLO "STIPENDIO E 13^a MENSILITA'".

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Spese per le competenze fisse al personale

ALLEGATO 12

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

CDR: 4 - RETI ENERGETICHE

COMPETENZE FISSE: CAPITOLO 3504 STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE AL NETTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE, ECC.

Contratto / Categoria di personale	Personale al 31/12	Anni / Persona	Stipendio e 13 ^a mensilità	Indennità integrativa speciale	R.I.A.	Arretrati	Indennità di amministrazione/posizione	Altri assegni e indennità stipendiali	TOTALE															
MINISTRI																								
DIRIGENTI DI 1 ^a FASCIA	2	2,0	92.518	0	0	0	0	78.358	170.877															
DIRIGENTI DI 2 ^a FASCIA	26	26,0	949.121	0	110.037	0	0	187.185	1.246.343															
AREA C	68	65,9	1.434.320	0	84.969	0	152.025	203.772	1.875.085															
AREA B	58	56,4	968.052	0	45.709	0	91.789	7.863	1.113.413															
AREA A	3	3,0	46.406	0	3.189	0	3.942	0	53.536															
ASSEGNI FAMILIARI									17.100															
IN COMPLESSO	157	153,3	3.490.417	0	243.904	0	247.755	477.176	4.476.354															
<table> <tr> <td>In dettaglio:</td> <td>RETRIBUZIONE NETTA</td> <td>3.022.061</td> </tr> <tr> <td></td> <td>IMPOSTE SULLA RETRIBUZIONE</td> <td>968.991</td> </tr> <tr> <td></td> <td>CONTRIBUTI A CARICO DEL LAVORATORE</td> <td>485.302</td> </tr> <tr> <td>Capitolo:</td> <td>3511/p CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO</td> <td>1.337.535</td> </tr> <tr> <td>Capitolo:</td> <td>3512/p IRAP</td> <td>380.490</td> </tr> </table>										In dettaglio:	RETRIBUZIONE NETTA	3.022.061		IMPOSTE SULLA RETRIBUZIONE	968.991		CONTRIBUTI A CARICO DEL LAVORATORE	485.302	Capitolo:	3511/p CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO	1.337.535	Capitolo:	3512/p IRAP	380.490
In dettaglio:	RETRIBUZIONE NETTA	3.022.061																						
	IMPOSTE SULLA RETRIBUZIONE	968.991																						
	CONTRIBUTI A CARICO DEL LAVORATORE	485.302																						
Capitolo:	3511/p CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO	1.337.535																						
Capitolo:	3512/p IRAP	380.490																						

NOTE - PER IL CONTRATTO "MINISTRI" L'INDENNITA' INTEGRATIVA SPECIALE (I.I.S.) E' INGLORATA NELLO "STIPENDIO E 13^a MENSILITA'".

Allegato n. 14

<i>Somme destinate alle aree depresse ai sensi dell'art. 2, comma 5, della legge 468/78 relative all'esercizio finanziario 2004</i>	
ATTIVITA' PRODUTTIVE	
3.2.3.6	Aree depresse Cap. 7380 5.000.000
3.2.3.8	Fondo investimenti - incentivi alle imprese Cap. 7420/ P 1.926.839.000
	totale 1.931.839.000

PAGINA BIANCA

€ 4,54



14PDL0051460